Dal Battesimo
al Matrimonio
eventi da festeggiare
eventi da ricordare.

20508
9 771592 169000

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): CD Le Canzoni del Secolo € 5,80

RISTORANTE
Maria Theresia
Tel. 040 410115
www.greifgroup.net

ANNO 121 - NUMERO 106
MERCOLEDÌ 8 MAGGIO 2002
€ 0,90

Elezioni in Olanda confermate. L'estremista sarà tumulato a Provesano in una tomba di marmo bianco e nero

Fortuyn sepolto in un paese friulano

Il leader nazionalista assassinato aveva casa e amici vicino a Pordenone

Lo xenofobo più amato dagli operai

di Renzo Guolo

L'Europa aveva appena tirato un sospiro di sollievo per i risultati delle elezioni francesi ma è ripiombata subito nell'incubo dello scontro interno sul tema immigrazione. Scontro evocato dall'assassinio di Pim Fortuyn, leader dell'estrema destra xenofoba olandese.

La formazione di Fortuyn era in ascesa, dopo il successo ottenuto nelle amministrative di Rotterdam, dove aveva conquistato il 34% dei voti e messo all'angolo per la prima volta la sinistra nella sua storica roccaforte. La lista del leader xenofobo era accreditata dai sondaggi del 15% nelle elezioni politiche del 15 maggio. Probabile che l'emozione suscitata dall'assassinio provochi un'ulteriore crescita di consenso. Anche se la scomparsa del suo leader carismatico, capace di "bucare il video" con un linguaggio semplice e radicale che rompeva i riti e i tabù consolidati della comunicazione politica non sarà facile da rimpiazzare.

Fortuyn, espulso recentemente da Leefbar Nederland, Olanda vivibile, formazione solo un po' più moderata, per aver proposto la modifica dell'articolo costituzionale che vietava le discriminazioni, aveva catalizzato intorno a se il voto storico dell'estrema destra, schieramento storicamente frammentato ma comunque radicato in un Paese noto per la sua civile tolleranza. In particolare Fortuyn era erede della cultura politica del Cd, il Centro democratico, che sin dagli anni Ottanta aveva agitato il tema dell'insicurezza, dell'immigrazione e, soprattutto, della preservazione della cultura olandese, proponendo una visione della società olandese, bianca e cristiana, come "società naturale".

Quello dell'immigrazione era il cavallo di battaglia del sociologo olandese, sintetizzato dallo slogan "L'Olanda è piena!".

● Segue a pagina 2

PORDENONE Pim Fortuyn, il leader della destra xenofoba olandese assassinato l'altro giorno ad Amsterdam, sarà sepolto in Italia, e più precisamente a Provesano di San Giorgio della Richinvelda, un paesino del Pordenonese. Fortuyn adorava l'Italia, e soprattutto il Friuli, dove veniva spesso per brevi periodi di vacanza. Due anni fa aveva comprato e ristrutturato una casa, con i muri in pietra a vista, nel centro di Provesano, a due passi dalla chiesa. Era diventato il suo «rifugio», la sua oasi di pace.

Il 25 aprile confidò all'amico di sentirsi minacciato. E adesso la gente teme pellegrinaggi nazi

«Fortuyn era conosciuto da noi - ha precisato ieri un dipendente comunale - anche se passava solo poche settimane all'anno a Provesano per rilassarsi. Al momento non ci sono pervenute carte dall'Olanda, ma per vie informali sappiamo che l'uomo politico sarà sepolto da noi».

L'assassinio ha destato una grande emozione a Provesano, che ora teme di diventare meta di pellegrinaggi nazi. Fortuyn era conosciuto da tutti ed era stato sempre ben accolto. «Sarà una tomba in marmo bianco e nero, elegante, come lo era il personaggio» ha svelato Bruno Ambrosio, marmista friulano emigrato in Olanda nel 1963, amico intimo di Pim Fortuyn. Il leader popolista per nove anni aveva vissuto con il cognato di Ambrosio, un olandese dal quale si era però separato circa otto anni fa. «Lui aveva paura di essere ucciso - ha rivelato Ambrosio - e con me e gli altri amici parlava spesso di questo. Me l'ha riconfermato proprio 25 aprile scorso».

Nonostante l'assassinio di Fortuyn, l'Olanda andrà egualmente a votare tra una settimana per il rinnovo del Parlamento. La decisione è scaturita al termine di una riunione straordinaria del governo. Il partito di Fortuyn ha subito sostenuto la necessità di non interrompere la campagna elettorale, come in primo momento si era ventilato. Ma l'altra notte, nel centro dell'Aja, ci sono stati aspri scontri tra sostenitori di Fortuyn e la polizia. Per il governo uscente è stato un segnale inequivocabile, da cui il via libera alle elezioni.

● A pagina 3

Roberta Missio

Fortuyn, in alto a capo rasato, con una tavolata di amici di Provesano. (Foto D'Agostino)

Kamikaze fa una strage a Tel Aviv: 16 morti, decine di feriti

L'Italia: niente asilo ai palestinesi

● A pagina 4

Dopo la Bavisela, diretta Nation's Cup a rischio

Divorzio tra Rai e sport triestino

TRIESTE S'incrinano i rapporti tra il mondo sportivo triestino e la Rai. La delusione per la mancata diretta tv della Bavisela e i timori per un'identica sorte per la «Nation's Cup» di vela, in programma dal 2 al 10 giugno prossimi con i più qualificati skipper del mondo, hanno surriscaldato il clima tra istituzioni, organizzatori e responsabili televisivi. E' chiaro che, se una certa competizione sportiva ottiene una copertura televisiva nazionale, gli sponsor si fanno avanti perché tanta gente vedrà in bella evidenza marchi e slogan; se la diretta tv non c'è, non è più conveniente investire, in quanto manca il «ritorno» di immagine. Per la città, il suo movimento sportivo, gli interessi in gioco sono più che consistenti.

Paolo Francia direttore di Rai3 interpellato al proposito dichiara l'interesse della Rai per la grande vela-spettacolo affermando che ci sono larghissime possibilità che l'evento di Trieste sia trasmesso. «Attenzione però sul discorso della diretta - sottolinea Francia - perché le gare di vela si disputano di mattina e giugno è anche il periodo del campionato del mondo di calcio per cui la diretta non può essere data per certa».

● A pagina 15

Cesare Gerosa

Ristrutturazione in arrivo tensione alla Telit

TRIESTE Rimane alta la tensione attorno al futuro della Telit. Secondo voci diffuse, dopo l'avvio della mobilità per 112 dipendenti (su circa 330) arriverà una seconda ondata di licenziamenti che porterà addirittura alla chiusura della Telit e della Telit automotive (la realtà produttiva che realizza cellulari), aziende del gruppo Finmek. «Il gruppo Finmek non ha nessuna intenzione di mettere in liquidazione la Telit e nemmeno di licenziare gli oltre 300 dipendenti: quelle voci che circolano sono false e messe in giro ad arte da chi vuol alimentare ancor più la tensione», è la secca replica dell'azienda. «La ristutturazione, che è necessaria, porterà al contrario - dice la Finmek - al rilancio dell'azienda e sarà un'operazione condotta in grande stile». Ma nell'ambiente sindacale le preoccupazione rimane alta.

● A pagina 16

L'Avvocato sta bene e ha parlato con l'ambasciatore americano

«Morto Agnelli»: una bufala ma la Fiat schizza in Borsa

MILANO Fiammata in Borsa delle Fiat su voci, subito smentite, della morte dell'avvocato Giovanni Agnelli. Poco dopo le 15 i titoli automobilistici sono improvvisamente schizzati al rialzo, guadagnando quasi il 4% per poi ridiscendere intorno al più 0,24%.

All'origine dell'improvviso movimento ci sono state le voci sul decesso di Agnelli, voci smentite dai fatti in quanto Agnelli ha avuto un colloquio con l'ambasciatore Usa ieri a Torino.

Anche la seduta di Borsa di ieri era cominciata male per le Fiat, che erano arrivate a perdere anche più del 4%. Poi sono arrivate le voci su Agnelli e subito si è scatenata un'ondata di acquisti su Fiat, che hanno fatto un balzo oltre i 13,20 euro. Il ragionamento nelle sale operative è stato semplice: senza l'Avvocato è praticamente certo che nel 2004 la Fiat cederebbe l'auto alla General Motors e questo creerebbe maggior valore per il titolo.

Il senatore Gianni Agnelli.

● A pagina 7

Secondo Greenspan gli investimenti sono in ripresa

Restano invariati i tassi Usa

● A pagina 7

Il ddl di Maroni prevede le «case» nelle città con più di 50 mila abitanti. Il Centrosinistra: «Stato protettore»

Il governo si spacca sugli eros center

Il ministro Sirchia d'accordo con Bossi ma insorgono i cattolici del Polo

Nell'Ulivo Berlinguer bacchetta Rutelli, Fi ripristina il «garante dei clandestini»

Immigrazione, scontro nei due poli

ROMA È iniziato all'insegna della confusione, all'interno dei due Poli, il voto sulla legge Fini-Bossi sull'immigrazione - alla commissione Affari costituzionali della Camera - che dovrebbe sostituire la Turco-Napolitano. Il testo ha subito diversi emendamenti, tra cui uno di Fi che, a sopresa, ha riproposto lo sponsor - ovvero una figura che si fa garante degli immigrati che giungono in Italia -, previsto dalla precedente normativa e abrogato dall'attuale testo di maggioranza. Insomma, siamo al punto che il governo emenda se stesso. D'altro canto, si è registrato un duro confronto all'interno dell'Ulivo sui temi della sicurezza con Berlinguer, leader dei Ds, a criticare Rutelli il quale in un'intervista aveva affermato che il Centrosinistra deve rispondere con una «tolleranza zero» nei confronti dell'illegalità alla richiesta di sicurezza da parte dei cittadini.

● A pagina 2

Anche ieri dei clandestini sono stati sbarcati in Sicilia.

ROMA Scontro nel governo sulla proposta Bossi di istituire in tutte le città oltre i 50 mila abitanti eros center, quartieri della prostituzione con controlli sanitari e fiscali. L'opposizione, oltre a essere contraria, la giudica una trovata che metterebbe lo Stato nei panni del «potettore».

Mentre guarda con favore agli eros center il ministro della Salute Girolamo Sirchia («è un approccio pragmatico contro la mercificazione del corpo che c'è oggi sulle strade»), sono invece contrari i cattolici del Polo. Il ministro per le Pari opportunità Stefania Prestigiacomo (Fi) è pronta a dare battaglia per bloccare il progetto. «Ci sono controindicazioni politiche, morali e umane, si torna indietro di 40 anni e si riconosce che la vendita del corpo di una donna è un'attività commerciale e pertanto tassabile», dichiara dal canto suo il ministro per i Rapporti col parlamento Giovanardi.

● A pagina 2

nuova
PFAFF
2140
Sensazione Creativa
il meglio
nel cucito
MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
TRIESTE - VIA FOSCOLO 5 - TELEFONO 040.772300

Con lei il marito Ernst di Hannover e un gruppo di uomini d'affari: forse più business turistici che vacanze

Carolina di Monaco è già alle Brioni

POLA Blitz a Brioni della principessa Carolina di Monaco e del marito Ernst di Hannover. Già la scorsa estate Carolina ed Ernst con i quattro figli avevano toccato, a bordo del loro lussuoso yacht, l'arcipelago delle Brioni, Rovigno, le Incoronate, Zara, Ragusa. Ma se quelle dell'anno scorso erano state gite di piacere per Carolina e famiglia, quest'ultima tappa alle Brioni è stata più d'affari che di relax. Infatti, la nota coppia era in compagnia di un gruppo di importanti imprenditori stranieri.

Top secret i nomi di questi ultimi, ma tutto sta ad indicare che si tratta di una delle tante spedizioni sulle isole di businessmen, interessati ai possibili investimenti nell'ambito del progetto di sviluppo delle Brioni voluto dalla Regione Istria.

Carolina a Brioni.

● A pagina 9

Italo Banco

Quelle tette erano della nuora di Benetton

Penthouse le aveva attribuite alla Kournikova ma Judith si è riconosciuta e ha querelato

● A pagina 6

Rocco e Judith Benetton.

GIORGIO ARMANI
BALLANTYNE Cashmere
GIANFRANCO FERRE
emanuel ungaro PARIS parallèle
TORRENTE PARIS
paco rabanne PARIS
Cristina da Udine
ABBIGLIAMENTO DONNA
Via Cavour, 17 • Udine • Tel. 0432.506991

KataWeb www.extra.kataweb.it Extraordinari. Scopri i nuovi servizi Extra di Kataweb. KataWeb

La proposta del leader leghista di aprire case chiuse nelle città con più di 50 mila abitanti fa infuriare il Centrosinistra ma anche i centristi della maggioranza

«Eros center in ogni città»: Bossi spacca il governo

Il ministro Giovanardi del Ccd: abbiamo voltato pagina quarant'anni fa e non torneremo indietro

ROMA La proposta di aprire gli «eros center» nelle città con più di 50mila abitanti, lanciata da Bossi e messa nero su bianco dal ministero del Welfare Maroni, divide governo e maggioranza e fa insorgere l'opposizione.

La bozza del disegno di legge, che secondo il vertice della Lega dovrebbe essere approvata al più presto, difficilmente sarà esaminata dal prossimo consiglio dei ministri. La discussione, cominciata ieri in sede tecnica a palazzo Chigi durante un pre-consiglio, ha infatti reso evidente che nel governo su questa delicata questione non c'è accordo. A sbarrare la strada al progetto bossiano sono i centristi della maggioranza, contrari al riconoscimento di una «imprenditorialità» costituita sullo sfruttamento delle donne.

«Non solo abbiamo dubbi ma siamo assolutamente contrari perchè in questo modo» spiega il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Carlo Giovanardi «la prostituzione si legalizza e diventa un lavoro come un altro. Quarant'anni fa abbiamo voltato pagina su questo tema e adesso non intendiamo tornare indietro».

Il problema di trovare al più presto una soluzione comunque esiste e Girolamo Sirchia fa capire che il progetto della Lega non è tutto da buttare: «E' una proposta da valutare perchè è necessario togliere lo scempio della prostituzione dalle strade, tenere sotto controllo la situazione e prevenire la prostituzione minorile». Per il ministro della Salute, che vuole affrontare la questione con un approccio «pragmatico», è importante che nella proposta di legge ci sia spazio per il recupero delle persone attraverso un «reinserimento» nella società senza nessuna forma di «segregazione».

I «quartieri a luci rosse» troveranno spazio nelle grandi città, come vuole Bossi? Stefania Prestigiacomo (Fi) lo esclude categoricamente e spiega che l'emergenza principale è salvare le donne schiavizzate e costrette a prostituirsi: «Siamo contrari a schedature, controlli sanitari obbligatori, case chiuse e» precisa il ministro per le Pari opportunità «qualunque forma di sfruttamento».

La proposta della Lega non è percorribile neppure per la responsabile del dipartimento spettacolo di Forza Italia, Gabrielle Carlucci, mentre Alessandra Mussolini dice chiaro e tondo che la strada è proprio quella indicata dalla Lega: «Anch'io» dice la parlamentare di An «nella mia proposta di legge prevedo qualcosa di analogo e cioè dei luoghi controllati dove le prostitute possano autogestirsi e dove non ci siamo sfruttatori».

A chiedere che venga individuata al più presto una soluzione diversa da quella a cui pensa Bossi è invece il capogruppo dei deputati di An, Ignazio La Russa, per il quale pensare di non affrontare il problema significa mettersi il «prosciutto davanti agli occhi». A difendere il progetto di Bossi ci ha pensato ieri il leghista Roberto Calderoli, per il quale bisogna finirla con le «ipocrisie» dei centristi: «Gli eros center» ha detto il vicepresidente del Senato «servono per togliere la prostituzione dalle strade ma anche dai condomini».

Nell'attesa che la Cdl raggiunga un accordo, l'opposizione fa a pezzi il progetto di Bossi. Livia Turco (Ds) si dice «nauseata» e spiega che il dramma della prostituzione non è riconducibile ad uno «spot pubblicitario» in vista delle elezioni amministrative mentre Giuseppe Fioroni (Margherita) dice non ad uno Stato «grande protettore», Katia Bellillo (Pdci) ricorda che per risolvere il problema bisogna andare «oltre la legge Merlin», la verde Luana Zannella accusa il leader della Lega di voler «tornare alle case chiuse» e Franco Giordano (Prc) accusa la destra di voler «ghettizzare» e «occultare» un problema che dovrebbe essere affrontato su un piano «culturale». La bozza del disegno di legge elaborata dal ministro del Welfare si compone di 13 articoli e si pone l'obiettivo di togliere le prostitute dalle strade delle città che hanno più di 50 mila abitanti, spostarle negli «eros center», tassarle e controllarle sanitariamente.

Gabriele Rizzardi

Prostituzione, la proposta della Lega

LEGA NORD PADANIA

Gli eros center

Si intende togliere le prostitute dalle strade e aprire "eros center" nelle grandi città con più di 50 mila abitanti

Il controllo

- Le donne dovranno essere rigorosamente controllate da un punto di vista sanitario
- Dovranno ovviamente chiedere prioritariamente la licenza per l'esercizio del mestiere
- Potranno essere tassate

Come e dove

- Gli eros center non possano essere più di uno per quartiere
- Non dovranno essere collocati in condomini e comunque in luoghi di civile abitazione
- Dovranno ospitare al massimo dieci prostitute

Le pene

Pene pesantissime per i protettori, ma anche per i clienti che continueranno a rivolgersi alle prostitute che esercitano ai bordi delle strade: da 5 mila euro per la donna fino a 10 mila euro per il cliente

ANSA-CENTIMETRI

Sulle strade si prostituiscono in settantamila Gli italiani preferiscono le donne straniere

ROMA Sulle strade italiane si prostituiscono dalle 50 alle 70 mila persone; il 20% è minorenne. La stima, dalle difficili verifiche, ma ormai la più accreditata dagli addetti ai lavori, coinvolge donne italiane e straniere, uomini transessuali e travestiti.

Gli italiani preferiscono le straniere.

Le regioni più interessate alla prostituzione di strada sono Lazio, Lombardia, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte, Veneto e Abruzzo.

È in crescita la richiesta di trans (il 10-30% del totale): questi sono anche i meno 'sfruttati', sfuggendo al grave fenomeno della tratta che interessa invece la maggior parte delle donne straniere costrette a prostituirsi.

Ma gli italiani continuano a preferire le prostitute straniere (la stima è di 20-25 mila), in particolare le nigeriane, per le quali l'Italia è il principale Paese di destinazione. Il mercato offre, però ampiamente anche albanesi, polacche e biellorusse. Secondo un'indagine realizzata nel 2000 dall' associazione Parsec per il ministero per le Pari Opportunità, il 10% di queste prostitute immigrate è vittima del racket e costretto al mestiere sulla strada a seguito di minacce dirette, anche, a parenti o figli rimasti in patria.

Da quanto emerge da un documento della commissione Affari Sociali della Camera, sempre del 2000, la tratta delle donne per sfruttamento sessuale costituisce la terza voce di guadagno per la mafia a livello mondiale, dopo la droga e il traffico d'armi.

Secondo la ricerca dell'associazione Parsec, le vittime della tratta sono le donne che subiscono violenza e coercizione in almeno nel percorso che le porta dal loro Paese fino in Italia.

Rapite, vendute o raggirate, minacciate di violenza nei confronti della loro famiglia. E arrivano via mare, ma soprattutto via terra da Turchia, Romania, Moldavia, Ucraina e Russia,(le nigeriane via Marsiglia), sotto minaccia o consenzienti perchè ingannate. La violenza fisica o sessuale comincia con l'arrivo in Italia. Ogni ragazza può fruttare 10 milioni al mese per tre sere a settimana. Oltre all'Italia, dove il business si aggira sui 180 miliardi al mese, gli altri Paesi coinvolti dalla tratta delle donne sono: la Germania il Belgio e l'Inghilterra.

Anche ieri altri 135 clandestini sono sbarcati in Sicilia scortati dalle motovedette.

Il segretario dei Ds Fassino parla di «proposte sparate per illudere i cittadini e chiede pene più severe». Ma Rc non ci sta

Bossi-Fini: il governo emenda se stesso

Contrasti in entrambi gli schieramenti sul testo di legge sull'immigrazione

ROMA È grande la confusione sul disegno di legge Bossi-Fini sull'immigrazione. La commissione Affari costituzionali della Camera - presieduta dal forzista Donato Bruno - ieri ha iniziato l'esame del provvedimento che dovrebbe sostituire la Turco-Napolitano. Il testo dovrebbe essere licenziato entro dopodomani, ha assicurato Bruno, perchè «lunedì prossimo andrà in aula e noi stiamo lavorando per questo». Il testo non è blindato, ha aggiunto, tanto che ieri sono stati accolti diversi emendamenti. Già: come quello di Forza Italia che, a sopresa, ha riproposto lo sponsor - ovvero una figura che si fa garante degli immigrati che giungono in Italia -, previsto dalla precedente normativa e abrogato dall'attuale testo di maggioranza. Insomma, siamo al punto che il Governo emenda se stesso. Il tutto mentre l'opposizione annuncia battaglia e promette che farà di tutto perchè si discuta a fondo del capitolo sanatoria per gli extracomunitari già presenti sul nostro territorio.

Intanto, tra gli emendamenti respinti ieri, c'è quello - a prima firma del verde Marco Boato - che prevedeva la possibilità di regolamentare il diritto di voto alle elezioni amministrative per gli immigrati regolarizzati. Un no commentato con soddisfazione dalla Lega: «è la prova - ha detto il capogruppo alla Camera Alessandro Cè - della disperata ricerca di consensi elettorali, che frutta una potenziale propensione al voto di sinistra da parte di chi ha beneficiato di un favore». La sinistra però è perentoria: la Camera non voterà la Bossi-Fini in via definitiva visti gli emendamenti che si stanno sommando, sicchè servirà un nuovo passaggio al Senato. Dunque, cade la pretesa della Lega di approvare definitivamente questa legge prima delle elezioni amministrative.

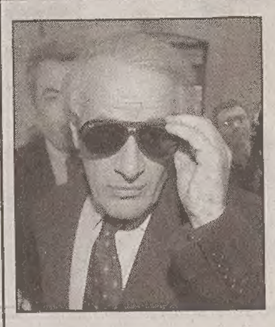
Per il segretario dei Ds Piero Fassino «le proposte Bossi-Fini sono il classico caso di proposte sparate per illudere demagogicamente i cittadini, cui si fa credere che si stanno per varare norme più severe». Ma la polemica esplode anche all'interno della stessa sinistra, dopo che Francesco Rutelli ha invocato un inasprimento nella lotta per contrastare l'immigrazione clandestina: la «tolleranza zero» è inaccettabile per il leader della minoranza diessina Giovanni Berlinguer, sconcertante per il capogruppo di Rifondazione comunista alla Camera Franco Giordano.

Intanto, è di nuovo allarme immigrazione in Italia. La Marina militare con il pattugliatore Cassiopea da giorni ha continuato a seguire e sorvegliare la nave Fanourios, 40 metri, battente bandiera delle isole Tonga, in transito nel canale di Sicilia. Ieri la motonave ha lanciato un Sos e ha chiesto di approdare per un'avaria. La Guardia di Finanza l'ha così scortata nel porto di Pozzallo, nel Ragusano: dalla motonave sono scesi 135 clandestini, 88 dei quali indiani, gli altri provenienti da Ghana, Sierra Leone, Uganda e Senegal.

Elisabetta Martorelli

IL CASO

Troppi i nomi proposti, slittano le nomine dei vicedirettori della Rai



Il presidente della Rai.

ROMA Slittano le nomine dei vicedirettori di rete e di testata: il consiglio di amministrazione si è chiuso con un buco nell'acqua. Troppi candidati per le poltrone di vice. A far saltare il banco inoltre ci sarebbero state le richieste della Lega nord, decisa a portare in viale Mazzini tutti nomi di personaggi esterni alla Rai. Il Cda è stato aggiornato alla prossima settimana. Anche la discussione sul bilancio è stata rinviata. All'ordine del giorno, del prossimo consiglio oltre alle vicedirezioni - si vocifera di dieci candidati al Tg1, di cinque al Tg2 e via contando - c'è anche la scelta del capo del personale: il candidato del direttore generale è Gianfranco Comanducci ma il suo nome troverebbe diversi oppositori in consiglio.

Intanto il sindacato dei giornalisti Rai chiede conto all'azienda di uno spot radiofonico di un settimanale, andato in onda ieri,in cui Mussolini veniva definito il più grande statista del secolo. Uno spot evidentemente illegale.

Fino a prova contraria. La Rai si appresta a trasformare Rai international in una società autonoma. La stuttura è diretta da Massimno Magliaro, An, che ne ha conservato il controllo anche dopo la nomina a capo della Divisione 1. Lo stesso Magliaro perorando pubblicamente la causa della tv degli italiani all'estero aveva ricordato che presto, in base alla legge Tremaglia, gli italiani all'estero voteranno. Il Cda ha affidato al direttore generale il compito di studiare la fattibilità del progetto. Scopo reperire fondi, magari aprendo a soci esterni, capaci di rimpianguare la casse di Rai International.

m.b.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.O. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 7 maggio 2002 è stata di 51.250 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

DALLA PRIMA PAGINA

Lo xenofobo più amato dagli operai

Slogan rivolto contro gli 800.000 immigrati musulmani che Fortuyn, in nome dell'etnocentrismo in voga nell' estrema destra europea, dichiarava del tutto incompatibili con la cultura occidentale. Il leader xenofobo accusava gli immigrati musulmani, circa il 5 per cento della popolazione, di non accettare lo stile di vita olandese e di essere portatori di una "cultura retrograda".

Ma la battaglia culturale restava pur sempre una questione ideologica d'élite. Così Fortuyn ha cercato di sfondare tra i ceti popolari inneggiando all'adozione della "preferenza etnica" nei servizi pubblici. Questo programma "statosocialnazionalista" aveva riscosso le simpatie dei ceti operai e dei meno garantiti, che, a torto o a ragione, percepiscono gli immigrati come concorrenti sul terreno del Welfare.

Contrariamente a quello francese il centrodestra olandese non ha steso alcun "cordone sanitario" davanti a Fortuyn. Ragioni legate al sistema elettorale e motivi politici lo sconsigliavano.

A causa di un meccanismo elettorale proporzionale puro, pensato originariamente come strumento di neutralizzazione di conflitti potenzialmente dirompenti, l'Olanda è un paese tradizionalmente governato da coalizioni. Se il partito xenofobo ottenesse il consenso pronosticato nelle prossime elezioni politiche, liberali e democratici cristiani potrebbero governare solo cooptando nella maggioranza la Lista Fortuyn. Contrariamente a quello francese il centrodestra olandese, sull'onda di quello austriaco e quello italiano, non disdegna intese che lo spingano comunque al governo.

La democrazia consociativa olandese, nata per evitare conflitti radicali su valori culturali , pensati come non negoziabili e dunque potenziali fattori di "guerre civili", sembra così venire meno alla sua funzione originaria. A conferma che la questione immigrazione e l'emergere della destra xenofoba scardina profondamente anche le funzioni attribuite originariamente ai sistemi elettorali.

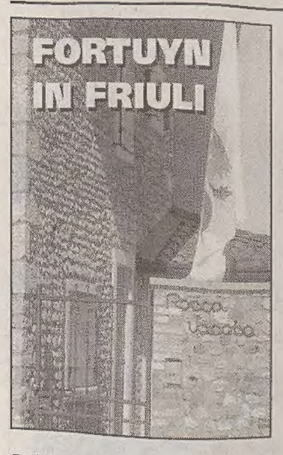
I motivi che hanno prodotto l'ascesa della destra xenofoba olandese non sono però eludibili dalle forze democratiche. Fortuyn ha mietuto i suoi maggiori successi a Rotterdam, dove la presenza di immigrati è più consistente. Facendo leva sulle questioni chiave del futuro europeo: l'immigrazione, l'insicurezza, la lotta per le risorse scarse dello stato sociale. Gli stessi temi agitati da leader come Le Pen, Haider, Kajersgaard, Dewitt, lo stesso Bossi.

Come in Francia l'estrema destra xenofoba ha sfondato in Olanda nelle tradizionali roccaforti socialiste, a conferma di una sfasatura di fondo della sinistra europea, sul tema immigrazione, con i ceti che un tempo rappresentava.

Ceti che percepiscono, a torto o a ragione, gli immigrati come "privilegiati", a causa dei programmi di sostegno pubblico in loro favore. Mentre i tagli inferti alla spesa pubblica dal premier socialista Kok colpiscono tutta la popolazione, gli autocloni non sembrano accettare "l'uguaglianza al ribasso" e chiedono tagli selettivi in primo luogo per le prestazioni che riguardano immigrati e stranieri. Protesta che pone in primo piano la contraddizione tra diritti sociali universali, cittadinanza e appartenenza etnica.

Il caso olandese e le dinamiche in corso in d'Europa mettono, dunque, drammaticamente all'ordine del giorno un conflitto, quello culturale, su cui si giocherà la stessa natura dell'Unione.

Renzo Guolo



Viaggio a Provesano di San Giorgio della Richinvelda fra gli amici e le persone che lo conoscevano da molti anni

Le vacanze in Friuli dell'Haider d'Olanda

Sarà sepolto nel piccolo borgo vicino a Pordenone che era il rifugio delle sue ferie segrete

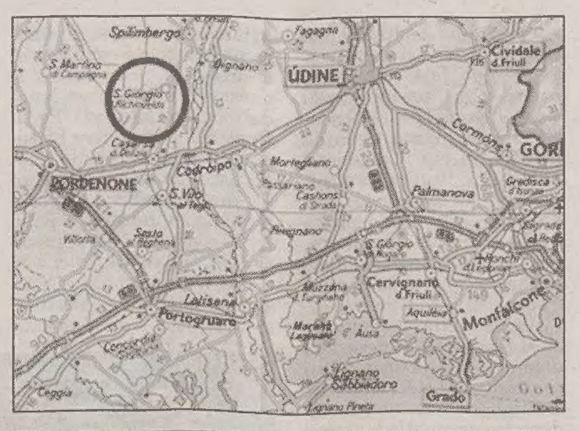
Dall'inviata

PROVESANO Provesano, 550 anime. Una manciata di case, la chiesa, il bar e il camposanto. Una sperduta frazione di San Giorgio della Richinvelda che anche un friulano esperto scoverebbe a fatica sulla cartina geografica. Per Pim Fortuyn era però tutto: l'Italia che amava, il Friuli che adorava e che cercava anche solo per brevi periodi di vacanza. Non solo. Lui, il leader dell'estrema destra olandese che voleva chiudere le frontiere ai nuovi arrivi, sognava una vecchiaia da emigrante in Italia, seppur di lusso. Stranezze dell'animo umano e della politica.

Eccolo Provesano. Uno di quei borghi che attraversi frettolosamente percorrendo la strada provinciale. Dignitoso e grazioso ma non esaltante, come tanti altri paesini di provincia. Eppure proprio in questo angolo nascosto e sconosciuto della provincia di Pordenone, Pim Fortuyn due anni fa aveva acquistato una piccola casa. Un buen ritiro discreto, all'ombra rassicurante della chiesa e dell'alto campanile, dove l'architettura rurale sapientemente ristrutturata lascia il passo a un insolito charme dannunziano in un trionfo di marmi neri. Eccolo Provesano, 550 anime rese celebri da un attentato ad Amsterdam. Un via vai di telecamere e giornalisti, curiosi e famigliole italo-

Ambrosio davanti alla casa di Fortuyn (foto Dagostino).

olandesi che depongono mazzi di fiori dinanzi a una casa. Già, quella casa. Per Bruno Ambrosio, marmista emigrato in Olanda nel 1963 dove ha fatto fortuna e dove è divenuto amico intimo del leader dell'estrema destra, quella casa rappresenta il vero Pim Fortuyn. Non l'uomo dalla testa rasata, dal linguaggio crudo e arrogante, dall'odio xenofobo profuso tra provocazioni e sberleffi alla tradizione liberale olandese. Quei 150 metri quadrati disposti su tre piani, i muri in pietra a vista, stanze arredate con quadri e mobili eleganti dal sapore multietnico per molti abitanti di Provesano parlano di un uomo giocoso, sempre sorridente, che cercava in Friuli quella serenità e quell'amicizia che non trovava in patria. Forse perché non si addentrava mai in discorsi politici. A quella casa aveva anche dato un nome, «Rocca Jacoba», in onore della madre morta un mese fa. Il padre lo aveva perso lo scorso anno. Nonostante i due fratelli e le due sorel-



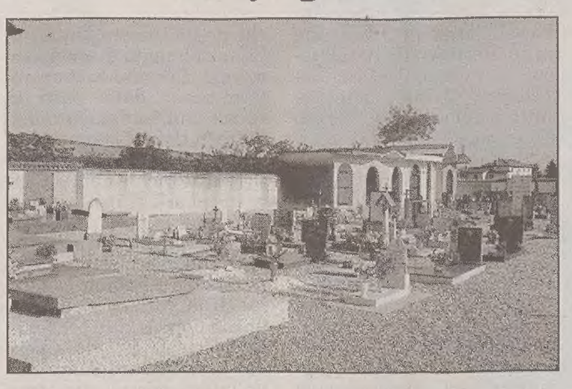
Ambrosio al telefono.

Il parroco don Piergiorgio.

le, ma soprattutto un futuro da possibile primo ministro, si sentiva attratto dal Friuli tanto da esprimere più volte il desiderio di essere sepolto a Provesano.

Era la sua oasi di pace, il luogo «dove ricaricare le pile» e rilassarsi. Pochi discorsi di politica, tante abbuffate di prosciutto di San Daniele, buon vino, numerose gite da Barcola a Riccione. L'ultima sua presenza in Friuli è del 25 aprile. Solo un giorno per salutare gli amici e registrare un'intervista con la televisione olandese. «Ritorno dopo il 15 maggio. Ne avrò proprio bisogno dopo lo stress delle elezioni», ripeteva a tutti.

E tutti lo aspettavano. Al bar del paese, dinanzi


Il cimitero di Provesano dove riposerà Pim Fortuyn.

La barista Vilma Franco.

«Rocca Jacoba», dove al «suo» tavolino alternava qualche colazione all'irrinunciabile tajut. «Non conosceva molte parole in italiano, ma era sempre pronto a scherzare», ricorda il titolare Eddi Franco. «Veniva generalmente da solo. Certo, se era in compagnia non mancavano gli sguardi curiosi. Sapevamo che era omosessuale... – gli fa eco la moglie Vilma, bella donna di origine brasiliana –. Eppure era così distinto ed elegante». Imbarazzi e gentilezze in un paesino messo alla prova da un avvenimento più grande di lui. Non si parla di partite a carte, ma di quel Pim che in pochi avevano compreso appieno l'impegno politico e le provocazioni elettorali.

«Basta che ora non ci scappi la festa dei gay...», commenta tagliente un avventore sperando di non essere sentito mentre a una partita di scopone scientifico si gioca l'esito della serata. «Non vedevamo nulla – commenta invece sornione Claudio Fornasiero, il macellaio di Provesano –. Noi... guardiamo solo le donne...». «Tra me e lui c'era solo un campanile che ci divideva - commenta il parroco Don Piergiorgio - lo conoscevo appena ma mi ha sempre colpito per l'eleganza e la gentilezza».

Tra politica e diplomazia, invece, il sindaco di San Giorgio della Richinvelda, il professor Sergio Covre, militante della Lega Nord. «Non ho mai incontrato Fortuyn – spiega dopo aver concesso la disponibilità alla sepoltura – ma sapevo ovviamente che aveva preso casa a Provesano. La politica? Sono un amminisratore più che un politico. Ho comunque letto delle sue posizioni politiche». Un discorso tira l'altro. E i commenti a mezza voce si rincorrono. In pochissimi sapevano della visita privata concessa dal Papa a Fortuyn quattro anni fa. «Era accompagnato dal padre e dal fratello e si è intrattenuto a colloquio proprio con il Santo Padre», assicura Bruno Ambrosio. «Non c'è proprio religione», commenta tra i denti un anziano paesano inforcando a stento la sua bicicletta.

Pim Fortuyn sarà probabilmente sepolto a Provesano di San Giorgio della Richinvelda (Pordenone) dove aveva acquistato una piccola casa. Lo si è appreso dalla segreteria del comune friulano.

«Fortuyn era conosciuto da noi - ha precisato un dipendente comunale - anche se passava solo pochi giorni all'anno a Provesano per rilassarsi. Al momento non ci sono pervenute carte dall'Olanda - ha però aggiunto - ma per vie informali sappiamo che l'uomo politico potrebbe essere sepolto da noi».

Roberta Missio

Bruno Ambrosio e sua moglie Maria Van Den Berg sono la «seconda» famiglia del leader dell'estrema destra ucciso

«Temeva per la sua vita: era minacciato»

«Abbiamo perso un fratello». La tomba in una cappella di marmo nero

PROVESANO «Era stato ripetutamente minacciato. Temeva per la sua vita, ma non aveva un servizio scorta adeguato. Un timore che lo rincorreva anche quando veniva in Friuli. L'ultima volta, il 25 aprile scorso, mi ha chiesto: «Bruno, mi difendi?» Io ho inforcato un bastone e l'ho rassicurato: «Tranquillo. Ci penso io a quelli». Frammenti di dialoghi tra amici che non immaginano che la morte, con tre colpi di pistola alla nuca, possa avvenire dopo pochi giorni. Confidenze che, oggi, vengono ripercorse con le lacrime agli occhi. «Ho perso un amico. No, un fratello. Un uomo al quale fino a ieri ho ristrutturato la casa e per il quale ora devo realizzare una tomba».

Bruno Ambrosio e sua moglie Maria Van Den Berg sono la «seconda» famiglia del leader dell'estrema destra olandese assassinato ad Amsterdam. Un legame che affonda negli anni, oltre 30, di conoscenza. Tutto nacque per un marmo, quello che Bruno piastrellista ai primi appalti stava installando all'università di Groningen dove Fortuyn insegnava sociologia. E finirà con un marmo, quello nero «Marquina», che utilizzerà per realizzare la cappella nel piccolo cimitero di Provesano. La salma di Fortuyn verrà tumulata fra sei settimane, chiudendo così un lungo rapporto intriso di amicizia e politica. Bruno e Pim si vedevano almeno una volta al mese. Più frequenti i contatti al telefono. L'ultimo la sera precedente l'attentato. «Soliti discorsi tra amici – confida –. Gli ho consigliato anche di smussare certi atteggiamenti. Potrei dire che oltre a essergli amico ero anche il suo confidente politico».

Moira Bravo

Un emigrante come consigliere. Davvero strano per un leader dell'estrema destra che voleva chiudere le frontiere al motto di «L'Olanda è piena».

«Sciocchezze. Solo sciocchezze. Pim Fortuyn non era un Le Pen, né Haider – commenta l'amico friulano –. Semmai si riconosceva in Fini e Berlusconi. Non apprezzava invece Bossi. Attaccava i drogati e i musulmani perché non rispettavano i gay come lui o minacciavano la libertà delle donne. È cultura, non politica. Le sue affermazioni sono state strumentalizzate da partiti che non riuscivano a bloccarlo politicamente. Chissà, forse ci sono anche poteri occulti che hanno armato la mano dell'assassino...».

Bruno Ambrosio è un fiume in piena nel tentativo di dare un volto diverso all'integralista olandese in guerra con l'Islam. Squilla il cellulare. Da mez, la casa è affollata di cronisti. Da mezza Europa gli chiedono come fosse Pim e lui, con la veracità di friulano, si batte come un leone anche quando sguardi e commenti degli interlocutori non sembrano credergli. Ma lui, che nel '61 iniziò dal nulla in Svizzera e ora possiede tre imprese edili e una Mercedes superlusso che è il simbolo della rivincita del Friuli costretto a emigrare, non si piega. Solo il ricordo di una telefonata lo costringe alla commozione. «Mi hanno chiamato dall'Olanda sei minuti dopo l'attentato. Mi si è fermato il mondo. Sono andato nella sua casa, ho issato a mezz'asta la bandiera con il suo stemma nobiliare, e ho sprangato le finestre. Nessuno, dopo Pim, potrà più entrarvi». Al suo fianco, in un dolore composto, la moglie Maria. Solo gli occhi chiari di una bella signora di 59 anni tradiscono parole che l'italiano imperfetto non riescono a esprimere. Lei era la confidente di Pim Fortuyn, ma non per la politica. Con l'amica anch'essa olandese il sociologo parlava dei suoi sentimenti, di quegli amori omosessuali mai negati e, anzi, ostentati. «Aveva avuto un grande amore. Una lunga storia spezzata dalla morte del suo compagno – ricorda senza eccedere, per non intaccare la vita più intima di Pim –. Sono seguite altre storie, più brevi, ma quell'amore non l'ha mai dimenticato. Ora resterà con noi, in quel Friuli che amava e che considerava il suo rifugio».

r.m.

Pim Fortuyn con la moglie di Ambrosio, Maria Van Den Berg, nella sua casa a Provesano.

«Temiamo che ora il paese diventi meta di pellegrinaggi nazi»

PROVESANO «Nessuno in paese ha il coraggio di dirlo, ma ora il timore è che il nostro cimitero diventi una macabra meta di pellegrinaggi e visite di nazi, razzisti e xenofobi». Moira Bravo è una grintosa giovane di Provesano. Una voce fuori dal coro. E non è facile se ti devi confrontare con gli altri 549 abitanti e se uno di questi, Bruno Ambrosio, è non solo l'amico intimo di Pim Fortuyn ma è pure suo zio. Moira però non ci sta. Non accetta le gentilezze e i ricordi da cartolina dei compaesani. E, prima fra tutti, dà voce agli interrogativi che altri solo sussurrano lontano dai block notes dei cronisti. «Avete visto cosa è accadato a Cogne? – si chiede – E se ora a Provesano arriveranno teste rasate e militanti dell'estrema destra per rendere omaggio al loro leader così tragicamente scomparso? O se, invece, il nostro piccolo cimitero diventerà meta di atti di vandalismo di quanti non accettano il diffondersi del Frotuyn-pensiero in Europa?».

r. m.

L'assassino si chiama Vorkert Van der Graaf: è stato bloccato dai poliziotti con il giubbotto nero e la testa rasata. Oggi comparirà davanti al giudice

Elezioni regolari in Olanda. Il killer è un estremista ecologista

ROMA L'Olanda voterà il 15 maggio, come previsto. Il primo ministro Wim Kok ha deciso ieri di non far slittare l'appuntamento con le urne. «Il modo migliore - ha spiegato il premier - di servire la democrazia e lo spirito di Fortuyn è assicurare il diritto di voto». Ma per il resto nulla sarà più come prima, nella vita politica dei Paesi Bassi.

Migliaia di mazzi di fiori, biglietti e bandiere arancioni sono stati deposti alla memoria di Pym Fortuyn - il 54enne leader di estrema destra assassinato due giorni fa - nei luoghi più rappresentativi dell'Olanda: di fronte alla sua casa di Rotterdam, sul luogo dell'assalto, nei pressi di Amsterdam, davanti al parlamento de L'Aia. «La nostra speranza bianca va incontro a giorni bui» si leggeva su un biglietto, scritto da un seguace dalle idee xenofobe. Ma orrore per l'assassinio è stato espresso anche dall' Istituto per lo sviluppo multiculturale di Rotterdam. Solo un piccolo gruppo di immigrati marocchini ha plaudito in piazza alla morte del politico. Un pensionato di 75 anni è arrivato a dichiarare: «Lui era il nuovo Messia». Il ministro dell'integrazione Roger Van Boxtel ha già annunciato che verranno prese più rigide misure di sicurezza per proteggere gli uomini politici del paese dei tulipani.

Il presunto assassino di Pim Fortuyn si chiama Vorkert Van der Graaf, come uno storico gruppo rock degli Anni '60, ha 32 anni, è sposato, ha una figlia piccola. Gli ha sparato cinque colpi di pistola, da distanza ravvicinata, due alla testa, due alla schiena, uno al collo. Poi se ne è andato a piedi. Lo hanno bloccato a poche centinaia di metri di distanza, con il suo giubbotto nero, la testa rasata. Non ha detto una parola, nessuna risposta alle domande degli agenti. Oggi comparirà davanti al giudice per la conferma dell'arresto, ha nominato un avvocato difensore, ma non ha ancora risposto a nessuna delle domande che gli inquirenti gli hanno posto. Di lui si sa che non aveva precedenti penali, ma che era noto ai servizi segreti olandesi come estremista ecologista, iscritto al gruppo Vereniging Milieu-offensief (Ecologia offensiva).

ULTRANAZIONALISTA FA STRAGE DI IMMIGRATI IN BELGIO

BRUXELLES Erano passate poche ore dall'assassinio del leader xenofobo olandese Pim Fortuyn. Nella stessa notte, tra lunedì e martedì, un estremista di destra belga ha fatto strage dei suoi vicini di casa immigrati: ha ucciso una coppia, ferito gravemente due dei loro cinque figli e un altro vicino. Poi ha ingaggiato una violenta battaglia con la polizia prima di cadere a sua volta sotto i colpi degli agenti. È successo a Bruxelles, nel quartiere «difficile» di Schaerbeek, uno dei più popolati dagli immigrati arabi. L'uomo, 29 anni, era già noto da tempo alla polizia. Terrorizzava gli immigrati con un cane lupo ferocissimo ed era legato a una formazione xenofoba di estrema destra.

Tanti fiori e tanta gente davanti alla casa di Fortuyn. Pim Fortuyn era innamorato del Friuli. E sarà probabilmente sepolto nella «sua» Provesano, un paese in provincia di Pordenone dove due anni fa aveva acquistato e ristrutturato una piccola casa.

Ormai l'accordo per porre fine all'assedio è raggiunto ma si cerca un Paese disposto a ospitare gli arabi. Anche Egitto e Grecia rifiutano gli ingressi

Il governo: no ai palestinesi di Betlemme in Italia

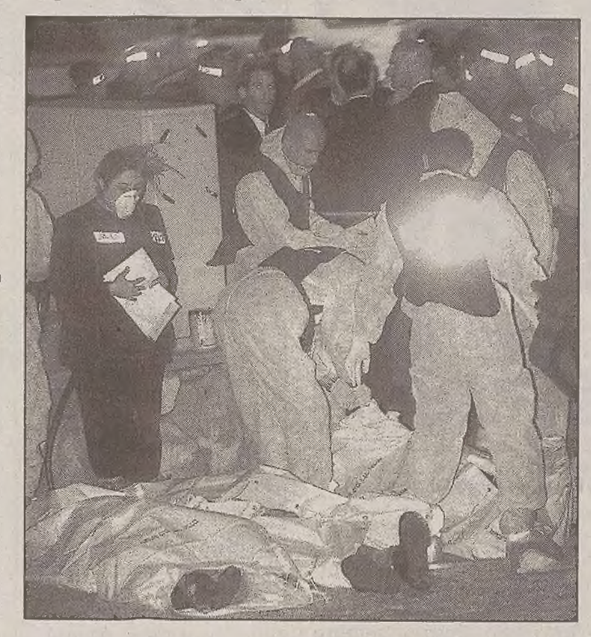
Pressioni Usa perché Roma accetti i 13 combattenti della Basilica della Natività che devono andare in esilio

ROMA Il governo italiano dice di «no» all'esilio nel nostro Paese di 13 palestinesi e paralizza di fatto l'accordo appena raggiunto da israeliani e palestinesi per fare cessare l'assedio alla Chiesa della Natività di Betlemme. Dopo un balletto d'indiscrezioni e pareri divergenti, è stata una nota della Farnesina a sbarrare definitivamente la porta del nostro Paese dichiarando «improponibile» l'ipotesi di accogliere in Italia i cittadini palestinesi. E dopo il rifiuto di Roma, anche Egitto e Grecia si sono detti non disponibili ad accogliere i presunti terroristi sul proprio territorio. Da quel momento è però iniziato il pressing statunitense sul governo italiano. Colin Powell ha sentito per due volte Berlusconi al telefono, l'incaricato d'affari Usa a Roma, William Pope, è stato a colloquio a Palazzo Chigi con Gianni Letta. E ieri sera il portavoce del Dipartimento di Stato americano, a Washington, sosteneva che gli Usa restano «fiduciosi» che l'Italia alla fine accetterà di ospitare i palestinesi.

L'intera vicenda sembra essere nata e cresciuta in una sorta di paradossale equivoco. L'accordo raggiunto a Betlemme prevede infatti esplicitamente l'Italia come sede d'esilio per i 13 palestinesi. Possibile che sia stato raggiunto senza l'accordo di Roma? Il Ministero degli esteri italiani (cioè lo stesso Berlusconi, che ne ha tuttora l'interim) ha sottolineato di «non avere mai ricevuto alcuna informazione dalle parti in causa» sull'andamento della trattativa. E che nei giorni scorsi non sono state avanzate richieste. Al punto in cui si è giunti, aggiunge quindi la nota della Farnesina, «l'ipotesi di accogliere in Italia cittadini palestinesi non è quindi proponibile». Una posizione ribadita anche dopo le due telefonate di Powell. In serata però dal Viminale trapelava ieri un'informazione che sembrava lasciare ancora qualche possibilità aperta. «Nel caso l'Italia decidesse di ospitare i 13 palestinesi», si specifica, sarebbe proprio il Ministero dell'interno a dire dove poterli accogliere. Giulio Andreotti non ha dubbi: «Non ci si può sottrarre dal dare una mano per riportare un minimo di serenità nel Medio Oriente». E per quanto riguarda il luogo in cui accogliere i palestinesi, indica la struttura piemontese dove, ricorda Andreotti, «fu ospitata anche la banda Cavallaro». E dove, aggiunge, «hanno anche strutture rieducative e scuole di formazione».

Anche nella maggioranza si fanno strada posizioni diverse. Più disponibili i centristi dell'Udc, Follini e Buttiglione, che non escludono la possibilità di ospitare i palestinesi, ma chiedono un coinvolgimento dell'Unione europea. Del tutto contraria e anzi pronta alle barricate è invece la Lega. «Siamo pronti a organizzare un adeguato comitato di accoglienza...» avverte minaccioso il vicepresidente del Senato Calderoli. Per il Centrosinistra, Piero Fassino sostiene invece che l'Italia non può sottrarsi a fare la sua parte, ma a certe «condizioni minime». Sono tre le condizioni del segretario Ds: innanzitutto che si arrivi a un accordo effettivo fra israeliani e palestinesi, poi che ci sia un'espicita richiesta, e infine che si garantisca «in ogni caso la sicurezza del nostro Paese».

Fin dagli anni '70 l'Italia è stata al centro d'innumerevoli intrecci con la lotta di liberazione palestinese, dalle aperture filo-arabe di Aldo Moro al sequestro dell'«Achille Lauro» con l'epilogo di Sigonella, quando Craxi rifiutò di consegnare il numero due dell'Olp alle teste di cuoio Usa.



Bush insiste con Sharon: o si tratta o non c'è pace

WASHINGTON Gli Stati Uniti insistono perchè Israele negozi con il leader palestinese Yasser Arafat le condizioni per la nascita di uno Stato palestinese indipendente, la Palestina, che conviva con Israele, l'uno e l'altro in sicurezza all'interno dei propri confini.

E questo il discorso che il presidente George W. Bush ha tenuto in serbo per il premier israeliano Ariel Sharon, che ha fatto visita alla Casa Bianca. È stata la quinta volta di Sharon da Bush, mentre Arafat non è mai stato invitato dall'amministrazione repubblicana: un dato che dovrebbe bastare da solo a rassicurare Sharon sul fatto che gli Usa di Bush non sono filo-palestinesi. I colloqui del premier israeliano alla Casa Bianca si sono avviati mentre ancora s'intrecciavano i negoziati per sbloccare lo stallo alla Chiesa della Natività di Betlemme. Prima di raggiungere Bush e Sharon alla Casa Bianca, il segretario di Stato Powell ha fatto una serie di serrate telefonate: ha chiamato, fra l'altro, due volte il presidente del Consiglio italiano Berlusconi e ha anche parlato col responsabile della politica estera europea Javier Solana. Per Bush, quello con Sharon non era un colloquio facile, per quanto il presidente potesse giocato la carta dell'amicizia degli Usa con Israele. Il premier s'è fatto precedere, in tutti i contatti con l'amministrazione Usa da un pesante dossier di un centinaio di pagine, che proverebbe le responsabilità e le connivenze della leadership palestinese e anche dell'Arabia saudita con il terrorismo. La Casa Bianca non s'è finora pronunciata sui contenuti del dossier, che i palestinesi hanno definito «una montatura» e l'ambasciatore di Riad a Washington ha bollato come «senza fondamento».

E, nonostante le asserite prove israeliane antipalestinesi, Bush insiste perchè Sharon metta da parte la sua profonda sfiducia nei confronti di Arafat e si arrenda all'evidenza di dovere negoziare con lui. Il portavoce della Casa Bianca Ari Fleischer ha spiegato ai giornalisti, per l'ennesima volta, che i palestinesi considerano Arafat il loro leader e che, quindi, Israele deve avere a che fare con lui, anche se Arafat non ha la fiducia di Sharon e non s'è neppure meritato finora quella di Bush. «È nell'interesse di Israele che si creino le condizioni per la creazione» di uno Stato palestinese indipendente, la Palestina, dice Fleischer, riferendo il discorsetto del presidente al premier.

L'uomo-bomba si è fatto esplodere in una sala da biliardo a Tel Aviv. Molti anche i feriti. Hamas rivendica l'attentato

Kamikaze fa una nuova strage: 16 morti

TEL AVIV Dopo quasi un mese di tregua negli attentati suicidi palestinesi, e proprio mentre Bush e Sharon stavano chiudendo un preaccordo per porre fine ai combattimenti e si stava cercando una soluzione per i palestinesi asseragliati nella Basilica della Natività a Betlemme, ieri sera una nuova strage a rigettato nel terrore e nello scompiglio la vita di Israele. Nella sala da biliardo «Shpiell Club», nel sobborgo di Tel Aviv Reshion Letzion, un uomo-bomba si è fatto esplodere firmando un'altra gravissima strage: almeno 16 le vittime, una sessantina i feriti mentre nella notte si è scavato tra le macerie alla ricerca di eventuali altri cadaveri.

Il movimento palestinese Hamas dopo qualche ora ha rivendicato la strage con una telefonata alla televisione del Libano Al Manar. Il portavoce di Hamas a Gaza, Mahmoud Zahar, raggiunto telefonicamente non ha immediatamente potuto confermare la rivendicazione. «Io al momento non so molto più di quello che ho sentito in televisione - ha affermato - ma se si tratta davvero dell'azione di un martire, è chiaro che questo dimostra che Israele ha perso la sua guerra contro il popolo palestinese, e la resistenza palestinese ha dimostrato che può colpire dove vuole».

Un funzionario dell'ufficio del primo ministro Ariel Sharon ha accusato dal canto suo l'Autorità palestinese (Anp) di Yasser Arafat per l'attentato. «È chiaro - ha dichiarato David Backer - che l'Anp non ha rinunciato alle sue azioni terroristiche e non ha rinunciato alla strada della morte».

Il primo ministro israeliano Ariel Sharon, appresa la grave notizia, ha detto che intende accorciare la sua visita negli Stati Uniti. Sharon rinuncerà alla sosta a New York e dovrebbe perciò ripartire per Israele già oggi. Dal canto suo Bush si è detto «disgustato» dalla notizia dell'attentato e ha ha fatto a Sharon le sue condoglianze. L'attentato, ha detto un alto funzionario della Casa Bianca, non frenerà, però, gli sforzi di Bush per la pace. La fonte ha affermato: «Il presidente è impegnato per la pace e pensa con molta forza che il terrorismo debba essere combattuto».

Tornando all'attentato del kamikaze, un ufficiale dell'esercito israeliano ha confermato, appunto, che i morti accertati sono finora 16 ma che altri corpi potrebbero trovarsi sotto le macerie. L'esplosione, avvenuta al terzo piano di un locale pubblico, ha infatti provocato il crollo del pavimento. Sul posto per tutta la notte sono continuate a giungere decine di ambulanze mentre la zona dell'attentato è stata isolata dalla polizia.

Il nuovo esecutivo francese rappresenta tutte le «anime» del Centrodestra, in vista delle legislative anti-Le Pen

Chirac «re Sole» con un mastino agli Interni

Il Presidente assapora i pieni poteri dopo la coabitazione. Sarkozy l'«uomo d'ordine»

Per la prima volta una donna alla Difesa: finora guidava il partito gollista, che confluirà nella superformazione della destra transalpina

Raffarin con il nuovo ministro degli Esteri De Vallepin.

PARIGI Un mastino, Nicolas Sarkozy, all'Interno, con parola d'ordine: «tolleranza zero» contro la delinquenza. All'Economia un grande industriale, Francis Mer: tenterà il rilancio della crescita in panne. E per la prima volta una donna, Michele Alliot-Marie, alla guida del ministero più macho, la Difesa, con però due sole «colleghe», ad Ambiente e Oltremare. Dopo un faticoso tira-e-molla, che ha ritardato di 24 ore la nomina dei ministri, ha preso forma ieri sera il nuovo governo francese di Centrodestra con a capo il «liberale umanista» (leggi: centrista) Jean-Pierre Raffarin.

Il premier non ha avuto molta voce in capitolo nella messa a punto della sua squadra: Jacques Chirac ha fatto quasi tutto da solo, con suggeritore-capo il suo delfino di sempre, Alain Juppè. Imbrigliato da cinque anni di astiosa coabitazione con la Sinistra, il presidente è tornato da lunedì al centro di tutto e assapora la condizione di ritrovato potere. Agli Esteri ha piazzato al posto del socialista Hubert Vedrine un suo fedelissimo, Dominique de Villepin, segretario generale dell'Eliseo negli ultimi sette anni, diplomatico di carriera. È quindi chiaro: la politica estera dipenderà in toto da lui. E non stupisce: il «provinciale» Raffarin, finora presidente della Regione Poitou-Charentes, tipico contadino «scarpe grosse, cervello fino», non ha la minima esperienza internazionale.

Malgrado potesse spadroneggiare dopo la schiacciante vittoria al ballottaggio anti-Le Pen di domenica, Chirac ha evitato i diktat. Ha invece mercanteggiato coi notabili dell'Rpr gollista (il suo partito) e con i Vip delle altre due forze di Centrodestra, Udf e Democrazia liberale. Vuole un fronte il più possibile unito in vista delle legislative di giugno, dove col rinnovo dell'Assemblea nazionale si deciderà se per i prossimi anni in Francia governerà la «gauche» o la «droite». Ha cercato d'accontentare un pò tutti. L'assegnazione degli incarichi è stata più complicata del previsto perchè uno dei notabili Udf, Philippe Douste-Blazy, ha rifiutato all'ultimo il Ministero dell'istruzione: troppo poco. Continuerà a fare il sindaco a Tolosa. Problemi, poi risolti, anche per la nomina-chiave all'Economia: il grintoso Mer, co-presidente del colosso siderurgico Arcelor, ha nicchiato a lungo benchè Chirac gli abbia affidato una missione degna di Giovanna d'Arco. Mer ha preso un'azienda decotta (Usinor) e l'ha trasformata nel leader mondiale della siderurgia. Per Chirac sarebbe molto bello se da Bercy (sede del dicastero) facesse lo stesso con una Francia molto sulla difensiva nell'era della mondializzazione e del turbo-capitalismo. A Mer darà manforte, nei rapporti con Confindustria e sindacati, il neoministro degli Affari sociali Francois Fillon.

Un fardello ancora più pesante grava su Sarkozy, giovane leone della destra gollista: si vedeva già premier, è stato invece dirottato con i galloni però del numero due del governo al Ministero dell'interno e della sicurezza. Gli toccherà scatenare una guerra senza quartiere contro la delinquenza, la preoccupazione numero uno dei francesi, alla base della strepitosa ascesa del capo dell'estrema destra Jean-Marie Le Pen. Nel caso di Michele Alliot-Marie, presidentessa Rpr, il partito gollista, l'incarico alla Difesa è di sostanza: un occhio di riguardo di Chirac per ricompensare la sua amica Michele anche del suo stentato sì al prossimo scioglimento dell'Rpr, che confluirà in un superpartito unico della Destra, per ora chiamato «Unione per la maggioranza presidenziale».

Per recuperare elettori il Partito socialista torna alle origini

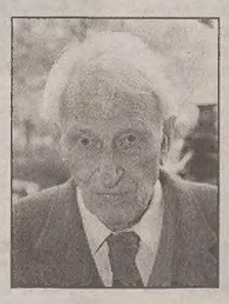
PARIGI Il Partito socialista francese ha rimesso mani ieri al suo programma elettorale in vista delle legislative di giugno. I punti di forza sono una chiara opposizione alla privatizzazione dei servizi pubblici e la promessa d'iniziative a sostegno dei redditi più bassi. Dopo la durissima sconfitta alle presidenziali, con l'esclusione al primo turno del premier Jospin, sopravanzato da Le Pen, i socialisti tornano a guardare al nocciolo duro dell'elettorato di sinistra, trascurato per il ceto medio. Il «manifesto» di Jospin, che egli stesso ebbe modo di definire documento «non socialista», poneva particolare enfasi sui temi cari alla piccola-media borghesia, come la riduzione della pressione fiscale, la lotta contro la criminalità, e meno attenzione a un tema altrettanto urgente come il rilancio dei servizi pubblici.

Non nega i fatti ma si definisce corresponsabile

A Amburgo iniziato il processo contro l'ex Ss Engel: in Liguria sterminò civili in rappresaglie

BERLINO Per il «boia di Genova» è giunta l'ora della verità. Ad Amburgo (Nord della Germania) si è aperto ieri infatti il processo a Friedrich Engel, l'ex capo delle Ss a Genova, accusato di eccidi di civili in Italia durante la Seconda guerra mondiale.

Engel, 93enne e che negli ultimi 57 anni aveva vissuto indisturbato ad Amburgo dove era stato scoperto da una troupe del primo canale pubblico tedesco Ard, è stato rinviato a giudizio a fine marzo dai magistrati tedeschi limitatamente alle sue responsabilità nella strage al Passo del Turchino, sui monti liguri. Lì l'ex ufficiale nazista il 19 maggio '44 avrebbe ordinato la fucilazione di 59 detenuti politici italiani per rappresaglia a un attentato antitedesco in un cinema, con morti e feriti. Friedrich Engel (il cui cognome in tedesco significa angelo) era stato già condannato il 15 novembre '99 in contumacia all'ergastolo dal Tribunale militare di Torino per l'uccisione in differenti episodi di 246 civili italiani. Tuttavia la legge tedesca non prevede l'etradizione di cittadini tedeschi condannati all'estero. Nella prima udienza ieri, circa quattro ore, Engel nonostante l'età avanzata si è mostrato collaborativo parlando a lungo e rispondendo ai giudici con sorprendente lucidità. Presentatosi in aula con giacca, cravatta e bastone, ha seguito con attenzione il dibattimento. «Respingo quest'accusa. Non ho ordinato io le fucilazioni» ha detto Engel rispondendo al giudice. L'ex Ss ha tuttavia ammesso di essere stato lui a scegliere i detenuti da eliminare: «Non sono colpevole ma corresponsabile di avere approntato la lista dei 60 civili» destinati alla rappresaglia. Ha aggiunto: «Mi rendo conto di quanto ciò sia stato riprovevole. Se fosse avvenuto un anno più tardi le cose sarebbero andate forse diversamente». L'imputato è stato tuttavia reticente e non ha voluto dare spiegazioni sull'efferratezza con la quale fu compiuta la strage al Passo del Turchino. Per l'accusa i detenuti, a gruppi di sei e legati a due a due, erano stati obbligati a passare su un'asse sospesa su una fossa. A turno erano stati centrati e abbattuti, con i corpi che cadevano nella fossa comune fatta scavare prima da prigionieri ebrei. Engel non ha voluto confermare tale versione: «In quel posto ero stato solo un osservatore. Era stata la Marina a chiedere la rappresaglia; furono loro i responsabili».



Friedrich Engel

In Cina un Md-82 s'inabissa per cause sconosciute con 112 persone a bordo. Recuperati oltre 50 corpi ma si teme che non vi siano superstiti

Boeing contro una collina a Tunisi: decine di morti

Un Boeing 737 dello stesso tipo di quello precipitato a Tunisi.

TUNISI Un Boeing 737 della compagnia egiziana Egyptair, in volo di linea dal Cairo a Tunisi, con a bordo 56 passageri e 6 membri d'equipaggio è stato costretto ieri pomeriggio a un atterraggio d'emergenza a sei chilometri dall'aeroporto di Tunisi. Secondo i dati dell'agenzia ufficiale Tap, il bilancio provvisorio dello schianto è di almeno 14 morti, con numerosi feriti e dispersi. La stessa agenzia ha parlato di 33 feriti ricoverati. A bordo non vi erano italiani. Una relativa chiarezza sulla dinamica dell'incidente si è avuta solo tre ore dopo. Le prime notizie sia da Tunisi che dal Cairo erano contraddittorie. All'atterraggio d'emergenza hanno probabilmente contribuito le pessime condizioni del tempo (a Tunisi imperversava da due giorni una tempesta con forti venti e pioggie) e la difficile orografia della zona dove l'aereo ha tentato l'atterraggio. Il pilota, unico sopravvissuto fra l'equipaggio, probabilmente mentre effettuava manovre d'avvicinamento alla pista dal lato Ovest ha lanciato un disperato Sos alla torre di controllo. Subito dopo il velivolo è sparito dagli schermi radar e ha perso il contatto radio tanto che, secondo informazioni dal Cairo, un membro dell'equipaggio avrebbe usato il telefono per annunciare alla Egyptair che il pilota era sul punto di tentare un atterraggio d'emergenza. Testimoni oculari hanno poi confermato che l'aereo non era precipitato. Pare che, per la scarsa visibilità dovuta alla tempesta, l'aereo sia stato costretto a tentare un atterraggio di fortuna e nella manovra abbia urtato la cima della collina di «Al-Nahli», parco naturale. Numerose ambulanze hanno tentato con enormi difficoltà di raggiungere il luogo dell'incidente.

Oltre 50 sono i corpi recuperati fino a ieri sera in mare al largo della città cinese di Dalian (Nordest), dove si è inabissato un aereo Md-82 della compagnia China Northern Airlines, con 112 persone a bordo, e vi sono poche speranze che vi siano superstiti. Lo ha reso noto la Nuova Cina. «Le operazioni di soccorso continuano, ma vi sono scarse probabilità che qualcuno sia potuto sopravvivere all'incidente» ha detto l'agenzia. Secondo Nuova Cina, dei 103 passeggeri otto erano stranieri. Di questi, a quanto sembra, alcuni giapponesi e sudcoreani.

Il procuratore della Repubblica di Napoli davanti all'Antimafia parla degli arresti dei poliziotti legati alla vicenda Global forum

Cordova: «Troppi veleni, me ne vado»

Confermate le divergenze con i Pm e i ripetuti inviti a approfondire le indagini

Il procuratore di Napoli Cordova durante l'audizione.

ROMA Doveva parlare dello stato della lotta alla camorra. Ma il procuratore capo di Napoli Agostino Cordova ha finito per riaccendere il fuoco attorno al caso degli otto poliziotti arrestati sui quali è imminente la pronuncia del Tribunale del Riesame. E nel dirsi pronto a lasciare l'incarico che lo vede alla guida della Procura partenopea dal 1993, davanti ai commissari dell'Antimafia ha reso ieri dirompenti dichiarazioni sul lavoro compiuto dai suoi sostituti e sulle numerose strumentalizzazioni «di destra e di sinistra» che hanno finito con l'impedirgli, ha dichiarato, di esercitare il suo compito di ripristino della legalità.

Atteso a Palazzo San Macuto da decine di giornalisti, Cordova ha dedicato l'apertura della sua audizione alle lotte intestine che da tempo regnano negli uffici giudiziari napoletani e che ora sono vicine alla resa dei conti. Il procuratore ha spiegato per filo e per segno quali fossero le sue perplessità in merito all'inchiesta che i suoi sostituti stavano compiendo sugli agenti coinvolti negli scontri con i No global. «Rinviai le richieste di custodia cautelare una prima volta _ ha detto _ perchè mi chiedevo come mai se era vero che gente ferita era stata prelevata negli ospedali e condotta di forza in caserma, nessuno avesse sporto denuncia al termine di tali avvenimenti. Le respinsi una seconda volta, chiedendo approdonfimenti di indagine e poi una terza. In quest'ultima occasione inviai ai pm anche articoli di stampa in cui si parlava di alcuni giovani arrestati durante il G8 di Genova e che avevano concordato versioni calunniose contro i carabinieri». Se l'inchiesta non fu avocata «è perchè in caso di divergenza di opinioni non si può avocare e lo afferma anche il Csm», si è poi giustificato Cordova aggiungendo che persino il visto del procuratore all'arresto è necessario sole in certe circostanze.

Al presidente dell'Antimafia Roberto Centaro, Cordova ha consegnato anche una cartellina di documenti relativi ad alcuni suoi sostituti che il presidente si è riservato di poter trasmettere al Csm. Ma i contrasti interni, ha detto anche il procuratore, non sono che un aspetto della situazione. Gli uffici giudiziari napoletani, ha attaccato Cordova, versano in una situazione gravissima: ci sono 700 mila fascicoli ereditati dalla pretura di cui 200 mila nemmeno iscritti al registro. Due milioni e 300 mila fascicoli non sono mai stati aperti e dal Gip giacciono almeno 40 richieste di arresto a carico di camorristi. E poi ci sono le strumentalizzazioni politiche. Quanto basta, dice il procuratore «per farmi assaporare l'idea di un cambio di sede».

Un'ispezione agli uffici giudiziari di Napoli è «senz'altro utile per verificare le discrasie esistenti e per trovare soluzioni appropriate». Il presidente della Commissione Antimafia, Roberto Centaro (Fi), a conclusione dell'audizione di Cordova, condivide la richiesta di alcuni esponenti della maggioranza di un intervento del ministro della Giustizia. «Cordova - ha detto Centaro - ha rappresentato le difficoltà esistenti, riguardo agli organici dell'ufficio del gip e altro. È il ministro della Giustizia che deve provvedere all'aumento delle strutture e degli organici ed è lo stesso Guardasigilli titolare dell'azione disciplinare. In un caso e nell'altro è utile che ci sia un accertamento, anche perchè la Procura di Napoli è uno dei posti in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata. Mi auguro - ha aggiunto il presidente della commissione Antimafia - che Cordova resti al suo posto e riesca a risollevare l'ufficio».

Dal canto suo il Ds Lumia accusa Cordova di cercare lo scontro tra istituzioni. A risanare questa dolorosa frattura, ha dichiarato invece ieri sera il presidente dell'Anm Antonio Patrono, in visita al palazzo di giustizia di Napoli, «Ci penserà fortunatamente il Csm». Il Consiglio, ha rassicurato, giungerà a una decisione in due settimane. Oggi il primo plenum.

Natalia Andreani

IL CASO

Svelò in diretta al TG4 il nome di chi gli aveva inviato un e-mail con minacce

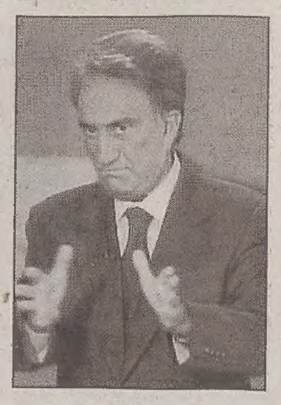
Istigazione, Fede indagato

ROMA È polemica a distanza tra Emilio Fede e il sostituto procuratore di Roma, Giuseppe Andruzzi. Il direttore del Tg4 non ha gradito l'ordine di comparizione firmato dal magistrato che lo ha indagato per istigazione a delinquere e violazione della legge sulla privacy: Fede, che dovrebbe essere interrogato domani dai carabinieri di Milano delegati dal pubblico ministero, è stato iscritto sul registro degli indagati per aver reso noto in diretta, nel corso di un telegiornale del 21 luglio 2001 (era il periodo del G8 di Genova), il nome e il numero di telefonino della persona (Sergio Falcone) che gli aveva inviato una e-mail per dargli dell'assassino.

Così facendo, avrebbe «istigato i telespettatori a commettere delitti di ingiurie e di minacce» contro Falcone al quale avrebbe procurato «nocumento per effetto delle numerose telefonate, effettuate nei giorni successivi alla sua utenza, con contenuto minatorio, offensivo o comunque di disturbo delle occupazioni del destinatario».

Fede, che ha scritto al Capo dello Stato, al ministro della Giustizia e al Consiglio superiore della magistratura, non ha mandato giù il fatto che ad essere inquisito non sia il signor Falcone, ma lui che lo ha denunciato. Non solo, ma di un suo esposto contro l'autore della e-mail non vi sarebbe traccia.

Una lettera è stata spedita dal direttore del Tg4 anche allo stesso Pm Andruzzi che, a sua volta, ieri mattina si è rivolto con una nota ufficiale al capo della Procura della repubblica di Roma



Emilio Fede

perchè prendesse una decisione in merito: «Ho letto con sorpresa - ha fatto sapere a Salvatore Vecchione - le dichiarazioni rilasciate a diversi quotidiani da Emilio Fede il quale, tra l'altro, ha affermato che non intende presentarsi all'interrogatorio "davanti ad un magistrato di cui non si fida affatto". Non è mio costume entrare in polemiche giornalistiche con chicchessia nel merito delle indagini, che peraltro lo stesso Fede ha ritenuto di divulgare in parte. Non conosco personalmente Emilio Fede - ha spiegato il pm Andruzzi - e mi dispiace che egli non riterrà di fornire immediatamente, nell'interrogatorio delegato ai carabinieri di Milano, la sua versione dei fatti. Rimetto alla Signoria Vostra ogni decisione in ordine alla delega delle indagini».

Secca, e per certi versi scontata, la risposta del procuratore capo: «Si dispone che il procedimento rimanga assegnato al dottor Giuseppe Andruzzi». E poi una comunicazione a beneficio degli organi di informazione: «Si segnala che presso questo Ufficio non risulta presentata alcuna querela di Emilio Fede nei confronti di Sergio Falcone».

Emilio Fede, ha fatto comunque sapere che si presenterà regolarmente ai carabinieri che dovranno interrogarlo per delega del pm Giuseppe Andruzzi.

«Al Capo dello Stato, all' Organo supremo della magistratura e al ministro della Giustizia - aggiunge Fede - ho chiesto di aiutarmi a capire di fronte a quale giustizia mi trovo a difendermi. E questo poichè io vengo inquisito-imputato di istigazione alla violenza e minacce nei confronti di chi, invece, non soltanto mi ha minacciato, mi ha definito assassino».

Ispettore ai domiciliari

NAPOLI L'ispettore di Ps Paolo Chianese, l'unico degli otto poliziotti al quale non era stata notificata l'ordinanza di arresti domiciliari per gli incidenti del marzo 2001 a Napoli in occasione del Global Forum, perchè in viaggio di nozze nel Centro America, è già rientrato in Italia. Secondo quanto si è appreso, il suo legale, avvocato Sergio Rastrelli, avrebbe concordato con gli inquirenti che il provvedimento cautelare gli sia notificato nella propria abitazione.

I magistrati: «L'Anm risponda agli attacchi del governo»

NAPOLI Un gruppo di 47 magistrati napoletani - inquirenti e giudicanti - ha sottoscritto una lettera aperta, inviata alla giunta esecutiva centrale dell'Associazione nazionale magistrati, nella quale chiede all'organismo di categoria di «rispondere subito, attraverso le forme più adeguate e forti, alla aggressione che colpisce i magistrati e, indirettamente, le libertà di tutti». Nella lettera, dopo aver criticato «i furibondi attacchi provenienti in questi giorni da esponenti del governo e della maggioranza parlamentare nei confronti di magistrati» che, a giudizio dei firmatari «costituiscono un nuovo capitolo della lunga campagna politica di aggressione all'indipendenza della magistratura», si invita l' Anm a non «percorrere ancora la strada della trattativa con il ministro della Giustizia e il governo sui gravi provvedimenti legislativi che hanno già convinto della necessità di proclamare uno sciopero dei magistrati». «L' Anm - chiedono i magistrati - ponga con forza questa pregiudiziale, abbandoni subito il tavolo della trattativa e spieghi ai cittadini le ragioni per le quali sciopereremo il prossimo 6 giugno».

L'ex militante triestino di Ordine Nuovo dopo l'ergastolo in primo grado spera nell'assoluzione in appello

Neami: «Se condannato, mi lascerò morire»

Insiste nel definirsi assolutamente estraneo alla strage del '73 a Milano

E con lui tra gli imputati Maggi, Spiazzi e Boffelli

Neami durante un convegno politico.

TRIESTE Francesco Neami non sarà solo sul banco degli imputati mercoledì prossimo a Milano. Con lui due anni fa sono stati condannati all'ergastolo con l'accusa di strage il medico mestrino Carlo Maria Maggi, già referente di «Ordine Nuovo» per tutto il Triveneto; il colonnello dell'esercito Amos Spiazzi, assurto alla ribalta pubblica assieme alla «Rosa dei Venti», una delle tante organizzazioni di estrema destra nate all'inizio degli Anni Settanta; l'ex mercenario Giorgio Boffelli, stretto collaboratore di Maggi.

La Corte d'assise ha anche condannato a 15 anni l'ex generale Gian Adelio Maletti, già al vertice del Sid, il Servizio segreto militare e 10 anni di reclusione sono stati inflitti a Gilberto Cavallini.

Prosciolti gli ex ordinovisti e ora «pentiti» Carlo Digilio e Martino Siciliano. Quest'ultimo di recente ha cambiato nuovamente schieramento e dichiarazioni. Se prima le sue ammissioni avevano contribuito a far condannare i presunti responsabili della strage alla Questura del 1973 e di quella di piazza Fontana del 1969, ora un suo memoriale scagiona Delfo Zorzi condannato all'ergastolo. Vive in Giappone e ne è diventato cittadino. «Non ha nulla a che fare con piazza Fontana. Mi sono pentito di aver collaborato con la Giustizia italiana» sostiene Siciliano.

Autore materiale della strage alla Questura, in via Fatebenefratelli, è Gianfranco Bertoli, sedicente anarchico individualista, morto un anno fa. Lanciò una bomba a mano contro la gente che stava uscendo dal palazzo dove era stato commemorato il commissario Luigi Calabaresi. Quattro morti, 45 feriti. All'attentato sfuggì l'allora ministro degli Interni Mariano Rumor, vero obiettivo della bomba. Per Ordine Nuovo, secondo le indagini del giudice istruttore Antonio Lombardi- Mariano Rumor era 'colpevole' della linea dura del governo contro l'estrema destra.

TRIESTE Conta i giorni che mancano all'apertura del processo d'appello. Conta i giorni con speranza alternata a paura Francesco Neami, 56 anni, l'ex militante triestino di Ordine Nuovo condannato in primo grado all'ergastolo per aver partecipato all'organizzazione della strage alla questura di Milano del 17 maggio 1973. Quattro persone furono dilaniate da una bomba destinata all'allora ministro degli Interni Mariano Rumor. L'ordigno fu lanciato dal sedicente anarchico individualista Gianfranco Bertoli.

Conta i giorni Francesco Neami ma ormai siamo agli sgoccioli: ancora una settimana e si troverà di fronte ai giudici della Corte d'assise d'appello. Ore 9 del 15 maggio, palazzo di Giustizia di Milano. «Imputato si alzi».

E' l'ultima chance che la legge gli offre per cercare di scardinare l'apparato accusatorio costruito in anni e anni di indagine. Negli ultimi due anni, nonostante la condanna all'ergastolo, Neami ha vissuto da uomo libero o quasi e ha occupato tutto il suo tempo a cercare prove e indizi che confermassero la sua tesi d'innocenza, il suo alibi. Unica restrizione l'obbligo di presentarsi il martedì e il venerdì nella stazione dei carabinieri di via Hermet. Una firma, un saluto, una libertà limitata e sorvegliata.

La ricerca di prove per «discolparsi» nel processo d'appello era iniziata pochi giorni dopo la sentenza di primo grado che gli ha inflitto la massima pena prevista dal Codice. Era l'11 marzo 2000. Uno squillo del telefonino, la parola «ergastolo», il mondo che crolla.

«L'ho saputo dal mio difensore. Erano le 11.30 del mattino e da quel momento sono entrato in un tunnel. Speranze e incubi. Non auguro a nessuno questa altalena di sentimenti tra volontà di spiegare l'innocenza negata e la paura di un secondo processo. Ho vissuto e vivo con angoscia e rabbia, rafforzate dalla coscienza di essere estraneo a quella strage. Gianfranco Bertoli non l'ho mai visto, nè conosciuto anche se un pentito, un ex camerata, a più di 25 anni dalla strage, dice che io l'ho addestrato e tenuto sotto sorveglianza in un appartamento-covo di Verona.

«Secondo l'accusa - spiega Neami - l'addestramento risale al marzo del 1973: prima o seconda settima di quel mese. In quei giorni era appena nato il mio primo figlio e poco dopo mi ero sposato. Per confermare che all'epoca ero a Trieste e non a Verona, ho chiesto alla questura e ai carabinieri, ma anche alla Telecom e alle Poste di trovare in archivio antiche registrazioni di eventuali accessi alla mia abitazione. Se mi sono stati recapitati lettere raccomandate, atti giudiziari, querele o altre notifiche, qualcosa deve essere rimasto scritto nei registri. Ero un militante di Ordine Nuovo e più volte ho avuto a che fare con magistratura e polizia. Le mie istanze alla questura non hanno avuto risposta. I carabinieri mi hanno rimandato alla Procura che a sua volta ha ritenuto di non comunicarmi alcunchè. Un fragoroso silenzio. La Telecom si è limitata a dire che per le intercettazioni cui ero stato spesso sottoposto in quegli anni aveva unicamente fornito le linee agli inquirenti. Null'altro. Non una data, non un riferimento. Ecco perché ritengo che il mio diritto di difesa sia stato per lo meno compresso. A 27 anni di distanza dai fatti è difficile ricordare, fornire un alibi. Specie se si è innocenti».

Una foto giovanile di Francesco Neami, oggi 56enne.

«Sono stato un militante di estrema destra. Un militante duro anche in piazza. Non rinnego nulla della mia vita. Rifarei tutto ciò che ho fatto perché non ho nulla di cui vergognarmi. Ho pagato e sto pagando ma mi sento ancora fascista e credo nei valori della Repubblica sociale: carta di Verona, socializzazione. Credo in Dio e per questo sono contrario alla pena di morte. Se la condanna all'ergastolo dovesse essere confermata anche in appello non mi sottrarrò alla giustizia. Non scapperò anche se alla mia età, 56 anni, la condanna al carcere a vita equivale alla morte. Non mi suiciderò ma farò come gli irlandesi dell'Ira: sciopero della fame e della sete, congiunto a quello delle medicine. Sono ammalato cronico e in dieci giorni toglierò il disturbo».

Da due anni è in libertà con l'obbligo di presentarsi due volte alla settimana ai carabinieri. Sta ancora e inutilmente cercando prove che lo scagionino

Scandisce le parole Francesco Neami. Parla lentamente, precisa, puntualizza, mette a fuoco. Parla di vecchi militanti, di anni difficili, di processi, di chi l'ha lasciato solo in questa situazione. Cerca solidarietà, forse anche si commuove. E' mille miglia lontano dal militante di Ordine Nuovo che negli anni Sessanta e Settanta scendeva in piazza a ogni richiamo.

«Non credo più che i mascalzoni stiano solo da una parte. Non basta una tessera o un'idea politica per diventare galantuomini, diavoli o angeli. Ci vuol ben altro. La memoria storica, il passato, la tradizione, devono essere coltivati, non rimossi com'è accaduto per tanti, troppi anni. Sono d'accordo al 100 per cento con Roberto Menia. E' vergognoso che a 57 anni di distanza dalla fine della guerra si discrimini tra morti buoni e morti cattivi. Non parlo di idee e di progetti politici, parlo di gente che ha pagato comunque con la vita. Certo, l'Italia sta cambiando, apprezzando i temi che noi avevamo proposto tanti anni anni fa. Oggi il clima politico è molto diverso da quello in cui è stato celebrato il processo in cui mi hanno inflitto l'ergastolo. Uno dei pentiti dell'inchiesta sulla strage di piazza Fontana, Martino Siciliano, ha ritrattato e anche questo avrà i suoi riflessi sull'inchiesta che mi ha coinvolto. Comunque temo le conseguenze dello scontro in atto tra magistrati e governo. Come imputato non credo di essere favorito dalla radicalizzazione delle posizioni. Ci serve invece un giudizio sereno, in cui gli atti possano esser letti tranquillamente e senza passioni. Lì dentro c'è la prova della mia innocenza»

Claudio Ernè

Operazione «trasparenza» su Internet per sfatare l'immagine negativa dei nostri servizi e selezionare aspiranti spie

E gli 007 italiani finiscono nel Web

ROMA Basta con gli oscuri segreti dei servizi segreti. Da oggi è scattata l'operazione trasparenza per l' intelligence italiana, con l'apertura del sito web istituzionale www.serviziinformazionesicurezza.it, presentato dal ministro della Funzione pubblica con delega ai servizi, Franco Frattini.

Sulla home page del sito campeggia una frase di Nicolò Machiavelli: «Niente è più necessario e utile a un generale del conoscere le intenzioni e i progetti del nemico. Quanto più è difficile l'acquisizione di questa conoscenza, tanto maggiore è il merito di chi riesce a prevederla correttamente». Le pagine web sono divise in quattro sezioni: chi siamo, con la storia dei servizi segreti, cosa fanno, come si entra, le relazioni semestrali al Parlamento, le normative di riferimento e i progetti di riforma; Governo e Parlamento, che spiega le funzioni del presidente del Consiglio, massima autorità politica responsabile della sicurezza dello Stato, dei ministri della Difesa, dell' Interno e del ministro delegato per i servizi; la struttura, che illustra le funzioni ed i compiti del Sismi, del Sisde e del Cesis; le aree di interesse, con i links con i siti d' intelligence di tutto il mondo e i legami dell'intelligence con l'università, il cinema e la letteratura. C' è poi una parte dedicata alle cosiddette FAQ (Frequently asked questions), dove si risponde a quesiti come: di cosa si occupano i servizi? Come si entra? Quali sono le minacce alla sicurezza? Come gli agenti segreti raccolgono le informazioni? Viaggiando nel sito, gli aspiranti 007 potranno così scoprire che in Italia si comincia a studiare l' intelligence anche nelle università, sia pubbliche che private. All'Università della Calabria, ad esempio, presso la cattedra di Teoria e tecnica della comunicazione pubblica, c' è un corso su «Intelligence e comunicazione istituzionale». Nella facoltà di Scienze politiche dell' università di Roma Tre, esiste invece un master in «Peacekeeping e sicurezza».

C'è poi una sezione apposita dedicata ai giovani, in cui si aspettano, si legge, «i migliori laureati e laureandi per arricchire le potenzialità dei servizi di sicurezza con nuove ed emergenti professionalità nei campi delle scienze linguistiche, economico-finanziarie, tecnologiche ed in ogni altro settore che risulti necessario per accrescere il contrasto ai fenomeni che pregiudicano la sicurezza del Paese.

Presentati alle Giornate della sicurezza stradale i risultati di un'indagine sul rispetto delle norme in Italia

In regione i motociclisti più scrupolosi

Il casco indossato dal 95% di chi viaggia su due ruote. Meno usate le cinture

ROMA È il Friuli Venezia Giulia la regione italiana dove quasi tutti i motociclisti usano il casco e dove la maggiorparte degli autobilisti accendono il motore dopo essersi allacciati la cintura di sicurezza. Lo rivela uno studio dell'Osservatorio nazionale sull'uso dei dispositivi di sicurezza (noto anche come sistema Ulisse) presentato ieri al ministero della Salute. Se il Nordest è virtuoso, nel resto d'Italia la situazione è completamente diversa.

In fatto di sicurezza stradale l'Italia è piuttosto indietro nella sicurezza stradale rispetto agli altri Paesi europei. Qualche numero: in media solo il 31% usa le cinture di sicurezza contro il 75% della media europea. La media da «somari» è il risultato di una mappa geografica ben distinta: al Nord la percentuale sale al 40,1%, al Centro scende al 25,5% e al Sud precipita al 18%. La situazione è decisamente migliore per il casco, indossato dal 97,4% dei motociclisti del Nord, dal 94,2% del Centro e dal 57,6% del Sud.

Se per l'uso delle cinture di sicurezza l'obiettivo nazionale è eguagliare la media europea del 75%, per il casco si punta al 95%. Oggi, si legge nel rapporto, soltanto cinque regioni sono vicine a questi valori (oltre a Friuli Venezia Giulia, Veneto, Sardegna, Trentino Alto Adige ed Emilia Romagna).

Dallo studio emerge anche che gli automobilisti meno attenti ad allacciare le cinture vivono in Calabria, Sicilia, Campania e Molise (meno del 15%), mentre i più attenti (55%) vivono in Friuli Venezia Giulia e Sardegna (50%). Complessivamente, sempre secondo i dati di Ulisse, nel Nord utilizzano le cinture di sicurezza oltre un milione di automobilisti contro i circa 118.000 del Centro e i 662.000 del Sud. Al primo posto in Italia è la Sardegna, con il 50,8% degli automobilisti che allacciano la cintura di sicurezza, seguita da Veneto (48%) e Trentino Alto Adige (46,5%).

Anche nell'uso del casco il Centro è la retroguardia: i motociclisti che lo indossano non arrivano a 17.000 contro gli oltre 135.000 del Sud e i quasi 161.000 del Nord. Le regioni con i motociclisti più attenti sono il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, dove ben il 99,7% indossa il casco, seguito da Toscana (99%), Emilia Romagna (98,3%) e Veneto (98,2%).

I risultati dell'Osservatorio nazionale sull'uso dei dispositivi di sicurezza sono stati elaborati dal laboratorio di Epidemiologia dell' Istituto superiore di sanità (Iss) e presentati ieri a Roma in occasione delle Giornate della sicurezza stradale (5-12 maggio),

Riferendosi all'uso del casco, «finora - ha spiegato il coordinatore dello studio, l'epidemiologo Franco Taggi - il casco ha ridotto del 40% gli arrivi al pronto soccorso e del 75% le lesioni al viso dovute agli incidenti stradali, inoltre i ricoverati in neurologia e neurochirurgia sono diminuiti dell'80% e si sono ridotte del 35% le lesioni più gravi».

Eppure, ha rilevato Taggi, «cinture e casco sono tra gli oggetti più importanti per la sicurezza stradale» e si è dimostrato che questi due elementi, insieme all' uso dell'airbag, «riescono a dimezzare il rischio di morte e la gravità delle lesioni». Un risultato non da poco, considerando che ogni anno gli incidenti stradali provocano 8.000 morti, 20-25.000 invalidi e oltre un milione di feriti.

A Vienna 1.500 biciclette a disposizione dei turisti

Vienna La capitale austriaca dispone da oggi di un nuovo sistema di trasporto, in aggiunta ai classici metropolitana, tram, bus e taxi. Si tratta di 1.500 biciclette rosa o blu, chiamate «viennabike», a disposizione dei viennesi e dei turisti, da prendere e lasciare negli otto distretti centrali con solo una moneta da due euro, che viene restituita alla riconsegna.

Le biciclette sono state consegnate ufficialmente alla popolazione oggi pomeriggio dall'assessore al traffico di Vienna, il socialdemocratico Rudolf Schicker, in una cerimonia davanti al municipio.

Il progetto è molto ambizioso e per avere successo richiederà molta disciplina nell'uso di questo nuovo sistema pubblico di trasporto. La durata prevista è per ora di tre anni e l'idea è di far abituare progressivamente la popolazione alle poco eleganti ma comode biciclette.

I costi di base triennali del nuovo sistema di trasporto, frutto di una iniziativa congiunta di socialdemocratici e Verdi, sono stati coperti da Nokia e T-Online, cioè da un produttore ed un operatore di telefonia mobile. In cambio il loro logo compare ben visibile sui copriruota dei velocipedi.

Per dissuadere i ladri, le biciclette, dipinte in blu o in rosa, non sono l'ultimo grido della tecnica, sono piuttosto pesanti (circa 17 kg), hanno un cambio a tre marce, un cestino davanti al manubrio ed un portapacchi sulla ruota posteriore, oltre a pneumatici che non si bucano.

Nei parcheggi sono disponibili le cartine topografiche con l'ubicazione di tutti i punti di riconsegna.

I bambini con oltre 12 anni possono usare liberamente le bici, un limite che scende a 10 anni per quelli muniti del «patentino ciclistico». La manutenzione è assicurata da una associazione di pubblica utilità, che si chiama appunto «Viennabike».

IL CASO

Vuole evitare pettegolezzi sulla moglie

Detenuto calabrese farà un figlio con l'inseminazione artificiale «Ma il paese lo deve sapere... »

CROTONE Pur essendo detenuto in carcere ha deciso ugualmente di avere un figlio ricorrendo all'inseminazione artificiale. Sono tutti d'accordo: la moglie, il Tribunale di sorveglianza, la clinica che dovrà provvedere all'intervento. C'è un solo intoppo, quello che più di tutto preoccupa il protagonista di questa vicenda: l'eventuale maldicenza dei suoi compaesani che, vedendo la moglie incinta e conoscendo il suo impedimento dovuto alla detenzione che terminerà solo nel 2004, potrebbero pensare a un adulterio.

Per allontanare ogni sospetto e troncare anzitempo qualunque pettegolezzo l'uomo, un cinquantenne di Isola Capo Rizzuto detenuto nel carcere di Castrovillari, ha preso carta e penna e ha scritto una lettera al giornale locale, il bisettimanale «Il Crotonese», rivelando il suo progetto, ma soprattutto chiedendo che attraverso le pagine del giornale tutti i suoi compaesani ne vengano messi a conoscenza. Insomma, se mai la moglie riuscirà a dare alla luce un figlio prima che egli abbia lasciato il carcere nessuno pensi a male; quel figlio è suo e solo suo.

«...le chiedo di potermi pubblicare un articolo, in quanto ci terrei a far presente a tutta l'opinione pubblica la mia situazione, per evitare che la gente si faccia cattivi pensieri il giorno in cui vede mia moglie in stato di gravidanza» afferma testualmente l'uomo nella lettera indirizzata al direttore de giornale.

«Io a causa di molti intoppi che la vita non mi ha risparmiato non ho avuto la possibilità di farmi una famiglia, o meglio sono sposato dal 1975 ma ancora oggi non ho avuto la gioia di diventare papà. È da molti anni che questo desiderio mi avvolge unitamente a mia moglie e ora, finalmente, abbiamo deciso di farlo diventare realtà anche perchè gli anni passano e io sono alla soglia dei 50; su questo problema abbiamo ragionato molto con mia moglie e l'unica via da percorrere è quella della provetta. Le faccio sapere che siamo già in contatto con la clinica e ho già l'istanza pronta da presentare al tribunale di sorveglianza che non farà opposizione, in quanto è previsto dal codice penale e c'è stato pure qualche caso uguale al mio, che è andato a buon fine sempre nella stessa clinica».

Provette per la fecondazione.

Dunque c'è quell'unico intoppo da superare, i «cattivi pensieri» dei suoi compaesani, senza avvertire i quali il suo progetto non potrà avere inizio. «Ho tutte le pratiche in corso - conclude il detenuto di Isola nella sua lettera - e non posso fare alcun movimento se prima non metto a conoscenza tutta l'opinione pubblica».

Le foto del topless di Judith Soltesz, nuora di Luciano Benetton, confuse con quello di Anna Kournikova

«Scambio» di seni: Penthouse nei guai

Tanto l'ex modella quanto la tennista russa fanno causa per miliardi

WASHINGTON Alcune foto in topless di una nuora di Luciano Benetton, scambiate dalla rivista Penthouse per quelle della tennista Anna Kournikova, hanno scatenato una doppia azione legale che sta deliziando la stampa scandalistica americana. La rivista di Bob Guccione ha pubblicato nel suo ultimo numero un servizio di dieci pagine su una ragazza in topless affermando che si trattava della tennista Anna Kournikova sorpresa a prendere il sole su una spiaggia di Miami in Florida. Ma la bella tennista, che sostiene di non essersi mai sfilato il reggiseno in pubblico, ha negato di essere la ragazza del servizio fotografico e ha chiesto a un giudice di New York di bloccare la distribuzione della rivista (che sbandiera il suo nome sulla copertina).

Nello stesso tempo la ex modella Judith Soltesz Benetton, moglie di Rocco Benetton (uno dei figli di Luciano), si è riconosciuta nelle foto e ha avviato una azione legale contro la rivista Penthouse chiedendo un risarcimento di dieci milioni di dollari (circa 10,9 milioni di euro). L'ex modella, che ha 28 anni, sostiene che le immagini sono state scattate a sua insaputa sette anni fa mentre prendeva il sole in topless in un albergo di Miami. Per provare la sua identità la Benetton ha allegato alla documentazione anche alcune sue foto che la mostrano con lo stesso prendisole che appare nel servizio fotografico pubblicato da Penthouse, affermano oggi alcuni tabloid di New York. «La pubblicazione di queste foto costituisce una frode per il pubblico e una grave violazione della privacy della mia cliente», ha dichiarato al Daily News un legale della ex modella.

Un giudice federale di Manhattan, dopo aver esaminato le 12 foto pubblicate dalla rivista, ha concluso che il seno non è quello della Kournikova. «Basta una occhiata anche superficiale alle immagini per capire che non si tratta della Kournikova - ha affermato il giudice Denny Chin -. Il modo in cui Penthouse ha usato le foto mostra una assoluta mancanza di rispetto per la verità». Il giudice ha ordinato a Penthouse di bloccare la distribuzione della rivista (oltre un milione di copie sono già nelle edicole) e di togliere le immagini dal suo sito Internet. Il giudice deve adesso decidere se ordinare il sequestro delle copie già nelle edicole.

Judith Soltesz con Rocco Benetton a Mosca.

IN BREVE

Scontro mortale a Ravenna Coinvolta l'auto di Capirossi

RAVENNA Il campione di motociclismo Loris Capirossi è rimasto coinvolto in un incidente stradale a Castelbolognese (Ravenna) nel quale è deceduto un anziano ciclista. Capirossi era alla guida di una Opel Corsa e stava percorrendo una via nell'immediata periferia del paese, diretto verso la via Emilia. Nella stessa direzione di marcia stava procedendo un uomo in sella a una bicicletta, Renato Sangiorgi, di 73 anni. In fase di sorpasso auto e ciclista sono venuti a collisione. Sangiorgi è stato sbalzato sull' asfalto, a pochi metri, e ha violentemente picchiato la testa. Trasportato all'ospedale è deceduto poco dopo.

Contadino austriaco nasconde i risparmi di una vita sotto il pavimento: i topi divorano il suo tesoro

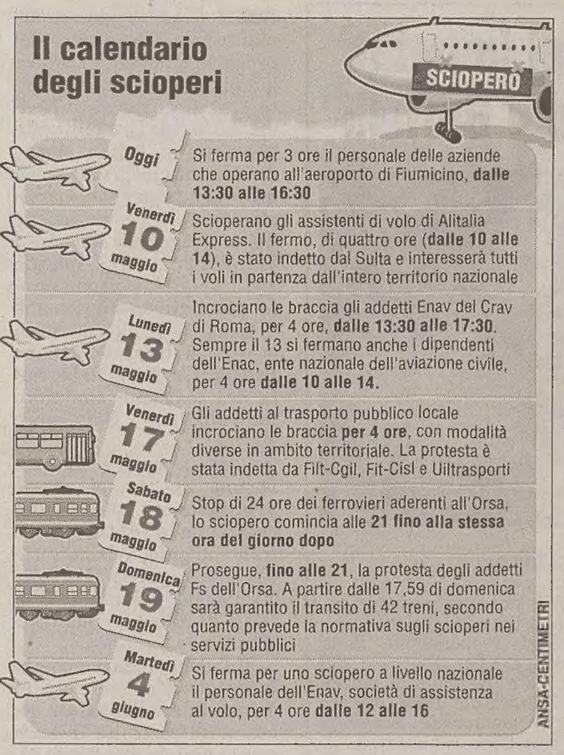
VIENNA «Che fossero onnivori si sapeva, ma che i topi arrivassero addirittura a divorare un deposito alla Paperon de' Paperoni di soldi, non era mai successo. E' accaduto invece in Austria a un contadino che non depositava in banca i risparmi e aveva raccolto un bel gruzzolo (16 mila euro) sotto il pavimento della camera da letto. Ieri ha scoperto che i topi hanno divorato il malloppo. Senza saperlo, il buon uomo aveva offerto alle bestioline una vera e propria leccornia: le nuove banconote europee non contengono infatti unicamente carta, ma anche lana, della quale, a detta degli esperti, i topi vanno ghiotti.

Interpretazioni sui flussi finanziari Fininvest nel '79 I legali di Dell'Utri contestano il perito dell'accusa

PALERMO «Il consulente dell' accusa batte sempre sul medesimo tasto, semina dubbi e offre deduzioni gratuite di vario genere da un lato senza aver correttamente interpretato i documenti contabili in suo possesso e dall' altro pretendendo di ricostruire operazioni finanziarie senza aver acquisito la necessaria documentazione a supporto: documentazione che peraltro esiste». È quanto affermano, in una nota, i difensori di Marcello Dell' Utri dopo la deposizione in aula del consulente Francesco Giuffrida. I legali spiegano che «nell' operazione del 29 giugno 1979, dell' importo complessivo di 6 miliardi di lire e per la quale Giuffrida lamenta l'impossibilità di risalire al flusso finanziario di 4 miliardi e 800 milioni per carenza documentale - secondo la difesa -, la documentazione a disposizione anche del consulente tecnico consente di individuare con certezza nella stessa Fininvest l'origine della provvista e che l'operazione, al pari di altre individuate da Giuffrida, non ha comportato alcuna immissione di fondi dall'esterno». Il collegio di difesa, composto dagli avvocati Giuseppe Di Peri e Pietro Federico, precisa che «le operazioni franco valuta, contrariamente a quanto affermato dal consulente tecnico, non comportano l'impossibilità di ricostruzione delle operazioni stesse».

I sindacati lanciano un'offensiva per i rinnovi dei contratti scaduti

Trasporti, ondata di scioperi Volare da oggi è molto difficile



ROMA Si riaffaccia l'incubo-scioperi per il settore dei trasporti. Da oggi si preannunciano quattro settimane costellate da una serie di agitazioni: rischiano di andare in tilt non solo la circolazione ferroviaria, ma anche quella aerea e il trasporto pubblico locale. Il più bersagliato sarà proprio il settore aereo: quattro giornate di scioperi, a partire da oggi, quando si fermerà per tre ore il personale delle aziende che operano all'aeroporto di Fiumicino, dalle 13.30 alle 16.30. Si prosegue venerdì 10 maggio, quando a scioperare saranno gli assistenti di volo di Alitalia Express. Il fermo, di quattro ore (dalle 10 alle 14), è stato indetto dal Sulta (il sindacato che rappresenta la maggioranza degli assistenti di volo di Alitalia Express), e interesserà tutti i voli in partenza dall' intero territorio nazionale. Il Sulta si batte per il rinnovo del contratto di lavoro, scaduto da due anni per la parte generale e da quattro per quella economica.

Sabato 11 maggio tocca invece ai Tir, nel tratto tra Bologna e Firenze dell'Autosole procederanno a passo d'uomo per protestare contro «l'atteggiamento del governo - spiega una nota della Cna dell'Emilia - che mentre si appresta a chiedere la restituzione del bomus fiscale degli anni '92-'94, non ha ancora deciso in che modo azzerare gli effetti che la richiesta di rimborso avrà sulle imprese».

Lunedì 13 maggio invece incrociano le braccia gli addetti Enav del Crav di Roma, per 4 ore, dalle 13:30 alle 17:30. Sempre il 13 si fermano anche i dipendenti dell'Enac, ente nazionale dell'aviazione civile, per 4 ore dalle 10 alle 14. Venerdì 17 maggio tocca al trasporto pubblico locale: gli addetti incrociano le braccia per 4 ore, con modalità diverse decise in ambito territoriale.

Lidia Bastianich fra i fornelli. Nel febbraio 1999 era stata premiata durante una cerimonia in Comune a Trieste.

Lidia Bastianich è proprietaria di ristoranti nella Grande Mela e in altre città

Usa: istriana chef dell'anno

NEW YORK Una istriana, una esule approdata negli Stati Uniti dove ha dato vita ad alcuni ristoranti fra i più famosi della Grande Mela, si è aggiudicata l'Oscar della cucina Usa: è Lidia Matticchio Bastianich, nota per essere proprietaria e chef del ristorante newyorchese Felidia. Ha ricevuto il prestigioso James Beard Foundation Award, il premio più ambito dai guru della gastronomia.

Lidia Bastianich è la seconda chef donna che ottiene il premio, arrivato alla sua 12.a edizione: la prima è stata Alice Waters nel 1992. Nell'edizione di quest'anno un'altra donna, Sherry Yard di Spago, ha vinto il riconoscimento nella categoria riservata ai cuochi pasticcieri.

Lidia Bastianich è nata a Pola da genitori italiani: è la coproprietaria anche del ristorante Becco a New York, del ristorante «Lidia» a Kansas e di un altro locale dello stesso nome a Pittsburgh. È anche la star di «Lidiàs Italian Table» sulla rete Pbs, uno show gastronomico trasmesso anche in Australia, Canada e Giappone.

La cuoca istriana produce anche una linea di sughi, «Lidiàs Flavors of Italy», e gestisce una agenzia di viaggi.

Il figlio di Lidia, Joe, è molto conosciuto e apprezzato negli ambienti enogastronomici della Grande Mela ed è proprietario di una tenuta in Friuli, vicino a Buttrio, dove produce vini apprezzati, che ovviamente offre nei locali di famiglia.

Lidia era stata insignita nel febbraio del 1999 in Comune a Trieste, durante una delle sue rimpatriate, di un'onorificienza consegnatole dall'allora vicesindaco Damiani.

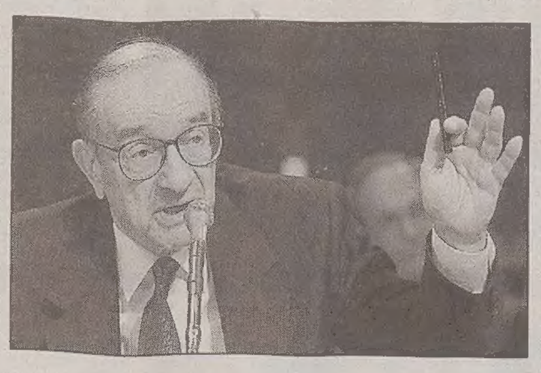
In una giornata di forte volatilità sui mercati azionari europei la Fed conferma che le prospettive restano «incerte»

Usa: Greenspan non tocca i tassi

«L'economia si sta riprendendo». «Rischi di inflazione e recessione equilibrati»

MILANO «I rischi di inflazione e di recessione sono equilibrati». Con questa motivazione votata all'unanimità, la Fed ha deciso di lasciare invariato il costo del denaro. Come previsto, i tassi di riferimento, quelli relativi ai cosiddetti «fed funds» (i fondi federali) sono così rimasti all'1,75%, il livello più basso degli ultimi quaranta anni.

Alan Greenspan ed i membri del direttivo hanno ribadito che «il grado di rafforzamento della domanda finale nei prossimi trimestri, un elemento essenziale in una fase di espansione economica sostenuta, è ancora incerto». Ossia, forza e durata della ripresa in atto sono tuttora due incognite. E «per il futuro prevedibile, in relazione all'obiettivo di lungo termine di stabilità dei prezzi e di crescita economica sostenibile, i rischi sono bilanciati nelle prospettive di entrambe».



Il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan.

Lo stallo in materia di tassi era già stato metabolizzato da Wall Street, che non ha mostrato reazioni particolari. In serata il Dow guadagnava lo 0,8% ed il Nasdaq lo 0,4%. Piuttosto, il mercato è parso attendere la trimestrale di Cisco, uno dei colossi della tecnologia, occupandosi di reti Internet. Aspettando il responso di Greenspan, la giornata era stata caratterizzata dal formidabile balzo della produttività americana, cresciuta nel primo trimestre dell'8,6%, il maggior tasso di incremento degli ultimi 19 anni. E il costo di lavoro per unità di prodotto è sceso del 5,4%, più delle previsioni degli analisti, che attendevano una contrazione del 3,4%.

In altre parole, l'economia americana ha confermato il proprio punto di forza, che non ha ceduto nemmeno durante la breve recessione del 2001: la crescita costante della produttività ha permesso incrementi del prodotto interno lordo (che è la quantità di beni e servizi forniti) senza causare alcun impatto rilevante sui prezzi al consumo, ossia l'inflazione. Questi dati incoraggianti avevano permesso ai listini azionari europei di recuperare le pesanti perdite della mattinata, con tutti gli indici in ribasso di circa due punti percentuali, e di portarsi in terreno positivo. Ma il rinvigorimento è stato di breve durata, perchè sia Wall Street che soprattutto il Nasdaq hanno mostrato una certa titubanza iniziale. Così, nonostante il recupero dei titoli telefonici, gli indici hanno chiuso in terreno negativo: Mibtel -0,68%, Mib 30 -0,64%, Francoforte -0,17%, Parigi -1,62%, Londra -1,6%.

Wall Street: paura di un nuovo caso Enron. La possibile implicazione di altre aziende del comparto energetico nella vicenda relativa ai profitti illegittimi che sarebbero stati conseguiti da Enron in California stanno facendo crollare i titoli di molti big del comparto a Wall Street. Fra questi, in primo luogo Dynegy, ex rivale della stessa Enron. Molto colpita dalle vendite anche Mirant. Secondo un memorandum interno ad Enron, il colosso del trading energetico ora in bancarotta avrebbe fra l'altro provocato congestioni e black-out sulla rete allo scopo di conseguire il massimo profitto possibile. La preoccupazione degli operatori è ché altre aziende possano essere appunto coinvolte in questa vicenda.

s.p.

IL CASO

Le false voci sulla scomparsa dell'Avvocato fanno schizzare in alto il titolo Fiat

«Morto Agnelli»: ma è una bufala

MILANO Fiammata in Borsa delle Fiat sulle voci, subito smentite, della morte dell'avvocato Giovanni Agnelli. Poco dopo le 15 i titoli della casa automobilistica sono improvvisamente schizzati al rialzo, sulla scia di forti acquisti dall'estero, e con volumi di scambi tre volte superiori alla media, arrivando a guadagnare quasi il 4% per poi ridiscendere intorno al più 0,24%. Le voci sul decesso di Agnelli sono state subito smentite da ambienti vicini alla famiglia e alla Fiat. Il titolo, che nel corso della mattinata era sceso ai nuovi minimi del '92, dopo i dati negativi delle vendite di auto in aprile, è schizzato in alto fino a raggiungere quota 13,18 euro.

Le voci relative al presunto decesso di Gianni Agnelli si sono rilevate infondate soprattutto dopo il lungo colloquio telefonico che lo stesso presidente onorario della Fiat ha avuto ieri con l'ambasciatore degli Stati Uniti, Mel Sembler, in visita a Torino.

La conversazione via telefono fra il presidente onorario della Fiat e l'ambasciatore americano si è svolta dopo la visita che Sembler ha effettuato al centro Stile della Fiat, nelle stesse ore in cui i «rumors» di borsa avevano fatto schizzare i titoli Fiat al rialzo, portandoli a guadagnare quasi il 5%.

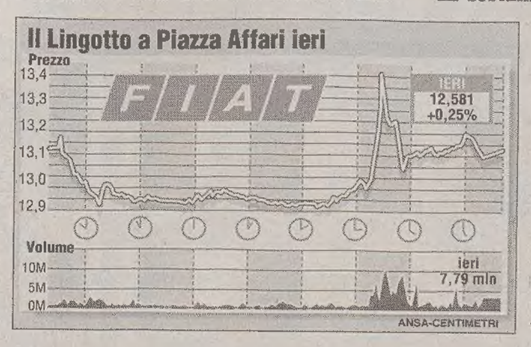
La seduta di borsa di ieri era cominciata male per le Fiat, che erano arrivate a perdere anche più del 4%. Poi. intorno alle 15 sono arrivate le voci sulla scomparsa di Agnelli, in un momento delicato per il mercato, perchè è quello in cui si attendono i dati economici dagli Usa e l'attenzione degli operatori è concentrata sulla prossima apertura di Wall Street.

L'impatto è stato così massimo e in pochi minuti si è scatenata un'ondata di acquisti sulle Fiat, che hanno fatto un balzo di quasi il 5% arrivando oltre i 13,20 euro.

Il ragionamento fatto nelle sale operative è stato semplice: senza l'Avvocato è praticamente certo che nel 2004 la Fiat cederebbe l'auto alla General Motors utilizzando l'opzione put a sua disposizione e questo creerebbe maggior valore per il titolo.

In sostanza la speculazione si è mossa nella convinzione che la permanenza nel comparto auto nel gruppo è legata soltanto alla volontà dell'Avvocato.

Questa situazione di estrema tensione è durata una mezz' ora, finchè da Torino non sono arrivate rassicurazioni sullo stato di salute di Agnelli, mentre già sulle Fiat tornavano le vendite e la speculazione si sgonfiava. Così i titoli del Lingotto hanno chiuso la giornata con un prezzo di riferimento di 12,58 euro, in rialzo dello 0,25%.



ENERGIA

Il gruppo dovrà cedere altre centrali

Tatò attacca Marzano: «L'Enel rischia di diventare marginale in Europa»

ROMA L'Enel dovrà sottoporsi ad una nuova cura dimagrante, cedendo altre centrali - si parla anche di altri 4 mila megawatt - oltre alle tre genco già in programma. Dal Parlamento, al Garante per la concorrenza, passando per il ministro delle Attività produttive, sembrano ormai infatti tutti d'accordo sulla necessità di fissare un tetto al 50% della capacità produttiva per ogni operatore nazionale - già nell'aria da diverso tempo - di ridurre cioè ulteriormente la presenta del gruppo nella produzione di elettricità. Una misura che lo stesso Marzano ha annunciato sarà contenuta nel prossimo ddl di riforma del settore di prossima presentazione.

L'amministratore delegato (foto) lancia l'allarme dopo la decisione di fissare un tetto al 50 per cento della capacità produttiva

Franco Tatò, amministratore delegato del gruppo elettrico, lancia però il suo allarme: «L'Enel rischia di diventare un operatore marginale nel mercato europeo», mette in guardia il manager di fronte al Gotha dell' energia, dai rappresentati del governo, a quelli delle autorità, a quelli del Parlamento e delle imprese riuniti a Montecitorio per la presentazione delle conclusioni dell'indagine sull'energia della Camera. «Il gruppo - rileva Tatò - è già sceso dal secondo al quarto posto» tra i colossi elettrici del Vecchio Continente e «al di là del problema di cedere mille megawatt in più o in meno», la «soglia del 50% è un orientamento difficilmente comprensibile alla luce anche di ciò che accade in Europa: in Ue solo all'Enel si è chiesto di ridurre la propria capacità produttiva».

Ma dal governo, intenzionato ad andare avanti nel suo progetto, è pronta la replica di Marzano: nessun rischio di indebolimento, replica a distanza il ministro. «La posizione dell' Enel la vedo salda: se dovrà ridimensionare il proprio peso in alcune attività potrà infatti svilupparsi in altri campi o all'estero». Ma Tatò chiede un chiarimento su quale deve «essere il futuro». «Dobbiamo essere sviluppatori o liquidatori?», si interroga Tatò. E parla di una «possibile occasione persa» per l'Italia.

Ieri l'assemblea: Ruggiero direttore generale

Telecom, trimestre in crescita Tronchetti: «Stiamo riducendo drasticamente il debito»

MILANO Inizio d'anno in forte crescita per il gruppo Telecom Italia che conferma le previsioni contenute nel piano industriale 2002-2004 presentato lo scorso febbraio. Il risultato netto del primo trimestre di quest'anno è stato infatti pari a 721 milioni di euro, in aumento dell'86% rispetto allo stesso periodo del 2001. L'indebitamento del gruppo scenderà a 18-19 miliardi di euro entro la fine del 2002. Lo ha chiarito il presidente Marco Tronchetti Provera, ieri in assemblea. «Stiamo riducendo drasticamente il debito dismettendo le partecipazioni dove non controlliamo la gestione. Il debito scenderà a 18-19 miliardi, contro i 25 del giugno 2001, senza andare a scapito degli investimenti».

Tronchetti Provera

Tronchetti ha chiarito che è in corso «la fase finale» del confronto con i sindacati sulle ricadute occupazionali del piano industriale triennale di Telecom. Con le nuove tecnologie, ha spiegato il presidente di Telecom, serve meno personale, e personale più specializzato. Si valuta il ricorso a «strumenti non traumatici».

Tronchetti si è anche soffermato sulla tv La7, del gruppo, che punta a dimezzare le perdite a fine anno, rispetto al 2001, ed al pareggio nel triennio 2002-2004.

Sollecitato dai piccoli azionisti, Tronchetti ha detto che le «scatole cinesi» del gruppo Telecom sono un'eredità del passato: «Quando si dà un dividendo è perchè gli azionisti lo vogliono non perchè Olivetti è indebitata». Per Tronchetti quello in Telecom è in sostanza un investimento «strategico e non speculativo». Il numero uno del gruppo si poi soffermato sull'andamento dei mercati finanziari: «Per sapere come va la Borsa oggi ormai l'unico strumento valido sembra essere l'oroscopo». In precedenza aveva affermato che l'andamento del mercato finanziario in generale è negativo, «e non si tiene conto che i nostri risultati migliorano e il debito diminuisce».

In assemblea c'era anche l'ex pm Antonio Di Pietro, leader del movimento Italia dei Valori, che ha chiesto chiarimenti sul caso Telekom Serbia. Tronchetti ha risposto che «tutto il management è a disposizione» della commissione parlamentare. Poi ha chiarito che la commissione ha poteri d'indagine più incisivi rispetto all'auditing interno che ha riscontrato solo i passaggi «di una transazione normale, nessuna evidenza diversa. Le persone che si sono occupate di questa operazione non sono più in azienda».

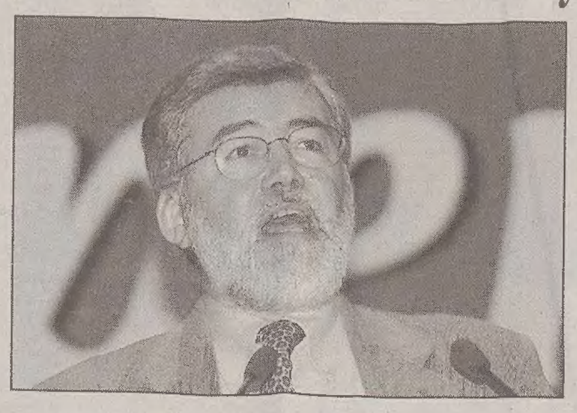
Il cda ieri ha poi nominato Riccardo Ruggiero direttore generale di Telecom Italia Spa. Questa nomina di fatto mette la parola fine alle numerosi ipotesi circolate nei giorni scorsi su una possibile uscita di Ruggiero dal gruppo telefonico della scuderia di Tronchetti Provera per andare alla guida di una delle società pubbliche che sono in procinto di rinnovare il gruppo dirigente.

Il leader della Cgil accetta di partecipare al summit sulla delega fiscale ma «solo per evitare l'idea che rifiutiamo il confronto»

Cofferati: «La convocazione di Tremonti è un atto ostile»

«Il governo discute con il sindacato a cose fatte». «Estendere a tutti la tutela dell'art.18»

ROMA «Questa convocazione del governo, mentre alla Camera già si votano gli articoli della delega fiscale, è un atto grave e inaccettabile, l'ennesimo atto di ostilità contro il sindacato». Sergio Cofferati ha appena concluso la due giorni di direttivo Cgil alla fine della quale è stato approvato a larghissima maggioranza il documento sulla riforma degli ammortizzatori sociali e l'ampliamento della segreteria a tre nuovi membri. Ha convocato la conferenza stampa al primo piano della Confederazione, come fa negli ultimi tempi da quando gli annunci più duri vengono fatti in casa Cgil.



Il leader della Cgil, Sergio Cofferati.

Afferma che l'organizzazione andrà alla convocazione del ministro dell'economia Giulio Tremonti per evitare che si continui «ad accreditare l'idea che rifiutiamo il confronto e si realizzi il disegno del governo di creare divisioni tra i sindacati». Ma sarà un incontro con «molte riserve», anche perchè da Bruxelles il ministro dell'economia ha fatto sapere che non si tratterà di un negoziato, «ma di un'esposizione politica dei contenuti della riforma fiscale», anche se «il fatto che sia il primo incontro dopo i noti eventi, lo caratterizza come una fatto non banale».

Quando a Cofferati viene ricordato che lo stesso Tremonti ha escluso che oggi l'incontro sia l'apertura di una trattativa, il leader risponde con un sorriso: «Io non avevo dubbi che il governo ci abbia chiamato senza alcuna intenzione di aprire un negoziato». Secondo il segretario generale la scelta predeterminata dell'ora e della data della convocazione significa una svolta successiva nella direzione dell'emarginazione del sindacato. «Prima ci chiamavano alla vigilia del consiglio dei ministri per esporci il contenuto dei provvedimenti che avrebbero approvato dopo poche ore, ora ci chiamano a cose fatte», ha spiegato.

La Cgil ha approvato un documento con la proposta di estendere diritti e tutele ai lavoratori atipici e subordinati, ammortizzatori sociali e formazione, gestione delle controversie di lavoro. «Siamo per estendere le tutele dell'articolo 18» ha spiegato Giuseppe Casadio, segretario confederale confermato dal direttivo «a tutti coloro che sono a tempo indeterminato qualsiasi sia il tipo di contratto che hanno in mano». Quanto al negoziato sul mercato del lavoro, Cofferati ha ribadito che bisogna stralciare l'articolo 18 e l'arbitrato, prima di sedersi al tavolo delle trattative «ed evitare soluzioni peregrine come quelle prospettate di rinviare ad un disegno di legge le modifiche alla giusta causa per i licenziamenti».

Il direttivo ha immesso forze nuove nella segreteria. Sono tre donne, che portano a cinque su undici membri la rappresentanza femminile nell'organismo dirigente.

Antonella Fantò

Aprile in grigio per i Fondi

ROMA Settimo mese consecutivo in attivo per per la raccolta netta dei fondi comuni di investimento, che in aprile ha fatto segnare un saldo positivo di 224 milioni di euro, rivisto al rialzo rispetto all'avanzo di 190 milioni indicato nell'anticipazione di Assogestioni. Sommando i dati relativi agli ultimi sette mesi, la raccolta netta dei fondi comuni di investimento è pari a 11.150,3 milioni di euro: un dato notevolmente superiore agli 8.774,6 milioni di euro di raccolta negativa registrati a fine settembre 2001 dopo gli attentati negli Usa. Il dato di aprile indica però un rallentamento della raccolta, sia rispetto all'attivo di 1.962,1 milioni evidenziato in marzo, sia ai +2.268,8 dell'aprile 2001. Ancora una volta i risultati migliori sono stati quelli dei fondi di liquidità, i Bot del settore, utilizzati per parcheggiare a breve il risparmio, che con un surplus di 2.283,8 milioni di euro confermano l'andamento di marzo (+2.304,2 milioni) e di febbraio (+2.481 milioni), portando il saldo cumulato da maggio 2001 a un attivo record di 27.866,5 milioni. Segno più anche per fondi azionari (+303,3 milioni di euro, tra cui -115 milioni per gli azionari Italia e +110,4 milioni per gli azionari America), che non riescono però a tenere il ritmo di marzo (+2.014,6 milioni). La raccolta è stata positiva anche per i fondi flessibili (+139,4 milioni di euro) e per quelli bilanciati (+28,3 milioni di euro). Aprile è stato un mese amaro per i big del settore. I primi quattro gruppi nella classifica per patrimonio gestito hanno fatto segnare un risultato negativo: SanPaolo Imi -260,5 milioni di euro, IntesaBci -314,7 milioni di euro, Unicredito -168,1 milioni e Arca -1.137 milioni.

Passa a sorpresa alla Camera un emendamento dell'Ulivo che concentra sugli amministratori delle società le sanzioni in materia di violazioni fiscali

Smacco per la maggioranza sulla riforma del Fisco

ROMA Maggioranza e governo hanno subito ieri uno smacco alla Camera, che ha approvato un emendamento dell'opposizione alla legge delega sulla riforma del sistema fiscale. La modifica è passata per soli due voti, 207 contro 205. Ma anche su altre votazioni il centrodestra ha rischiato di andare «sotto», addirittura sulle tre pregiudiziali presentate dalle opposizioni, respinte con 217 no e 192 sì, una differenza di appena 25 voti, mentre in quel momento erano assenti dal voto una settantina di deputati del centrosinistra. In questo caso, la sconfitta del governo sarebbe stata più grave perché il percorso della delega sarebbe stato bloccato e ci sarebbe stato bisogno di una diversa formulazione della intera legge. Le pregiudiziali respinte toccavano tre materie sostanziali della riforma: la copertura finanziaria, la mancanza di progressività del prelievo fiscale e una delega eccessiva al governo.

Di rilievo l'emendamento che ha modificato l'articolo 2: conferma, al contrario di quanto prevedeva il testo del governo, che la responsabilità giuridica delle violazioni fiscali valga anche per gli amministratori delegati e non solo per gli imprenditori. L'ex ministro Visco ne ha sottolineato l'importanza, perché mantiene «un importante meccanismo di deterrenza» ed evita una grave discriminazione contro gli imprenditori individuali rispetto alle società per azioni e ai loro amministratori. An parla invece di «un passo indietro» e il relatore Falsitta, FI, di un «incidente di percorso», che sarà «corretto» al Senato.

La Camera ha respinto una proposta dell'opposizione, di rinviare a oggi l'esame della legge delega, in attesa di conoscere l'esito dell'incontro con i sindacati. Non sono state approvate neppure le pregiudiziali sul cosiddetto decreto «taglia-deficit», per il quale sono previste modifiche in commissione. Una limita al 2002 la riduzione del 5 per cento del prezzo dei medicinali, che era scaglionato in diversi anni. Il decreto è anche nel mirino della Corte dei conti. Il suo presidente Staderini, ascoltato in commissione, ha criticato il ricorso alla «cartolarizzazione», come quelle per i crediti Inps, le cessioni immobiliari e le entrate del lotto. Una sana gestione contabile consiglia di «non abusare di tecniche che consentano di registrare entrate immediate a scapito dei futuri equilibri di finanza pubblica».

Renato Venditti

Il Consiglio di Stato rinvia a data da destinarsi l'esame del regolamento sulle Fondazioni

ROMA La prima sezione normativa del Consiglio di Stato ha rinviato a data da destinarsi lo schema di regolamento sulle Fondazioni bancarie inviato dal ministero dell'Economia. Il parere del Consiglio di Stato è obbligatorio, ma non vincolante per il ministero. Alla base del rinvio dell'esame vi sarebbe una nuova versione dei testi del ministero dell'Economia. Via XX Settembre avrebbe inserito piccole correzioni, non di sostanza, nel testo del regolamento su attività, rappresentanza e incompatibilità da parte degli amministratori delle Fondazioni: «Modifiche marginali -affermano al ministero- L'impianto normativo resta immutato».

BORSA

MIBTEL

-0,68%
22623

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,835	11,007	Marengo Svizzero	59,910	65,590
Argento (per Kg.)	157,415	167,695	Marengo Italiano	61,970	67,140
Sterlina (v.C.)	75,400	82,630	Marengo Belga	59,910	64,040
Sterlina (n.C.)	75,920	85,220	Marengo Francese	59,910	64,560
Sterlina (post.74)	75,400	83,670	Marengo Austriaco	59,910	64,040
Krugerrand	332,600	348,610	20 Marchi	74,890	79,530

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	N.R.	0	Londra Eurotop 100	2662,74	-1,342	Singapore Straits T.	1720,98	-0,062
Dj Euro Stoxx	294,25	-0,816	Madrid Ibex 35	N.R.	0	Stoccolma (aff.Gen.)	N.R.	0
Dj Euro Stoxx 50	3453,29	-0,747	Mosca	634,179	-4,029	Tokio Nikkey	11316	-2,034
Dublino	5160,67	-1,095	Nasdaq Comp (prov.)	1584,99	0,412	Toronto Tse300 (prov)	7568,75	-0,162
Francoforte Dax Xetra	4872,41	-0,169	Neuer Markt Xetra	829,8	-1,36	Vienna Atx	1341,95	-0,962
Lisbona	3456,75	-0,925	New York (prov.)	9891,35	0,849	Zurigo Smi	6478,1	-1,421
Londra	5119,9	-1,599	Seul Kospi	826,34	-0,064			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	0,9125	Corona Norvegese	7,6230
Yen Giapponese	116,9700	Corona Danese	7,4338
Sterlina Inglese	0,6230	Dollaro Canadese	1,4322
Franco Svizzero	1,4592	Dollaro Australiano	1,6867
Corona Svedese	9,3725	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
-0,207%	0%	0,541%	0,065%	-0,01%
0,9125	0,6230	116,9700	225,3362	7,4549

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,089	6,090	-0,02
A.De Ferrari Rnc	2,900	2,940	-1,36
A.S. Roma	2,251	2,396	-6,05
Acea	6,389	6,555	-2,53
Acegas	6,685	6,733	-0,71
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2675	0,2679	-0,15
Acque Potabili	14,050	13,900	1,08
Acquedotto Nicolay	2,250	2,250	0,00
Acsm	2,418	2,475	-2,30
Actelios	5,224	5,625	-7,13
Aedes	4,027	4,044	-0,42
Aedes Rnc	3,807	3,858	-1,32
Aem	1,743	1,790	-2,63
Aem Torino	2,256	2,295	-1,70
Aeroporto Firenze	13,792	14,164	-2,63
Air Dolomiti	12,008	12,028	-0,17
Alitalia	0,6912	0,6943	-0,45
Alleanza Ass	10,713	10,841	-1,18
Amga	1,075	1,084	-0,83
Amplifon	23,02	23,16	-0,60
Arquati	1,255	1,302	-3,61
Autogrill	12,511	12,604	-0,74
Autostrada To-mi	7,920	7,950	-0,38
Autostrade	8,902	8,922	-0,22
B.Agr.Mantovana	9,422	9,430	-0,08
B.Bilbao Viz Arg	13,057	13,290	-1,75
B.P.Berg. Cv	21,44	21,84	-1,83
B.P.Berg. Cv 04 W	0,4446	0,4702	-5,44
B.P.Berg. Cv 1ge02	20,36	20,61	-1,21
B.P.C.Ind. 04 W	0,1139	0,1153	-1,21
B.P.C.Industria	8,946	9,166	-2,40
B.P.Cremona	11,371	11,277	0,83
B.P.Intra	12,592	12,674	-0,65
B.P.Lodi	10,819	10,860	-0,38
B.P.Novara	8,243	8,330	-1,04
B.P.Verona E S.Gemi	13,881	14,017	-0,97
B.Santander C.H.	9,777	10,070	-2,91
Banca Antonveneta	21,05	21,21	-0,75
Banca Di Roma	2,872	2,975	-3,46
Banca Lombarda	11,488	11,239	2,22
Banca Profilo	2,282	2,295	-0,57
Banca Toscana	4,233	4,240	-0,17
Basicnet	0,9693	0,9969	-2,77
Bastogi	0,1561	0,1601	-2,50
Bayer	35,50	35,86	-1,00
Bayerische Vita	6,246	6,256	-0,16
Bca Carige	1,877	1,878	-0,05
Bca Fideuram	8,148	8,178	-0,37
Bca P.Milano	4,551	4,730	-3,78
Bca Pop Etruria	11,918	11,786	1,12
Bca Pop Spoleto	6,199	6,200	-0,02
Bco Chiavari	4,438	4,522	-1,86
Bco Desio Br Rnc99	2,088	2,079	0,43
Bco Desio E Brianza	2,662	2,680	-0,67
Bco Napoli Rnc	1,291	1,298	-0,54
Bco Sardegna Rnc	8,324	8,505	-2,13
Beghelli	0,8113	0,8613	-5,81
Benetton	14,807	15,158	-2,32
Beni Stabili	0,6089	0,6088	0,02
Biesse	4,078	4,208	-3,09
Bim .	4,878	4,989	-2,22
Bim 04 W	0,4306	0,4459	-3,43
Bipop Carire	1,894	1,940	-2,37
Bnl	2,241	2,317	-3,28
Bnl Rnc	2,184	2,237	-2,37
Boero Bartolomeo	9,450	9,450	0,00
Bon.Ferraresi	9,800	9,980	-1,80
Bonaparte	0,7886	0,7949	-0,79
Bonaparte Rnc	0,8350	0,8350	0,00
Brembo	7,160	7,293	-1,82
Brioschi	0,2487	0,2508	-0,84
Brioschi 06 W	0,0404	0,0401	0,75
Bulgari	8,231	8,334	-1,24
Buzzi Unicem	9,258	9,491	-2,46
Buzzi Unicem Rnc	7,348	7,517	-2,25
C.M.I.	2,059	2,091	-1,53
Calp	2,600	2,674	-2,77
Caltagirone	4,914	4,998	-1,68
Caltagirone Editore	7,167	7,434	-3,59
Caltagirone Rnc	4,717	4,717	0,00
Camfin	4,109	4,187	-1,86
Campari	35,79	35,66	0,36
Carraro	1,318	1,388	-5,04
Cassa Risp Firenze	1,350	1,367	-1,24
Cattolica Ass	25,79	25,90	-0,42
Cembre	2,784	2,846	-2,18
Cementir	2,940	2,947	-0,24
Centenari & Zinelli	1,440	1,382	4,20
Centrale Latte To	2,845	2,895	-1,73
Ceramiche Ricchetti	0,4760	0,4837	-1,59
Cir	1,276	1,291	-1,16
Cirio Finanziaria	0,2920	0,3013	-3,09
Class Editori	3,296	3,383	-2,57
Coats Cucirini	0,9800	0,9800	0,00
Cofide	0,6055	0,6237	-2,92
Cred.Bergamasco	15,957	16,034	-0,48
Cred.Valtellinese	8,222	8,286	-0,77
Credito Artigiano	3,170	3,192	-0,69
Credito Emiliano	6,841	6,942	-1,45
Cremonini	1,660	1,695	-2,06
Crespi	1,120	1,134	-1,23
Csp International	2,605	2,541	2,52
Dalmine	0,1876	0,1900	-1,26
Danieli	3,158	3,203	-1,40
Danieli 03 W	0,1413	0,1443	-2,08
Danieli Rnc	1,719	1,762	-2,44
De Longhi	4,905	4,943	-0,77
Ducati Motor Hold	1,978	1,993	-0,75
Edison	2,268	2,341	-3,12
Edison Rnc	2,087	2,157	-3,25
Emak	2,761	2,751	0,36
Enel	6,460	6,472	-0,19
Eni	16,737	16,813	-0,45
Erg	4,364	4,446	-1,84
Ericsson	28,07	28,36	-1,02
Esaote	3,992	4,017	-0,62
Ferretti	3,721	3,828	-2,80
Fiat	12,485	12,753	-2,10
Fiat 07 W	0,4596	0,5050	-8,99
Fiat Priv.	9,055	9,292	-2,55
Fiat Rnc	9,074	9,169	-1,04
Filatura Di Pollone	1,140	1,121	1,69
Fin. Part 02 W	0,0820	0,0850	-3,53
Fin.Part.	0,9779	0,9941	-1,63
Finarte C.Aste	1,694	1,718	-1,40
Fincasa 44	0,3868	0,3805	1,66
Finmeccanica	0,8737	0,8919	-2,04
Fondiaria Ass	5,446	5,525	-1,43
Fondiaria Ass Rnc	4,736	4,638	2,11
Gabetti Holding	2,501	2,558	-2,23
Garboli-conicos	0,8100	0,8100	0,00
Gefran	4,025	4,066	-1,01
Gemina	0,9572	0,9591	-0,20
Gemina Rnc	1,197	1,198	-0,08
Generali Ass	26,30	26,50	-0,75
Gewiss	4,225	4,383	-3,60
Giacomelli Spor Gro	2,184	2,142	1,96
Gildemeister	4,314	4,314	0,00
Gim	0,9744	0,9895	-1,53
Gim Rnc	1,271	1,281	-0,78
Gr.L'espresso	4,220	4,262	-0,99
Grandi Navi Veloci	2,236	2,256	-0,89
Grandi Viaggi	0,8461	0,8809	-3,95
Granitifiandre	7,877	7,931	-0,68
Gruppo Coin	7,288	7,473	-2,48
Hdp	3,028	3,164	-4,30
Hdp Rnc	1,876	1,964	-4,48
I Viaggi Ventaglio	2,871	2,895	-0,83
Idra Presse	2,213	2,282	-3,02
Ifi Priv	19,213	19,648	-2,21
Ifil	4,829	4,867	-0,78
Ifil Rnc	3,854	3,838	0,42
Ima	10,804	10,854	-0,46
Imm. Lombarda 03 W	0,0129	0,0132	-2,27
Immobiliare Lombard	0,1706	0,1721	-0,87
Immsi	0,8185	0,8165	0,24
Impregilo	0,6720	0,6799	-1,16
Impregilo 03 W	0,0993	0,1027	-3,31
Impregilo Rnc	0,6660	0,6760	-1,48
Intek	0,3893	0,4064	-4,21
Intek Rnc	0,3690	0,3780	-2,38
Interbanca	17,251	17,154	0,57
Interpump Group	4,483	4,483	0,00
Intesabci	3,465	3,537	-2,04
Intesabci 02 W	0,6079	0,6373	-4,61
Intesabci Put 02 W	2,691	2,666	0,94
Intesabci Rnc	2,548	2,592	-1,70
Intesabci Rnc 02 W	0,4809	0,4985	-3,53
Inv Immobil Lomb	4,369	4,373	-0,09
Ipi	3,758	3,747	0,29
Irce	2,902	2,920	-0,62
It Holding	3,553	3,543	0,28
Italcementi	10,279	10,397	-1,13
Italcementi Rnc	5,396	5,441	-0,83
Italdesign Giugiaro	3,783	3,869	-2,22
Italgas	10,897	11,136	-2,15
Italmobiliare	40,59	42,52	-4,54
Italmobiliare Rnc	22,86	23,24	-1,64
Jolly Hotel	7,159	7,375	-2,93
Jolly Hotel Rnc	21,62	21,62	0,00
Juventus F.C.	3,223	3,627	-11,14
La Doria	2,118	2,137	-0,89
La Gaiana	1,279	1,250	2,32
Lavorwash	3,052	3,102	-1,61
Linificio	1,241	1,230	0,89
Linificio Rnc	1,164	1,193	-2,43
Locat	0,7250	0,7371	-1,64
Lottomatica	9,295	9,531	-2,48
Luxottica Group	21,23	21,58	-1,62
Maffei	1,283	1,263	1,58
Manuli Rubber	1,128	1,125	0,27
Marangoni	2,250	2,364	-4,82
Marcolin	1,731	1,733	-0,12
Mariella Burani Fg	7,055	7,077	-0,31
Marzotto	10,518	10,587	-0,65
Marzotto Risp	10,405	10,500	-0,90
Marzotto Rnc	8,348	8,485	-1,61
Mediaset	8,761	8,818	-0,65
Mediobanca	11,077	11,200	-1,10
Mediolanum	9,199	9,385	-1,98
Meliorbanca	5,318	5,447	-2,37
Merloni	9,656	10,145	-4,82
Merloni Rnc	7,156	7,462	-4,10
Milano Ass	3,492	3,522	-0,85
Milano Ass 05 W	0,1536	0,1482	3,64
Milano Ass Rnc	3,201	3,232	-0,96
Mirato	4,791	4,683	2,31
Mittel	3,520	3,620	-2,76
Mondadori	8,381	8,420	-0,46
Mondadori Rnc	16,243	17,609	-7,76
Monrif	0,7852	0,8082	-2,85
Monte Paschi Siena	3,481	3,608	-3,52
Montefibre	0,6418	0,6492	-1,14
Montefibre Rnc	0,7273	0,7278	-0,07
Nav.Montanari	1,170	1,196	-2,17
Necchi	0,1504	0,1673	-10,10
Necchi 05 W	0,0975	0,0997	-2,21
Necchi Rnc	1,310	1,310	0,00
Negri Bossi	2,669	2,704	-1,29
Olcese	0,4841	0,4882	-0,84
Olidata	2,656	2,679	-0,86
Oliv Ex Tec 04 W	0,1423	0,1455	-2,20
Olivetti	1,155	1,172	-1,45
Olivetti 02 W	0,7010	0,7187	-2,46
Olivetti 02 W	0,0509	0,0507	0,39
Pagnossin	2,482	2,519	-1,47
Parmalat	3,890	3,914	-0,61
Parmalat 03 W	1,275	1,286	-0,86
Perlier	0,1954	0,1911	2,25
Permasteelisa	18,989	18,945	0,23
Pininfarina	22,26	23,07	-3,51
Pininfarina Rnc	20,47	21,31	-3,94
Pirelli & C.	2,561	2,596	-1,35
Pirelli & C. Rnc	2,495	2,557	-2,42
Pirelli Spa	1,579	1,573	0,38
Pirelli Spa Rnc	1,724	1,750	-1,49
Poligrafici	1,172	1,234	-5,02
Premafin	1,443	1,518	-4,94
Premuda	1,305	1,327	-1,66
Premuda Rnc	1,743	1,800	-3,17
Ras	14,289	14,280	0,06
Ras Rnc	13,573	13,690	-0,85
Ratti	0,8014	0,8028	-0,17
Recordati	24,68	24,53	0,61
Reno De Medici	1,447	1,517	-4,61
Reno De Medici Rcv	1,472	1,555	-5,34
Richard Ginori 1735	1,232	1,244	-0,96
Rinascente	3,889	3,929	-1,02
Rinascente Priv	3,429	3,566	-3,84
Rinascente Rnc	3,543	3,561	-0,51
Risanamento Napoli	2,067	2,026	2,02
Roland Europe	1,075	1,062	1,22
Rolo Banca 1473	18,670	19,008	-1,78
Roncadin	0,8718	0,8866	-1,67
Rotondi Evolution	3,397	3,321	2,29
S.S.Lazio	1,498	1,552	-3,48
Sabaf	13,695	13,548	1,09
Sadi	2,659	2,675	-0,60
Saeco Group	2,973	2,957	0,54
Saes Getters	11,100	11,175	-0,67
Saes Getters Rnc	7,830	7,960	-1,63
Sai	19,440	19,618	-0,91
Sai Rnc	8,247	8,320	-0,88
Saiag	3,562	3,582	-0,56
Saiag Rnc	2,430	2,457	-1,10
Saipem	7,012	7,208	-2,72
Saipem Rcv	11,566	11,328	2,10
San Paolo Imi	11,879	12,063	-1,53
Savino Del Bene	2,804	2,836	-1,13
Schiapparelli 1824	0,1337	0,1376	-2,83
Seat Pag Gialle Rnc	0,5865	0,5900	-0,59
Seat Pagine Gialle	0,8236	0,8146	1,10
Sias	4,312	4,390	-1,78
Sirti	0,9924	1,048	-5,31
Smi	0,5679	0,5765	-1,49
Smi Metalli Rnc	0,5648	0,5746	-1,71
Smurfit Sisa	0,9078	0,9200	-1,33
Snai	3,642	3,785	-3,78
Snam Rete Gas	3,167	3,171	-0,13
Snia	2,083	2,112	-1,37
Snia Rcv	2,918	2,973	-1,85
Snia Rnc	1,998	2,055	-2,77
Sogefi	2,222	2,226	-0,18
Sol	2,165	2,163	0,09
Sopaf	0,2930	0,3102	-5,54
Sopaf Rnc	0,2691	0,2894	-7,01
Stayer	0,3760	0,3830	-1,83
Stefanel	1,989	1,964	1,27
Stefanel Rnc	3,090	3,090	0,00
Stmicroelectronics	30,93	31,96	-3,22
T.I.M.	4,596	4,564	0,70
T.I.M. Rnc	3,983	3,986	-0,08
Targetti Sankey	3,075	3,130	-1,76
Telecom Italia	8,368	8,349	0,23
Telecom Italia Rnc	5,676	5,642	0,60
Terme Acqui	0,3461	0,3478	-0,49
Terme Acqui Rnc	0,2547	0,2579	-1,24
Tod's Group	55,81	57,01	-2,10
Trevi Finanz Indust	1,655	1,704	-2,88
Unicredito	5,108	5,199	-1,75
Unicredito Rnc	4,408	4,458	-1,12
Unimed	1,769	1,822	-2,91
Unipol	4,077	4,090	-0,32
Unipol 05 W	0,1727	0,1781	-3,03
Unipol Priv	1,934	1,961	-1,38
Unipol Priv 05 W	0,1297	0,1327	-2,26
Vemer Siber Gr	0,6825	0,7154	-4,60
Vianini Industria	2,188	2,243	-2,45
Vianini Lavori	4,640	4,696	-1,19
Vittoria Ass.	4,216	4,173	1,03
Volkswagen	53,30	54,60	-2,38
Zignago	14,974	14,847	0,86
Zucchi	4,331	4,385	-1,23
Zucchi Rnc	4,590	4,590	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	29,31	30,49	-3,87
Aisoftware	6,317	6,510	-2,96
Algol	4,731	4,952	-4,46
Art'e'	24,23	24,36	-0,53
Bb Biotech	57,68	60,26	-4,28
Biosearch Italia	15,173	15,938	-4,80
Cad It	20,19	20,58	-1,90
Cairo Communication	25,52	25,55	-0,12
Cdb Web Tech Invest	2,906	2,965	-1,99
Cdc	8,971	9,269	-3,22
Chl	3,902	3,977	-1,89
Cto	5,839	6,179	-5,50
Dada	9,360	9,443	-0,88
Datalogic	11,124	11,293	-1,50
Datamat	7,774	7,898	-1,57
Data Service	50,18	50,69	-1,01
Digital Bros	4,953	5,137	-3,58
Dmail.It	4,924	5,029	-2,09
E.Biscom	39,20	39,93	-1,83
Eplanet	1,124	1,147	-2,01
Eplanet 1 02 W	0,1916	0,2144	-10,63
Eplanet 2 03 W	0,1968	0,2144	-8,21
Eplanet 3 04 W	0,1998	0,2115	-5,53
El.En.	11,195	11,405	-1,84
Engineering	26,33	26,66	-1,24
Esprinet	15,183	15,309	-0,82
Euphon	21,36	22,11	-3,39
Fidia	8,621	8,792	-1,94
Finmatica	13,098	13,548	-3,32
Freedomland Itn	8,307	8,736	-4,91
Gandalf	4,726	4,817	-1,89
Gandalf 04 W	0,5603	0,5989	-6,45
Inferentia Dnm	12,170	12,797	-4,90
I.Net	67,35	69,05	-2,46
It Way	8,304	8,333	-0,35
Mondo Tv	32,75	33,74	-2,93
Novuspharma	33,22	33,42	-0,60
On Banca	27,59	28,23	-2,27
Opengate Group	10,928	11,550	-5,39
Cardnet Group	5,500	5,660	-2,83
Pol San Faustino	34,53	35,63	-3,09
Prima Industrie	9,926	10,227	-2,94
Reply	14,382	14,899	-3,47
Tas	32,52	33,07	-1,66
Tc Sistema	23,52	23,83	-1,30
Tecnodiffusione Ita	20,22	20,65	-2,08
Tecnodiffusione 04 W	1,501	1,529	-1,83
Tiscali	7,834	7,957	-1,55
Txt E-solutions	29,34	29,89	-1,84
Vitaminic	17,477	18,115	-3,52

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	8,723	-0,19
Alboino Re	7,703	-0,5
Apulia Az.	11,344	0,15
Arca Azioni It.	20,173	0,26
Artigianc Az It.	4,760	0,15
Aureo Previdenza	19,133	0,16
Azimut Crescita It	23,130	0,19
Bim Az. It	7,119	0,11
Bipielle Fon It.	23,165	0,23
Bipielle Fon Sm Cap	12,305	0,13
Bipiemme It.	15,251	0,14
Bn Azioni It.	12,348	0,09
Bpb Tiziano	15,952	0,25
Bpvi Az. It	4,483	0,25
Capitalgest It.	17,289	0,09
Centrale It.	14,252	0,24
Cisalpino Indice	13,964	0,14
Credit Suisse Az It.	12,266	0,19
Ducato Az. It	13,418	0,15
Effe Az It.	6,424	0,14
Epta Azioni It.	12,261	0,16
Epta Mid Cap It.	4,233	-0,02
Euroconsult Az It.	11,263	0,35
Eurom Azioni It	22,166	0,22
F&f Gestione It.	21,152	0,14
F&f Lagest It.	3,940	0,13
F&f Select It.	12,607	0,12
Fondersel It.	18,684	0,18
Fondersel P.M.I.	13,824	-0,07
Fonditalia Eq It.	10,922	-0,69
Gepocapital	17,042	0,18
Gestielle It.	14,709	0,2
Gestifondi Az It	14,169	0,16
Gestnord Piazza Affari	10,727	0,21
Grifoglobal	12,001	-0,13
Iis Trading Az. It.	4,932	0,22
Imi It.	20,338	0,15
Ing Az.	22,301	0,18
Investire Az.	19,424	0,15
Italf It.N Eq Cat A	90,180	-0,73
Italy Stock Manag	13,431	0,1
Leonardo Az It.	8,458	0,23
Leonardo Small Caps	8,363	0,35
Mida Az.	19,628	0,13
Nextam P Az It.	4,924	0,35
Nextra Az It. Din	17,383	0,34
Nextra Az Pmi It.	4,401	-
Nextra Azioni It.	12,207	0,21
Nextra It. Index	4,190	0,22
Nextra Piazza Affari	9,198	0,22
Oasi Az It.	11,625	0,14
Oasi Crescita Az	14,567	0,12
Oasi It.N Eq Risk	17,116	0,11
Oltremare Az.	12,823	0,16
Optima Az.	5,631	0,14
Optima Small Cap It.	5,621	-0,05
Padano Indice It	11,307	0,25
Prime Capital	48,463	0,19
Prime It.	17,886	0,2
Prumerica Az It.	4,873	0,19
Quadrifoglio Az It.	5,982	0,13
Ras Capital	21,768	0,09
Ras Piazza Affari	9,004	0,1
Risparmio It Crescita	15,934	-0,04
Roloitaly	11,959	0,23
Romagest Az It.	29,865	0,18
Romagest Sel Az Ita	4,095	0,1
Romagest Sm Cap Ita	4,264	-0,05
Rominvest It Eq Index	12,723	0,15
Sai It.	18,487	0,09
Sanpaolo Az It.	27,990	0,17
Sanpaolo Opp It.	4,575	0,18
Symphonia C Az It.	11,493	0,1
Unicredit Az It Cl A	16,876	0,16
Unicredit Az It Cl B	16,880	0,21
Unicredit Crescita Cl A	13,686	0,12
Unicredit Crescita Cl B	13,684	0,18
Zenit Az.	11,159	0,15
Zeta Az.	18,998	0,25
AZ. AREA EURO		
Agora Eurostoxx	4,671	-0,45
Alpi Az.	9,239	-0,09
Alto Az.	15,418	-0,01
Aureo E.M.U.	11,216	-0,33
Bipielle Fon Az	11,087	-0,16
Bipielle Fon Medit	14,028	0,05
Bsi Az Euro	4,938	-0,36
Capitalgest Ff Euro Sec	5,000	-
Cisalpino Az.	13,439	-0,17
Cisalpino Euro Value	5,428	-0,33
Epsilon Qequity	4,248	-0,26
Eurom Euro Eq Fund	3,805	-0,28
Fonditalia Eq Europe	10,414	-0,34
Fonditalia Euro Cyclic	9,063	-0,24
Fonditalia Euro Defen	9,471	-0,36
Fonditalia Euro Fin	8,556	-0,38
Leonardo Euro	5,023	0,02
Mida Az. Euro	5,083	-0,26
Nextra Az Euro Din	12,764	-0,24
Nextra Europa Index	4,174	-0,36
Oasi Az Euro	4,350	-0,18
Prime Euro Innovation	2,658	-0,08
Prime Lipper Europe	245,340	-0,89
Prumerica Az Euro	4,845	-0,04
Rominvest French Index	663,154	0,21
Rominvest German Index	519,377	-0,04
Sanpaolo Euro	16,432	-0,18
Symphonia C Az Area E	4,320	-0,8
Symphonia C Az N.Vi Mkt	5,235	-0,34
Unicredit Az Mk Eu Cl A	9,060	-0,19
Unicredit Az Mk Eu Cl B	9,037	-0,19
Zenit Eurostoxx 50	5,123	-0,41
AZ. EUROPA		
Anima Europa	4,002	-0,3
Arca Azioni Europa	10,286	-0,26
Artigianc Euroazioni	3,710	-0,22
Astese Euroazioni	5,593	-0,36
Azimut Europa	14,464	-0,17
Bipielle Hend Conv Eur	4,011	-0,62
Bipielle Hend Europa	6,938	-0,28
Bipiemme Europa	13,236	-0,25
Bipiemme Iniz Europa	5,032	-0,28
Bn Azioni Europa	8,223	-0,28
Bpvi Az. Europa	4,249	-0,21
Capitalgest Europa	7,060	-0,37
Centrale Europa	20,345	-0,28
Consultinvest Az.	9,435	-0,13
Ducato Az Europa	9,288	-0,41
Ducato Nuovi Mercati	1,405	-0,71
Effe Az Europa	3,241	-0,37
Epta Selez Europa	5,311	-0,28
Euroconsult Az Europa	5,675	-0,25
Eurom Europe Eq	16,369	-0,29
Europa 2000	17,135	-0,25
F&f Lagest Az Europa	22,856	-0,27
F&f Potenziale Europa	6,570	-0,32
F&f Select Europa	18,901	-0,27
F&f Top 50 Europa	3,838	-0,21
Fondersel Europa	13,273	-0,37
Fonditalia Eq Britain	9,409	-0,33
Fs Best Of Europa	5,023	-0,79
Geo Eur An Equity	3,965	-0,2
Gepoeuropa	4,380	-0,43
Gestielle Europa	12,692	-0,26
Gestnord Europa	9,401	-0,42
Gestnord New Market	4,786	-0,91
Grifoeurope Stock	5,160	-
Iis Trading Az. Europa	4,869	-0,14
Imi Europe	18,777	-0,27
Ing Europa	18,812	-0,32
Ing Sel Europa	12,786	-0,34
Investire Europa	12,193	-0,29
Investitori Europa	4,888	-0,35
Laurin Eurostock	3,749	-0,35
Mc Eu-az Europa	3,861	-0,31
Nextam P Az Europa	4,932	-0,22
Nextra Az Eur Growth	3,195	-0,25
Nextra Az Europa Din	19,213	-0,3
Nextra Az Europa Lte	11,920	-0,28
Nextra Az Europa Value	3,993	-0,37
Nextra Az Eurotop	4,108	-0,29
Nextra Az Pmi Europa	6,287	-0,38
Nextra Azioni Europa	6,426	-0,31
Open Fund Az Europa	3,858	-0,52
Optima Europa	3,388	-0,27
Prime Europa	4,137	-0,34
Prime Funds Europa	23,491	-0,25
Putnam Europe Equity	8,851	-0,29
Quadrifoglio Az Europa	14,236	-0,36
Ras Europe Fund	15,782	-0,29
Ras Lux Eq Europe	41,686	-0,37
Roloeuropa	9,761	-0,33
Romagest Az Europa	13,055	-0,27
Rominvest Brit Ind Gbp	6,944	-0,01
Rominvest Swiss Ind Chf	19,932	-0,3
Sai Europa	10,914	-0,44
Sanpaolo Europe	8,705	-0,29
Symphonia Ms Europa	5,035	-0,73
Unicredit Az Euro Cl A	16,617	-0,32
Unicredit Az Euro Cl B	16,576	-0,33
Vegagest Az Europa	4,776	-0,29
Zeta Eurostock	4,806	-0,29
Zeta Swiss	24,494	-0,24
AZ. AMERICA		
Alto Amer. Az	6,108	-2,16
America 2000	12,827	-1,8
Anima Amer.	4,397	-1,48
Arca Azioni Amer.	20,602	-1,83
Artigianc Az Amer.	4,069	-1,9
Aureo Americhe	3,793	-1,96
Azimut Amer.	11,864	-1,5
Bipielle Hend Amer.	9,151	-1,52
Bipiemme Americhe	10,307	-1,96
Bn Azioni Amer.	8,040	-1,99
Capitalgest Amer.	10,519	-2,33
Ducato Az Amer.	6,124	-2,06
Effe Az Amer.	3,125	-2,25
Epta Selez Amer.	5,072	-1,72
Eurom Amer. Eq	19,010	-2,44
F&f Lagest Az Amer.	4,712	-2,
F&f Select Amer.	13,121	-2,02
Fondersel Amer.	14,185	-2,08
Fonditalia Eq Blue Chips	11,915	-1,96
Fonditalia Eq Small C	9,740	-2,35
Fonditalia U.S. Defens.	9,569	-1,53
Fonditalia U.S. Fin	9,462	-2,27
Fs Best Of Amer.	4,687	-1,24
Geo Us Equity	3,368	-2,15
Gepoamerica	4,219	-2,2
Gestielle Amer.	15,558	-1,68
Gestnord Amer.	16,412	-2,09
Iis Trading Az. Amer.	4,397	-1,96
Imi West	20,855	-1,91
Ing Amer.	18,541	-1,75
Investire Amer.	19,401	-1,84
Investitori Amer.	4,506	-1,89
Nextam P Az Amer.	4,596	-1,86
Nextra Az N Amer. Lte	7,514	-1,93
Nextra Az Nordamerica	22,459	-1,97
Nextra Az Pmi Amer.	20,393	-1,87
Open Fund Az Am	3,608	-1,74
Optima Americhe	5,121	-2,07
Prime Funds Amer.	22,501	-2,35
Prime Usa	3,315	-2,44
Prumerica Az Usa	4,571	-2,27
Putnam Us Cap Value	6,132	-1,78
Putnam Us Cap Value $	5,607	-1,13
Putnam Usa Equity	6,822	-1,34
Putnam Usa Equity $	6,238	-0,68
Putnam Usa Opport	6,251	-1,65
Putnam Usa Opport $	5,716	-0,99
Putnam Usa Value	4,690	-1,86
Putnam Usa Value $	4,289	-1,2
Ras Amer. Fund	17,015	-1,85
Roloamerica	11,630	-2,03
Romagest Az Nord Am	13,051	-2,3
Rominvest North Am Ind $	18,972	-1,72
Sai Amer.	13,887	-1,88
Sanpaolo Amer.	10,879	-2,
Symphonia Ms Amer.	5,033	-1,33
Unicredit Az Am Cl A	9,538	-2,16
Unicredit Az Am Cl B	9,511	-2,17
Vegagest Az Amer.	4,544	-2,15
Zenit S&p 100	4,681	-2,42
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az	5,208	-0,69
Anima Asia	4,720	-0,32
Arca Az.Far East	-	-
Artigianc Az Oriente	3,462	-0,69
Aureo Pacif.	3,717	-0,72
Azimut Pacif.	6,554	-0,46
Bipielle Hend Giap.	5,314	-0,41
Bipielle Hend Oriente	3,761	-1,98
Bipiemme Pacif.	4,552	-0,87
Bn Azioni Asia	7,325	-0,68
Capitalgest Pacif.	3,496	-0,82
Ducato Az Asia	4,463	-1,33
Ducato Az Giap.	3,600	-0,53
Effe Az Pacif.	3,208	-0,68
Epta Selez Pacif.	6,940	-1,07
Eurom Jap Eq Fund	3,507	-0,62
Eurom Tiger Far East	9,848	-1,96
F&f Select Pacif.	7,295	-0,94
F&f Top 50 Oriente	3,693	-1,47
Fondersel Oriente	4,667	-0,68
Fonditalia Eq Jap.	3,163	-0,5
Fs Best Of Jap.	5,363	-0,56
Geo Jap.Ese Equity	3,098	-0,67
Gepopacifico	3,666	-0,7
Gestielle Giap.	5,256	-0,49
Gestielle Pacif.	8,801	-0,91
Gestnord Far East	6,832	-1,04
Iis Trading Az. Giap.	4,959	-0,48
Imi East	6,315	-0,68
Ing Asia	4,785	-0,73
Investire Pacif.	6,089	-0,57
Investitori Far East	4,960	-0,62
Nextra Az Asia Lte	3,980	-0,62
Nextra Az Emg Asia	6,653	-1,6
Nextra Az Giap.	4,068	-0,56
Nextra Az Pacif.	5,432	-0,59
Open Fund Az Pacif.	3,432	-1,07
Optima Far East	3,415	-1,1
Oriente 2000	7,749	-0,62
Prime Funds Pacif.	14,394	-0,83
Prime Jap.	3,133	-0,57
Prumerica Az Pacif.	4,952	-0,96
Putnam Pacific Equity	4,656	-0,77
Putnam Pacific Equity $	4,257	-0,12
Ras Far East Fund	5,596	-0,71
Rolooriente	5,311	-0,71
Romagest Az Pacif.	4,991	-0,64
Rominvest Jap.. Ind $	67,422	-0,01
Sai Pacif.	3,447	-0,06
Sanpaolo Pacific	5,314	-1,1
Symphonia Ms Asia	5,662	-0,44
Unicredit Az Giapp Cl A	5,257	-0,53
Unicredit Az Giapp Cl B	5,261	-0,55
Unicredit Az Pacif Cl A	4,565	-1,47
Unicredit Az Pacif Cl B	9,525	-1,46
Vegagest Az Asia	5,430	-0,55
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerg Markets	4,924	-0,42
Arca Az.Paesi Emerg	5,185	-1,41
Aureo Mercati Em	4,195	-1,06
Azimut Emerging	4,393	-0,9
Bipielle Hend Am Lat	6,019	-0,79
Bipielle Hend P Emerg	10,048	-1,3
Capitalgest Eq Em Mkt	13,219	-1,32
Ducato Az Paesi Em	3,591	-1,45
Epta Mercati Em	6,859	-1,39
Eurom Em Mkt Eq Fund	5,225	-1,51
F&f Select Nuovi Mkt	5,299	-1,38
Fonditalia Em Am Lat	8,968	-0,52
Fonditalia Em Mkt Asia	2,622	-2,31
Fonditalia Em Mkt Eu	5,621	0,43
Gestielle Em Mkt	7,551	-1,27
Gestnord Paesi Em	5,593	-1,38
Iis Trading Az. Emerg.	6,336	-1,22
Ing Emerg Mkt Equity	5,644	-1,78
Investire P Emerg.	5,106	-0,68
Leonardo Em Mkt	4,096	-1,63
Nextra Az Emg Amer.	8,190	-0,39
Nextra Az Emg Europa	6,931	-0,12
Nextra Az Paesi Emg	4,960	-1,43
Oasi Az Em	4,048	-1,39
Prime Em Mkt	6,574	-1,53
Prumerica Az Mkt Emerg	4,898	-2,04
Putnam Em Mkt	4,502	-1,57
Putnam Em Mkt $	4,117	-0,91
Ras Emerging Mkt Eq	5,463	-1,55
Roloemergenti	6,384	-0,87
Sai Paesi Emerg.	3,731	-0,8
Sanpaolo Economie Em	5,792	-1,6
Symphonia Ms P Emerg	6,901	-0,86
Unicredit Am Lat Cl A	7,024	-1,14
Unicredit Am Lat Cl B	7,006	-1,12
Unicredit Az Mk Em Cl A	5,664	-0,91
Unicredit Az Mk Em Cl B	5,644	-0,84
Unicredit Svi Euro Cl A	7,114	-0,59
Unicredit Svi Euro Cl B	7,108	-0,81
AZ. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Az	5,046	-1,12
Anima Fondo Trading	11,590	-0,63
Apulia Int.	7,369	-1,26
Arca 27 Az.Estere	13,460	-1,22
Arcacinquestelle D	4,240	-0,12
Arcacinquestelle E	3,967	-0,1
Arcamultifondo Com F	4,866	-0,49
Aureo Blue Chips	4,288	-1,74
Aureo Global	10,253	-1,16
Azimut Borse Int	12,593	-0,98
Bancoposta Az.Int.	3,941	-1,33
Bim Az. Glob	3,997	-0,35
Bipielle Hend Glob	19,066	-1,23
Bipiemme & Co Comp90	4,562	-0,02
Bipiemme Glob.	21,638	-1,19
Bipiemme Trend	3,479	-1,19
Bn Azioni Int	11,348	-1,34
Bpb Rubens	8,515	-1,21
Bpvi Az. Int.	4,090	-1,09
Bsi Az Int.	5,262	-1,2
Bussola Gl Growth	3,281	-1,05
Bussola Gl Value	4,372	-0,97
Capitalgest Ff Glob Sec	5,000	-
Carige Az.	6,939	-1,25
Centrale GB Blue Ch	10,290	-1,26
Centrale Global	15,356	-1,22
Consultinvest Global	4,082	-0,71
Credit Suisse Az Int	8,152	-1,55
Ducato Az Int	23,834	-1,17
Ducato Imm Attivo	7,609	-0,78
Ducato Port Glob Eq	4,131	-0,72
Ducato Port Megatrend	4,211	-0,8
Ducato Trend	3,351	-1,35
Effe Az Glob.	3,430	-1,49
Effe Linea Aggressiva	4,281	-0,86
Effe Top 100	3,256	-1,75
Epta Carige Equity	3,178	-1,33
Epta Exe Red	4,425	-0,32
Eptainternational	12,265	-1,32
Euroconsult Az Int	6,340	-1,69
Euroconsult Tecnol	4,404	-2,16
Eurom Blue Chips	13,690	-1,5
Eurom Growth Eq Fund	8,270	-1,05
F&f Gestione Int	14,555	-1,21
F&f Lagest Az Int	12,507	-1,2
F&f Top 50	5,799	-1,33
Fideuram Az.	13,932	-1,26
Fonditalia Euro T.M.T.	6,200	-0,34
Fonditalia Global	110,828	-0,69
Gener Alloc Service A	4,275	-0,81
Gepobluechips	5,791	-1,26
Gestielle Int.	12,516	-1,09
Gestifondi Az Int	11,717	-1,24
Gestnord Int Equity	3,113	-1,3
Grifoglobal Int	7,398	-0,08
Ing Indice Glob.	13,771	-1,59
Ing Wsf - Comp Glob.	4,060	-1,43
Ing Wsf - Comp Tematico	4,278	-0,74
Intern. Stock Manag	13,461	-1,31
International Sec Fund	39,130	-1,56
Investire Int.	10,415	-1,21
Italf Global Eq Cat B	26,850	-1,32
Italf Healthcare	4,890	0,2
Italf Raw Mat & Energy	4,920	-
Italf T.M.T.	4,700	-0,84
Leonardo Equity	3,338	-0,74
Magna Graecia Az	6,259	-1,23
Mc Kw-az Sett Finanza	4,242	-0,96
Mida Az. Int	3,423	-1,52
Ml Ms Equities	4,802	-0,27
Multi Comp D 10/90	4,933	-0,36
Nextam P Az Int	4,732	-1,07
Nextra Az Int.	17,048	-1,24
Nextra Az Int. Din	23,019	-1,28
Nextra Az Intern Lte	6,701	-1,27
Nextra Az Pmi Int.	13,188	-0,97
Nextra Azioni Ariete	12,314	-1,23
Nextra Blue Chips Int	22,092	-1,25
Nextra Port Multim	4,116	-0,87
Oasi Paniere Borse	6,133	-1,24
Oltremare Stock	8,484	-1,35
Open Fund Az Glob.	3,528	-1,2
Open Fund Az High Risk	4,901	-1,53
Optima Int	5,462	-1,44
Padano Equity Int	4,526	-1,27
Paritalia Orch C Az Int	86,631	-0,77
Paritalia Orch L Az Int	86,631	-0,77
Prime Alloc Service A	4,146	-0,79
Prime Global	14,668	-1,27
Prime World Top 50	3,575	-1,97
Prumerica Az Glob Opp	4,692	-1,68
Prumerica Az Globali	4,681	-1,43
Putnam Gl Cap Core	6,260	-1,26
Putnam Gl Cap Core $	5,724	-0,61
Putnam Gl Cap Growth	5,992	-1,09
Putnam Gl Cap Growth$	5,479	-0,42
Putnam Global Equity	7,585	-0,82
Putnam Global Equity $	6,936	-0,16
Putnam Global Value	4,463	-1,17
Putnam Global Value $	4,081	-0,51
Ras Blue Chips	4,080	-1,11
Ras Global Fund	13,918	-1,21
Ras Multi90	4,235	-0,94
Ras Research	3,817	-0,68
Risparmio Az Top 100	13,701	-1,2
Risparmio Borse Int	17,662	-1,04
Rolotrend	10,373	-1,28
Romages Az Int	9,529	-1,25
Romages Sel Az Int	3,670	-1,29
Rominvest Universal Ind	40,481	-1,5
Sai Glob.	11,699	-1,32
Sanpaolo Int.	13,348	-1,4
Sg Ventaglio Agg	5,044	-0,75
Sofid Sim Blue Chips	6,279	-0,63
Spazio Az. Glob.	3,849	-1,16
Symphonia C Az Int	8,302	-1,11
Symphonia Ms Vivace	5,243	-0,91
Unicredit Az Glob Cl A	14,718	-1,29
Unicredit Az Glob Cl B	14,680	-1,3
Zeta Growth	3,221	-1,2
Zeta Stock	14,148	-1,18
AZ. PAESE		
F&f Select Germ.	10,097	-0,43
Gestielle East Europe	6,509	0,06
Gestielle World Cons	5,312	-0,65
Interf Blue Chips	6,916	-1,96
Interf Em Mkt Asia	3,774	-2,43
Interf Em Mkt Europe	5,396	0,22
Interf Em Mkt Lat Am	8,382	-0,64
Interf Eq Britain	5,602	-0,36
Interf Eq Europe	6,999	-0,36
Interf Eq It.	8,477	-0,69
Interf Eq Jap.	3,553	-0,56
Interf Small Cap	11,071	-2,23
Oasi Francoforte	11,055	-0,18
Oasi Londra	5,703	-0,04
Oasi New York	8,681	-1,48
Oasi Parigi	13,513	0,26
Oasi Tokyo	5,270	-0,04
AZ. SETTORIALI		
Aureo Beni Consumo	4,880	-1,09
Aureo Finanza	4,630	-1,43
Aureo Materie Prime	5,062	-1,59
Aureo Pharma	4,754	-1,06
Aureo Tecnologia	2,051	-1,35
Azimut Consumers	5,383	-0,65
Azimut Energy	4,990	-1,44
Azimut Generation	5,975	-1,22
Azimut Multi Media	3,246	-1,52
Azimut Real Estate	5,411	-0,55
Bipiemme Innovazione	8,049	-1,59
Bipiemme Tempo Libero	5,000	-
Bn Commodities	10,691	-0,37
Bn Energy & Util	10,350	-1,34
Bn Fashion	11,353	-0,32
Bn Food	11,984	-0,62
Bn Property Stocks	9,869	-0,79
Capitalgest Cons Goods	14,798	-0,96
Capitalgest High Tech	2,009	-1,57
Ducato Port High Tech	3,428	-1,8
Ducato Web	1,736	-1,87
Effe Best Sector	3,011	-1,44
Epta Finance Fund	4,947	-1,65
Epta Health Care Fund	4,257	-1,3
Epta Technology Fund	2,226	-1,5
Epta Utilities Fund	3,915	-0,66
Eurom Green Eq Fund	11,149	-1,28
Eurom H Tech Eq Fund	12,635	-2,37
Eurom Real Es Eq Fund	5,215	-0,72
F&f Select Fashion	4,862	-1,16
F&f Select H T Europa	1,731	-0,29
F&f Select Nuova Finanza	4,658	-1,45
Fs Info Technology	4,326	-1,68
Gepoalimentari Farm	5,844	-1,
Gepobancario Ass	4,667	-1,46
Gepoenergia	5,507	-1,43
Gepohightech	1,934	-2,08
Gestielle High Tech	2,086	-2,11
Gestielle Pharmatec	3,469	-2,61
Gestielle World Comm	6,333	-0,72
Gestielle World Financ	4,690	-1,14
Gestielle World Net	1,549	-1,53
Gestielle World Utilit	4,648	-1,04
Gestnord Biotech	3,660	-5,35
Gestnord Tecnologia	1,321	-2,
Gestnord Telecom	4,115	-0,8
Iis Trading Az High Tech	3,935	-1,94
Ing Comm Technology	1,183	-1,66
Ing Global Brand Names	5,052	-1,39
Ing I.T. Fund	5,708	-2,36
Ing Internet	2,558	-2,18
Ing Qualita' Della Vita	5,664	-1,32
Ing Real Estate	5,226	-0,89
Interf Euro Cyclicals	9,832	-0,25
Interf Euro Defensive	9,785	-0,36
Interf Euro Financials	9,795	-0,38
Interf Euro Tmt	7,870	-0,39
Interf Infl Linked	9,971	0,08
Interf Us Cyclicals	9,189	-2,06
Interf Us Defensive	9,340	-1,53
Interf Us Financials	9,035	-2,26
Interf Us Tmt	7,652	-2,41
Kairos Part Hi Tech Fund	2,390	-0,95
Mc Hw-az Sett Beni Inv	3,457	-1,73
Mc Sw-az Sett Servizi	2,168	-0,69
Nextra Az Beni Di Cons	7,957	-0,88
Nextra Az En Mat Prime	7,347	-1,18
Nextra Az Finanza	7,120	-1,26
Nextra Az Immobiliari	6,414	-0,62
Nextra Az Industriali	5,855	-1,4
Nextra Az Nasdaq 100	1,991	-2,4
Nextra Az Pharmabio	7,826	-1,
Nextra Az Tecn Avanz	4,350	-2,07
Nextra Az Telecomunic	7,640	-0,74
Nextra Az Utilities	5,709	-0,57
Nextra Az Web	1,848	-1,91
Optima Tecnologia	3,368	-2,24
Prime Fin Europa	4,410	-0,34
Prime Health Europa	4,302	-0,09
Prime Tmt Europa	3,056	-0,07
Prime Util Europa	4,813	-0,08
Ras Advanced Service	2,663	-1,08
Ras Consumer Goods	7,387	-0,39
Ras Energy	6,615	-1,4
Ras Financial Services	5,330	-1,33
Ras High Tech	2,483	-2,05
Ras Individual Care	7,839	-0,99
Ras Luxury	4,164	-1,26
Ras Multimedia	5,281	-1,79
Sanpaolo Finance	26,902	-1,37
Sanpaolo High Tech	4,826	-2,13
Sanpaolo Industrial	11,871	-1,24
Sanpaolo Salute E Amb	18,432	-1,15
Spazio Euro New Mkt	1,796	-0,77
Zenit Internet Fund	1,737	-2,14
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amerigo Vespucci	6,568	-0,24
Arca Az Alta Crescita	4,377	-1,31
Aureo Ff Aggressivo	3,825	-0,78
Aureo Multiazioni	8,291	-0,98
Bipielle Hend Crescita	4,718	-0,82
Bipielle Hend Leader	4,753	-1,08
Bipielle Hend Valore	4,942	-0,94
Bipiemme Benessere	5,055	-0,69
Bipiemme Finanza	4,554	-1,26
Bipiemme Ris Base	5,192	-1,2
Bn New Listing	6,711	-0,42
Bussola Eur N Front	3,491	-0,74
Capital It.	79,610	-0,76
Capitalgest Small Cap	6,006	-0,03
Cristoforo Colombo	16,402	-1,64
Ducato Ambiente	4,163	-1,23
Ducato Finanza	4,250	-1,51
Ducato Industria	3,623	-1,68
Ducato P. M. Imprese	3,321	-1,34
Eurom Risk Fund	30,723	-0,01
Ferdinando Magellano	5,582	-0,59
Gestnord Ambiente	7,272	-0,68
Gestnord Banking	10,917	-1,29
Gestnord Edilizia	5,176	-0,52
Gestnord Energia	5,130	-2,16
Gestnord Pharma	4,587	-1,18
Gestnord Tempo Libero	4,424	-1,67
Iis Az Pmi	5,781	-1,15
Iis Az Growth	4,928	-1,2
Iis Az Value	4,907	-1,35
Ing Iniziativa	19,405	0,09
Italf Bank & Ins Cat F	7,020	-0,71
Kairos Part Small Cap	5,204	0,02
Mida Az Mid Cap It.	4,502	-0,07
Ml Ms Spec Equities	4,719	-0,38
Paritalia Orch C Megat	86,434	-0,79
Paritalia Orch L Megat	84,353	-1,08
Prime Special	9,508	-1,23
Putnam Int Opport	5,039	-0,3
Putnam Int Opport $	4,608	0,37
Rominvest Glob H Care	4,347	-1,36
Rominvest Glob Indust	4,040	-1,7
Rominvest Global Cons	4,327	-1,68
Rominvest Global Ener	5,000	-2,31
Rominvest Global Finan	4,498	-1,6
Rominvest Global Serv	2,322	-0,77
Rominvest Global Tech	2,194	-2,05
Sanpaolo Az Int Etico	7,650	-1,16
Unicredit Pharma Cl A	14,395	-1,15
Unicredit Pharma Cl B	14,322	-1,15
Unicredit Ris Nat Cl A	5,286	-1,27
Unicredit Ris Nat Cl B	5,241	-1,06
Unicredit Servizi Cl A	14,048	-1,44
Unicredit Servizi Cl B	14,006	-1,46
Zeta Medium Cap	5,054	0,14
BIL. AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,849	-0,39
Aureo Ff Dinamico	3,860	-0,69
Bipiemme & Co Comp70	4,683	-
Bipiemme Valore	4,577	-0,93
Bn Iniziativa Sud	11,683	0,03
Bussola Sviluppo	3,672	-1,13
Ducato Crescita Glob	4,706	-0,86
Ducato Port Eq 70	4,398	-0,57
Epta Exe Green	4,552	-0,2
F&f Lagest Portfolio 3	5,312	-1,06
Gener Alloc Service B	4,387	-0,7
Imi Industria	12,514	-0,6
Ing Wsf - Comp Aggr	4,297	-1,29
Multi Comp C 30/70	4,962	-0,26
Oasi Fin Per 35	3,988	-1,12
Paritalia Orch C Allegro	90,849	-0,57
Paritalia Orch L Allegro	90,849	-0,57
Prime Alloc Service B	4,354	-0,68
Prumerica Port Agg	4,844	-0,55
Ras Multi70	4,440	-0,72
Romagest Prof Dinam	4,739	-1,17
Sanpaolo Sol 6	20,098	-0,68
Sanpaolo Sol 7	8,117	-0,92
BIL. BILANCIATI		
Alto Bil.	14,090	0,09
Arca Bb	29,059	-0,37
Arcacinquestelle A	4,969	-0,04
Arcacinquestelle B	4,737	-0,08
Arcacinquestelle C	4,524	-0,09
Arcamultifondo Com D	4,879	-0,35
Artigianc Mix	4,602	-0,2
Aureo Bil.	23,035	-0,3
Azimut Bil Int	6,441	-0,53
Azimut Bil.	18,819	0,04
Bim Bil.	18,710	-0,15
Bipielle Fon Bilanc	11,820	-0,59
Bipiemme & Co Comp50	4,770	-
Bipiemme Int	12,010	-0,68
Bn Bil. It	7,897	-0,83
Bnl Skipper 3	4,650	-0,79
Bussola Crescita	4,271	-0,54
Bussola Dinamica	3,911	-0,81
Capitalgest Bil	19,213	-0,68
Cisalpino Bil.	17,714	-0,07
Ducato Bil Europa	5,107	-0,16
Ducato Bil Glob.	4,825	-0,68
Ducato Port Cap Plus	4,535	-0,48
Ducato Port Eq 50	4,543	-0,46
Effe Linea Dinamica	4,520	-0,64
Epsilon Longrun	4,578	-0,37
Epta Exe Blue	4,728	-
Eptacapital	13,697	-0,04
Euroconsult Bil Int	5,821	-0,85
Eurom Capitalfit	28,376	-0,15
F&f Eurorisparmio	20,374	-0,08
F&f Lagest Portfolio 2	5,217	-0,72
F&f Prof.	52,571	-0,46
Fideuram Performance	12,058	-0,72
Fondersel	42,163	-0,27
Fondersel Trend	9,211	-0,81
Fondo Centrale	18,525	-0,69
Gener Alloc Service C	4,586	-0,52
Geo Eur An Ethical	4,284	-1,09
Geporeinvest	15,679	0,13
Gepoworld	10,109	-0,87
Gestielle Bil. 70	11,540	-0,78
Grifocapital	16,526	0,12
Imi Capital	29,202	-0,33
Ing Portfolio	30,514	0,08
Ing Wsf - Comp Moderato	4,464	-0,8
Interf Global	56,579	-0,87
Investire Bil.	13,424	-0,27
Multi Comp B 50/50	4,952	-0,22
Nagracapital	18,309	-0,69
Nextam P Bil.	4,952	-0,06
Nextra Bil Int.	9,248	-0,69
Nextra Bil.	28,819	0,01
Nextra Libra Bil.	30,730	0,
Nextra Port Diamante	4,115	-0,75
Nextra Port Smeraldo	4,448	-0,47
Nordcapital	13,243	-0,12
Nordmix	12,370	-0,74
Oasi Fin Pers 25	4,713	-0,51
Open Fund Bil	4,412	-0,83
Open Fund Gnf Multif	4,318	-0,8
Paritalia Orch C Adagio	95,537	-0,16
Paritalia Orch L Adagio	95,380	-0,24
Prime Alloc Service C	4,631	-0,49
Primerend	23,826	-0,04
Prumerica Port Din	4,888	-0,43
Putnam Global Balance	4,852	-0,63
Putnam Global Balance $	4,437	0,05
Quadrifoglio Bil Inter	9,330	-0,67
Ras Bil.	24,305	-0,38
Ras Multi Fund	11,680	-0,6
Ras Multi50	4,630	-0,52
Rolointernational	12,190	-0,82
Rolomix	11,940	-0,33
Romagest Prof Attivo	5,269	-0,68
Sai Bil.	3,893	-0,87
Sanpaolo Sol 4	5,578	-0,3
Sanpaolo Sol 5	23,747	-0,44
Sg Ventaglio Bil	5,014	-0,46
Spazio Bil It	5,785	0,03
Symphonia C Pat Glob	5,063	-0,22
Symphonia Ms Largo	5,158	-0,48
Unicredit Bil Eur Cl A	21,086	-0,35
Unicredit Bil Eur Cl B	21,037	-0,35
Unicredit Bil Glob Cl A	14,546	-0,85
Unicredit Bil Glob Cl B	14,501	-0,86
Zeta Bil.	17,239	-0,48
Zeta Growth Income	4,123	-0,12
BIL. OBBLIGAZIONARI		
Arca Te	14,706	-0,45
Arcamultifondo Com B	4,935	-0,16
Arcamultifondo Com C	4,913	-0,24
Aureo Ff Ponderato	4,654	-0,26
Azimut Protezione	6,511	-0,09
Bipielle Fon Divers	4,973	-
Bipiemme Mix	4,970	0,02
Bipiemme Visconteo	27,626	-0,13
Bnl Skipper 1	5,029	-0,26
Bnl Skipper 2	4,843	-0,53
Bpc Stradivari	4,904	-0,1
Bussola Evoluzione	4,633	-0,26
Ducato Port Eq 30	4,644	-0,36
Ducato Redd. Glob.	5,128	-0,5
Effe Linea Prudente	4,710	-0,28
Epta Exe White	4,822	-
Epta Multif 2 Cap	5,003	-0,18
Epta Multif 3 Cap	4,564	-0,37
F&f Lagest Portfolio 1	5,722	-0,37
Gener Alloc Service D	4,864	-0,21
Gestielle Bil. 40	11,775	-0,5
Multi Comp A 70/30	4,934	-0,16
Oasi Fin Pers 15	5,141	-0,37
Paritalia Orch C Piano	97,998	-0,14
Paritalia Orch L Piano	98,064	-0,15
Prime Alloc Service D	4,917	-0,2
Prumerica Bil Obbl	4,973	0,04
Prumerica Port Mod	4,956	-0,2
Ras Multi20	4,942	-0,18
Romagest Prof Moder	10,521	-0,31
Sanpaolo Sol 2	5,977	0,02
Sanpaolo Sol 3	6,271	-0,13
Sg Ventaglio Pru	4,999	-0,14
Symphonia Ms Adagio	5,076	-0,22
OBBL. MISTI		
Alto Obbl.	6,825	0,12
Anima Fondimpiego	14,562	-0,03
Arca Obbl Europa	6,685	-0,09
Artigianc Obbl	5,650	-0,21
Azimut Solidity	6,773	0,03
Bipielle Fon 70/30	7,493	-0,28
Bipielle Fon 80/20	8,399	-0,2
Bipielle Fon Roma Cap	9,490	0,05
Bipiemme Plus	5,147	0,06
Bipiemme Sforzesco	7,879	0,04
Bn Obbl Dinamico	11,782	-0,25
Bnl Per Telethon	5,043	-0,18
Bpb Tiepolo	7,042	-0,06
Bpc Monteverdi	5,146	-0,06
Cisalpino Impiego	5,473	-
Cr Trieste Obbl	5,681	-
Ducato Europlus	17,611	-0,13
Epsilon Limited Risk	5,186	0,04
Epsilon Ovalue	5,126	-0,49
Epta Multif 1 Cap	5,151	-0,1
Euroconsult Obb Misto	6,098	-0,11
Gepobond Euro	5,326	0,08
Gepocorporate Bond	5,353	-0,17
Gestielle Obbl 20	7,624	-0,05
Gestielle Obbl Misto	9,249	-0,04
Grifobond	6,626	0,02
Grifored	7,433	0,09
Investire Obbl	19,028	-0,19
Leonardo 80/20	5,101	0,16
Magna Graeci Obbl Din	4,958	-0,22
Nagrarend	8,441	-0,12
Nextam P Obbl Misto	4,998	-0,02
Nextra Bond Conver	4,433	-0,29
Nextra Equilibrio	7,402	-0,38
Nextra Rend.	6,299	0,1
Nextra Risparmio	4,900	-0,02
Nordfondo Etico	5,448	-0,02
Oasi Rendimento	5,062	-0,12
Padano Equilibrio	5,386	-0,41
Primecash	5,326	0,13
Prumerica Port Prud	4,973	-0,14
Quadrifoglio Obbl Misto	7,634	-0,62
Ras Long Term Bond	5,527	0,05
Rologest	15,493	-0,04
Romagest Prof Prude	5,377	-0,09
Romagest Val Prot 85	4,994	-0,1
Romagest Val Prot 90	5,087	-0,08
Romagest Val Prot 95	5,161	-
Spazio Obbl	5,530	0,04
Symphonia C Pat G Redd	6,043	0,03
Teodorico Misto Int	5,053	-0,22
Unicredit Ob Misto Cl A	7,454	-0,07
Unicredit Ob Misto Cl B	7,445	-0,08
Zenit Obbl	6,711	0,07
OBBL. AREA EURO B.T.		
Alto Mon.	6,066	0,08
Arca B.T.Breve Term	7,552	0,03
Arca Mm	11,956	0,05
Artigianc B T	5,303	0,06
Astese Mon.	5,334	0,04
Aureo Mon.	5,592	0,04
Bancoposta Mon.	5,130	0,04
Bim Obbl Br Term	5,433	0,06
Bipielle Fon Monet	12,270	0,03
Bipielle Fon Tasso Var	8,082	0,08
Bipiemme Mon.	10,170	0,04
Bipiemme Tesoreria	5,771	0,03
Bn Euromon	10,493	0,06
Bn Redd.	6,121	0,03
Bpvi Breve Term.	5,225	0,04
Capitalgest B Eu Bt	8,819	0,07
Carige Mon.	9,714	0,05
Centrale Cash Euro	7,557	0,05
Cisalpino Cash	7,653	0,05
Cr Cento Valore	5,810	0,05
Credit Suisse Mon It	6,739	0,03
Ducato Obbl Euro Bt	5,278	0,06
Ducato Obbl Tv	5,245	0,02
Effe Obbl Area Euro	5,323	0,06
Epsilon Lowcostcash	5,295	0,02
Epta Carige Cash	5,377	0,02
Epta Tv	6,021	0,02
Euroconsult Obbl Bt	7,413	0,07
Eurom Contovivo	10,521	0,05
Eurom Liquidita'	6,214	0,06
Eurom Rendifit	7,114	0,04
F&f Lagest Mon Euro	7,091	0,06
F&f Moneta	6,127	0,05
F&f Riserva Euro	7,185	0,04
Fideuram Security	8,459	0,01
Fondersel Redd.	11,853	0,08
Fonditalia Euro Curr	6,888	0,03
Fonditalia U.S. Cyclic.	10,028	-2,05
Geo Eur Sh T B 1	5,495	-0,05
Geo Eur Sh T B 2	5,515	-0,04
Geo Eur Sh T B 3	5,504	-0,04
Geo Eur Sh T B 4	5,492	-0,02
Geo Eur Sh T B 5	5,502	-0,05
Geo Eur Sh T B 6	5,509	-0,05
Gepocash	6,242	0,05
Gestielle Bt Euro	6,363	0,03
Gestifondi Moneta	8,594	0,03
Grifocash	5,918	0,1
Imi 2000	14,980	0,03
Ing Eurobond	7,630	0,03
Interf Euro Currency	5,814	0,02
Interf Free Bond	10,855	0,11
Interf High Yeld	5,512	-0,04
Investire Euro Bt	6,128	0,07
Italf Euro Bond Cat E	6,680	0,15
Laurin Money	5,878	0,03
Magna Graecia Monet	8,181	0,05
Mc Eb-obbl B T	5,445	0,04
Nextra Breve Termine	6,492	0,05
Nextra Corp Bt	6,716	0,03
Nextra Euro Bt	11,412	0,05
Nextra Euro Mon.	13,061	0,08
Nextra Euro T Var	6,048	0,02
Nordfondo Cash	7,646	0,03
Oasi Famiglia	6,411	0,02
Oasi Mon. Euro	8,266	0,02
Oltremare Mon.	6,933	0,1
Optima Redd.	5,583	0,07
Padano Mon.	6,157	0,05
Passadore Mon.	5,954	0,03
Perseo Rend.	5,954	0,03
Prime Mon.	13,999	0,06
Prumerica Euro Bt	5,022	0,1
Quadrifoglio Mon.	5,732	0,03
Ras Cash	5,894	0,03
Ras Lux Sh Europe	58,809	-0,01
Ras Mon.	13,390	0,04
Risparmio It Corrente	11,597	0,05
Rolomoney	9,453	0,06
Romagest Mon.	11,347	0,04
Romagest Sel S T	5,390	0,02
Rominvest Euro S Term	215,109	0,03
Sai Euromonetario	14,050	0,08
Sanpaolo Obbl Euro Bt	6,454	0,05
Sanpaolo Sol 1	5,233	0,06
Sanpaolo Sol Cash	8,352	0,06
Sicilfondo Mon.	7,940	0,04
Spazio Mon.	5,810	0,05
Teodorico Mon.	6,175	0,06
Unicredit Monet Cl A	11,006	0,07
Unicredit Monet Cl B	10,993	0,06
Vegagest Mon.	5,055	0,06
Zenit Mon.	6,362	0,08
Zeta Mon.	7,178	0,04
OBBL. AREA EURO M/L.T.		
Agora Emu Bond	4,984	0,1
Alleanza Obbl	5,294	0,19
Alpi Obbl.	6,079	0,18
Anima Obbl Euro	5,371	0,15
Apulia Obbl.	6,313	0,1
Arca Rr	6,804	0,04
Artigianc Eurobbl	5,454	0,09
Astese Obbl	5,156	0,04
Azimut Fixed Rate	7,945	0,15
Bancoposta Obbl Euro	5,176	0,19
Bim Obbl. Euro	5,124	0,16
Bipielle Fon Obb Euro	12,544	0,04
Bipielle Fon Obb L Term	5,336	0,04
Bipiemme Gov B Eur	5,562	0,2
Bn Obbl Europa	6,064	0,1
Bpvi Obbl. Euro	5,237	0,06
Bsi Obbl Euro	5,053	0,12
Capitalgest B Euro	8,490	0,15
Carige Obbl	8,658	0,03
Centrale Redd.	17,263	0,04
Cisalpino Cedola	5,361	0,17
Club A Class B Euro	4,983	0,06
Club B Class B Euro	5,002	-0,04
Consultinvest Redd.	6,399	-0,02
Credit Suisse Obbl It	6,974	0,17
Ducato Obbl Euro Mt	5,912	0,03
Effe Obbl Eu M/L Term	6,019	0,17
Epsilon Qincomeeuro	5,399	0,03
Epta Carige Bond	5,405	0,04
Epta Lt	6,735	0,09
Epta Mt	6,296	0,06
Eptabond	17,918	0,06
Eurom Euro Long Term	6,476	0,09
Eurom Redd.	12,326	0,09
F&f Corp Eurobond	5,896	0,05
F&f Euroreddito	10,777	0,25
F&f Lagest Obbl Euro	15,117	0,17
Fondersel Euro	6,088	0,2
Fonditalia Euro Long	5,090	0,08
Fonditalia Euro Medium	8,050	0,09
Fonditalia Euro Short	8,362	0,06
Geporend	5,664	0,12
Gestielle Lt Euro	5,885	-0,03
Gestielle Mt Euro	11,545	-
Imi Rend	8,449	0,13
Ing Redd.	15,076	0,05
Interf Euro Long	5,777	0,09
Interf Euro Medium	6,030	0,1
Interf Euro Short	5,605	0,05
Investire Euro Bond	5,400	0,11
Italf Corp Bond Cat D	13,020	0,08
Italmoney	6,649	0,11
Italy Bond Manag	7,333	0,11
Leonardo Obbl It.	5,560	0,14
Mc Ol-ob Lungo Term	5,459	0,33
Mc Om-ob Medio Term	5,548	0,2
Mida Obbl.Ione	14,585	0,21
Nextra Bond Ala	8,340	0,04
Nextra Bond Euro	5,797	0,07
Nextra Long Bond Euro	6,947	0,04
Nextra Redd. Fisso	5,509	0,07
Nordfondo	13,622	0,07
Oasi Euro Risk	10,639	0,11
Oasi Obbl Euro	5,617	0,18
Oasi Obbl It.	11,248	0,03
Oltremare Obbl.	7,225	0,08
Open Fund Euro Bond	4,968	0,1
Optima Obbl	5,448	0,11
Padano Obbl	7,975	0,04
Prime Bond Euro	7,668	0,16
Prumerica Euro M/L T	5,020	0,12
Quadrifoglio Obbl	13,341	0,05
Ras Obbl.	24,530	0,17
Rolorendita	5,471	0,07
Romagest Euro Bond	7,437	0,05
Romagest Euroobbl Mt	5,082	0,08
Rominvest Euro Bonds	12,333	0,19
Sai Eurobbligaziona	10,084	0,07
Sanpaolo Obbl Euro Din	10,368	0,16
Sanpaolo Obbl Euro Lt	5,997	0,22
Sanpaolo Obbl Euro Mt	6,291	0,19
Teodorico Obbl Euro	5,308	0,04
Unicredit Ob Mk Eu Cl A	6,353	0,09
Unicredit Ob Mk Eu Cl B	6,345	0,08
Zeta Obbl	14,449	0,12
Zeta Redd.	6,344	0,13
OBBL. AREA EUROPA		
Aureo Rend.	15,812	0,11
Azimut Redd. Euro	12,556	0,08
Bipielle Fon Cedola	6,202	0,05
Bipiemme & Co Comp30	4,859	-
Capitalgest B Europa	8,376	0,12
Cisalpino Redd.	12,191	0,16
Epta Europa	5,780	-0,03
Eurom Euro Bond	5,383	0,07
Euromoney	6,852	0,04
F&f Bond Europa	7,999	0,06
Fonditalia High Yeld	10,050	-0,02
Nextra Bond Conv Euro	6,226	-0,18
Nextra Bond Europa	6,761	0,06
Nordfondo Europa	6,939	0,09
Oasi Obbl Europa	11,814	0,03
Putnam Eu Short Term	5,715	-
Ras Lux Bond Europe	45,436	0,04
Rominvest Brit S T Gbp	25,721	0,04
Rominvest British B Gbp	13,125	0,03
Symphonia C.Obbl Area E	7,046	0,11
Unicredit Obb Eur Cl A	5,446	0,04
Unicredit Obb Eur Cl B	5,440	0,04
Vegagest Obb Euro	4,985	0,18
OBBL. AREA DOLLARO		
Arca Bond Doll.	9,036	-0,3
Artigianc Area Doll	5,711	-0,31
Aureo Dollaro	6,122	-0,5
Azimut Redd. Usa	6,352	-0,24
Bipielle Hend Obb Am	8,156	-0,33
Bipiemme Us Bond	5,000	-
Capitalgest B Doll.	7,589	-0,52
Club A Class B Usd	4,796	-0,5
Club B Class B Usd	4,823	-0,45
Columbus Int Bond	9,438	-0,26
Columbus Int Bond $	8,645	0,07
Ducato Mon. $$	5,059	-0,55
Ducato Obbl Dollaro	7,837	-0,57
Effe Obbl Dollaro	5,988	-0,55
Eurom North Am Bond	9,395	-0,57
F&f Riserva Doll.	7,807	-0,54
F&f Riserva Doll. $	7,138	0,13
Fondersel Dollaro	9,403	-0,55
Fonditalia Bond Usa	8,952	-0,29
Geo Usa Sh T B 1	5,706	0,09
Geo Usa Sh T B 2	5,695	0,12
Gepobond Doll.	7,639	-0,52
Gestielle Bond Dollar	8,569	-0,27
Gestielle Cash Dollars	6,570	-0,24
Interf Bd Usa	7,661	-0,29
Investire North Am Bd	6,340	-0,28
Nextra Amer.Bond	8,661	-0,28
Nextra Amer.Bond $	7,933	0,05
Nextra Bond Dollaro	9,017	-0,28
Nextra Bond Dollaro$	8,260	0,07
Nextra Cash Dollaro	14,873	-0,27
Nextra Cash Dollaro $	13,624	0,07
Nordfondo Area Doll	14,834	-0,54
Oasi Doll.	7,886	-0,52
Prime Bond Doll.	7,025	-0,58
Prumerica Obb Doll.	4,945	-1,1
Putnam Usa Bond	6,771	-0,24
Putnam Usa Bond $	6,191	0,42
Ras Us Bond Fund	6,542	-0,27
Rominvest North Am Bd $	26,154	-0,01
Rominvest North Am S T $	63,733	0,02
Sanpaolo Bd Doll.	7,425	-0,27
Unicredit Obb Am Cl A	6,466	-0,52
Unicredit Obb Am Cl B	6,460	-0,54
OBBL. AREA YEN		
Aureo Oriente	4,817	-0,52
Capitalgest B Yen	5,595	-0,57
Eurom Yen Bond	9,225	-0,59
Fonditalia Bond Jp	10,048	-0,48
Fonditalia U.S. T.M.T.	3,424	-2,37
Interf Bd Jap.	5,864	-0,54
Investire Pacific Bd	4,960	-0,56
Oasi Yen	4,828	-0,98
Rominvest Pacific B $	206,657	-0,02
Sanpaolo Bd Yen	6,336	-0,53
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em	7,826	0,03
Aureo Alto Rend	6,067	-0,34
Bipielle Hend Obb P Emg	6,716	-0,06
Capitalgest B Em Mkt	7,107	-0,46
Ducato Obbl Paesi Em	8,976	-0,47
Effe Obbl Paesi Em	5,113	-0,18
Epta High Yield	6,260	-0,29
F&f Em Mkt Bond	7,573	-0,51
Gepobond Paesi Em	6,943	-0,47
Gestielle Em Mkt Bond	7,509	-0,31
Ing Emerg Mkt	15,306	-0,43
Investire Emerging Bd	15,231	-0,12
Nextra Bond Emg Val Att	8,480	-0,19
Nextra Bond Emg Val Cop	6,690	-
Nordfondo Em Bond	6,372	-0,5
Oasi Obbl Emerg.	5,229	-0,53
Optima Obb Emerg Mkt	5,305	-
Unicredit Ob Mk Em Cl A	7,166	-0,39
Unicredit Ob Mk Em Cl B	7,153	-0,33
OBBL. INTERNAZIONALI		
Alto Int. Obbl	5,705	-0,16
Arca Bond	11,128	-0,22
Arcamultifondo Com A	4,974	0,02
Artigianc Obbl Int	5,471	-0,24
Aureo Bond	7,170	-0,29
Aureo Ff Prudente	5,124	-0,08
Azimut Rend. Int	8,200	-0,11
Bim Obbl Glob	5,563	-0,23
Bipielle Hend Ob Glob	10,190	-0,26
Bipiemme Pianeta	7,752	-0,09
Bn Obbl Int	8,476	-0,35
Bpb Rembrandt	7,565	-0,21
Bpvi Obbl. Intern.	5,182	-0,23
Bsi Obbl Int.	5,097	-0,47
Capitalgest Global Bond	8,353	-0,17
Centrale Money	13,135	-0,14
Consultinvest H Yeld	4,635	-0,22
Credit Suisse Obbl Int	7,464	-0,28
Ducato Obbl Int	7,892	-0,32
Ducato Port Glob	4,862	-0,18
Effe Obbl Glob.	5,362	-0,17
Epta 92	11,102	-0,29
Euroconsult Obbl Int	6,683	-0,19
Eurom Int Bond	8,752	-0,25
F&f Lagest Obbl Int	11,022	-0,22
F&f Redd. Int	7,338	-0,23
Fondersel Int	12,545	-0,28
Gepobond	7,698	-0,28
Gestielle Bond	9,484	-0,21
Gestielle Bt Ocse	6,582	-0,11
Gestielle Obbl Int	5,619	-0,23
Gestifondi Obbl Int	7,961	-0,3
Imi Bond	13,933	-0,19
Ing Bond	14,433	-0,34
Intermoney	7,482	-0,17
Intern. Bond Manag	7,066	-0,3
Investire Global Bond	8,570	-0,26
Italf Global Bond Cat C	13,460	-0,44
Laurin Bond	5,420	-0,22
Leonardo Bond	5,142	-0,27
Mida Obbl Int	11,316	-0,22
Ml Ms Bonds	4,892	-0,08
Nextra Bond Estero	6,752	-0,16
Nextra Bond Globali	6,815	-0,16
Nextra Bond Int.	7,979	-0,15
Nextra Bond Top Rating	7,626	-0,14
Nordfondo Global	11,956	-0,27
Oasi Bond Risk	9,663	-0,2
Oasi Obbl.Int	11,051	-0,27
Oltremare Bond	7,349	-0,19
Optima Obbl High Yield	5,512	0,02
Padano Bond	8,403	-0,14
Prime Bond Int	13,127	-0,33
Prumerica Obb Globali	4,980	-0,2
Putnam Global Bond	7,693	-0,06
Putnam Global Bond $	7,034	0,6
Quadrifoglio Obbl Inter	5,483	-0,35
Ras Bond Fund	14,513	-0,23
Rolobonds	8,569	-0,34
Romagest Obbl Int	13,018	-0,31
Romagest Sel Bond	5,200	-0,29
Sai Obbl Int	7,969	-0,25
Sanpaolo Bonds	6,878	-0,15
Sofid Sim Bond	6,591	-0,15
Spazio Obbl Glob.	5,549	-0,25
Unicredit Obb Glob Cl A	10,839	-0,33
Unicredit Obb Glob Cl B	10,831	-0,34
Vegagest Obb Intern	4,940	-0,14
Zenit Bond	6,583	-0,23
Zeta Bond	13,986	-0,22
Zeta Income	5,322	-0,19
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Agrifutura	14,467	0,01
Anima Convertibile	4,547	-0,09
Arca Bond Corporate	5,300	0,09
Aureo Gestiob	8,916	-0,17
Azimut Floating Rate	6,670	0,01
Azimut Trend Tassi	7,336	0,03
Bim Global Convert.	5,031	-0,14
Bipielle Hend Cor Bond	4,269	0,05
Bipiemme Corp Bond	5,453	0,09
Bipiemme Premium	5,274	0,11
Bipiemme Risparmio	7,093	0,16
Bn Obbl Alti Rend	9,967	0,08
Bn Valuta Forte	8,296	-0,34
Bn Valuta Forte Chf	12,081	-0,24
Bussola Gl H Yield	4,962	-0,62
Capitalgest B Corp	5,454	0,04
Ducato Redd. Impresa	4,957	-0,1
Effe Obbl Corporate	5,220	-0,06
Eurom Risk Bond	5,032	-0,06
Fonditalia Infl Linked	10,137	0,1
Fs Short Term Opt	5,005	-
Geo Glo B T R 1	5,396	-
Geo Glo B T R 2	5,378	0,06
Gestielle Corp. Bond	5,132	0,1
Gestielle Global Conv	6,051	-0,03
Gestielle High Risk Bond	3,967	0,05
Magna Graecia Obbl	6,287	-0,03
Mida Obbl Euro Rating	5,311	0,28
Nextra Bond Attivo	16,000	-0,05
Nextra Bond Corp Doll	5,120	-0,29
Nextra Bond Corp Euro	5,341	0,04
Nextra Bond H Y Europa	4,986	-0,2
Nextra Corp Bond	5,502	0,05
Nordfondo Conv Bond	4,939	-0,06
Nordfondo Corp Bond	5,538	0,05
Nordfondo High Yield	4,857	-0,02
Oasi Fin Pers Cash	7,029	0,01
Prime Conv B Europa	4,921	-0,14
Prime Corp Bond Euro	5,148	0,1
Prumerica Obb Glo A R	4,975	-0,5
Prumerica Obb Glo Cor	4,997	-0,06
Putnam Gl High Yield	5,270	-0,11
Putnam Gl High Yield $	4,819	0,56
Ras Cedola	6,212	0,11
Ras Lux Sh Dollar	139,840	-0,46
Ras Lux Sh Dollar $	127,965	0,02
Ras Spread Fund	4,644	0,06
Risparmio It Redd.	12,810	-0,06
Romagest Prof Cons	5,403	0,04
Rominvest Em Mkt B $	12,346	-0,04
Rominvest Euro H Y Bd	4,155	0,05
Rominvest North Am C B $	5,593	-0,02
Sanpaolo Bd Fra Svizzeri	5,948	-0,05
Sanpaolo Bd High Yeld	5,118	-0,04
Sanpaolo Obbl Est Et	6,146	-0,16
Sanpaolo Obbl Etico	5,216	0,13
Sanpaolo Vega Cp	6,054	0,08
Spazio Corp Bond	5,154	0,02
Symphonia C Mon.	6,255	0,05
Vasco De Gama	10,372	-0,12
Zeta Corporate Bond	5,409	0,11
LIQ. AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,387	0,06
Artigianc Liquidita'	5,228	0,02
Azimut Garanzia	10,843	0,03
Bipielle Fon Liq	6,972	0,03
Bn Liquidita'	6,101	0,03
Bnl Cash	19,224	0,05
Bnl Mon.	8,824	0,02
Capitalgest Liquidita'	6,236	0,03
Cash Romagest	5,409	0,02
Centrale Cont Corr	8,723	0,01
Ducato Mon Euro	7,314	0,03
Effe Liq Area Euro	5,827	0,03
Eptamoney	12,149	0,02
Euganeo	6,417	0,03
Eurom Tesoreria	9,773	0,03
Fideuram Moneta	12,817	0,02
Fondersel Cash	7,834	0,03
Gestielle Cash Euro	6,110	0,03
Ing Eurocash	5,736	0,02
Mida Mon.	10,852	0,02
Nextam P Liquidita'	5,003	0,02
Nextra Liquidita'	5,459	0,04
Nextra Tesoreria	6,591	0,03
Nordfondo Moneta	5,345	0,02
Oasi Crescita Risp	7,144	0,01
Oasi Liquidita'	6,390	0,02
Oasi Tesoreria Imprese	7,130	0,01
Optima Money	5,342	0,04
Perseo Mon.	6,420	0,03
Prime Liquidita'	5,666	0,02
Risparmio It Mon.	5,422	0,02
Rolocash	7,252	0,03
Romagest Liquidita'	5,281	0,02
Sai Liquidita'	9,509	0,05
Sanpaolo Liq Cl A	6,403	0,02
Sanpaolo Liq Cl B	6,419	0,02
Unicredit Liq Cl A	7,198	0,03
Unicredit Liq Cl B	7,190	0,03
FONDI FLESSIBILI		
Agora Flex	4,886	0,04
Alarico Re	4,811	-0,08
Anima Fondo Attivo	11,888	-0,5
Aureo Flessibile	5,054	0,14
Azimut Trend	17,802	0,02
Azimut Trend It.	14,214	0,19
Bim Flessibile Cap	4,332	-0,44
Bipielle Fon Free	4,702	-0,74
Bipielle Fon Free 50/50	5,009	-0,4
Bipielle Fon Free 70/30	5,174	-0,33
Bn Opportunita'	5,022	-0,83
Bnl Trend	20,684	-0,75
Capitalgest Redd. Piu'	6,153	0,05
Capitalgest Risk	7,462	-0,12
Cisalpino Attivo	3,301	-0,18
Club It.N Opp	5,103	0,24
Ducato Civita	4,941	-0,7
Ducato Port Strategy	4,491	-0,4
Ducato Securpac	10,948	-0,82
Eurom Strategic	3,799	-0,86
Formula 1 - Low Ris	5,863	0,03
Formula 1 Balanced	5,867	0,05
Formula 1 Conservative	5,905	0,05
Formula 1 High Risk	5,595	-0,04
Formula 1 Risk	5,590	-0,04
Fs Global Theme	4,864	-0,69
Fs Trend & Global Opp	4,780	-0,67
Gener Inst Bond	5,024	0,18
Geo Eur An Eq T R	4,898	-0,33
Gestielle Flessibile	12,791	-0,28
Gestielle Tot Ret Ame	4,994	-0,4
Gestielle Tot Ret Giap	5,076	-0,04
Gestnord Trading	5,530	-0,81
Gestnord Trading H R	5,108	-1,24
Iis Trading Az. Fle Glob	5,357	-0,7
Investitori Flessibile	5,248	-0,49
Kairos Part Fund	4,358	-0,23
Kairos Part Income	5,338	0,04
Leonardo Flex	2,494	0,16
Nextra Obb Redd.	6,972	0,06
Nextra Portfolio 1	5,203	-
Nextra Portfolio 2	4,889	-0,2
Nextra Portfolio 3	4,505	-0,49
Nextra Portfolio 4	4,073	-0,83
Nextra Top Dynamic	5,927	-0,27
Nextra Trend	3,271	-0,7
Oasi High Risk	7,539	-1,26
Oasi Trend	4,176	-1,18
Quadrifoglio Flessibile	17,528	-0,11
Ras Opportunities	4,921	-0,14
Sai Investilibero	6,553	-0,35
Sanpaolo High Risk	5,183	-1,39
Spazio Az.	5,734	0,02
Spazio Concentrato	3,125	-0,57
Symphonia C Fortissimo	2,654	-0,71
Unicredit Opp Cl A	4,699	-0,93
Unicredit Opp Cl B	4,688	-0,93
Zenit Target	7,100	-0,27
ALTRI		
Alleanza Accumulazione	5,221	-0,85
Alleanza Fix	4,939	-0,58
Alleanza Mix	5,277	-0,81
Alleanza Stock	4,571	-1,25
Alleanza Top	4,974	-1,19
Alleanza Crescita	5,545	-0,36
Alleanza Dinamica	4,990	-1,13
Cisalpina Prev Alt	6,158	-
Cisalpina Prev B-em	12,865	-
Cisalpina Prev Bil	8,527	-
Cisalpina Prev G-gl	9,838	-
Cisalpina Prev R Obbl	9,949	-
Cisalpina Prev R-at	6,067	-
Cisalpina Prev R-bi	8,099	-
Cisalpina Prev R/I	11,813	-
Cisalpina Prev Y/E	10,772	-
Ducato Port Commodity	4,580	-0,33
Ducato Port Small Cap	4,551	-0,48
Fondo Ina Eq Amer.	3,959	-2,17
Fondo Ina Eq Europa	4,175	-0,45
Fondo Ina Eq Pacif.	4,412	-0,85
Ina Life Energy Aggr.	-	-
Ina Life Energy Cons.	5,025	0,1
Ina Life Energy Equil.	-	-

TITOLI DI STATO

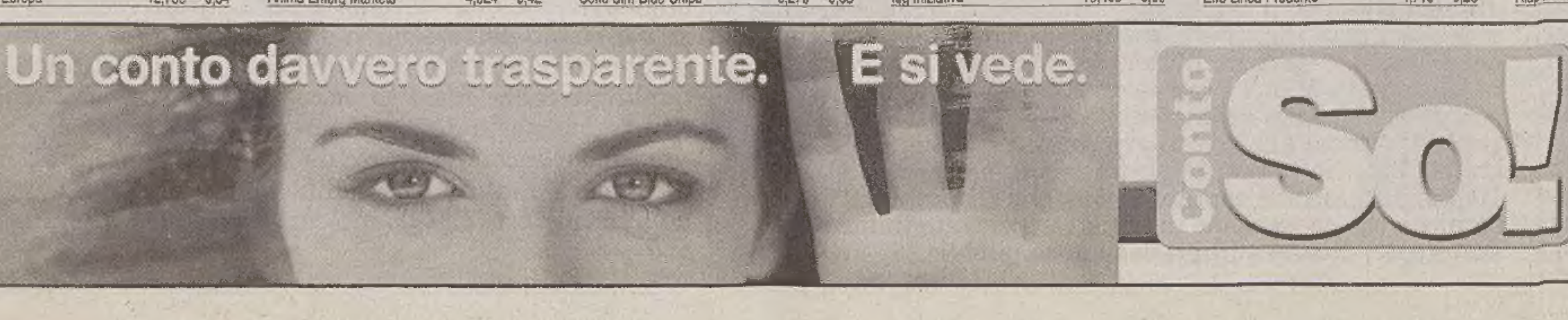
Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15.5.2002 6,25%	100,030	100,060
BTP 15.6.2002 3%	99,950	99,950
BTP 1.9.2002 12%	102,150	102,170
BTP 1.9.2002 3,75%	100,080	100,080
BTP 15.9.2002 5,75%	100,780	100,780
BTP 1.1.2003 12%	104,960	104,950
BTP 15.1.2003 4,5%	100,600	100,620
BTP 15.2.2003 5%	101,050	100,980
BTP 1.3.2003 11,5%	105,880	105,880
BTP 4.2003 4,75%	100,940	100,910
BTP 1.5.2003 4,75%	100,960	100,930
BTP 1.6.2003 5%	101,290	101,250
BTP 1.6.2003 11%	107,230	107,190
BTP 15.7.2003 4,5%	100,800	100,740
BTP 1.8.2003 10%	107,240	107,220
BTP 1.10.2003 4%	100,190	100,160
BTP 1.10.2003 9%	106,810	106,760
BTP 15.10.2003 5,25%	101,800	101,780
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	106,960	106,930
BTP 1.2.2004 3,25%	98,720	98,680
BTP 15.2.2004 5%	101,560	101,530
BTP 15.3.2004 4,5%	100,720	100,640
BTP 1.4.2004 8,5%	107,800	107,740
BTP 15.4.2004 3,25%	98,440	98,380
BTP 1.7.2004 4,5%	100,650	100,570
BTP 15.7.2004 4%	99,670	99,570
BTP 1.8.2004 8,5%	108,590	108,530
BTP 1.10.2004 4%	99,400	99,340
BTP 1.1.2005 9,5%	112,380	112,350
BTP 1.3.2005 4%	98,990	98,900
BTP 1.4.2005 10,5%	116,140	116,090
BTP 1.7.2005 4,75%	100,860	100,780
BTP 15.7.2005 4%	98,620	98,540
BTP 1.9.2005 10,5%	118,200	118,060
BTP 15.12.2005 5,25%	102,220	102,110
BTP 1.2.2006 9,5%	116,640	116,550
BTP 15.3.2006 4,75%	100,480	100,380
BTP 1.7.2006 8,75%	115,140	115,010
BTP 1.11.2006 7,75%	112,000	111,910
BTP 1.2.2007 6,75%	108,220	108,100
BTP 1.3.2007 4,50%	98,810	98,700
BTP 1.7.2007 6,75%	108,660	108,490
BTP 15.10.2007 5%	100,630	100,510
BTP 1.11.2007 6%	105,300	105,180
BTP 1.5.2008 5%	100,440	100,320
BTP 1.5.2009 4,5%	96,740	96,610
BTP 1.11.2009 4,25%	94,680	94,510
BTP 1.11.2010 5,5%	102,080	101,900
BTP 1.8.2011 5,25%	100,100	99,940
BTP 1.2.2012 5%	98,030	97,860
BTP 1.8.2017 5,25%	97,530	97,240
BTP 1.11.2023 9%	141,610	141,260
BTP 22.12.2023 8,5%	138,700	138,700
BTP 1.11.2026 7,25%	120,650	120,310
BTP 1.11.2027 6,5%	110,950	110,710
BTP 1.11.2029 5,25%	94,430	94,150
BTP 1.5.2031 6%	104,850	104,570
BTP 1.2.2033 5,75%	101,720	101,480
CCT 1.6.2002 IND	99,910	99,920
CCT 1.8.2002 IND	100,110	100,110
CCT 1.10.2002 IND	100,250	100,240
CCT 1.11.2002 IND	100,240	100,230
CCT 1.12.2002 IND	100,310	100,300
CCT 1.1.2003 IND	100,300	100,260
CCT 1.2.2003 IND	100,420	100,430
CCT 1.4.2003 IND	100,560	100,570
CCT 1.5.2003 IND	100,570	100,560
CCT 1.7.2003 IND	100,600	100,600
CCT 1.9.2003 IND	100,700	100,710
CCT 1.11.2003 IND	100,380	100,380
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,460	100,460
CCT 1.3.2004 IND	100,490	100,490
CCT 1.5.2004 IND	100,560	100,550
CCT 1.9.2004 IND	100,540	100,530
CCT 1.5.2005	100,700	100,680
CCT 1.7.2005	100,600	101,200
CCT 1.10.2005 IND	100,810	100,810
CCT 1.1.2006 IND	103,980	102,500
CCT 1.1.2006 2 IND	101,960	101,970
CCT 1.3.2006 IND	100,610	100,610
CCT 1.12.2006	100,670	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,980	101,990
CCT 1.7.2007	100,810	100,830
CCT 1.8.2007 IND.	100,690	100,700
CCT 4.2008	100,700	100,700
CCT 1.9.2008	100,680	100,680
CCT 1.7.2008	100,650	100,750
CCT 1.4.2009	100,710	100,720
CCT 1.7.2009	100,660	100,660
CTZ 15.7.2002 24M	99,396	99,390
CTZ 31.12.2002	97,790	97,753
CTZ 31.03.2003	96,850	96,800
CTZ 16.06.2003	95,990	95,946
CTZ 15.09.2003	94,916	94,855
CTZ 31.12.2003	93,660	93,610
CTZ 31.03.2004	92,599	92,510

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
B.P.C.I. 04 1,5%	95,163	-0,04
B.P.Intra 03 3%	112	-0,29
B.P.Intra 06 3%	105,41	0,68
B.P.Berg. 04 Tv	140,97	-2,16
B.P.Lodi 10 4,75%	96,8504	-0,10
B.P.Lodi 03 4,375%	100,838	-0,15
B.P.E.Rom. 05 4%	110,04	-1,15
B.P.E.Rom. 02 6,5%	215,1	0,01
B.P.Milano 08	96,0593	-0,33
B.P.Novara 06 1,5%	124,348	0,19
B.P.Verona 05 2,125%	96,3695	-0,12
Cr.Valtel.04 2%	108,128	-0,07
Cred.Artig 04 Tv	124,3	-0,27
Interbanca 11 2,50%	111,5	0,09
Intesabci 03 Tv	177,45	-5,40
Intesabci Rnc 03 Tv	213,111	0,78
Mb Sai Rnc 02 6%	101,242	-0,07
Olivetti 02	223,3	-3,83
Olivetti 04 1,5%	98,4825	-0,09
Olivetti 10 1,5%	120,889	-1,97
Pirelli 03 2,5%	119	-0,42
Vittoria Ass 16 5,5%	111	-0,07

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	20,07	20,51
B.C.P.Siracusa	20,50	20,50
B.P.Emilia Romagna	35,00	35,00
B.P.Luino/Varese	5,200	5,100
B.P.Sondrio	10,400	10,429
Banca Ifis	10,857	10,950
Bca Pop Adriatico	8,770	8,621
Borgosesia	4,350	4,500
Borgosesia Rnc	2,700	2,531
Elios Holding	1,100	1,137
Ferrovie Nord Mi	1,376	1,395
Sicc	0,7490	0,7490



Volete vederci chiaro? Scoprite Conto So!, il nuovo conto corrente della Banca Popolare FriulAdria. Conto So! vi permette di razionalizzare le spese bancarie tenendo tutto sotto controllo: scegliete i servizi che più vi interessano, vi verrà addebitato un costo fisso mensile. Impossibile essere più trasparenti di così. In più, date un'occhiata alle facilitazioni aggiuntive di Conto So!: consulenza fiscale e legale gratuita, sconti nelle agenzie viaggi, negli agriturismo convenzionati e altro ancora.

Banca Popolare FriulAdria
Gruppo IntesaBci

So quello che voglio, so quanto mi costa.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME La Fondazione per l'educazione ambientale di Copenaghen ha conferito alla Croazia ben 48 bandiere blu

Da Umago a Ragusa, mare da premio

Gli ambiti riconoscimenti sono stati assegnati a 33 spiagge e a 15 porti nautici

FIUME Una costa «infestata» di bandiere blu. Parliamo del versante orientale dell'Adriatico, quello croato, lungo il quale spunteranno nei prossimi giorni numerosi vessilli blu, i prestigiosi riconoscimenti in campo ambientale che vengono assegnati a spiagge, segnalate per la purezza delle acque di mare antistanti, e a porti nautici, premiati per strutture e servizi di alta qualità.

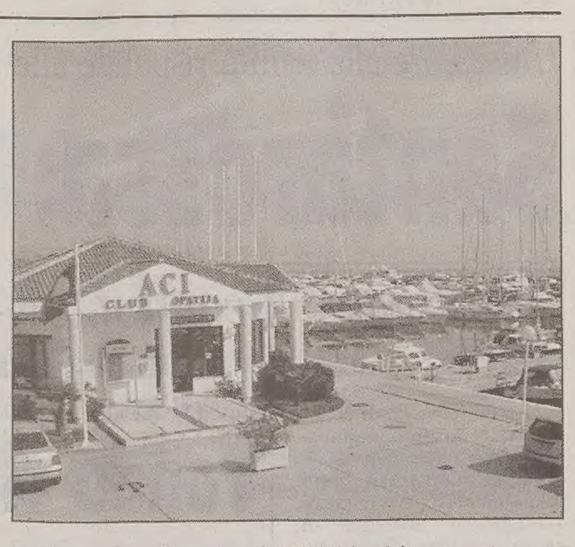
L'istituzione che assegna questi riconoscimenti, la Fondazione per l'educazione e l'istruzione in campo ambientale, con sede a Copenaghen, ha deciso di conferire gli attestati a ben 33 spiagge e 15 porticcioli turistici istro-quarnerino-dalmati. La cerimonia di consegna che si svolgerà venerdì prossimo maggio, all'albergo Varazdin a Selce, nella riviera di Crikvenia. Per l'industria dell'ospitalità croata si tratta di un bel colpo, visto che l'anno scorso le erano state assegnate 30 bandiere, 22 l'anno prima e 13 nel 1999. Insimma un crescendo che conferma l'attenzione delle autorità locali per la salvaguardia dell'ambiente e per lo sviluppo del settore turistico, fondamentale per l'economia croata.

Ma vediamo dove sventolerà l'ambito vessillo. Ecco le località premiate: Laguna Stella Maris e Katoro Polinesia a Umago, spiagge degli alberghi parentini Galiot, Parentium, Laguna Materada, Ulika, Delfin e Lotos, spiagge dei campeggi parentini Zelena laguna, Bijela uvala e Plava laguna, bagno comunale di Parenzo, spiagge orseresi di Coversada e Valcanella, e poi a Rovigno (Centro divertimenti di Villas Rubin), Rabac (Maslinica, Sant'Andra, Lanterna e Girandella), Veglia (Porporella e Zlatni otok), Bescanuova (Vela plaza).

Segue la riviera di Crikvenica e Novi Vinodol con le spiagge Omorika a Dramalj, il bagno pubblico di Crikvenica, albergo Varazdin, spiaggia Poli mora e l'Acquagan di Selce e la spiaggia Lisanj a Novi Vinodolski. A Spalato bandiera blu negli stabilimenti Bacvice e albergo Park, a Zara riconoscimento alla spiaggia Borik, a Dugi rat premiata la Glavica, a Brela la Punta rata, a Ragusa la spiaggia dell'Hotel Dubrovnik President. Da segnalare che il riconoscimento toccato alla spiaggia Aquacity, a Trnovec Bartolovecki, è la prima del genere toccata in Croazia a uno stabilimento in acque dolci.

Passiamo ai marina, con i premiati porticcioli dell'Aci a Umago, Abbazia, Chreso, Jezero, Vodizze, Milan, Vrboska, Curzola e Ragusa, e quindi i marina Verudella (Pola), Punta, Tankrecommerce (Zara), San Cassiano e Rogoznica. Da aggiungere che l'istituzione di Copenaghen assegna le bandiere blu da tredici anni a questa parte.

Andrea Marsanich



Un'immagine del marina di Icici (Abbazia).

POLA Vacanza ma anche affari per la principessa di Monaco e il marito Ernst

Carolina è tornata a Brioni

POLA L'Istria si sta ormai abituando alle visite lampo di personaggi di spicco del jet set mondiale. Sportivi, teste coronate e miliardari scelgono sempre più di frequente la penisola come meta preferita per le loro vacanze mordi e fuggi, o magari per saggiare il terreno in attesa di qualche «buon affare». Negli ultimi giorni sono stati avvistati, alle isole Brioni, Carolina di Monaco e il marito Ernst di Hannover. E non è la prima volta della nobile famiglia del Principato viene in Croazia.

La scorsa estate, Carolina ed Ernst con i quattro figli avevano toccato, a bordo del loro lussuoso yacht, l'arcipelago delle Brioni, Rovigno, le isole dell'Incoronata (Kornati), Zara, Ragusa (Dubrovnik) e il grande parco di Plitvice.

Nello stesso periodo avevano visitato le isole croate anche Steven Spielberg e la moglie Kate Capshaw, il patron della Formula Uno Bernie Ecclestone, Alberto e Paola del Belgio e Anna Maria del Liechtenstein. Una settimana fa a Portole, piccola località dell'alto Buiese, è stato visto Ralph Schumacher, pilota tedesco di Formula Uno della «Williams-Bmw», fratello minore del più famoso ferrarista Michael.

Ma se quelle dell'anno scorso erano state gite di piacere per Carolina e famiglia, quest'ultima tappa alle Brioni è stata più d'affari che di relax. Infatti, la nota coppia era in compagnia di un gruppo di importanti imprenditori stranieri. Assolutamente top secret i nomi di questi ultimi, ma tutto sta ad indicare che si tratta di una delle tante spedizioni sulle isole di businessmen, interessati ai possibili investimenti nell'ambito del progetto strategico di sviluppo delle Brioni, voluto dalla Regione Istria, per far fare il salto di qualità all'offerta turistica isolana.

Ma oltre che principe Ernst di Hannover è anche un businessmen. Lo ha confermato anche il presidente della giunta regionale, Ivan Nino Jakovcic, che ieri l'altro ha avuto un incontro a Brioni proprio con Carolina e Ernst, e gli altri uomini d'affari stranieri. Jakovcic però non ha voluto sbilanciarsi più di tanto: «Tra gli ospiti che hanno soggiornato in questi giorni alle isole c'erano i rappresentanti di alcune grosse compagnie internazionali - ha detto - e il loro interesse per le Brioni conferma la nostra tesi che quest'angolo d'Istria è destinato a diventare la meta del turismo d'élite». Ottimista il presidente istriano circa il futuro dell'arcipelago: «I primi investimenti stranieri forse già entro un mese».

Italo Banco

Carolina con Ernst a Brioni l'estate scorsa.

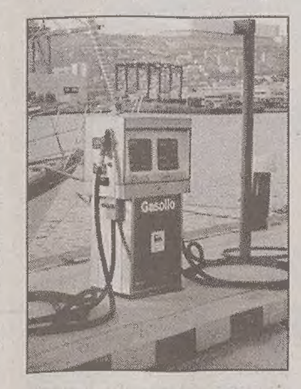
Progetto della compagnia petrolifera di stato, Ina, che produce i macchinari

ZAGABRIA Distributori mobili verranno installati in numerose isole e isolotti

Barche, carburante più facile

ZAGABRIA Carburante assicurato a chi farà rotta lungo la costa adriatica della Croazia. Saranno infatti collocati in varie zone distributori di carburante mobili, strutture in grado di contenere fino a 5 mila litri di benzina o gasolio, di essere montate e smantellate in poco tempo. E di essere soprattutto posizionale proprio in quei luoghi dove non sono mai esistite aree di servizio, con tutti i disagi immaginabili per i diportisti.

Il progetto è della compagnia petrolifera di Stato, la zagabrese Ina, che per le stazioni «ambulanti» si è affidata alla Tehnix, azienda del Medjimurje (a Nord della capitale), da anni partner dell'azienda petrolifera. La Tehnix ha prodotto i macchinari che nei mesi a venire saranno installati in numerose isole e isolotti adriatici, come pure nei piccoli scali turistici, in quei marina cioè che non dispongono di pompe di benzina.



Distributore sul molo.

È una buona notizia, specie per gli amanti del turismo nautico (e sono tantissimi gli italiani presenti nella categoria), penalizzati non poco nelle loro «traversate» per l'assenza di distributori che li costringono a prestare la massima attenzione per non restare a secco, invece di godersi il mare e l'ambiente.

In futuro non sarà più così e le aree mobili risolveranno un problema di cui si lamentavano assai i villeggianti stranieri e nazionali. Se si tiene conto che costruire una stazione di servizio comporta una spesa di almeno 500 mila euro, allora si capisce subito a quanto ammonti il risparmio visto che i suddetti distributori costano non più di 10 mila euro, spese per il lotto fabbricabile escluse. Ognuna di queste costruzioni risponde ai criteri previsti da due leggi, quella sulla tutela antincendio e quella sui Gas e liquidi infiammabili. L'idea della Tehnix è stata presentata di recente alla Fiera campionaria di Zagabria e ha già stuzzicato l'interesse nelle vicine Slovenia e Bosnia Erzegovina, con richieste che sono fioccate numerose. Le pompe mobili possono essere impiegate anche nella piccola e media industria e vi è anche la possibilità di sistemarne più di una nello stesso ambiente.

Ma l'utilità maggiore riguarderà senz'altro, lo ripetiamo, le isole quarnerine e dalmate, la regione insulare dove l'approvvigionamento del carburante lascia in parecchi casi a desiderare, costituendo uno degli handicap dell'offerta turistica.

a.m.

Trieste

Marucci Vascon nominata vicepresidente dell'UpT

TRIESTE Marucci Vascon, componente del consiglio direttivo con delega ai rapporti con le Comunità degli Italiani, è stata eletta all'unanimità nell'ultima seduta del direttivo dell'Università popolare di Trieste vice presidente dell'ente. Lo comunica l'UpT specificando che nella riunione sono state approvate diverse delibere riguardanti il soggiorno montano per gli studenti delle seste classi delle scuole italiane, il viaggio alla Fiera del Libro di Torino di operatori scolastici, l'ex tempore di pittura di Cittanova, il fondo di promozione delle Comunità degli italiani per il 2002 e il contributo a favore dell'Irci per la conservazione delle tombe italiane. Il direttivo ha concluso i lavori auspicando che vengano erogati al più presto i contributi previsti dal ministero degli Esteri e dalla regione Friuli Venezia Giulia.

TRIESTE Il presidente Giuseppe Rota accusa l'Università popolare di Trieste di boicottare l'attività della minoranza

Unione Italiana: «Vogliono delegittimarci»

L'ente triestino replica seccamente: «Esagerano perché sono sotto elezioni»

E per quanto riguarda la sospensione di una serie di iniziative viene chiamato in causa il ministero del Tesoro che ritarda nell'erogazione dei fondi

TRIESTE E' entrato in crisi il decennale rapporto tra Unione Italiana e Università popolare di Trieste. Lo denuncia un comunicato dell'istituzione di vertice della minoranza pubblicato lunedì scorso sulla Voce del Popolo, nel quale si legge che «sono svariati i tentativi di delegittimare la massima organizzazione rappresentativa della Comunità nazionale in Slovenia e Croazia. Legittimità sancita dall'accordo tra Roma e Zagabria sui diritti minoritari del '96». Dopo aver rilevato che l'UpT blocca arbitrariamente i finanziamenti alle attività delle istituzioni minoritarie, la nota si chiude con un appello al governo italiano perchè intervenga per «assicurare continuità e sostegno alle attività dell'Unione Italiana». Il giorno successivo in una lunga lettera, pubblicata sempre sulla Voce, il presidente dell'assemblea dell'Ui, Giuseppe Rota, spiega perchè il rapporto si è deteriorato e parla di incomunicabilità tra i due enti, che da tempo non si incontrano, «non per volontà dell'Ui».

Rota ritorna poi sulla questione dei finanziamenti, enumerando le attività bloccate: dalla mancata assegnazione delle borse libro alla sospensione del seminario linguistico per gli insegnanti di italiano, dal blocco dei mezzi previsti per gli abbonamenti dell'Edit (la casa editrice della minoranza) a quello dei finanziamenti alle singole Comunità. La sola attività finanziata, rileva Rota, è quella dei viaggi di istruzione per i soci delle Comunità. Insomma, escluso quest'ultimo settore, una vera paralisi della quale è responsabile l'ente triestino che avrebbe intenzione di «annacquare l'efficacia, il ruolo nonchè il diritto decisionale dell'Ui in merito alle attività da svolgere».

Giuseppe Rota

Marucci Vascon

E Rota continua duro nel suo sfogo attribuendo all'UpT la volontà di «neutralizzare e sostituirsi all'Ui e ai suoi dirigenti». E qui fa un affondo parlando di «emissari di staliniana memoria che si arrogano diritti non previsti dalla collaudata prassi di collaborazione tra i due enti». Anche se non ne fa il nome, il riferimento è a Marucci Vascon, consigliere delegato dell'UpT ai rapporti con le Comunità degli Italiani che sta compiendo in questo periodo visite appunto alle singole Comunità.

Da parte dell'UpT, il consigliere Piero Colavitti, che controlla i cordoni della borsa, ripete che i finanziamenti sono bloccati a Roma, causa le nuove disposizioni di Tremonti, che hanno modificato l'iter di erogazione. In merito ai viaggi, replica che si tratta di attività per le quali erano già stati pagati gli acconti e che il resto sarà pagato quando arriveranno i soldi da Roma. Smentisce l'incomunicabilità dicendo che un incontro è fissato per il 20 maggio. Riguardo alle difficoltà nei rapporti, Colavitti le spiega con il fatto che l'UpT nella prima riunione del nuovo direttivo ha deliberato di avere contatti diretti con le singole Comunità. Decisione, dice, che ha dato fastidio ai vertici Ui. E aggiunge che si parla oltre confine della costituzione di nuove associazioni tra i connazionali. «Se nascerà noi li ascolteremo – conclude – perchè non credo che l'Ui abbia il monopolio della minoranza».

Pacata la replica di Marucci Vascon che definisce «esagerato l'atteggiamento di Rota. Capisco che sono sotto elezioni – continua – ma li invito a prendere un altro bersaglio se vogliono essere rieletti». Ribadisce che lei continuerà a occuparsi delle Comunità perchè è suo dovere controllare che fine fanno i soldi dei contribuenti italiani, come vengono realizzati i progetti e se i connazionali sono soddisfatti». E condlude netta: «Nessuno mi impedirà di fare queste verifiche e di conoscere di più».

pl.s.

IN BREVE

POLA Un malore la probabile causa

Anziano pescatore muore mentre sta alzando le reti al largo di Porto Badò

POLA Un anziano pescatore polese è stato trovato morto lunedì mattina nelle acque antistanti Porto Badò, poco fuori Altura, sulla costa sud-orientale istriana. La vittima è Ivan Strmotic. Aveva settantaquattro anni , pensionato. La notizia è stata resa nota ieri dalla Questura di Pola. Strmotic era uscito in mare con la sua barca, una «battana», intorno alle sei di lunedì, per andare a ritirare le reti gettate il giorno prima, con la speranza di una pesca abbondante. Ma il lavoro con le reti è durato poco. Il corpo senza vita dell'uomo è stato segnalato, dopo appena un'ora, da un altro pescatore che stava alzando le reti nella medesima zona di mare. Strmotic galleggiava morto accanto alla propria barca. Secondo i primi accertamenti il poveretto sarebbe finito in acqua a causa di un malore improvviso. Comunque, gli esatti motivi del decesso rimarranno un mistero, in quanto i familiari non hanno dato l'autorizzazione perchè venga effettuata l'autopsia, nè la magistratura l'ha richiesta.

Avviato il risanamento di tre piccoli moli nell'area centrale del porto di Lussinpiccolo

LUSSINPICCOLO L'Autorità portuale dell'isola ha deciso di stanziare 100 mila kune (13.600 euro) per il risanamento di tre piccoli moli, ubicati nella zona centrale del porto lussignano, e ai quali sono ormeggiate decine di imbarcazioni. Due dei tre moli saranno rifatti ex novo, mentre nella terza struttura (che appare in buono stato) sarà ricostruita la parte superiore. I lavori sono incominciati ieri per concludersi entro pochi giorni, periodo durante il quale i natanti della zona dovranno essere rimossi.

Rassegna antologica intitolata «Anime di terra» questa sera alla Comunità degli Italiani di Pola

POLA Si terrà stasera, alle ore 19.30, alla Comunità degli Italiani, la rassegna antologica «Anime di terra», per la regia di Lorenzo Acquaviva. La serata è promossa dall'UpT e dall'Ui in collaborazione con la locale Comunità e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Verranno lette poesie e brani dei più importanti autori istriani e fiumani quali Mattoni, Barlessi, Schiavato, Delton, Scotti, Moretti, Damiani, Tremul, Ramous, Zanini, Dallemulle Ausenak, Sell, Tomizza. Replica domani, alle 18, alla Comunità degli italiani di Albona.

Ragusa ritorna a essere meta di crociere: approdata a Gravosa la «Olympia Explorer»

RAGUSA Una breve cerimonia ha contrassegnato l'arrivo nel porto dalmato di Gravosa della «Olympia Explorer», della compagnia ellenica «Royal Olimpic», una delle più prestigiose nel Mediterraneo nel settore crocieristico. Durante i mesi della stagione turistica la nave approderà a Ragusa (Dubrovnik) 25 volte, portandovi comitive turistiche da tutto il mondo. A bordo della «Olympia Explorer» sono giunti nella storica città dalmata per un breve soggiorno 750 crocieristi.

POLA Il deputato italiano al Sabor Furio Radin ha tenuto una «lezione di convivenza» a Belgrado

«In Istria la plurietnicità è esemplare»

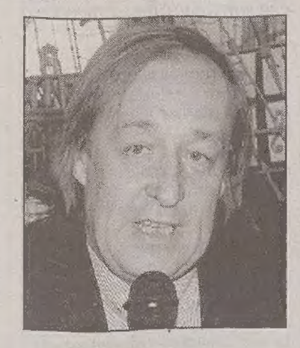
Invitato a parlare dal Forum per i rapporti etnici della capitale serba

POLA L'esempio dell'Istria dove la convivenza funziona e la plurietnicità è esemplare è stato portato a Belgrado da Furio Radin, deputato italiano al Parlamento croato. «Sono tornato nella capitale serba dopo undici anni – racconta Radin – su invito del Forum per i rapporti etnici, un'associazione non governativa che raccoglie intellettuali, artisti, docenti universitari per parlare della politica delle minoranze in Croazia». Radin, presidente della commissione parlamentare per i diritti umani e le minoranze, ha accolto l'invito per contribuire a far rinascere le relazioni tra i due stati dopo il conflitto.

«Parlare di convivenza e solidarietà significa far capire – spiega – che esse tutelano gli interessi dei cittadini e ovviamente delle minoranze». Radin ha rilevato di non aver voluto usare il termine tollerenza, perchè non è adeguato, ma di aver preferito sottolineare il fattore umano «unico antidoto alla vergogna dei Balcani nell'ultimo decennio».

Il deputato ha indicato quali sono gli strumenti per riallacciare le relazioni tra due stati che si sono combattuti. In primo piano certamente i rapporti economici, che servono a rompere il ghiaccio, seguiti però dalla tutela dei diritti umani e delle minoranze. E ha spiegato quale sia la politica adottata da Zagabria, che ha varato la legge sulle lingue minoritarie e sull'istruzione, mentre manca ancora la legge costituzionale in materia. Riguardo ai serbi che vivono in Croazia, ha rilevato che essi hanno avuto garanzie, che vanno rispettate a prescindere dal loro numero. Come accade per il gruppo nazionale italiano. Il rispetto dei loro diritti, ha aggiunto, costituirà il viatico per i buoni rapporti tra Croazia e Serbia, perchè «le minoranze costituiscono un tessuto unificante». Radin ha concluso con una riflessione sui rapporti tra Serbia e Croazia nell'ottica di accelerare la loro integrazione in Europa.

pl.s.


Furio Radin

Inaugurata a Portorose

«Internautica» ha aperto i battenti

PORTOROSE Inaugurata ieri pomeriggio la settima edizione di Internautica, fiera internazionale della nautica che si condluderà domenica prossima. In vetrina quest'anno un numero record di barche, 130, dai grandi yacht ai semplici gommoni in una superficie fieristica di 22 mila metri quadrati.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0044 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1341 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,25 = 0,97 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,00 = 0,83 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,63 = 0,89 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 154,60 = 0,68 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Al distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

L'assessore alla Sanità risponde alle critiche d'immobilismo e di inefficienza. Poi si scaglia contro le dichiarazioni del finiano collega di maggioranza

Santarossa: «Da Castaldo un attacco alla giunta»

«Io rifiutare il confronto? Sono i sindacati che non mi invitano. Lavoro a più non posso, presto i risultati»

TRIESTE I sindacati attaccano frontalmente la Sanità regionale, parlano di sbando e smottamento, di impegni e leggi lasciati a sfiorire, forse addirittura intenzionalmente per imporre «sottobanco» soluzioni di privatizzazione. E accusano l'assessore alla Sanità di inefficienza e assenza. In particolare, di sottrarsi non solo alla contrattazione, ma perfino all'incontro.

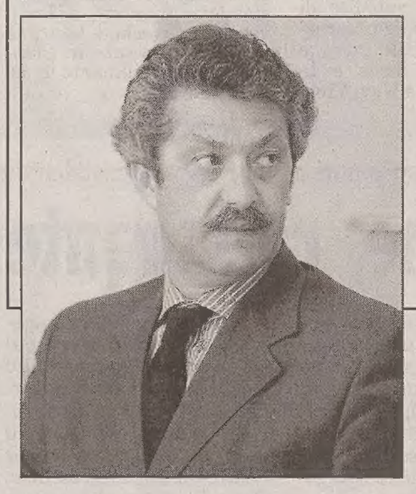
Per ciliegina, il colpo più duro a Valter Santarossa arriva da un compagno di strada (e di maggioranza), il presidente della commissione Sanità, Giovanni Castaldo, di Alleanza nazionale, che va al microfono nel corso del convegno indetto dai sindacati per minacciare addirittura proprie dimissioni di protesta contro il collega. La parola all'imputato, assente da quello che, il giorno dopo, accusa con tono tagliente di essere stato un «tribunale» senza diritto di replica.

Assessore Santarossa, perché non incontra i sindacati?

Non accetto questa accusa, non mi sono mai sottratto al confronto. Vorrei ricordare che la delega della Sanità richiede un impegno gravosissimo, anche in termini di tempo. Se ci sono carenze, le giustifico così: non ho neanche il tempo per respirare. Ma vedrò i sindacati al più presto.

È da gennaio, dicono, che l'aspettano.

E allora mi consenta una battuta. Io del loro convegno ho letto sul giornale il giorno dopo. Non sono stato invitato. Sarei andato volentieri, sia come relatore sia come ospite, e ci saremmo confrontati. Non si fanno processi in assenza dell'imputato, va contro i principi costituzionali, e che lo facciano proprio i sindacati è incredibile. Hanno preferito invitare chi gli faceva da sponda.



L'assessore Valter Santarossa.

Intende Giovanni Castaldo?

Ma certo.

Beh, ma i problemi veri sono altri.

Eh no. Questo per me è il più preoccupante. Che mi attacchino sindacati e Ds è assolutamente normale, legittimo, politicamente corretto. Se io fossi Bruno Zvech direi quello che dice lui. È la politica. Invece che spari Castaldo mi amareggia profondamente. È parte della maggioranza, è presidente della mia Commissione, non va ai convegni a titolo personale o perché è un medico. Altrettanto la sua polemica non va interpretata come una questione personale. Le sue parole sono state lette come un attacco alla giunta.

Si dice comunque che ci sono leggi (la 13 sugli ospedali, la 328 sull'assistenza), piani sanitari ecc. che restano tutti sulla carta.

Ma andiamo... Il piano dell'emergenza lo porto in giunta fra una settimana o due. E porto in giunta il riparto dei fondi per la legge 328, una legge di importanza incredibile. Poi sto lavorando, e sono a buon punto, a una legge-quadro che metta ordine nella ottima, ma frantumata, legislazione regionale. È cosa complessa, però. E così anche i piani materno-infantile e della riabilitazione: hanno avuto delle difficoltà, è vero, ma se li hanno aspettati per anni perché imputano a me, che sono qui dal giugno scorso, la colpa di un ritardo di qualche mese?

Perché lei li promette sempre come pronti.

Ma non sento mai nessuno dei sindacati che dica: «Vengo a farlo io, che faccio prima». Mica li scrivo personalmente, che diamine.

Tra le altre osservazioni critiche ce n'è una che riguarda la vostra eventuale prudenza in vista delle elezioni.

Vale anche al contrario. L'animosità cresce in vista delle elezioni. Tutti slogan, e non è più tempo di slogan. La riorganizzazione degli ospedali, per esempio, va avanti.

Ma persistono le «lotte territoriali»?

In Sanità sono fisiologiche. Ero in vacanza in Bulgaria, di recente, e ho incontrato il ministro della Sanità. Paese «nuovo», in crescita, dove tanto per intenderci chi entra in ospedale per essere operato deve prima passare in farmacia a comprarsi da solo le garze. Eppure: il ministro è anche lui sui giornali tutti i giorni, massacrato. La Sanità, chi la tocca muore.

Parlargli l'avrà rincuorata.

Ah, sì, in un certo senso, anche se lui è ministro e io solo assessore di una piccola regione.

Torniamo ai fatti nostri. Ancora si lamenta la mancanza di Rsa per chi viene dimesso anticipatamente.

Ma come: abbiamo dato finanziamenti molto consistenti. Poi saranno le Aziende a creare i nuovi letti. Chi può aspettarsi che le cose nascano così da un giorno all'altro? Questa gente non ha mai lavorato in un settore pubblico? Piuttosto, sono io stesso che avverto un sentimento di frustrazione per come procede la «macchina» pubblica. Potessi, saprei come fare. Mi servirebbero quattro-cinque anni di tempo, e anche - mi scusi, lo dico scherzando - non dover sempre parlare tanto...

Gabriella Ziani

IL CASO SI ALLARGA

Pure il presidente si arrabbia: «La Casa delle libertà ha bisogno di coesione, non di queste sparate». Dressi, Ciani e Ciriani tenteranno la mediazione

Tondo chiede l'intervento degli assessori di An

TRIESTE Che il finiano Giovanni Castaldo, presidente della Commissione consiliare regionale competente nonché medico, rappresentasse l'anima critica della maggioranza in materia di Sanità era un fatto risaputo già da mesi. Ma stavolta le parole di profonda disapprovazione pronunciate lunedì mattina dal «ribelle» Castaldo, tanto più dolorose per essere state amplificate dal contesto in cui sono risuonate (un convegno nel «covo» dell'opposizione organizzato da Cgil, Cisl e Uil, e a cui hanno partecipato i più accaniti avversari politici della Casa della libertà), hanno fatto letteralmente uscire dai gangheri il presidente della Regione Renzo Tondo e l'assessore alla Sanità Valter Santarossa.

Entrambi ieri, nel corso della seduta di giunta, hanno voluto sollevare la questione davanti ai colleghi. Forte e chiaro il messaggio agli assessori di An: «Castaldo non può andare in giro a dire quel che gli pare, gettando discredito sulla compagine al governo della Regione: ne va della nostra credibilità. Dovete spiegarglielo e zittirlo».

Oggettivamente, come dare torto a Tondo e Santarossa? Per rinfrescare la memoria, citiamo a caso un paio delle dichiarazioni «incriminate» di Castaldo: «In materia di Sanità io ho le idee chiare, anche se divergono in modo notevole da quelle della giunta»; «Non so voi (rivolto ai sindacati, ndr), anch'io non riesco a incontrare l'assessore Santarossa. Per cui sono costretto a parlargli attraverso i giornali»; «Sulla Sanità regionale registro mancanza di strategia politica, ritardi sull'attuazione delle leggi, protocolli morti e fatti di carta». Concetti pesantissimi, più che sufficienti per scambiarlo con un diessino o un rifondazionista. Invece Castaldo è un autorevole esponente friulano di Alleanza nazionale...

Fatto sta che Tondo e Santarossa ieri hanno alzato la voce. «È vero - ammette il presidente -: quanto detto da Castaldo ci ha fatto male e ci ha dato molto fastidio. Insomma, lui dovrebbe far parte della maggioranza... Che ha bisogno di coesione e condivisione, non di simili sparate».

Tondo lo fa solo intuire: se Castaldo ha qualche lamentela, è il suo pensiero meno esplicito, le sedi dove esporle in maniera riservata abbondano: le riunioni di maggioranza, per esempio. E lavare i panni sporchi in pubblico non aiuta certo chi deve governare. Per questo Tondo e Santarossa hanno chiesto agli assessori di An di «richiamare all'ordine» Castaldo. E Dressi, Ciani e Ciriani avrebbero dato la loro immediata disponibilità al tentativo di mediazione. La questione si è poi chiusa con l'impegno delle parti di ritornare sul caso-Castaldo prossimamente, in una riunione di maggioranza convocata «ad hoc».

a.b.

Legge sulla famiglia: tornano i contrasti per le coppie di fatto

TRIESTE Si rinfocola, dopo 16 mesi, la polemica sui contributi per favorire la natalità in Friuli Venezia Giulia. L'occasione è l'approdo in Commissione della legge sulla famiglia, nella quale la Lega Nord si propone di confermare il provvedimento già oggetto di scontro durante la discussione della Finanziaria 2001, quando venne approvato a fatica un emendamento che prevedeva incentivi solo per i bambini nati da coppie sposate o in procinto di farlo e comunque con reddito non inferiore alla pensione minima Inps.

Contro tale ipotesi si scagliano elementi sia dell'opposizione sia della maggioranza. Cristiano Degano (Margherita) rifiuta la discriminazione tra bimbi di serie A (nati da un regolare matrimonio) e quelli di serie B (nati da una coppia di fatto): «Per rimediare a questa situazione - afferma - ci sarebbe un'ampia maggioranza, da noi al Cpr, ai Ds e, a quanto pare, a Forza Italia. Il rischio più concreto è che l'ennesimo contrasto nella Cdl faccia arenare la legge in Commissione».

Altrettanto critico è Gottardo (Cpr): «Impostare le finalità di una legge organica sulla famiglia sul principio di "difesa etnica" della nostra società è inaccettabile».

L'esecutivo regionale prosegue con l'applicazione della legge di riforma del settore

Turismo, battezzati 4 consorzi

Via libera a Trieste, Tarvisio, Carnia e Lignano Sabbiadoro

Segna il passo, per il momento, la scelta dei direttori delle sei Aiat, che hanno sostituito le ormai disciolte Aziende di promozione

TRIESTE I primi Consorzi turistici della regione sono serviti. Riconosciuti ieri dalla giunta regionale, come previsto dalla legge di riforma del comparto, per imprimere un passo avanti verso la piena operatività della riorganizzazione turistica regionale.

Il riconoscimento riguarda i quattro Consorzi che hanno completato l'iter di legge: quello di Trieste (Consorzio PromoTrieste), Tarvisio (Consorzio Cosetur) e Carnia (Carnia Welcome), già esistenti, e il neo costituito Consorzio turistico Lignano Sabbiadoro.

I Consorzi di Lignano e Tarvisio rappresentano, tra l'altro, una tappa intermedia al previsto approdo della società d'area pubblico-privata, sulla scia di quanto anticipato da Grado con la prima e a oggi unica Spa (Grado impianti turistici).

Da qui, dunque, si procede alla conseguente ripartizione dei finanziamenti già destinati alla promozione turistica. Siamo sull'ordine di alcune centinaia di milioni di euro, che corrisponderebbero alle erogazioni previste per le Apt ora diventate Aiat (Uffici di informazione e accoglienza turistica), nell'ambito della promozione.

Nel pacchetto delle deliberazioni ieri c'erano anche il parziale programma dell'Azienda regionale di promozione turistica, nonchè i regolamenti per i bandi legati al Docup 2 sul commercio e sul turismo.

Sono ancora «in fieri», invece, le nomine dei primi sei direttori delle Aiat, quelle di Trieste, Grado, Lignano Sabbiadoro, Tarvisio, Carnia e Piancavallo, dopo la trasformazione delle sei Aziende di promozione turistica. Le nomine erano attese ieri, ma, come ha fatto sapere l'assessore regionale al Turismo, Sergio Dressi, l'argomento non era iscritto all'ordine del giorno della seduta di giunta. Questioni tecniche, legate alla predisposizione degli atti: tutto è rinviato a una delle prossime riunioni dell'Esecutivo regionale. Non è tuttavia escluso che si vada a dopo le elezioni amministrative.

Nell'agenda restano anche i tre Uffici di informazione e accoglienza turistica di nuova costituzione, quelli di Gorizia, Udine e Pordenone.

È pressochè imminente, poi, alle ultime battute organizzative, il Consorzio turistico di Gorizia che dovrà sempre passare attraverso il riconoscimento della giunta regionale. All'appello manca il Consorzio del Friuli Centrale che dovrà rappresentare la zona intermedia dalla collina alla fascia costiera, per riuscire ad aggregare in primis i Comuni a vocazione turistica di Cividale, Aquileia, Palmanova.

l.b.

Riunione del Centrodestra a Udine sulla spinosa questione

Personale, «sì» al comparto unico Ma la Lega tace e prende tempo

Violino (Ln): «Dobbiamo sentire i sindaci e vedere le ripercussioni che tale scelta comporterebbe per loro». Colautti (Fi): «Si può "chiudere" entro l'anno»

TRIESTE Il comparto unico è dietro l'angolo, mentre per l'inquadramento dei cosiddetti «portaborse», pudicamente definiti come dipendenti a contratto, bisognerà attendere a lungo. Sono le due sensazioni, più che le due certezze , emerse dalla riunione di maggioranza di ieri pomeriggio a Udine, tutta incentrata sull'annosa questione del personale e iniziata di bel principio con un singolare «sciopero»: quello della parola da parte della Lega Nord che, dopo la «corrida» consiliare, con ritardi, malumori e sforamenti sul «collegato» alla Finanziaria, ha scelto il basso profilo. «Abbiamo preferito prendere tempo – ammette il capogruppo Claudio Violino – in vista della riunione di stasera (ieri ndr) con vari sindaci che dovevano farci capire le ripercussioni che il provvedimento sul comparto unico potrebbe sortire nei confronti delle loro realtà, e dunque abbiamo solo ascoltato gli altri».

In ballo, come si ricorderà, c'è un problema non da poco, come quello dell'inquadramento del personale regionale non direttivo (2200 nel totale, tra quelli a tempo indeterminato e determinato) che si trascina da anni e al quale, dichiaratamente, l'assessore Ciani vorrebbe fissare dei termini. In questo la maggioranza, eccezion fatta per la posizione attendista della Lega, sembra in buona sintonia. «Personalmente – racconta Alessandro Colautti, portavoce del presidente Tondo ed esponente di Forza Italia – considero il confronto un passo avanti rispetto a certi fatti recenti. Abbiamo fatto un approfondimento con la direzione e trovato un'utile convergenza sulla linea del comparto unico. Se la Lega vuole operare i suoi approfondimenti – chiosa Colautti – lo faccia pure, poi magari ce li spiegherà. Per quanto mi riguarda continuo a pensare che si possa arrivare al comparto unico anche entro l'anno in corso...».

Meno ottimista si rivela un altro dei protagonisti della riunione, Adriano Ritossa di An. «Comparto entro il 2002? Mmmh, magari sotto il profilo normativo, ma manca la copertura finanziaria, e certi adeguamenti comportamo spese non da poco. La sintonìa sull'argomento, comunque, c'è». La battuta finale Ritossa la riserva ai «portaborse» , ma lasciandogli a sua volta in mezzo al guado. «E' una posizione, la loro, da valutare attentamente, si vedrà se è il caso di insistere sul loro inquadramento». E Colautti, in piena linea: «Tutto sta a vedere se certe scelte sono dettate da una logica... Un dipendente trasferito qui dal ministero da 5 anni, ad esempio, potrebbe essere oggetto di inquadramento, di meno uno che arriva da una Provincia che a breve potrebbe essere oggetto del comparto unico...».

Alessandro Colautti

f.b.

Grande distribuzione, pace tra Dressi e i commercianti

Ascom e assessore concordi: «Vanno date regole certe che salvaguardino i piccoli»

PORDENONE L'Ascom rilancia, ma l'assessore non raccoglie. La «palla» è quella dei centri commerciali, della grande distribuzione, fenomeno inevitabile per Sergio Dressi, da regolamentare strettamente per l'associazione dei commercianti di Pordenone.

«È preoccupante - dichiara Alvaro Piccinin, presidente del gruppo tessili-abbigliamento dell'Ascom di Pordenone - che l'assessore faccia una drastica scelta di campo affermando che il nuovo, vero futuro del settore è quello della grande distribuzione. In base a quali principi o teorie può affermarlo quando anche in Europa, vedasi la Francia, si recupera il medio e piccolo dettaglio per la rivitalizzazione dei centri urbani e storici?».

Nulla da dire. E Sergio Dressi infatti puntualizza: «Sono assolutamente d'accordo». La polemica, a questo punto, scema perché associazione di categoria e assessore regionale convergono sul fatto che è necessario «un equilibrio di funzioni tra grande, piccola e media distribuzione, perché solo in questo modo si può garantire una rete distributiva moderna e concorrenziale sul territorio».

Anche sul regolamento, laddove Piccinin ribadisce che l'Ascom «non chiede norme protezionistiche ma la programmazione regionale sul territorio delle grandi strutture». Ma comunque «dobbiamo tenere conto delle disposizioni dell'Ue - rimarca Dressi - e il regolamento che sarà varato, e che sarà frutto del confronto con le associazioni di categoria, non potrà contenere norme che la Ue possa impugnare. Credo che le aziende commerciali di questa regione sarebbero liete se potessimo finanziare in maniera considerevole i loro investimenti. Invece i limiti li ha già posti l'Ue e anche a fronte di una disponibilità di risorse regionali, le norme europee sono quelle che pongono vincoli che non possono essere superati. Sul commercio - ancora Dressi - la nostra regione ha potestà primaria, e quindi può non tenere conto delle disposizioni nazionali. Ma non può, ripeto, derogare da quelle europee».

L'assessore Sergio Dressi.

E anche per la grande distribuzione «occorrerà trovare strumenti per la programmazione - aggiunge Dressi -, individuare criteri che reggano l'ispezione pignola della Ue e che non aprano la strada a possibili ricorsi».

Certo è che ogni e qualsiasi nuova apertura è destinata a incrociare nei «veti» dell'Ascom se è vero che per l'associazione di categoria il Friuli Venezia Giulia ritiene che «le grandi strutture presenti e programmate sono più che sufficienti, per non dire troppe, rispetto alle esigenze reali dei consumatori e dei tanto declamati turisti».

e.d.g.

Raggiunto l'accordo tra la Regione e il ministero dell'Economia sull'andamento degli impegni di spesa

Patto di stabilità, promossi i conti del Fvg

TRIESTE È stata raggiunta l'intesa tra la Regione e il ministero dell'Economia per l'attuazione della normativa concernente il Patto di stabilità interno. Il ministero ha infatti approvato l'andamento degli impegni di spesa e dei relativi pagamenti in ordine alle spese correnti da considerare ai fini del rispetto del Patto, elaborato dalla Ragioneria generale della Regione.

Con questa formale approvazione ha trovato riconoscimento la capacità dell'Regione di perseguire il contenimento del tasso di crescita della spesa corrente entro i limiti prefissati. Nello specifico, il trend di crescita delle previsioni per l'anno 2002 rispetto all'anno 2000 è pari al 5,92% per gli impegni di spesa e al 4,28% per i relativi pagamenti.

Anche la Regione Friuli Venezia Giulia è chiamata a concorrere al rispetto degli impegni assunti dall'Italia nei confronti dell'Ue attraverso il cosiddetto Patto di stabilità e crescita e pertanto è tenuta a contribuire alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2002-2004 concordando con il ministero dell'Economia e delle Finanze il livello delle spese correnti e dei relativi pagamenti per il triennio di riferimento.

Il meccanismo dell'intesa previsto dalla legislazione per le Regioni a statuto speciale permette di salvaguardare le specificità delle realtà ad autonomia differenziata, che hanno maggiori attribuzioni rispetto alle Regioni ordinarie, pur nel perseguimento dell'obiettivo comunitario di risanamento della finanza pubblica.

Prime audizioni in Commissione nell'ipotesi della nascita della Provincia dell'Alto Friuli

TRIESTE La quinta commissione del Consiglio regionale ha avviato ieri le consultazioni jn merito ai progetti di legge sull'istituzione della Provincia dell'Alto Friuli e sui comprensori montani.

Nel corso della giornata Sono stati sentiti i rappresentanti dell'assemblea delle Autonomie locali (con in testa il presidente e sindaco di Udine, Sergio Cecotti), dell'Associazione nazionale Comuni del Friuli Venezia Giulia, dell'Unione province italiane e dell'Unione nazionale Comunità montane, i sindaci in rappresentanza delle unioni di Comuni e una delegazione dei comitati per l'istituzione della Provincia della montagna dell'Alto Friuli.

Gli incontri su questo argomento proseguiranno oggi e al termine la commissione svolgerà una serie di udienze conoscitive in merito alla proposta di legge sui mutamenti delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Carlino e di Marano Lagunare.

Oggi la giunta delle elezioni del Senato esamina il ricorso del candidato carnico dell'Ulivo Giovan Battista Nassivera, che chiede di ricontare le schede delle Politiche 2001

Antonione rischia il posto a palazzo Madama

L'annullamento di centinaia di preferenze con la «doppia croce» avrebbe penalizzato Budin, superato di soli 56 voti

TRIESTE Ministro degli Esteri o ex senatore? Strano bivio quello che si vede imposto Roberto Antonione, sottosegretario della Farnesina, che molti vedono in attesa di un incarico plenipotenziario da parte del premier Berlusconi. Semprechè, beninteso, nel primo pomeriggio di oggi, la giunta per le elezioni del Senato non decida, a un anno dalla sua nomina, che la stessa è irregolare. È il risvolto, finale e clamoroso, del ricorso presentato al Tribunale amministrativo regionale nell'ottobre scorso da Giovanni Battista Nassivera, candidato al Senato per l'Ulivo nel collegio della Carnia.

Roberto Antonione

Giovan Battista Nassivera

Il dubbio, in effetti, era circolato fin dal primo momento successivo allo spoglio delle urne nel collegio di Gorizia, rivelatosi per Antonione più sofferto del previsto. L'esponente di Forza Italia si era infatti imposto sullo sloveno Milos Budin dell'Ulivo per un pugno di voti, appena 56, anche se poi Budin era stato comunque eletto attraverso il recupero nel proporzionale. Immediatamente erano cominciate a circolare battute e illazioni sulla mancata comprensione del dettato ministeriale sull'espressione del voto, che avrebbe portato all'annullamento di centinaia di voti nel Collegio 2 del Goriziano. Nel mirino, in particolare, era finita la controversa «doppia croce», apposta da tanti elettori contemporaneamente sul simbolo del partito e sul nome del candidato, considerata irregolare da molti presidenti di seggio ma in realtà, come aveva fatto notare lo stesso ministero dell'Interno, «valida in tutti i casi in cui la volontà dell'elettore si è espressa in modo univoco». Fuori dal burocratese, quando al simbolo, per dire, di Forza Italia o dell'Ulivo, era stato affiancato il nome dei rispettivi, legittimi candidati.

A quel punto lo staff legale regionale dell'Ulivo aveva optato, senza alcun seguito, per il ricorso all'ufficio elettorale circoscrizionale del Tribunale di Gorizia. Segnalando le testimonianze di molti ragazzi di età inferiore ai 25 anni che avevano votato per il Senato in vari seggi del Collegio 2, e sulla trascrizione errata su un verbale di voti attribuiti ad Antonione: 300 anziché i 30 effettivamente ottenuti. Di fronte a quesiti rimasti lettera morta, Nassivera aveva deciso di rivolgersi al Tar non come mancato eletto, ma come cittadino al quale è stato impedito di prendere visione di atti pubblici, quali sono a tutti gli effetti i verbali dei seggi.

L'avvocato Ortis: «Chiediamo soltanto di rivedere i conteggi. Non ce lo negheranno, ci sono dei precedenti»

L'interesse e la determinazione di Nassivera, oltre a tutto, risulterebbero giustificate. L'esponente dell'Ulivo aveva ottenuto nel collegio carnico la bellezza di 47636 voti validi. Nel caso fosse stato eletto direttamente Budin, dunque, il recupero nel proporzionale sarebbe spettato a lui stesso, e Antonione sarebbe rimasto a casa. Dal Tar, comunque, la vicenda è slittata direttamente all'organismo senatoriale considerato che, come spiega l'avvocato Giovanni Ortis, che assiste Nassivera, «si tratta di argomento insindacabile dall'autorità giudiziaria».

Oggi a Roma, sotto la presidenza di Giovanni Crema (Ulivo) con relatore Francesco D'Onofrio del Ccd, maturerà una scelta delicata, o magari anche la decisione, inappellabile, di archiviare tutto. «Sarebbe una scelta dalle enormi implicazioni – osserva Ortis – anche perché c'è il precedente di altri casi per i quali era stato disposto quanto da noi richiesto, e cioè la revisione di tutte le schede con la doppia croce che erano state annullate».

A confermare la presenza di schede irregolari ha contribuito anche la testimonianza di un elettore di San Lorenzo Isontino, Alberto Del Negro, che ha inviato alla stessa giunta delle elezioni un promemoria in cui dichiara di essere a conoscenza che «un consistente numero di schede contenenti il doppio segno sul simbolo dell'Ulivo e sul candidato dello stesso, Milos Budin, sono state dichiarate nulle in relazione alle informazioni che, anche attraverso la televisione e i mezzi di stampa erano state diffuse».

Sulla vicenda, mentre Antonione sceglie la via del silenzio, Nassivera, pur non rinunciando a sperare, sembra disincantato: «Non mi illudo su niente - lamenta dal suo «buen retiro» carnico - visti gli andazzi attuali dell'Italia... Con una democrazia stravolta e la magistratura sotto pressione, il rischio che tutto venga archiviato è reale. Io, comunque, quel ricorso prima che per me l'ho fatto per rispetto verso i tanti elettori che mi avevano dato il loro voto».

Furio Baldassi

Un gruppo di scienziati internazionali riuniti a San Daniele sotto l'egida del Wwf boccia il progetto

Tagliamento, «no» alle casse d'espansione

Una veduta aerea dell'ampio alveo del Tagliamento.

TRIESTE È contenuto in un documento di una settantina di pagine il nuovo «no» al progetto delle casse di espansione per la messa in sicurezza del Tagliamento. Arriva al termine di sei giorni di lavori di un gruppo di studiosi e scienziati di università inglesi, norvegesi, svizzere e statunitensi, che si sono ritrovati a San Daniele, con la collaborazione del Wwf, per effettuare ricerche sull'ultimo fiume a carattere torrentizio dell'arco alpino, ecosistema unico in Europa. Nel documento presentato ieri trova spazio l'esigenza di tutelare le peculiarità naturali del Tagliamento e garantire sicurezza alle popolazioni.

Gli studiosi europei hanno sottolineato come, nell'area compresa tra i ponti di Pinzano e Dignano, è impossibile garantire il controllo di eventi di piena eccezionale attraverso qualsiasi sistema di ingegneria idraulica: «Le casse di espansione - ha riassunto Andrea Agapito Ludovici, responsabile per la Campagna fiumi del Wwf - sono previste all'interno dell'area utilizzata dal Tagliamento durante le esondazioni. Per qualsiasi evento di minor rilevanza si impedisce comunque al fiume di sfruttare quell'area, innescando problemi anche quando non ci sono. Così, paradossalmente, aumenterebbe il rischio idraulico. Per ridurlo, invece, non c'è altra alternativa al mantenimento della funzionalità ecologica e idrogeologica».

A consolidare questo punto di vista l'intervento del Cirf, Centro italiano di riqualificazione fluviale. I suoi tecnici ed ecologi hanno evidenziato come un intervento idraulico richiederebbe continue manutenzioni di altre zone del fiume: le casse dovrebbero essere costantemente ripulite, la riduzione del letto fluviale accelererebbe la velocità dell'acqua erodendo le sponde e gli argini. «Nel tratto intermedio - ha spiegato Bruna Gumiero, idrobiologa all'Università di Bologna e vicepresidente del Cirf - il fiume, con un alveo amplissimo, è particolarmente dinamico. Ciò determina un'elevata biodiversità dell'habitat, di grande rilevanza ma a rischio scomparsa in caso di modifica dell'alveo stesso».

Ludovici ha ricordato infine gli errori del passato: «Sono stati spesi inutilmente miliardi per la messa in sicurezza dei corsi d'acqua secondo un approccio meramente idraulico: l'esempio del Po ne è la prova. In un fiume come il Tagliamento, in cui nel tratto centrale la naturalità è ancora molto elevata e tra l'altro tutelata dalla normativa Sic, un intervento impattante come quello che si può presumere dalla lettura del piano stralcio dovrà essere valutato attentamente e dovrà per forza comprendere tutte le discipline in gioco, dalla biologia all'ingegneria, all'ecologia».

Marco Ballico

Sotto sequestro a Spilimbergo un'agenzia di lavoro interinale

SPILIMBERGO Forniva lavoratori per impiego temporaneo a diverse ditte dello Spilimberghese, ma in realtà era un'agenzia abusiva, non iscritta - secondo quanto accertato dalla Gdf - all'Albo ministeriale. Per questo motivo le Fiamme gialle hanno posto sotto sequestro i locali di corso Roma dell'agenzia 2Effe, a Spilimbergo, e segnalato alla magistratura i due titolari, entrambi del Pordenonese, per esercizio abusivo di agenzia di lavoro temporaneo. Le indagini sono partite durante normali controlli della Gdf in alcune aziende, dove sono stati trovati dei fax dell'Agenzia 2Effe nei quali si parlava, appunto, di contratti per lavoratori temporanei. Da una verifica è emerso che l'agenzia era abusiva. L'inchiesta si è allargata alla Toscana, in quanto a Montecatini opererebbe un'altra agenzia aperta dagli stessi titolari, e al Veneto. Alcune delle persone inviate dalla 2Effe sarebbero stati lavoratori in nero, che non godevano di alcun contratto.

IN BREVE

Notte brava di un giovane di Lestizza

Ubriaco ruba un'automobile e finisce per schiantarsi: arrestato dai carabinieri

RIVIGNANO Ha fatto letteralmente il diavolo a quattro, ma la sua notte brava si è chiusa nell'unica maniera possibile, cioé dietro le sbarre di un carcere. Antonello Piccoli, di 43 anni, residente a Lestizza, è stato arrestato l'altra notte dai carabinieri di Rivignano e da quelli del Nucleo radiomobile di Latisana, poco dopo essersi schiantato contro un'autovettura in sosta mentre, ubriaco, era alla guida di una Fiat Panda rubata poco prima. Antonello Piccoli, secondo quanto riferito dagli inquirenti, aveva rubato svariate autoradio da alcune vetture di seconda mano in vendita nell'autosalone «Odorico» di Rivignano. Scoperto dal proprietario, era fuggito a bordo della Fiat Panda, che era parcheggiata davanti a un supermercato attiguo. Poi, durante, la fuga, è avvenuto l'incidente che ne ha consentito l'arresto. Oltre che per l'ipotesi di reato di furto aggravato, l'uomo è stato denunciato all'autorità giudiziaria anche per guida in stato di ebbrezza.

Confartigianato preoccupata dal decreto Berlusconi «Trasporti, quel decreto sul bonus fiscale va rivisto»

UDINE Pierino Chiandussi, responsabile regionale di Confartigianato trasporti, non ha dubbi: «Il decreto legge relativo alle modalità di recupero del Bonus fiscale, emanato recentemente dal governo Berlusconi, desta forti preoccupazioni in un momento particolarmente difficile per il settore e deve essere rivisto in modo che non ricada sulle imprese». Chiandussi si riferisce al provvedimento con il quale erano stati concessi aiuti agli autotrasportatori per abbattere il differenziale di prezzo del gasolio con gli altri Paesi dell'Ue nel triennio '92-'94 e precisa: «La questione non può essere scaricata sulle imprese che non hanno fatto altro che applicare una legge dello Stato italiano, emanata per consentire ai vettori nazionali di non soccombere di fronte alla concorrenza estera». Proprio la questione «bonus fiscale» sarà al centro dell'annuale assemblea di Confartigianato trasporti che si svolgerà domenica alle 9.30 alla Fiera di Udine. Parteciperanno all'incontro il presidente nazionale di Confartigianato trasporti Elio Cavalli e il vicepresidente di Confartigianato Rosario Carbone oltre ai vertici di Confartigianato del Friuli Venezia Giulia.

Amos Luzzatto (Comunità ebraiche italiane) venerdì in conferenza nel liceo di Cividale

TRIESTE Il professor Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, sarà nei prossimi giorni ospite a Cividale del Friuli su invito dell'Associazione liceo classico «Paolo Diacono». Nell'aula magna del liceo friulano venerdì, alle 20.30, l'illustre studioso terrà una conferenza di argomento religioso dal titolo: «La Sapienza nell'Ecclesiaste - Chi sa se lo spirito degli uomini comuni sale verso l'alto?». Luzzatto, medico e professore universitario, oltre all'attività scientifica si dedica anche agli studi. Ha partecipato a numerosi convegni nazionali ed internazionali sui temi della cultura ebraica di cui è uno dei massimi esperti. Ha all'attivo numerose pubblicazioni tra le quali saggi e traduzioni di testi biblici. La conferenza di Cividale è aperta a tutti.

Scambi in vista

Friuli Venezia Giulia e Liaoning (Cina) saranno partner commerciali

TRIESTE Il reciproco interesse per un' intensificazione degli scambi commerciali tra il Friuli Venezia Giulia e la regione di Liaoning, nel Nordovest della Cina, è stato sottolineato nel corso di un incontro che l' assessore regionale all'Industria, Sergio Dressi, ha avuto ieri a Trieste con una delegazione giunta dal capoluogo della regione cinese, Shen Yang, e guidata dal vicepresidente del Distretto di Shenhe, Li Jianguo.

Durante la riunione (alla quale hanno partecipato anche il portavoce del presidente della giunta, Alessandro Colautti, e rappresentanti di Informest, Finest, Unioncamere, Confindustria regionale, Api Udine e Confartigianato, nonchè Elio Sgorlon, responsabile dell'associazione «Logos» che ha promosso l'incontro), si è discusso della possibilità che il sistema economico-produttivo del Friuli Venezia Giulia, assieme a quello di altre realtà regionali italiane (Lazio e Marche), sia uno degli «ospiti d'onore» al Salone del Prodotto Italiano che nel prossimo settembre sarà organizzato a Shen Yang. Il Salone del Prodotto Italiano di Shen Yang, che sarà accompagnato da un ricco programma culturale dedicato all'Italia, sarà soprattutto centrato sulle produzioni in cuoio e pelle, sui prodotti vitivinicoli, l'artigianato e l'abbigliamento. Già in questa fase - ha affermato il rappresentante di Informest - una ventina di aziende della regione hanno confermato una loro particolare attenzione per il mercato cinese.

L'iniziativa fa seguito al recente ingresso della Cina nel Wto. La Fiera, che sarà ospitata proprio nella città di Shen Yang, rappresenterà infatti la prima rassegna espositiva internazionale dopo l'adesione cinese all'Organizzazione mondiale del commercio.

La Regione va a Est

Finest nel Kosovo: buone prospettive per il consorzio con imprese locali

UDINE Presentarsi all'estero come sistema-regione garantendo una presenza stabile sul territorio attraverso le «antenne paese», strutture di snodo e raccordo tra imprenditori e autorità di governo locale.

Su queste linee di promozione del comparto economico del Friuli Venezia Giulia, va letta anche la realizzazione, voluta dalla Regione con Finest, di una «antenna paese» a Pristina nel Kosovo: area che molto lentamente sta uscendo da una situazione di instabile equilibrio politico - istituzionale legata agli ultimi eventi bellici dei balcani.

Se ne è discusso a Udine in un incontro che l'amministrazione regionale ha organizzato con i diversi soggetti interessati, per illustrare lo stato dell'arte e le possibili prospettive future di partecipazione e di investimento nei progetti internazionali di ricostruzione del Kosovo.

Una esperienza pilota che sottolinea la volontà politica di dare concretezza ad azioni in grado di rendere sinergico un sistema-regione che deve riuscire a «essere in rete» con i diversi livelli: istituzionale, economico - finanziario, imprenditoriale che lo compongono.

La costituzione di un consorzio, il Friulkos, tra imprese regionali e kosovare, la presenza di un istituto finanziario regionale, individuano, fin dai primi passi, quello che è il disegno complessivo posto in essere dalla amministrazione regionale verso l'estero con una politica non del «mordi e fuggi» ma di presenza stabile sul territorio scelto.

«L'efficacia di questa attività sull'estero - spiegano dalla giunta regionale - dipende molto, però, da una efficiente sistema di comunicazione che riesca a veicolare le informazioni utili, dall'"antenna paese" alle rappresentanze economiche e alle potenziali aziende interessate».

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Scotto di Perrotolo

Cavaliere della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PIA, i figli FLAVIA, PATRIZIA, LUIGI, FRANCESCA, i generi, nipoti unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia tutto il personale della Medicina d'urgenza.

I funerali si svolgeranno giovedì 9 alle ore 9.25 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2002

Sempre riconoscente

papà

- FLAVIA

Trieste, 8 maggio 2002

Mi mancherai per sempre

papà

- PATRIZIA

Trieste, 8 maggio 2002

Ciao

papà

- GIGI

Trieste, 8 maggio 2002

Caro

papà

grazie di tutto.

- FRANCESCA

Trieste, 8 maggio 2002

VII ANNIVERSARIO

Giampaolo Franzot

Resterai per sempre nei nostri cuori.

- GRAZIELLA, PINO unitamente ai familiari.

Trieste, 8 maggio 2002

Confortato dall'amore dei figli DAVIDE, DIANA e MARIA si è spento serenamente a Pesaro lo scorso 27 aprile il

PROF.

Bruno Riboli

A tumulazione avvenuta lo annunciano con profondo dolore le sorelle NELLA, ESTER e LIVIA, unitamente ai parenti tutti.

Un grazie particolare alla fedele DADA.

Trieste-Pesaro, 8 maggio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sirotich ved. Crisman

Ne danno il triste annuncio i figli, nuore, generi, nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 9 corr., alle ore 10.15 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste-Toronto, 8 maggio 2002

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti in vario modo hanno onorato la memoria di

Vincenzo Negri

La famiglia

Trieste, 8 maggio 2002

VII ANNIVERSARIO

Attilio Sau

Sei sempre nel nostro cuore.

MARIUCCIA, MARINO, DIVINA, RITA

Trieste, 8 maggio 2002

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Manlio Tamaro

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia MARISA con il marito ENZO, l'adorato nipote SANDRO, la sorella GETTA, il fratello ARMANDO con VITTORIA e figli, la nipote ANTONIETTA con la famiglia e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA SIROTTI e al personale della Casa di cura «Igea».

Un grazie particolare al personale della Casa di cura «Rosanna».

I funerali avranno luogo giovedì 9 maggio alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2002

†

Ventotto giorni fa l'abbiamo festeggiata per le sue cento primavere, oggi la ricordiamo vicino al suo amato PIETRO.

La nostra cara mamma, nonna, bisnonna

Maria Zacchigna ved. Doz

ci ha lasciati.

Grazie mamma per tutto il bene che ci hai dato: figli, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 10 maggio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 8 maggio 2002

La Presidenza, la Direzione e il personale della Insiel Spa partecipano al dolore di LORENZO e CECILIA per la perdita del papà

Ennio Moreale

Udine-Trieste, 8 maggio 2002

8.5.1972 8.5.2002

Nel XXX anniversario della scomparsa dell'

ARCHITETTO

Aldo Cervi

il figlio ENNIO e i familiari lo ricordano sempre con tanto rimpianto.

Trieste, 8 maggio 2002

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elda De Pol ved. Perinu

Ne danno il triste annuncio i familiari unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani, giovedì 9 maggio, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2002

†

Il 6 maggio è deceduta

Lidia Canciani ved. Gergic

Il figlio, la nuora, la sorella, assieme ai nipoti e pronipoti la ricordano con affetto.

Il funerale seguirà giovedì 9, alle ore 9.50, da via Costalunga.

Trieste, 8 maggio 2002

Partecipano RENATA e NADA.

Trieste, 8 maggio 2002

XX ANNIVERSARIO

Nerone Coslovich

La moglie ADRI e il figlio NEREO lo ricordano con affetto.

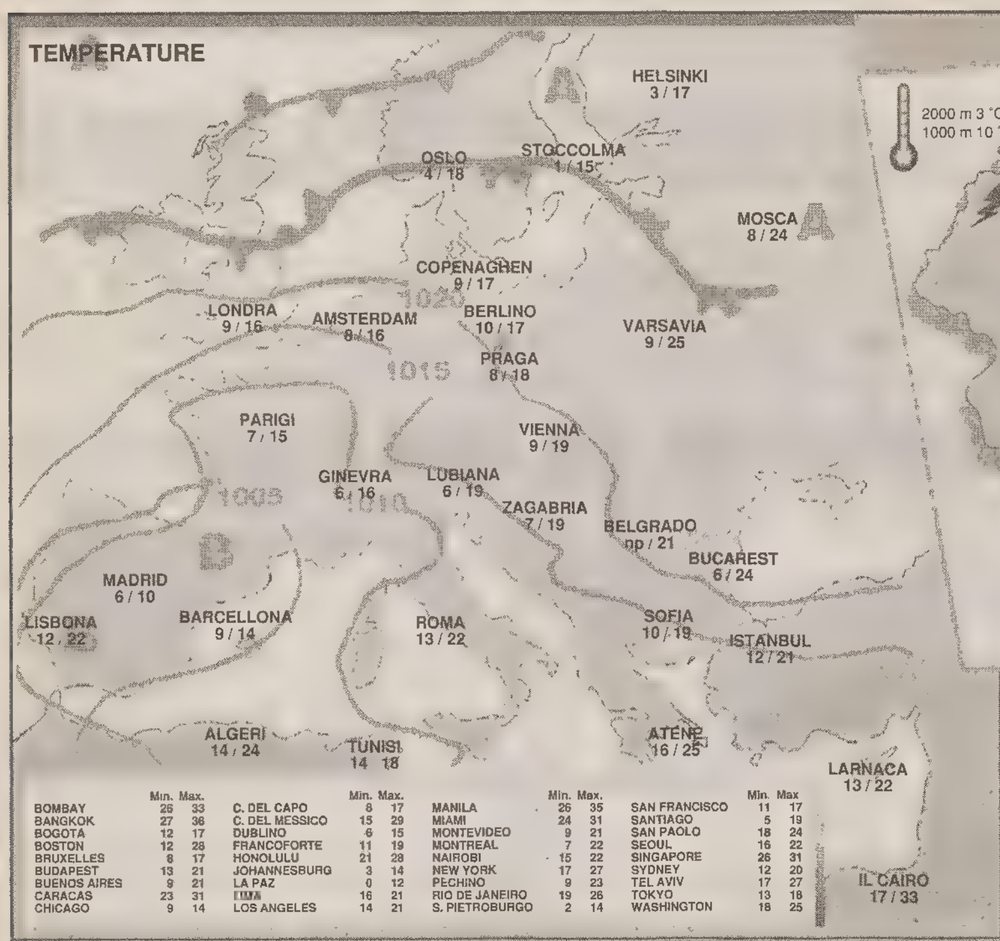
Trieste, 8 maggio 2002

Accettazione necrologie

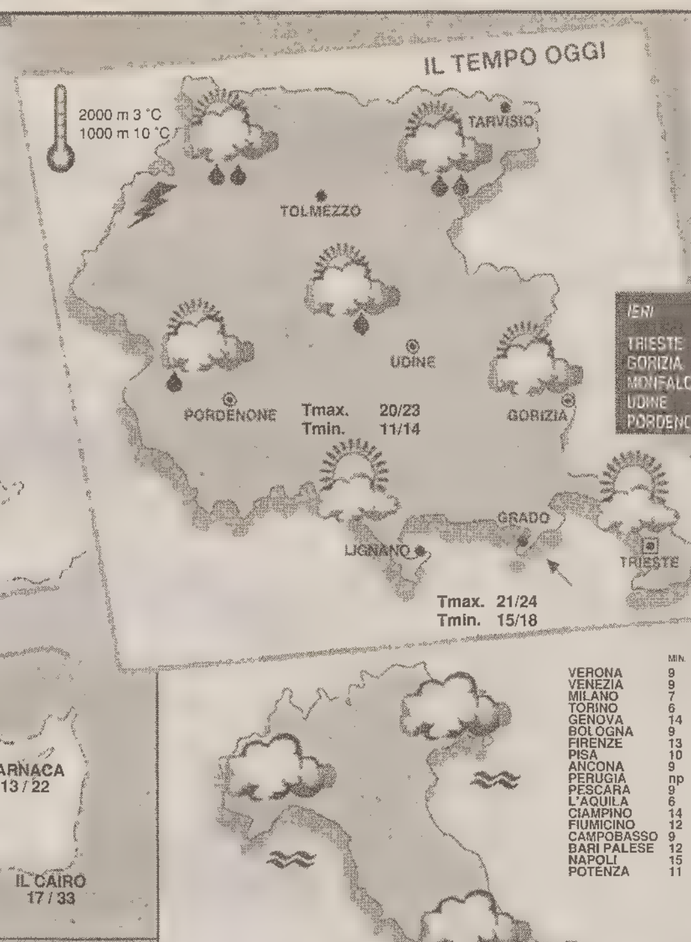
TRIESTE
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30
sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5
Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54
Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max
BOMBAY	26	33	C. DEL CAPO	8	17	MANILA	26	35	SAN FRANCISCO	11	17
BANGKOK	27	36	C. DEL MESSICO	15	29	MIAMI	24	31	SANTIAGO	5	19
BOGOTA	12	17	DUBLINO	6	15	MONTEVIDEO	9	21	SAN PAOLO	18	24
BOSTON	12	28	FRANCOFORTE	11	19	MONTREAL	7	22	SEOUL	16	22
BRUXELLES	8	17	HONOLULU	21	28	NAIROBI	15	22	SINGAPORE	26	31
BUDAPEST	13	21	JOHANNESBURG	3	14	NEW YORK	17	27	SYDNEY	12	20
BUENOS AIRES	9	21	LA PAZ	0	12	PECHINO	9	23	TEL AVIV	17	27
CARACAS	23	31	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	19	26	TOKYO	13	18
CHICAGO	9	14	LOS ANGELES	14	21	S. PIETROBURGO	2	14	WASHINGTON	18	25



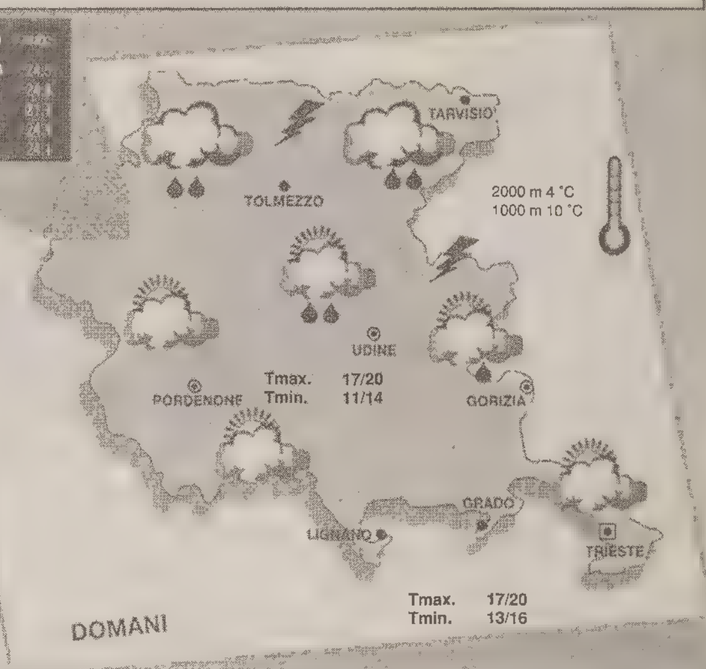
IERI	min	max
TRIESTE	13.4	24.5
GORIZIA	7.1	24.4
MONFALCONE	8.4	21.1
UDINE	9.0	24.4
PORDENONE	7.7	24.1

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 7 maggio 2002

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino nuvolosità variabile con maggiore presenza di sole sulla costa e vento da Est moderato. In giornata aumento della nuvolosità, specie verso la zona montana. Verso sera probabili piogge e Scirocco debole sulla costa.

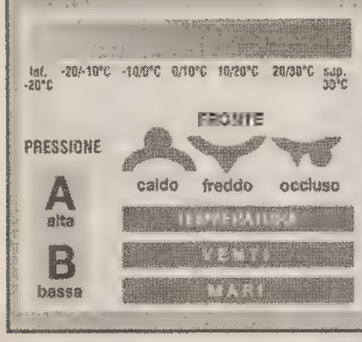
DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso con possibili piogge, localmente anche temporalesche, specie nella fascia alpina.

TENDENZA PER VENERDÌ. Da nuvoloso a coperto con piogge e temporali.



	MIN.	MAX.
VERONA	9	22
VENEZIA	9	23
MILANO	7	22
TORINO	6	18
GENOVA	14	20
BOLOGNA	9	21
FIRENZE	13	22
PISA	10	22
ANCONA	9	17
PERUGIA	np	20
PESCARA	9	17
L'AQUILA	6	15
CIAMPINO	14	22
FIUMICINO	12	22
CAMPOBASSO	9	16
BARI PALESE	12	17
NAPOLI	15	22
POTENZA	11	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	14	19
R. CALABRIA	18	21
PALERMO	15	21
MESSINA	14	26
CATANIA	14	20
CAGLIARI	11	18
ALGHERO	13	21



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: molto nuvoloso o coperto con piogge a carattere diffuso, occasionalmente temporalesche e abbondanti, inizialmente sul settore occidentale e successivamente anche su quello orientale

Centro e Sardegna. molto nuvoloso o coperto con piogge a carattere sparso sulle regioni peninsulari e isolate sulla Sardegna. Le precipitazioni potranno assumere anche carattere temporalesco specie sulle regioni tirreniche. Dalla tarda mattinata tendenza ad attenuazione della nuvolosità sull'isola. Sud e Sicilia: molto nuvoloso con piogge sparse. Dalla tarda mattinata tendenza ad attenuazione della nuvolosità sull'isola e poi anche sulle regioni tirreniche.

in lieve diminuzione nei valori massimi

n prevalenza da Est-Sud-Est. Moderati con rinforzi sulle regioni centro-meridionali; deboli moderati a Nord.

molto mossi

Prolife®
FERMENTI LATTICI VIVI
IN COMODE TAVOLETTE
in farmacia
IN FLACONCINI O CAPSULE
intestino regolare
Zeta Farmaceutici

FITNESS

La bella stagione invita al movimento. Step, cyclette, tapis roulant

Tutti in palestra a faticare, ma con un occhio alla dieta

Con la bella stagione la palestra diventa un richiamo forte; ma non sempre è facile scegliere. Cosa va bene per esempio per l'amico Roberto bravissimo ristoratore, che tutto l'inverno si è cimentato con antipasti di pesce e vini, ma di ginnastica ne ha masticata ben poca, e si ritrova comunque con la pancetta?

A Roberto, come a tutte le persone che desiderano rimettersi in forma in maniera veloce, consigliamo innanzitutto di porre attenzione alla loro morfologia, cercando di vedre dove tendono ad accumulare grasso. Poi si potrà provare a effettuare un test molto semplice che si chiama plicometria, nel quale si prendono attraverso un calibro lo spessore della pelle in alcuni punti specifici, riuscendo così a determinare la percentuale di grasso.

Così facendo sappiamo il nostro punto di partenza ed esattamente il nostro peso ideale e anche la quantità di grasso e di muscolo più adatta a noi. Fatto ciò non ci resta che scegliere una specialità nella palestra vicina a casa: inizialmente si comincia con attività aerobiche con macchine stazionarie, tipo «step cyclette» o «tapis roulant», e alcuni esercizi di mobilità articolare. Dopo due settimane aggiungeremo esercizi con i pesi e macchine, cercando di far lavorare i gruppi muscolari più grandi per aumentare il dispendio calorico; da questo momento il nostro lavoro aerobico con le macchine stazionarie dovrà essere di almeno trenta minuti.

Chi non gradisce questo tipo di esercizi potrà optare peresercizi nella sala aerobica: vanno scelti corsi con componenti di lavoro cardiovascolare unito a elementi di lavoro di tonificazione muscolare seguendo l'uno o l'altro programma per almeno due mesi e una dieta alimentare a ridotto tenore di grassi con un controllato consumo di zuccheri.

Bisogna scegliere cibi poco «lavorati» e integrati con una buona dose di frutta e verdura, fonte naturale oltre che di vitamine di acqua, e sali minerali, indispensabili in questo periodo di aumentata sudorazione. Così facendo si riuscirà a cambiare la situazione fisica in modo apprezzabile. Se però si vogliono ottenere cambiamenti duraturi l'anno prossimo sarà meglio cominciare un po' prima, in modo da far diventare il movimento una sana abitudine almeno bisettimanale, e non uno sforzo improbo dell'ultimo momento.

Gary Lee Dove

PanoramA IMMOBILIARE
Trieste
Piazza Vico, 4
tel. 040.310220

Nuova costruzione, commerciale alta, appartamenti con giardino e vista mare, attici con ampi terrazzi; salone, tre camere, doppi bagni, cucina, ripostiglio, cantina; posti auto in garage; termoautonomo.

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. prudenza negli spostamenti.

Toro 21/4 20/5
Non avete di fronte una giornata noiosa. Gli impegni che vi attendono sono numerosi e di natura molto svariata. Potete esercitare la vostra poliedricità. Modesti i guadagni.

Gemelli 21/5 20/6
Progressi con le finanze. Sapete fare mosse molto intelligenti e lungimiranti. Nella vita privata colloqui rassicuranti. Per il lavoro tutto bene, perché avete un'ottima inventiva.

Cancro 21/6 22/7
Sarete molto affascinanti e ammirati da tutti coloro che vi sono vicini. In amore la vostra sensualità vi metterà sulla strada giusta per incontrare la persona a voi destinata.

Leone 23/7 22/8
Se non avete un lavoro indipendente, penserete di mettere su un'attività per conto vostro. L'inizio sarà difficile, ma i risultati vi ripagheranno ampiamente delle tante fatiche .

Vergine 23/8 22/9
Vi accorgerete quasi subito che la persona che vi interessa ha cambiato atteggiamento con voi. È il momento di agire, ma con molta diplomazia. Cercate di avere maggiore adattabilità.

Bilancia 23/9 22/10
Il vostro cielo odierno è reso estremamente dinamico e interessante da molte stelle che vi sono amiche e che assecondano le vostre iniziative e vi rendono decisamente irresistibili.

Scorpione 23/10 21/11
Cercate di andare maggiore spazio ai rapporti affettivi. Controllate la vostra intraprendenza, fate che siano gli altri a prendere la decisione definitiva su un nuovo progetto.

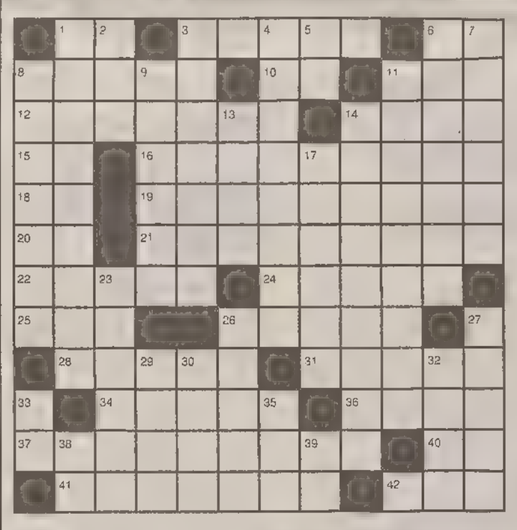
Sagittario 22/11 21/12
Avreste bisogno di avere accanto a voi dei collaboratori affidabili e onesti che, all'occorrenza possano anche diventare amici fidati. Cercate di concludere un nuovo progetto.

Capricorno 22/12 19/1
Se vi applicherete con impegno riuscirete a migliorare questa giornata dagli esiti alquanto incerti. ma fate in modo di non seguire vie troppo tortuose, un po' di nervosismo.

Aquario 20/1 18/2
Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli abituali e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in forma. Un incontro..

Pesci 19/2 20/3
Non dedicatevi alla soluzione di alcuni problemi di lavoro nelle prime ore della mattinata. Con il passare del tempo si semplificheranno e li risolverete più facilmente.

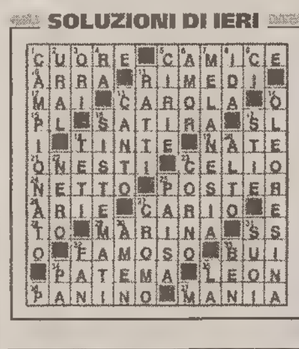
I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sigla di Forlì - 3 Nobili titolati - 6 Riceve anche la Secchia - 8 Tipo di antilope con lunghe corna diritte - 10 La fine di Belfagor - 11 Un popolare Brooks del cinema - 12 Regione costiera dell'India - 14 Rientranze costiere - 15 In mezzo al prisma - 16 Tecnico cinematografico addetto agli effetti sonori - 18 Ne è pieno il dubbioso - 19 Un'enciclica di Giovanni Paolo II - 20 Lo scrittore Gotta (iniziali) - 21 Lacerata - 22 Casa di ghiaccio - 24 Non immaginari - 25 Esprime concessione - 26 Indiscutibili, sicuri - 28 Lo è anche l'agnello - 31 Un pesce d'acqua dolce - 34 L'esame in cui non si copia - 36 Regna dopo la catastrofe - 37 Un'affermazione che ha dell'incredibile - 40 Al centro della grotta - 41 Fragorosi - 42 Il fiume di Orel.

VERTICALI: 1 Modo di articolare espressivamente l'esecuzione di un brano - 2 Un'antica lingua francese - 3 Esordio sulla scena - 4 Realizzare un sogno - 5 Estremi dell'hangar - 6 Si battono il petto - 7 Lubrificata - 8 Indica... un salto - 9 Enrico che fu un famoso tenore - 11 La dissoluta madre di Britannico - 13 Fiume asiatico - 14 Piacevole, divertente - 17 L'attore Everett - 23 Manca al disoccupato - 26 Parte dell'intestino crasso - 27 Lo esclama chi è stufo - 29 Confina anche con il Pakistan - 30 La Malanima della canzone - 32 Scoprì le Hawaii - 33 Iniziali di Pavese - 35 Si schiarisce all'alba - 38 Iniziali di Tomba - 39 Risposta affermativa.

SOLUZIONI DI IERI



Zeppa crittografica: *DICESI, DIOCESI*

Cambio di sillaba: *REFUSI, RECLUSI*

BISCARTO (5/5 = 8)
Il nonno è impermalito
L'ambiente fa pensare a una finzione
che sono assai fumosi i chiarimenti:
il vecchio se ne sta in camera sua,
nel suo ruolo non può fare altrimenti. *C. Pardera*

INDOVINELLO
Le gomme dell'auto
C'è chi le ha troppo gonfie e questo è male ..
Mentre è bene che sempre sian curate.
Ma c'è da prevedere qualche disastro
per quelli che le tengono bucate. *Ciampolino*

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Visintin arredamenti
STARANZANO
Via D'Annunzio, 12
Tel 0481/481884
Da oltre 50 anni progettiamo e realizziamo l'arredamento di qualità.
MONFALCONE
Largo Anconetta, 8
Tel 0481/791020
Visintin INTERNI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. VIGNETI ultimo piano, recente, perfetto, salone con ampio terrazzo verandato, cucina con poggiolo, 2 sanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina, 2 posti macchina coperti, riscaldamento, ascensore, € 140.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

ABITARE a Trieste. Muggia, locale circa 250 mq frazionabile al grezzo con parcheggio esterno. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terreno agricolo Opicina - E4 circa 3850 mq pianeggiante recintabile confinante strada statatale € 72.000. 040-371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Terzo Aquileia. Casa indipendente da restaurare su due piani più mansarda locale pianoterra. Grande giardino. € 190.000. 040-371361. (A00)

CAMPO Cologna immerso nel verde in palazzina signorile appartamento su due livelli composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere, terrazzo, doppi servizi, ripostiglio, mansarda rifinitissima con aria condizionata formata da zona giorno, studio, grande ripostiglio, terrazza abitabile, box auto e posto macchina coperto, stupenda vista mare e città. Informazioni e planimetrie ns. uffici. 040/368566. (A00)

COMMERCIALE adiacenze epoca piano alto ascensore vista golfo - alloggio di ampia metratura da ristrutturae composto da atrio ampio soggiorno con poggiolo (possibilità salone) tre ampie stanze una stanzetta uno stanzino (possibilità doppio bagno) - cucina abitabile con poggiolo ripostiglio bagno - centralmetano € 152.000. Mediagest 040/661066. (A00)

DOMIO villa indipendente salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, taverna. Giardino accesso macchina. Ottime condizioni. € 300.000,00. Casaimmedia 040-941424. (A00/1)

FARO in palazzina signorile attico su due livelli composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, scala interna in legno, mansarda formata da salotto con caminetto, camera, bagno, ripostigli e terrazza a vasca, 2 posti auto in garage, totale vista mare. € 415.000 (803.500.000). 040/368566. (A00)

GALLERY adiacenze piazza Goldoni stabile ristrutturato appartamento primingresso due livelli soggiorno cucina due camere doppi servizi e due terrazze. Cod. 395. Tel. 040-7600250.

GALLERY Aurisina in splendida villa appartamento 140 mq, piano terra con cantina e la possibilità di terreno edificabile a parte. Prezzo importante. Cod. 39/P, 040-2908343. (A00/1)

GALLERY Commerciale alta salone cucina tre camere doppi servizi e terrazza. Giardino di proprietà. Due posti auto. Cod. 267, tel. 040-7600250. (A00/1)

GALLERY Fiumicello zona residenziale nuovo intervento con varie tipologie di abitazioni anche indipendenti. Informazioni e visione planimetrie in ufficio. Cod. 364/P. 0431/35986.

GALLERY Molino a Vento appartamento soggiorno, cucina, tre camere, bagno, ripostiglio, due terrazzi. € 180.000,00. Cod. 397. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Opicina villetta a schiera soggiorno cucina bagno; mansarda: due camere e bagno; taverna e garage. Giardino di proprietà. Cod. 394. Tel. 040-7600250. (A00/1)

GALLERY piazza Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato, camera, cucina e bagno. A partire da € 38.734,27. Cod. 62. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Porpetto ampio rustico da ristrutturare con progetto già approvato e ampia corte di proprietà interessante. Euro 67.139,40. Cod. 363/P. 0431/35986.

GALLERY Precenico casa rustica completamente da ristrutturare nel centro del paese, zona tranquilla, 90 mq su due livelli con 150 mq di giardino. € 77.468 cod. 64/P 040/2908343.

GALLERY Rossetti ultimo piano panoramico, salone con uscita al terrazzo di 45 mq, quattro comode camere e servizi, ottime rifiniture, adatto abitazione di rappresentanza. Cod. 109. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY Roiano appartamento restaurato saloncino ad angolo con balcone cucina due camere cameretta servizi e soffitta. Cod. 17, tel. 040-7600250. (A00)

GALLERY Università nuova appartamento al settimo piano terrazzo saloncino cucina due camere bagno e balcone. Posto macchina e garage. Cod. 133, tel. 040-7600250.

GALLERY villaggio del Pescatore occasione in casetta accostata, su due livelli, composta da soggiorno, cucinino, bagno, camera e cameretta con poggiolo e giardinetto. Cod. 5/P 040/2908343. (A00)

GALLERY Visogliano realizzazione di villa bifamiliare con giardini propri non comunicanti! Rifiniture di pregio in pietra e legno. Prezzi interessanti! Pronta consegna 2003. Cod. 31/32/P, 040-2908343. (A00/1)

GALLERY zona centrale appartamenti occupati composti da soggiorno cucina due camere cameretta bagno+wc ripostiglio e pocciolo. € 64.557,11. Cod. 373, tel. 040-7600250. (A00/1)

GALLERY zona centrale ufficio in decorosa casa d'epoca ampia metratura. Trattative riservate. Cod. 300, tel. 040-7600250. (A00/1)

GALLERY zona Tribunale in stabile signorile con ascensore, mansarda di circa 110 mq da ristrutturare totalmente. Posizione tranquilla. Cod. 403. Tel. 040/7600250. (A00)

MONFALCONE casetta due livelli con piccola corte composta da ingresso cucina camera matrimoniale bagno con doccia. € 28.000,00. Casaimmedia 040-941424. (A00)

OSPEDALE zona appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, bagno, soggiorno, camera matrimoniale, ampio ripostiglio, € 50.610 (98.000.000). 040/368566. (A00)

PIAZZA Venezia appartamento piano alto con ascensore composto da atrio, grande salone, 2 matrimoniali, camerino, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, 2 terrazzini, stupenda vista mare, ottime condizioni. € 297.000 (575.000.000). 040/368566. (A00)

PROGETTOCASA Barcola box di prossima realizzazione, varie metrature, porta basculante, dotati di acqua e luce. Cod. 505/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA borgo Teresiano appartamento particolare in ottime condizioni ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno idromassaggio soffitta termoautonomo. Cod. 501/P. 040-368283. (A00)

PROGETTOCASA Cantù appartamento primingresso bipiano soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazzo porticato giardino box. Cod. 277/P. 040-368283. (A00)

PROGETTOCASA Filzi monolocali primingresso, soggiorno/camera, angolo cottura, bagno, balcone, ascensore, rifiniture pregiate da € 82.633. Cod. 446/P 040/368283. (A00)

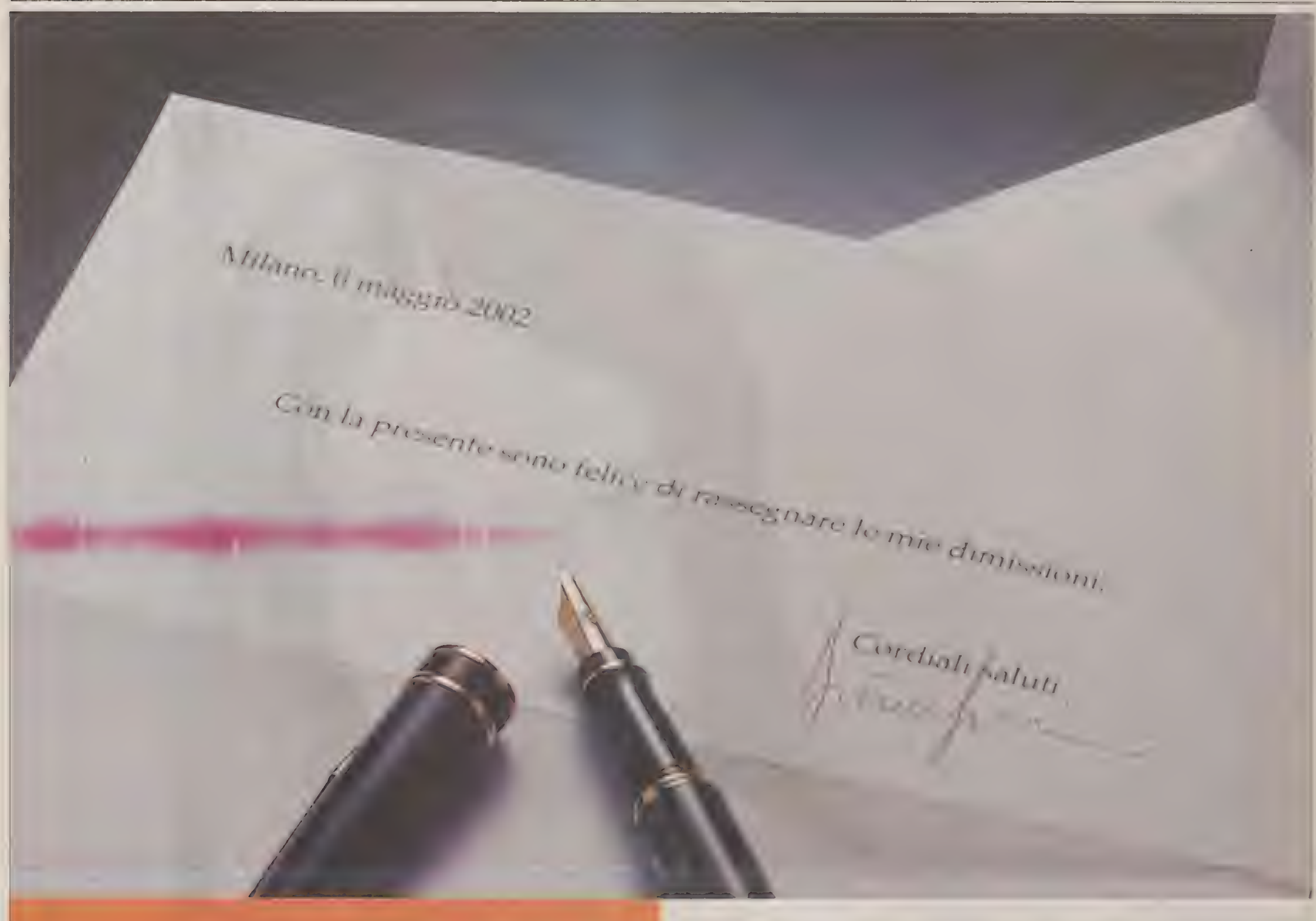
PROGETTOCASA L.go Canal adiacenze ottime condizioni saloncino, cucina, matrimoniale con cabina armadio, camera, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo. € 142.025,65. Cod. 328/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA San Giovanni casetta ristrutturata, vista verde, due livelli, salone, cucina, bagno, wc, due camere, veranda, taverna con lavanderia, soffitta, ampio giardino, posto macchina. Cod. 529/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA strada per Basovizza terreno parzialmente edificabile, circa 3800 mq vista mare/città. Ideale per villa bifamiliare. Cod. 10/P. 040-368283. (A00)

Continua in 18.a pagina

IL PICCOLO
Il giornale della tua città



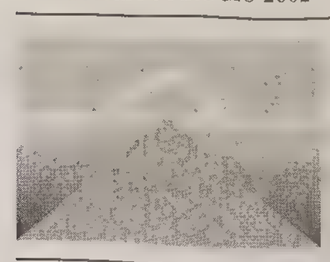
PASSA A WIND!
E SEI TRA I PRIMI
A CAMBIARE TUTTO
TRANNE IL NUMERO
DI TELEFONINO.

Con l'operazione "Passa a Wind" non ci sono più problemi per te che hai un telefonino e desideri cambiare compagnia telefonica. Il tuo numero non cambia: non importa se fino a oggi hai avuto un abbonamento o una carta ricaricabile. Passare a Wind significa scegliere la convenienza Wind e la possibilità di usufruire di una serie di servizi integrati di telefonia fissa e Internet, con Infostrada e Libero. E se decidi di passare a Wind **entro il 9 giugno**, potrai ricevere in regalo **fino a 25 euro di traffico telefonico***. Se non vedevi l'ora di cambiare, questo è il momento giusto per farlo.

RIVOLGITI AI RIVENDITORI WIND
O CHIAMA IL 155.
www.wind.it

WIND
Comunicare in un soffio.

* Wind sono disponibili con cellulari dual band. Infostrada e Libero sono marchi Wind Telecomunicazioni S.p.A.



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.43**
	tramonta alle	**20.20**
La Luna:	si leva alle	**4.28**
	cala alle	**16.16**

19.a settimana dell'anno, 128 giorni trascorsi, ne rimangono 237.

IL SANTO

San Desiderato Vescovo

IL PROVERBIO

Anche il diavolo ha i suoi diritti.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (µg/m³)
(Concentrazione max giornaliera 65 µg/m³)

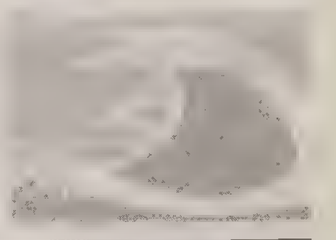
Piazza Goldoni	µg/m³	**13**
Via Carpineto	µg/m³	**26**
Via Svevo	µg/m³	**25**
Via Pitacco	µg/m³	**39**
Muggia	µg/m³	**36**

MAREE

Alta:	ore	8.36	**+17**	cm
	ore	20.41	**+46**	cm
Bassa:	ore	2.56	**-30**	cm
	ore	14.12	**-30**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.07	**+22**	cm
Bassa:	ore	3.15	**-39**	cm

TEMPO

Temperatura:	**13,4** minima
	24,5 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1013,7** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**19,8** km/h da O
Mare:	**16** gradi



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

La polemica è stata innescata dalla mancata programmazione della Bavisela di domenica scorsa. Interrogazione di Degano: «Ma la Regione ha fatto tutto il possibile?»

Niente diretta Rai per le grandi gare triestine

Anche la Sfida-Nations Cup di vela rischia di non trovare posto nel palinsesto, soffocata dai Mondiali di calcio

Sport, dirette tv e sponsorizzazioni, una sorta di Triangolo delle Bermude dove, se tutto non fila liscio, si rischia il naufragio con conseguenze devastanti sulla credibilità e, quel che più conta, sul *budget*. È accaduto con la Bavisela, la gara podistica di domenica scorsa che ha visto un successo di pubblico incredibile, ma che alla fine non ha avuto, come nelle due edizioni precedenti, la diretta Rai e ora rischia di ripetersi con la «Sfida Nations Cup» la competizione velica allestita dal consorzio Tuttatrieste che vedrà ancora una volta nel nostro golfo regate *match race*, dal 2 al 10 giugno, con gli skipper più titolati.

Come è ovvio se una certa competizione sportiva ottiene una copertura televisiva nazionale, gli sponsor si fanno avanti perché tanta gente vedrà in bella evidenza marchi e slogan. Se la diretta tv non c'è non è più conveniente investire, manca il «ritorno». E Cristiano Degano, del Gruppo consiliare regionale popolari-Margherita ne ha fatto oggetto di un'interrogazione nella quale lamenta, tra l'altro, un danno all'immagine della città e alle sue ambizioni turistiche e si chiede, tra l'altro, se la Regione abbia fatto davvero tutto il possibile per ottenere dalla Rai la copertura dell'importante manifestazione.

La delusione per il mancato «passaggio» sulle reti Rai della Bavisela e i timori per un'identica sorte per la «Sfida Nations Cup» di vela hanno surriscaldato il clima tra istituzioni, organizzatori e responsabili televisivi. E non nasce dunque sotto i migliori auspici la collaborazione tra la nuova Rai di Baldassarre e il mondo dello sport triestino.

Franco Bandelli

Paolo Francia

Paolo Francia direttore di Rai3, però nega che la Rai abbia mai tolto la diretta tv alla Bavisela per il semplice fatto che la manifestazione podistica non era mai stata messa in palinsesto. «Si è cercato di trovarle una collocazione - precisa - ma alla fine non si è potuta trovare». Quanto alla «Sfida Nations Cup» lo stesso Francia dichiara: «La vela è considerato un *brand* importante della Rai tanto è vero che anche la prossima edizione della Coppa America sarà programmata dalla stessa Rai. In quest'ottica ci sono larghissime possibilità che l'evento di Trieste sia trasmesso e entro la prossima settimana ci sarà un incontro a Roma, in tal senso, con i responsabili della "Sfida Nation Cup"».

«Attenzione però sul discorso della diretta: va ricordato - sottolinea Francia - che le gare di vela si disputano di mattina e giugno è anche il periodo del campionato del mondo di calcio per cui la diretta non può essere data per certa. Dobbiamo vedere - conclude - quali sono le giornate di gara per renderle compatibili con i nostri palinsesti». Ed è possibile che se la Rai non potrà o non vorrà, qualche altro *network* nazionale si faccia avanti per assicurarsi i diritti.

Franco Bandelli, padre e *patròn* della Bavisela, nonchè commissario dell'Aiat e consigliere comunale di An, da parte sua non si stupisce delle precisazioni di Francia: «Non ho mai detto che la Rai ha tolto la diretta della gara podistica, semplicemente non ha trasmesso l'evento. Fino all'ultimo ho cercato di avere la copertura televisiva, ma alla fine non è stato possibile ottenerla. Non nascondo il mio rammarico - aggiunge - e certo non potevo prevedere che dopo aver ottenuto la diretta televisiva nelle due precedenti edizioni, con indici di ascolto altissimi, questa volta non venisse ripetuta. Ma, al di là della mia comprensibile delusione, non c'è alcuna polemica nei confronti della Rai nazionale e tantomeno con quella regionale, che lo devo riconoscere, si è data molto da fare».

«Certo – continua Bandelli – il discorso degli sponsor è importante e senza la diretta tv, c'è il rischio di perdere il contributo di chi investe per sostenere questo tipo di manifestazioni. È soprattutto lo sponsor tecnico (nel caso della Bavisela una nota multinazionale di articoli sportivi, *ndr*) a sopportare il peso maggiore. Mi auguro che gli sponsor valutino che questa organizzazione ci ha messo il cuore catalizzando un'intera città attorno a questo evento. Ciò ha costituto un ritorno di immagine notevole anche se non paragonabile a quello di una diretta nazionale della Rai. Spero che questo episodio non faccia cambiare idea agli sponsor sulla bontà e sul valore di questo evento altrimenti ci sarano ripercussioni gravissime. Non si possono fare manifestazioni di questo livello senza sponsor di quel genere».

Nubi sulla Bavisela, dunque, e timori anche per la «Sfida Nation Cup» di vela.

Cesare Gerosa

L'ex campione chiede al primogenito la restituzione dei trofei

Tra Nino Benvenuti e il figlio «match» al Tribunale civile

Benvenuti contro Benvenuti. L'ex campione del mondo dei pesi medi Nino ha trascinato ieri in Tribunale il figlio Stefano. È il suo primogenito e oggi ha 40 anni. «Devi restituirmi l'orologio e i trofei che hai in casa. Sono di mia proprietà. Li voglio».

A dirimere l'inusuale vertenza civile, è stato chiamato il giudice Giovanni Sansone. Avrebbe dovuto decidere sul sequestro chiesto formalmente dall'ex campione del mondo.

Benvenuti padre si è presentato nello studio del magistrato con al braccio la moglie Nadia Bertorello e con l'avvocato Libero Coslovich. Suo figlio Stefano era assistito dall'avvocato Carmela Gurrado.

Parti costituite, registro aperto per la verbalizzazione. Ma non c'è stato match, non c'è stata lite. Con grande signorilità il figlio ha concesso al padre tutto ciò che reclamava dopo anni di silenzio. Gli ha restituito coppe e trofei, persino l'orologio che portava al polso. Poi è uscito dall'aula con gli occhi rossi. Annichilito ma comunque a testa alta.

Nino Benvenuti

Stefano di quei trofei andava fiero. Gli ricordavano gli anni felici di villa Macrì, gli incontri vittoriosi rimasti nella storia del pugilato. Mazzinghi, Griffith, Madison Square Garden, applausi, folle in attesa e poi in delirio. Ma anche la pace domestica e una certa complicità che al mattino vedeva la famiglia radunata attorno al tavolo col caffellatte. Ricordi cari divenuti amari.

Quegli anni sono definitivamente archiviati. La villa sul colle di san Luigi è stata venduta dopo una lunga vertenza legale. Nino ha lasciato la famiglia. Altre storie, altri orizzonti. Per ottenere ciò che spettava ai figli minorenni, la madre ha dovuto trascinare l'ex marito più volte davanti ai giudici della Pretura penale. In quelle udienza il popolare «Nino» si è fatto vedere un paio di volte. Poi le ha disertate. Del resto il Codice glielo consentiva.

Quando l'altro figlio Giuliano si è trovato coinvolto in vicende politico-giudiziarie, il padre ha preso pubblicamente le distanze. «Sono sempre stato contrario a ogni forma di violenza e condanno il comportamento di mio figlio che non rientra in quella che è stata la mia educazione di padre. Mio figlio ha più di trent'anni e io vivo da più di quindici lontano da Trieste».

Ieri però è ritornato, reclamando davanti a un giudice vecchi trofei ossidati e un orologio usato.

Di recente il Comune lo aveva nominato «testimonial» del «progetto Urban» e Sequals, il paese friulano in cui è nato Carnera, gli aveva conferito la cittadinanza onoraria.

Claudio Ernè

La procura indaga su un episodio avvenuto l'altra notte in un vagone ferroviario in una zona isolata della stazione

Ragazza di 17 anni: «Sono stata stuprata»

Denuncia due giovani turchi che si difendono: «Era consenziente»

«Mi hanno costretta a stare con loro. Mi hanno picchiata per costringermi a soddisfare le loro voglie. Poi mi hanno minacciata intimandomi di non andare dalla polizia. Voglio giustizia per quello che quei due mi hanno fatto».

Queste parole le ha pronunciate l'altra notte in un ufficio della squadra volante della questura una ragazza polacca di 17 anni. Sospettati di averla violentata sono due cittadini turchi. Gli investigatori li hanno raggiunti nella stessa notte grazie alle indicazioni della stessa giovane vittima. «Lei ci stava», si è giustificato uno dei due. Gli investigatori della Mobile li hanno denunciati. Ma, per il momento, a carico dei due non è stato emesso alcun provvedimento restrittivo. Altri accertamenti sono ancora in corso. Anche se per il codice un rapporto sessuale con una minorenne è di per sè un episodio di violenza.

«Ci siamo incontrati verso l'una di notte in un locale di via Valdirivo. Lì abbiamo bevuto una birra in compagnia», ha raccontato la ragazza agli investigatori. La stessa versione poi è stata fornita agli investigatori anche dai due turchi. Poi, dopo la birra, i tre sono andati assieme verso la stazione. La ragazza ha riferito di essere stata costretta ad andare con i due occasionali amici. Questi, al contrario hanno dichiarato che non c'era stata nessuna costrizione.

Il rapporto sarebbe avvenuto all'interno di un vagone ferroviario in una zona isolata vicino alla stazione. «Mi hanno bastonata. Poi mi hanno presa a schiaffi», ha affermato piangendo la giovane. «Ho dovuto cedere per paura», ha proseguito. E mentre lei era con uno dei due all'interno del vagone, l'altro faceva da palo poco lontano.

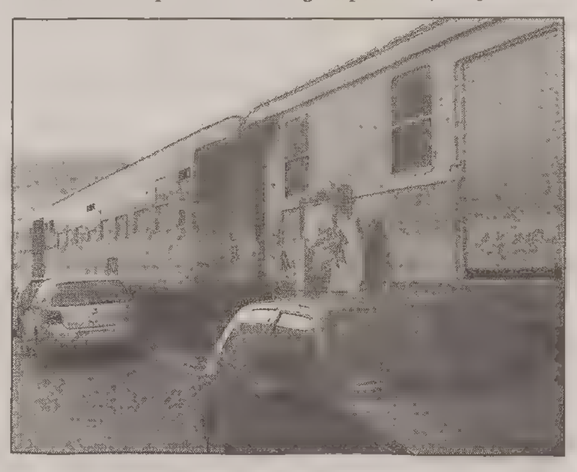
Versione opposta è stata quella fornita dai due giovani: hanno dichiarato ai poliziotti di essersi entrambi accompagnati con la giovane polacca che era consenziente. Hanno affermato che lei stessa li aveva invitati nel vagone.

Dopo il rapporto sessuale la ragazza è andata in stazione che dista poche decine di metri. E' salita su un taxi che l'ha accompagnata in questura. Dopo la denuncia, gli agenti l'hanno portata all'ospedale dove è stata visitata. Ma, secondo il referto del pronto soccorso a cui fa riferimento una nota della questura, «non sono state riscontrate lesioni da giustificare l'asserita violenza».

Gli investigatori non hanno avuto molta difficoltà a raggiungere i due accusati. A fornire i nomi e gli indirizzi è stata la stessa ragazza. Sul conto dei due turchi si sa che vivono in città da qualche anno. Hanno il permesso di soggiorno e lavorano regolarmente.

Il sostituto procuratore Federico Frezza che dovrà fare chiarezza sulla vicenda ha disposto ulteriori accertamenti. Potrebbero essere interrogate alcune persone presenti l'altra notte al bar di via Valdirivo. Poi le versioni saranno ulteriormente confrontate.

Corrado Barbacini



Le carrozze abbandonate teatro della violenza. (Lasorte)

Secondo il referto del pronto soccorso «non sono state riscontrate lesioni da giustificare l'asserita violenza». L'approccio in un bar in via Valdirivo

Confartigianato

LA TUA CARROZZERIA DI FIDUCIA

Elenco di imprese convenzionate con l'Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici presenti a Trieste nell'ambito della FIERA DELL'ARTIGIANATO DEL NORD EST

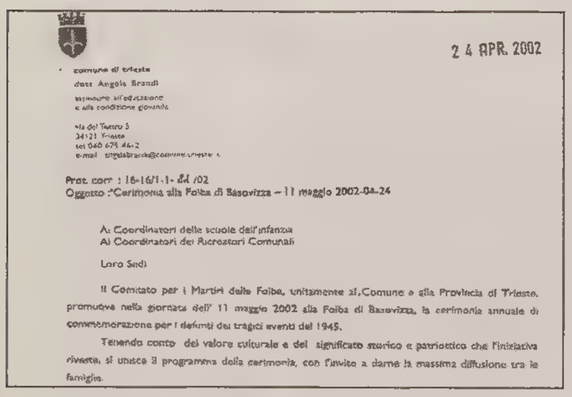
ABO CAR via Parisi, 12 - Z.I. Trieste
CARROZZ. 2000 via della Tesa, 49 - Trieste
CARROZZ. APOLLO via Maovaz, 2 - Trieste
CARROZZ. F.lli BRAIDA Aurisina Cave, 63/a - Duino Aurisina
CARROZZ. PROTTI via Fabio Severo, 27 - Trieste
AUTOLINEA via Travnik, 9 - S. Dorligo della Valle
AUTOSERVICE via De Franceschi, 1 - Trieste
AUTRONICA TRIESTINA CARROZZ. via Carletti, 16 - Trieste
CARROZZ. C.V.C. via Caboto, 10/1 - Trieste
CARROZZ. AL FARO via del Boveto, 7 - Trieste
CARROZZ. AQUILA v. di Zaule, 2/2 - Muggia
CARROZZERIA KNEZ via Martinelli, 2 - Muggia
CARROZZERIA MIANI viale Ippodromo, 9 - Trieste
CARROZZERIA 2 P via Pigafetta, 9 - Trieste
CARROZZ. A.R.A. - Sales, 84 - Sgonico
CARROZZ. AUGUSTO via Giulia, 23 - Trieste
CARROZZ. AURORA via Pietraferrata, 25 - Trieste
CARROZZERIA BASTIANETTO via Piatraferrata, 22
CARROZZERIA CIESSE v.le Sanzio, 32 - Trieste
CARROZZERIA CUM via Parisi, 10 - Trieste
CARROZZERIA F.LLI ZAMPA via Fianona, 2 - Trieste
CARROZZERIA FARINA via Pietraferrata, 2 - Trieste
CARROZZERIA GIACOMELLI via Flavia, 114 - Trieste
CARROZZERIA GIARIZZOLE via Caboto, 20 - Trieste
CARROZZ. GUSTIN via Carsia, 45 - Loc. Opicina Trieste
CARROZZERIA IPPODROMO via Montebello, 5 - Trieste
CARROZZERIA KRAVOS via Caboto, 22 - Trieste
CARROZZERIA LA NOVA via Caboto, 20 - Trieste
CARROZZERIA LA TAPPA via Colarich, 30 a - Muggia
CARROZZERIA LAMPO Salita di Zugnano, 4/1 - Trieste
CARROZZERIA MARSI via Morpurgo, 41 - Trieste
CARROZZERIA NINO via Reni 4 - Trieste
CARROZZ. PAROVEL via dei Ginepri, 8 - Opicina - Trieste
CARROZZERIA RIO via Frigessi, 2 - Trieste
CARROZZERIA RUSSIAN via Pecenco, 10 - Trieste
CARROZZERIA S. CILINO via dei Masaccio, 3 - Trieste
CARROZZERIA S.MARCO via Pietraferrata, 46 - Trieste
CARROZZERIA SICARR via Carletti, 1 - Trieste
CARROZZERIA SIMONETTO via S. Cilino, 105 - Trieste
CARROZZERIA VESCOVO via Errera
CARROZZ. VIOLA TULLIO Str. Di Fiume, 304 - Trieste
EROS Str. Montedoro, 12/1 - Z.I. Loc. Francovec - Trieste
ESSE GI via Cologna, 70 - Trieste
EURAUTO via Petronio, 7 - Z.I. Noghere Muggia
INTERCAR via Martinelli, 1 - Z.I. Nognere Muggia
SUPERAUTO ORLANDI via Campanelle, 192 - Trieste
TOP CAR via dei Gelsomini, 2/c - Trieste
VIP CAR San Dorligo Est., 507/9 - S. Dorligo della Valle

In una circolare l'assessore comunale Brandi invita i coordinatori delle strutture infantili e dei ricreatori a ricordare l'11 maggio

«Anche maestri e scolari al rito alle Foibe»

Il documento risale al 24 aprile, alla vigilia della contestata Festa della Liberazione

Il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Canciani.



comune di trieste
dott. Angela Brandi
assessore all'educazione
e alla condizione giovanile

via del Teatro 5
34121 Trieste
tel 040 675 46-2
e-mail angela.brandi@comune.trieste.it

2 4 APR. 2002

Prot. corr : 16-16/1.1- 84 /02
Oggetto :"Cerimonia alla Foiba di Basovizza – 11 maggio 2002-04-24

Ai Coordinatori delle scuole dell'infanzia
Ai Coordinatori dei Ricreatori Comunali

Loro Sedi

Il Comitato per i Martiri delle Foibe, unitamente al Comune e alla Provincia di Trieste, promuove nella giornata dell' 11 maggio 2002 alla Foiba di Basovizza, la cerimonia annuale di commemorazione per i definiti dei tragici eventi del 1945.

Tenendo conto del valore culturale e del significato storico e patriottico che l'iniziativa riveste, si unisce il programma della cerimonia, con l'invito a darne la massima diffusione tra le famiglie.

La circolare inviata dall'assessorato all'Educazione.

La circolare, intestata «assessorato comunale all'Educazione e alla condizione giovanile» e firmata Angela Brandi ha la data del 24 aprile, il giorno prima della Festa della Liberazione. Il testo, rivolto ai coordinatori delle scuole dell'infanzia e dei ricreatori comunali cittadini, fa presente che in data 11 maggio, in occasione della commemorazione per i defunti dei tragici eventi del 1945, il Comitato dei martiri delle foibe, unitamente al Comune e alla Provincia, promuoverà una cerimonia annuale di ricordo. «tenendo conto del valore culturale e del significato storico e patriottico che l'iniziativa riveste – si legge nella circolare – si unisce il programma della cerimonia, con l'invito a darne la massima diffusione tra le famiglie».

Del documento firmato dall'assessore comunale Brandi, finora, non s'era saputo nulla. A sollevare il «caso» ci ha pensato ieri il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Canciani. Con un commento al vetriolo: «È una circolare alla medesima stregua del Minculpop durante il ventennio».

«Per l'ennesima volta – continua Canciani – questa amministrazione adopera due pesi e due misure per la celebrazioni delle ricorrenze storiche. Dopo acre cercato di privare di significato la Festa della Liberazione, ecco che si cerca di imporre ai più piccoli e ai loro parenti una ricorrenza nella quale si riconosce solo una parte, ben nota, della città. Senza mancare di rispetto ai morti, trovo inammissibile e vergognoso che il Comune voglia dare risalto solo a questa celebrazione, facendola passare come una vera e propria ricorrenza istituzionale. Non è possibile che questo succeda proprio mentre si calpestano le celebrazioni riconosciute e autentiche».

Angela Brandi

Canciani rimprovera inoltre all'assessore all'Istruzione un linguaggio a suo dire troppo vicino a quello che andava in voga durante il ventennio fascista. «E pensare – continua – che proprio la Brandi ebbe ad affermare, dopo il suo insediamento, che il proprio secolato non sarebbe stato oggetto di speculazioni politiche. Non è un caso che questa circolare sia stata rivolta esclusivamente alle scuole materne e ai ricreatori, sui quali il Comune ha competenza. Per inoltrare una simile proposta alle scuole elementari e alle medie – continua il capogruppo di Rifondazione comunista – avrebbero dovuto rivolgersi al Provveditorato e alle direzioni didattiche. Dubito sinceramente che tale invito sarebbe stato affrancato con tanta disinvoltura».

Canciani manifesta perplessa anche sulla tenuta da parte dei giovanissimi durante la commemorazione: «Penso alla vasta articolazione del cerimoniale della giornata, davvero pesante per delle scolaresche. Se non siamo vicini ai metodi del vecchio ministero della Cultura popolare poco ci manca. Non se in questi casi è ammessa l'obiezione di coscienza, ma da parte nostra invitiamo gli insegnanti a una giusta disobbedienza civile».

Maurizio Lozei

LA POLEMICA

Canciani (Rifondazione comunista) contro la proposta del Comune: «Decisione arbitraria»

«No a una via intitolata a Grilz»

«No» a una via intitolata ad Almerigo Grilz. Firmato, Rifondazione comunista. «Potrebbe sembrare eccessivo indire una conferenza stampa sul tema "Fascismo di ritorno - Responsabilità e partecipazione dell'amministrazione comunale", ma non lo è di certo se analizziamo con attenzione gli atteggiamenti assunti da questa maggioranza sin dal proprio insediamento». Così Igor Canciani, capogruppo di Rc al Comune, impegnato ieri a confermare con dei dati il proprio assunto iniziale. «Perché non ricordare ad esempio le mozioni estive promosse da An, volte a far escludere da ogni forma di partecipazione istituzionale i partecipanti locali al Global Forum di Genova? Oppure la lunga operazione che ha condotto al posizionamento del ritratto del podestà Pagnini nella galleria dei sindaci? Risulta evidente — secondo il capogruppo di Rifondazione – che è An l'ispiratrice di gran parte delle operazioni, non ultima quella rottura voluta in occasione del 25 Aprile e che ha contribuito a ricreare un clima di profonda divisione tra tutte le componenti cittadine». «Potrei continuare ad analizzare a lungo comportamenti e decisioni di un gruppo politico che continua a coniugare le messe di suffragio al duce con i rinnovamenti sbandierati ai convegni di Fiuggi, ma voglio sottolineare solo alcuni punti che dimostrano come in questa città il ritorno del fascismo non sia solo una preoccupazione priva di fondamenti». Dopo aver puntato il dito contro la circolare con la quale l'assessorato all'Istruzione invita coordinatori di ricreatori e materne cittadine a partecipare alla cerimonia della foiba di Basovizza, Canciani ha affermato il proprio dissenso per l'intitolazione di una via cittadina alla memoria di Almerigo Grilz. «È una decisione arbitraria che non tiene conto del l'iter procedurale della commissione toponomastica. Entrando nel merito – ha spiegato il capogruppo esibendo una vasta documentazione – voglio ricordare a chi ha la memoria corta come Grilz si sia reso protagonista di numerosi episodi di teppismo politico, assalti a palazzi istituzionali, imputato in diversi processi con capi di accusa quali ricostituzione del partito fascista, propaganda sovversiva e apologia del fascismo. Voglio inoltre sottolineare come al momento della sua uccisione, Grilz si trovasse con i guerriglieri della Renamo, finanziati dal governo sudafricano autore dell'apartheid». A Grilz il Comune ha dedicato una via a Barcola, davanti alla Canottieri Nettuno. La cerimonia ufficiale è prevista per il 19 maggio, con l'intervento del ministro alle Comunicazioni Gasparri.

ma. loz.

L'ultima foto di Almerigo Grilz, ritratto in Africa.

L'INTERVENTO

Non fu solo una pulizia etnica

L'eccidio di Basovizza nato dall'ideologia

Ha ragione Paolo Segatti quando, su «Il Piccolo» del 5 maggio, mette in guardia contro una lettura della vicenda delle Foibe esclusivamente in termini di «pulizia etnica», quale poteva emergere dalle parole del Presidente Ciampi. In realtà la tragedia delle Foibe, unitamente a quella dell'esodo, va letta in chiave di ideologia, piuttosto che di nazionalismo-etnico. Il tutto va infatti inserito nel processo di formazione del nuovo Stato comunista della Jugoslavia e della conseguente necessità che il formarsi della nuova realtà statale (così come teorizzato da Lenin) venisse accompagnato da un'adeguata dose di «terrore», capace di fruttare nei decenni futuri.

Il terrore andava attivato utilizzando conflitti preesistenti, senza bisogno di crearne di nuovi: così come in Emilia Romagna furono gli anticlericali e i braccianti ad avere mano libera contro preti e proprietari terrieri; nel triangolo industriale furono i dirigenti delle industrie a finire nei forni a opera degli operai; nella Venezia Giulia (come in tanta parte d'Europa) fu il preesistente conflitto etnico italo-slavo a offrire materia per l'attivazione del «meccanismo terrore» al fine di cementare il neonato Stato comunista di Tito.

Conflitto etnico che molto ben si prestava, anche perché le molteplici etnie che andavano a costituire la nuova Jugoslavia potevano di certo trovare un valido motivo collante nella caccia all'italiano; tacciato di «fascista e borghese», ma soprattutto etnicamente nemico. Le Foibe e l'Esodo, dunque, come fenomeno in primo luogo ideologico-politico, da ascriversi alla regia del comunismo di Tito (al di là della consapevolezza dei singoli operatori). Regia lucida e consapevole, se è vero (e gli studi di Roberto Spazzali lo confermano) che nell'individuare le persone da infoibare, da deportare, da far sparire vi fu certo una qualche percentuale di casualità (il terrore deve avere anche questa caratteristica), vi fu anche una componente di vendette personali, ma vi fu soprattutto una prevalenza di chiara logica politica: eliminare in primo luogo coloro che più potevano infastidire l'istituendo Stato comunista.

La riprova id tale analisi sta in una duplice considerazione, incontestabile. Il primo aspetto riguarda gli infoibati: certamente in prevalenza di etnia italiana, ma accanto a essi vi furono anche (e non poche) le vittime di etnia slava (specie sloveni); tra gli infoibati vi furono certamente ex militanti della Rsi, ma i più non avevano caratterizzazione partitica e, soprattutto, negli elenchi delle persone da eliminare, un luogo di assoluta preminenza venne dato ai dirigenti dell'antifascismo non comunista. Una cosa è certa e incontestabile: sicuramente tra coloro che finirono nelle Foibe non vi furono comunisti di alcun genere.

La seconda considerazione è speculare e riguarda gli infoibatori: in prevalenza slavi, ma con presenze non proprio marginali anche di italiani; sicuramente tutti comunisti, slavi o italiani che fossero.

Le Foibe e l'Esodo come tragedie ascrivibili al comunismo spiegano, infine, anche l'ostinato silenzio su tali drammi, almeno fino al 1989, fino a quando cioè il comunismo internazionale controllava ancora mezzo mondo. Oggi, concluso nel fallimento totale il modello marxista-leninista, si può finalmente fare luce anche su questi crimini, ascrivibili a quel secolo delle ideologie di cui ci siamo finalmente liberati.

Paolo Sardos Albertini

Monito di Zvech e della Barbo sulla legge 328

Diritti dei cittadini, i Ds lanciano il progetto welfare e si incontrano con i rioni

«Ci eravamo impegnati con gli elettori a portare avanti una battaglia a favore dei diritti e i patti vanno rispettati. Le istituzioni, la Regione per prima, è completamente assente su questo fronte. Noi invece, dopo uno studio approfondito, consegneremo al Comune un documento e le nostre proposte per realizzare il progetto di zona, come recita la legge sul fronte dei diritti dei cittadini. Una dimostrazione concreta di cosa vuol dire fare politica, che significa impegno e non solo spot».

Nessuna polemica, il segretario dei Ds, Bruno Zvech preferisce lanciare una «sfida costruttiva» ai partiti di Centrodestra che governano le istituzioni e ieri lo ha fatto avviando in concreto, assieme a Gabriella Baroni Barbo, il progetto ideato dalla sinistra sul fronte dei diritti. Uno studio iniziato a febbraio che ha delineato un quadro completo della situazione del bisogno in città. Dall'handicap all'emarginazione, dall'alcolismo alle nuove povertà, dal disagio minorile all'abbandono scolastico. Dalla prostituzione alla delinquenza. Sono stati sentiti operatori, enti, associazioni, istituzioni. Ora i Ds scendono tra la gente per sentire le opinioni dei cittadini. «Ogni giovedì a partire dal prossimo, 9 maggio (domani) – ha spiegato la Barbo – ci recheremo nei vari territori. Il primo appuntamento è a San Giacomo. Il 16 saremo a Roiano, il 23 a Valmaura, il 30 a Melara. Concluderemo poi con due incontri in Altipiano Est e Ovest».

Bruno Zvech

Incontri «nello spirito della legge» hanno ribadito i due esponenti Ds, e si tratta della 328 del 2000 «non ancora applicata da Comune e Regione». «Una legge che non parla più di assistenza – ha detto la Barbo – ma di diritti del cittadino ad usufruire di servizi. Ma per dare questi servizi il Comune deve sapere quali sono le aree e i settori della città che hanno più necessità e quali sono i bisogni. Ed è necessario avere delle risorse finanziarie da poter spendere».

Secondo i Ds Comune e Regione sono inadempienti. Ecco dunque la proposta «costruttiva» dell'opposizione. «L'assenza della Regione è scandalosa – conclude Zvech – noi invece abbiamo voluto colmare le lacune delle istituzioni e mantenere le nostre promesse. Anche perchè i temi del welfare sono i temi della sinistra Bisogna dare risposte ai cittadini che ci stanno assillando di domande. La gente chiama, vuole conoscere i suoi diritti ed avere dalla politica risposte concrete. Non soltanto spot».

g.g.

Il gruppo Finmek esclude qualsiasi chiusura dell'azienda e annuncia invece una ristrutturazione in vista di un futuro rilancio

Licenziamenti alla Telit, si profila un vertice bollente

Braccio di ferro con i sindacati, sciopero di quattro ore e picchetto all'Assindustria

Tra segnali d'allarme da parte sindacale e smentite di licenziamenti in blocco da parte aziendale, rimane alta la tensione attorno al futuro della Telit.

«Il gruppo Finmek non ha nessuna intenzione di mettere in liquidazione la Telit e nemmeno di licenziare gli oltre 300 dipendenti, quelle voci che circolano sono false e messe in giro ad arte da chi vuol alimentare ancor più la tensione. La ristutturazione, che è necessaria, porterà al contrario, al rilancio dell'azienda e sarà un'operazione condotta in grande stile. È successo anche in altre aziende italiane che ora godono di buona salute come la Olivetti». Il gruppo Finmek, per bocca del comunication manager, Massimo Mastrangelo, replica così alle voci sul futuro della Telit e della Telit automotive (la realtà produttiva che realizza cellulari) secondo le quali dopo l'avvio della mobilità per 112 dipendenti (su circa 330) arriverà una seconda ondata di licenziamenti che porterà alla chiusura delle aziende.

Le indiscrezioni, che alimentano la tensione, già altissima in questo periodo, sono aumentate in vista del nuovo vertice, azienda-sindacati, previsto per domani alle 14 in Assindustria a Trieste. Anche i sindacati hanno smentito ipotesi di ulteriori licenziamenti, ma hanno ribadito che la situazione è già molto grave e che useranno tutti i mezzi in loro possesso per fare recedere la Mekfin (capofila del gruppo Finmek che ha acquisito la Telit e di cui è amministratore delegato e maggiore azionista l'imprenditore friulano Carlo Fulchir) dall'intenzione di mettere in mobilità i 112 dipendenti.

Lunedì scorso si è tenuta un'affollata assemblea alla Telit coinvolta con la Telit Automotive nella dolorosa ristrutturazione. Le procedure di mobilità (licenziamento) riguardano 100 dipendenti della Telit e 12 della Automotive, sono state avviate ufficialmente il 4 aprile e diventeranno operative ai primi di giugno. C'è uno spazio ristretto per la trattativa con l'azienda e i sindacati hanno voluto farsi dare un mandato pieno dai lavoratori. La richiesta è precisa: trasformare la mobilità in cassintegrazione straordinaria, come accade nelle ristrutturazioni

«Oltre al mandato per trattare con l'azienda abbiamo chiesto ai lavoratori di fare 4 ore di sciopero – spiega il segretario della Fiom-Cgil, Antonio Saulle – e durante l'incontro all'Assindustria verrà organizzato pure un presidio davanti alla sede in piazza Scorcola».

Carlo Fulchir

Un evento eccezionale per la Telit che scende in sciopero per la prima volta nella sua giovane storia. Una crisi che nella realtà produttiva di Prosecco era inimmaginabile sino a pochi anni fa, quando l'azienda leader di telefonini, unica del settore in Italia e dunque di grande rilevanza politica oltre che economica, era lanciata sul mercato. La crisi ha colpito non solo la Telit ma tutto il settore dei produttori di cellulari, colossi compresi. E a fare ancor più ombra a questa ristrutturazione ci sono purtroppo le notizie non buone che investono lo stesso gruppo Finmek, anche questo in fibrillazione per la crisi mondiale, costretto a ricorrere in altre aziende alla cassintegrazione.

La Fiom assieme agli altri sindacati ha deciso di tener duro e non mollerà sulla richiesta di cassintegrazione straordinaria al posto della mobilità. «Non possono venirmi a dire che bisogna chiudere realtà inquinanti come la Ferriera, puntare alle imprese tecnologiche come la Telit, portare la fabbrica di Prosecco ad esempio concreto e poi lasciare che l'azienda, dopo l'acquisto venga, colpita da una ristrutturazione che prevede unb taglio di oltre 100 persone» sbotta Saulle. Il piano industriale proposto dalla direzione della Mekfin è stato giudicato «interessante» dai sindacati. È stata infatti assicurata l'autonomia alla Telit che continuerà anche a fare ricerca sul software, l'azienda poi si occuperà dei nuovi spazi del mercato, ovvero dei servizi collegati ai cellulari. I grandi dubbi ai sindacati sono venuti quando, a fronte di questo piano industriale, è stato chiesto il «sacrificio» di 112 dipendenti. «Non accade questo nelle ristrutturazioni – insiste Saulle – si poteva ricorrere benissimo alla Cassintegrazione strordinaria».

Ma la Mekfin sembra non abbia alcuna intenzione a mollare e il sindacato proporrà di coinvolgere al tavolo delle trattative e nella battaglia anche le istituzioni, a cominciare da Regione e Comune.

Incertezze anche alla Ixfin per oltre 200 cassintegrati

Il sindacato appare sempre più preoccupato anche per il futuro dei due stabilimenti Ixfin di Ronchi dei Legionari. A pochissimi giorni ormai dalla scadenza della cassa integrazione per 240 dei 450 dipendenti impegnati nella produzione di telefonini, Fim, Fiom e Uilm non hanno ancora ricevuto una convocazione da parte dell'azienda per discutere delle prospettive industriali e occupazionali del sito. Soprattutto dopo l'acquisizione di Telit da parte di Finmek, proprietaria da poco più di un anno dei due stabilimenti, ceduti alla società padovana proprio dalla società triestina.

«In un incontro tenutosi ancora qualche mese fa all'Associazione industriali di Gorizia - ricorda Roberto Muradore, segretario provinciale isontino della Fim-Cisl - ci venne illustrato a grandi linee un percorso che avrebbe portato a una stretta sinergia tra il sito di Ronchi e Telit di Trieste, mettendo assieme la capacità di industrializzazione e fabbricazione di Ixfin da un lato con le funzioni di ricerca, progettazione e commercializzazione di Telit dall'altro». Il sindacato anche in quell'occasione sottolineò la necessità che la direzione aziendale predisponesse un piano d'impresa, con gli sviluppi produttivi, di mercato, occupazionali e relativi finanziamenti e investimenti per presentarlo al sindacato in tempi stretti. Cioé entro marzo.

«Ad oggi non è dato sapere di alcun piano di rilancio - sottolinea Muradore - ed è più che mai necessario che la direzione aziendale incontri quanto prima le rappresentanze sindacali, chiarendo finalmente le proprie reali intenzioni. Anche perché Ixfin, per l'ennesima volta, ha cambiato ragione sociale e oggi è Finmek, mentre la nuova proprietà Telit ha dichiarato l'esistenza di più di cento esuberi a Trieste senza dare alcuna indicazione concreta per il futuro».

PARTECIPAZIONI NOZZE
Chiedile in tipografia:
COSTANO MENO!
TECNOGRAFICA NORD EST - Tel. 040764451
Via Tacco, 2 (ang. v. S. Marco) Trieste

La Cgil-Funzione pubblica lancia un grido d'allarme sulla situazione dell'ospedale infantile di via dell'Istria

«Il Burlo Garofolo rischia il tracollo»

«Il deficit ormai è drammatico. E non sono garantite le ferie estive»

Il vicecommissario Perissutti: «Mancano i turnisti». Oggi assemblea dei sindacati sulla trasformazione degli istituti di ricerca in fondazioni

Al «Burlo Garofolo» non sono garantite le ferie estive. Oggi si tiene un'assemblea coi segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil per discutere di trasformazione degli Irccs in fondazioni - con l'incognita che ciò comporta -, ma intanto l'istituto di via dell'Istria sta di nuovo tra le spine, per più quotidiane ragioni. «C'è una situazione finanziaria drammatica - denuncia il segretario della Cgil-Funzione pubblica Marino Sossi, nell'ambito di una conferenza stampa su più temi -, il "Burlo" produce cinque miliardi (in lire) di deficit all'anno, ormai siamo a un cumulo di venti». Lo stesso commissario, Emilio Terpin, lo aveva detto poco dopo il suo insediamento: «Per pagare gli stipendi ho dovuto fare dei prestiti».

Ma il sindacato interno si trova a dover essere prudente proprio sulla questione più scottante. Ha detto ieri Donatella Fontanot (Rsu-Cgil): «Se cominciamo a parlare di soldi che mancano perfino per gli stipendi, forse ci sarà una ulteriore fuga di infermieri, e allora davvero non sapremo più che cosa fare». Perché l'orologio porta una scadenza urgente: le ferie. Ai sindacati risulta questa paradossale minaccia di vedersele cassate (si tratta però di un diritto legalmente garantito), o in alternativa di prendere in considerazione un piano organizzativo d'emergenza, che contiene l'ipotesi di chiudere per l'estate la Chirurgia pediatrica conservando solo quella diurna e d'emergenza, e di sopprimere il Pronto soccorso nelle ore notturne.

«Ma perché dobbiamo finire sulla stampa prima ancora di averlo visto, questo piano ferie?» sbotta il vicecommissario Paolo Perissutti, denunciando ritardi. Il commissario Terpin, che in giornata aveva ieri già diffuso l'intenzione di non entrare nel merito, secondo i sindacati «rifiuta il colloquio, parlerà, ci ha comunicato, quando avremo cose più interessanti da dire».

La prudenza dei dirigenti è in un certo senso protettiva e denota per contro una situazione delicata. Il commissario precedente, Raffaele D'Ari, è rimasto per scarsi sei mesi e poi si è dimesso con qualche anticipo lasciando un responso pesante: ci sono al «Burlo» 150 medici per 110 letti, sette infermieri per paziente, 733 dipendenti in tutto che gravano sul bilancio per il 72 per cento. «Ma il problema è che non ci sono "turnisti" - ribatte Perissutti, a fronte del numero strabordante d'infermieri -, mancano in tutta la regione, in tutta Italia».

«Il personale - rivela la Fontanot - sta per esplodere. C'è gente che ha ancora 20 giorni di ferie arretrate dallo scorso anno». «Ma in agosto del 2001 - ribatte Perissutti - io in Oculistica avevo tanta disponibilità d'infermieri che abbiamo operato più del consueto». E allora? «Quest'anno sono ancora calati i "turnisti". Ma non vogliamo chiudere reparti, abbiamo solo, per essere pronti anche all'emergenza estrema, prefigurato un accorpamento delle degenze di pediatria». Secondo la sindacalista il deficit di «turnisti» è di dieci unità. Sempre più infermieri scelgono il «part time», che gode di garanzie certe sia sui turni sia sugli orari. Certezza che un infermiere a tempo pieno non ha: «Veniamo richiamati da casa, o dobbiamo stare più a lungo, o saltare da un reparto all'altro... Anche Neonatologia, reparto di punta, rischia di restare scoperto».

Di fronte a questa situazione lo stesso Sossi lancia quella che chiama una coraggiosa proposta: «Dobbiamo accorpare il "Burlo"a Cattinara? Forza, accorpiamolo. Trieste è sempre incline a innamorarsi degli involucri piuttosto che dei contenuti. Fa battaglie perché l'ospedale infantile resti in via dell'Istria, in queste condizioni davvero a rischio. Che cosa crede di difendere? L'aria buona? Quella ormai l'abbiamo persa dappertutto».

Gabriella Ziani

Marino Sossi

CARDIOCHIRURGIA «CRITICA»

A proposito della sede destinata a ospitare il polo cardiologico di Cattinara, i consiglieri regionali Paris Lippi (An), Bruno Marini (Ccd) e Giulio Staffieri (Fi) sottolineano le conclusioni della relazione predisposta dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera Nicolai, che - dicono - conferma i problemi già da loro sollevati in un'interrogazione al presidente Tondo, e, anzi, individua ulteriori carenze. Nella relazione - ribadiscono gli esponenti della Casa delle libertà - «sono individuate criticità nella configurazione del gruppo operatorio e della terapia intensiva, che comportano un aumento del rischio di contaminazione delle sale operatorie e quindi una maggiore probabilità di contrarre infezioni». Per i consiglieri, la conclusione operativa è ovvia: «Allo stato attuale non è possibile lo svolgimento dell'attività chirurgica nelle migliori condizioni di sicurezza e quindi devono essere predisposti urgentemente idonei interventi edilizi e impiantistici. E si deve procedere all'ampliamento delle sale operatorie, anche nell'ottica degli sviluppi futuri della cardiochirurgia, come l'impiego del robot. La conclusione politica è, per An, Fi e Ccd, altrettanto ovvia: «L'intervento dell'Agenzia regionale, sia in fase di progetto che di valutazione e controllo, risulta insufficiente e insoddisfacente. Spetta dunque all'assessore procedere a un'attenta valutazione, individuare le responsabilità e assumere i provvedimenti conseguenti».

È polemica sull'ipotesi di gestione del Cup

Centro prenotazione unico, sindacati sul piede di guerra Oggi un'udienza in pretura

Azienda ospedaliera e Azienda sanitaria denunciate per comportamento antisindacale. Stamattina in Pretura si terrà l'udienza. Imputati i direttori generali, **Marino Nicolai** e Franco Zigrino. L'accusa da parte della Cgil-Funzione pubblica e delle rappresentanze sindacali interne: un protocollo d'intesa siglato dai due manager che non è stato concordato. Le due Aziende ribattono: uno spiacevole equivoco, nessuno sgambetto. Il tema del contendere: obbedendo alle indicazioni della Regione, creare una unica gestione del Cup, il centro di prenotazione.

Nel testo Zigrino e Nicolai hanno stabilito anche strutture unificate per il trattamento economico del personale, per formazione e aggiornamento, e hanno indicato esplicitamente i nuovi responsabili, in qualità di «gruppi di lavoro», che entro il 15 maggio dovrebbero formulare proposte per l'organizzazione delle strutture interaziendali.

La Cgil ha fatto partire una denuncia «ex articolo 28», quindi con carattere d'urgenza. «Ci stanno togliendo la pari dignità» ha affermato **Marino Sossi** ieri in una conferenza stampa, indetta assieme a **Dario Broiavacca** delle Rsu e a **Donatella Fontanot** del «Burlo». La protesta è finita in Pretura anche perché c'era un precedente che ha fatto montare il fastidio: «Nei giorni scorsi - afferma il sindacalista - l'Azienda ospedaliera aveva deciso unilateralmente di assumere infermieri da una società esterna privata, anziché pagare i dipendenti in "prestazione aggiuntiva", come previsto dal contratto. Abbiamo protestato, e la cosa è stata congelata. Ma passa un giorno, e spunta il protocollo già firmato, senza alcuna consultazione. Se parlare non serve...».

Sossi lo dice chiaro: nessuna contrarietà alla razionalizzazione, a un sistema più produttivo. Ma «non senza i sindacati». A notifica avvenuta, i manager hanno fatto una convocazione di chiarimento, cui la Cgil non è andata. Il dado era tratto. E sugli infermieri esterni, chiamati per far funzionare di più le sale operatorie, permane anche una perplessità di fondo: «Chi controlla la loro professionalità? Ci vogliono sei mesi di addestramento specifico per le sale operatorie».

«Siamo ricorsi a questa soluzione - spiega il direttore amministrativo dell'Azienda ospedaliera, **Davide Amodeo** - perché i nostri infermieri non erano disponibili ai turni aggiuntivi, mica per altro. C'era un accordo di base già firmato, ma poi si volevano compensi troppo alti. Alla fine non è che abbiamo bloccato tutto, semplicemente ridiscusso la materia economica. Oltre alla prestazione aggiuntiva ci sarà un incentivo. E gli infermieri hanno accettato. Faranno funzionare le sale operatorie anche di pomeriggio».

E la causa per antisindacalità? «Siamo sorpresi - prosegue Amodeo -, il protocollo è solo una dichiarazione d'intenti che ripete quello che la Regione ci obbliga a fare, niente di nuovo. Ogni cosa operativa che potrebbe avere effetti (comunque scarsi: non si va verso l'Azienda unica) sull'organizzazione del lavoro, verrà certamente discussa coi sindacati: ma quando ci sarà. Non siamo alle decisioni, alle delibere. Io credo vi sia stata nei sindacati eccessiva preoccupazione».

Lo ripete **Franco Zigrino**, manager dell'Azienda sanitaria: «Sono stupito, anche perché i rapporti sindacali nella mia Azienda sono eccellenti: è uno spiacevole equivoco, io dò molto valore alla concertazione. In questo caso abbiamo solo nominato gruppi di lavoro per discutere ciò che la Regione ci impone di fare. Io credo che pesi la tensione che c'è a livello nazionale e anche triestino tra sindacati e amministrazioni, null'altro...».

g.z.

Mistero sulla nube puzzolente, ma si escludono fughe di gas

La grande puzza è ancora per il momento senza responsabile. A tutto ieri nè i vigili del fuoco, nè i tecnici dell'Azienda sanitaria e dell'Acegas, sono riusciti a scoprire l'origine della nube maleodorante che l'altro pomeriggio si è diffusa sulla città mettendo in apprensione migliaia di cittadini. «Possiamo escludere con certezza perdite dalla rete di distribuzione del gas», hanno affermato all'Acegas. I tecnici anche ieri hanno effettuato ulteriori sopralluoghi e controlli, ma senza risultato.

Al momento l'unica ipotesi ritenuta attendibile è quella dei tecnici dell'Arpa che proprio l'altro pomeriggio in concomitanza con la nube maleodorante hanno rilevato un aumento della concentrazione di anidride solforosa nella zona di via Giardini a Servola, non lontano dalla Ferriera. «Abbiamo analizzato i dati della centralina sulla qualità dell'aria. Ma posso assicurare che la nube che l'altro giorno ha attraversato la città comunque non è stata tossica», ha dichiarato l'ingegner Stelio Vatta, responsabile dell'Arpa.

Gli stessi tecnici dell'Agenzia regionale per l'ambiente, alla luce di queste rilevazioni, hanno comunque iniziato proprio ieri una serie di verifiche negli stabilimenti della zona e, in particolar modo, alla Ferriera.

Dopo diciannove giorni di agonia si è spento il trentaseienne Salvatore Criscuolo

Crollo della gru, morto uno degli operai feriti

Si chiamava Salvatore Criscuolo, aveva 36 anni. E' morto ieri all'ospedale di Cattinara dopo diciannove giorni di agonia. Accanto a lui i parenti giunti da Napoli. Era uno dei tecnici che lavoravano sull'enorme gru da mille tonnellate rovesciatasi il 19 aprile scorso sulla riva del canale industriale.

Con Salvatore Criscuolo era finito nel reparto di rianimazione anche il suo collega Franco Baccac. E' uscito dal coma e ha anche parlato con la moglie.

«Stiamo facendo l'impossibile per salvare loro la vita» avevano affermato i medici. «Hanno subito entrambi gravissimi traumi al capo e al torace». Sulla gru che la «Ortolan Mare» stava montando per conto della società austriaca «West Alpine» al momento del crollo erano al lavoro altri tre tecnici. Armando Esposito, Mauro De Gennaro e Luciano Marotto sono però rimasti all'ospedale solamente per poche ore: quelle necessarie a superare lo choc e i controlli medico-diagnostici.

Sul disastro la Procura della Repubblica ha aperto un fascicolo. Ieri l'intestazione è cambiata: c'è da capire perché un povero operai è morto e a chi deve essere attribuita la responsabilità del crollo della gru.

Il pubblico ministero Maddalena Chergia sta attendendo la conclusione dell'inchiesta affidata al servizio di prevenzione dell'Azienda sanitaria.

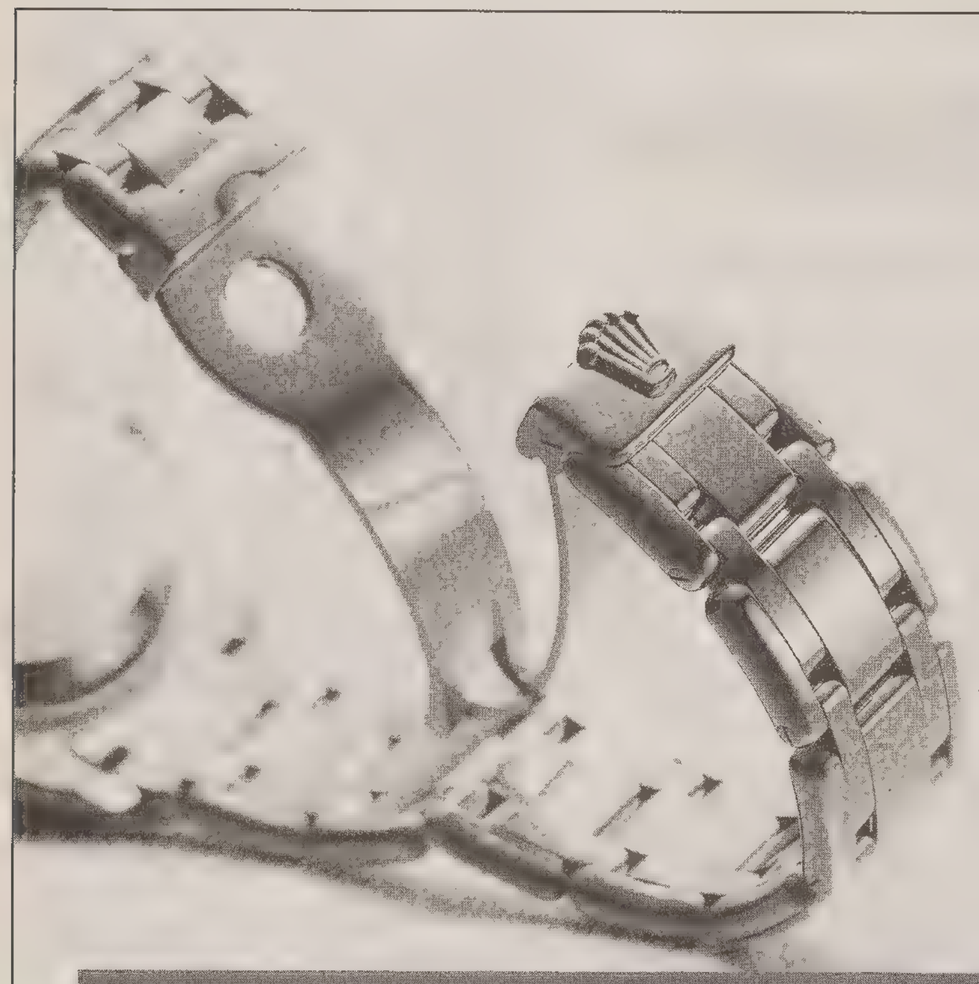
Altri rapporti sul crollo che ha provocato danni materiali superiori a dieci miliardi di vecchie lire, sono stati stilati dalla Guardia Costiera, dalla Questura e dai Vigili del Fuoco. Determinante sarà comunque il risultato della perizia.

Al centro dell'attenzione degli inquirenti vi è una delle carelliere poste alle estremità delle gambe della gru. I progettisti della società austriaca West Alpine hanno ideato e fatto costruire nel loro Paese nuovi perni e nuovi giunti cilindrici. Poi li hanno affidati, assieme alle altre parti meccaniche, alla «Ortolan Mare», l'impresa locale incaricata del montaggio e della realizzazione della carpenteria metallica.

La gru, quando si è rovesciata, aveva da poco iniziato il trasferimento dall'aerea dell'ex Vetrobel a una chiatta fatta giungere dal Tirreno. Ma a bordo non è mai arrivata.

Attualmente il gigante d'acciaio alto più di sessanta metri è sotto sequestro assieme a una parte del cantiere. Nell'area adiacente invece il lavoro continua. «Nessuno è stato mandato a casa. Continuiamo a montare gru».

Claudio Ernè



IN UN OROLOGIO ROLEX
ANCHE IL BRACCIALE
È UN'OPERA D'ARTE.

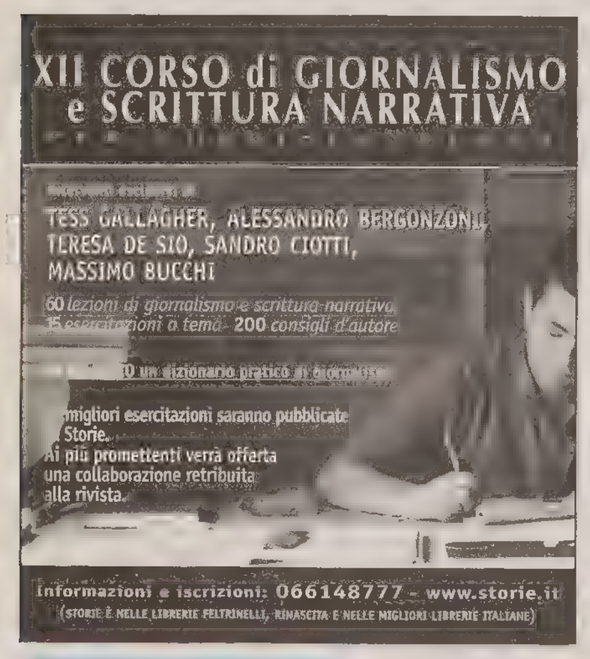
Cronometro Rolex Lady-Datejust

LA TARGA "RIVENDITORE AUTORIZZATO", ESPOSTA NELLE VETRINE DEI PUNTI VENDITA ROLEX, ATTESTA LA COMPLETA ORIGINALITÀ DEL PRODOTTO E LA VALIDITÀ DEL CERTIFICATO DI GARANZIA.

www.rolex.com

Rolex, e Lady-Datejust sono marchi registrati di Montres Rolex S.A., Ginevra

ROLEX



Continuaz. dalla13.a pagina

PROGETTOCASA appartamento Romagna vista mare/città, salone, cucinino, due camerere, bagno, giardino, ampia cantina € 929,62 più spese. Cod. 367/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Commerciale appartamento in buone condizioni ampio ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno cantina. € 113.620,00. Cod. 424/P, 040-368283. (A00)

S. ANDREA recente vista mare primo ingresso salone con terrazza di mq 22 matrimoniale con cabina armadio e bagno privato camera bagno padronale cucina ab. lav. Cantina e posto macchina cond. Ottime rifiniture. Cheni & Tutta 040-767021. (A00/1)

S. GIUSTO appartamento ultimo piano con ascensore composto da ingresso, soggiorno con terrazzo abitabile, 2 camere, cucinotto, doppi servizi, stupenda vista aperta € 126.500 (245.000.000). 040/368566.

S.GIACOMO alloggio luminoso composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno veranda termonautono € 41.316. Mediagest 040/661066. (A00)

S.VITO alloggio composto da ingresso salone cucina abitabile due stanze stanzino servizi separati ripostiglio e cantina autometano € 125.000. Mediagest 040/661066. (A00)

SANTA Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica con corte interna e lastrico solare vista mare. Perfettamente ristrutturata, ampia metratura (c.ca 250 mq) con interni e rifiniture particoalri. Cod. 4/P, 040-2908343.

SCORCOLA bassa recente prestigioso, ingresso, salone con terrazzino, cucina abitabile con veranda, due camere, due bagni, cantina. € 145.000 Casaimmedia 040-941424. (A00/1)

SEMICENTRALE appartamento in palazzina immersa nel verde ottime condizioni interne composto da soggiorno, cucinotto, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, box auto, € 121.367 (235.000.000). 040/368566. (A00)

SIT novità paraggi Garibaldi graziosissimo piccolo locale d'affari con piccola vetrina buone condizioni interne arredato su misura. 040/636222. (A00)

SIT novità Petrarca elegante tranquillissimo luminoso III piano da rimodernare: atrio saloncino cucina tinello tre camere bagno. Termoautonomo. 040/633133. (A00)

SIT novità tribunale in bellissimo palazzo recente signorile con ascensore vendesi studio professionale con parziale arredo in legno su misura. 040/636828.

VIA Baiardi alta vista marecittà villa bifamiliare in costruzione su tre livelli: salone tre camere cucina ab. doppi servizi porticato taverna. Box. Giardino di proprietà. Cheni & Tutta 040-767021. (A00/1)

VIA Cappello palazzo signorile appartamento piano alto con ascensore composto da ingresso, salone, 2 camere, cucina abitabile, doppi servizi, 2 balconi, stupenda vista mare città, € 219.500 (425.000.000). 040/368566. (A00)

VIA Romagna prestigiosi primingressi alloggi e ville a schiera - prezzi importanti - informazioni esclusivamente previo appuntamento nostri uffici Coroneo 6 - Mediagest 040/661066.

VILLA in nuda proprietà vendesi adiacenze vicolo Scaglioni ampia metratura interna - giardino di 1130 mq con piscina - ampio box auto € 356.000 Mediagest 040/661066. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A.A. CERCHIAMO adatto investimento, soggiorno, stanza, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI per impresa di costruzioni appartamenti da restaurare oppure occupati da inquilini. Qualunque dimensione e zona (anche stabili interi). Equipe 040-764666. (A00/2)

CERCHIAMO a Roiano soggiorno, cucina, una-due camere, bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040-636128. (A00/2)

CERCHIAMO alloggio piano alto acensore 150/200 mq palazzo signorile - terrazzo - posto macchina/box. Trattative riservate. Mediagest 040/661066. (A00)

CERCHIAMO Locchi-Franca-Besenghi, salone, cucina, due-tre camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040-636128. (A00)

MONOLOCALI o piccoli appartamenti cerchiamo per nostri clienti possibilità di definizioni immediate con pagamento per contanti rivolgetevi con fiducia alla Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950-369960. (A00)

Continua in 24.a pagina

Con Fiat Punto JTD € 2.000 (L. 3.872.000) per il tuo usato*.

Solo fino al 31 maggio Fiat Punto a partire da € 8.590** (Lit. 16.632.000).

*Valutazione riferita all'usato che vale zero.
**Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, versione 1.2 benzina 3p in caso di usato che vale zero

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Targasys UN MONDO DI SERVIZI

www.buy@fiat.com

FIAT

Primo giorno in città dell'ambasciatore Ole Philipson, presidente onorario del Bureau international des Espositions

«Expò, Trieste ha le carte in regola»

Il diplomatico sottolinea però il neo delle infrastrutture, che avvantaggia la Spagna

Qual è la ricetta giusta per ottenere un'Expo? Ole Philipson, presidente onorario del Bureau International des Expositions, non ha dubbi: «Una città idonea, un tema interessante e una delicata opera diplomatica per convincere i novanta commissari del Bie, che sono come una sorta di Nazioni unite, non rappresentano se stessi ma il loro Paese».

E' iniziata ieri, di prima mattina, nel salotto azzurro del municipio, la visita di due giorni dell'ambasciatore olandese, uno dei massimi esperti al mondo di esposizioni universali, invitato da Pierpaolo Ferrante, presidente di «Trieste Expo Challenge», per presentargli le credenziali della città in vista della corsa per aggiudicarsi la grande vetrina del 2007. Secondo il diplomatico, Trieste ha già dalla sua almeno due dei requisiti necessari: una collocazione giusta e un tema allettante, qual è quello della mobilità, in un'Europa proiettata verso l'allargamento a Est, dove flussi, incroci, spostamenti saranno una delle grandi sfide del futuro. «Ora - spiega Philipson - sarà importantissimo il ruolo del vostro governo, perchè la candidatura non è di Trieste, ma dell'Italia». E già si sa che in corsa c'è almeno un contendente ufficiale: Saragozza. Con alle spalle una Spagna - ha commentato il diplomatico al termine della prima giornata di visita - che ha già l'alta velocità ferroviaria e che in tema di infrastrutture è più attrezzata rispetto all'Italia.

A fornire all'ospite un'«infarinatura» delle qualità e delle potenzialità locali, sono arrivati in municipio ben tre assessori regionali Franzutti, Seganti e Dressi, insieme ai rappresentanti degli altri enti coinvolti (Comune, Provincia, Camera di Commercio). Tutti concordi nel sottolineare la «trasversalità» dell'ok alla candidatura nelle forze politiche, che Ferrante ha così sunteggiato: «L'idea è nata nel '98 in occasione dell'Expo di Lisbona da un gruppo di "dilettanti allo sbaraglio". Ne abbiamo parlato con il sindaco e col presidente della Regione, che allora appartenevano a Centrosinistra e Centrodestra, Illy e Antonione, e loro hanno subito condiviso. Poi abbiamo avuto l'incoraggiamento dei vari presidenti del consiglio: Prodi, D'Alema, Amato, fino a Berlusconi...».

Ora, dunque, si tratta di entrare «nel vivo», con la preparazione del dossier della candidatura (un malloppo su infrastrutture e grandi opere, così complesso che serviranno degli appositi workshop per venirne a capo) e con la campagna promozionale, mirata alle ambasciate italiane all'estero, a quelle estere in Italia e ai ministeri degli esteri degli altri paesi del Bie. Ma servirà anche convincere i triestini e in genere gli abitanti della regione sui vantaggi legati alla rassegna. «Spesso - ha confermato Philipson - la popolazione non è entusiasta, mentre bisogna farle capire che l'Expo non è un disturbo ma un'opportunità unica. L'esposizione cambia la vita di una città, che diventa più aperta, più dinamica, più conosciuta. Prendete Siviglia, dove oggi si parla di miracolo. O Hannover, che ritiene l'Expo il meglio della sua storia. E Brisbane? Era sconosciuta, addormentata, mentre in seguito ha avuto uno sviluppo così forte che ora ne chiede un'altra».

Amministratori in municipio con l'ambasciatore Philipson.

Ma che cosa mette sul piatto Trieste per concorrere all'assegnazione? Per il momento, tante grandi infrastrutture da realizzare. Ferrante le elenca: dal passante di Mestre alla triplicazione dell'autostrada Trieste-Venezia- Udine, dalla rivisitazione dell'aeroporto all'alta velocità ferroviaria per il tronco Ronchi-Mestre, al completamento dei raccordi stradali a est verso Lubiana, Zagabria e Budapest, ma anche verso Fiume e Pola. L'assessore comunale Bradaschia punta sulla *location* dell'Expo - il Portovecchio - «area di grandissimo pregio da riconvertire e restituire alla città» e ricorda gli altri progetti - questi già in corso - che cambieranno il volto di Trieste: la riqualificazione del fronte mare (l'elaborato vincitore sarà esposto all'ottava Biennale di architettura), il recupero della città antica, la Grande viabilità. «Opere - assicura il collega Rossi - già finanziate, che saranno portate a termine indipendentemente dall'Expo».

Anche l'assessore Franzutti presenta qualcosa che già si sta concretizzando, almeno sotto il profilo degli studi di fattibilità: la quadruplicazione ferroviaria del tratto terminale del Corridoio 5, la penetrazione a nord-ovest di Trieste, che collegherebbe l'autostrada con la Grande viabilità, e la «piastra portuale» al servizio del Corridoio 5, anch'essa già sostenuta da uno stanziamento, mentre la collega Seganti «promuove» l'esperienza che la Regione sta già facendo sulle infrastrutture per le Universiadi 2003 e ricorda la pioggia di finanziamenti (350 milioni di euro) che si riverseranno sul territorio nei prossimi anni per il programma di riqualificazione urbana, che la Regione sta per firmare col ministero. «Senza contare - aggiunge Dressi - che l'Expo risolverebbe il problema delle strutture di utilizzo pubblico in Portovecchio, su cui interverrebbero fondi statali e regionali per dare "omogeneità" all'intera ristrutturazione».

L'ambasciatore Philipson è stato quindi accompagnato a visitare il museo Revoltella e Miramare, mentre oggi toccherà con mano il potenziale set dell'Expo in Portovecchio. La giornata splendida di ieri ha contribuito a esaltare lo scenario naturale e culturale di Trieste e, al termine del mini-tour, Philipson si è lasciato sfuggire un commento sulle «bellezze impagabili» della città, a prova di concorrenza. Unico neo: l'arretratezza delle infrastrutture, su cui il diplomatico non ha fatto misteri. «I suoi rilievi sono utilissimi per noi», ha concluso Ferrante. «E comunque gli abbiamo fatto presente che ora il governo con le leggi obiettivo ha riavviato la spesa in questo settore, quindi l'Expo potrebbe essere una motivazione per realizzarle in tempi brevi. Certo, la città deve essere unita sull'obiettivo».

Arianna Boria

Il cda riconvocato tra cinque giorni

Acegas, è fumata nera Slitta ancora la nomina dei nuovi amministratori

Le previsioni della vigilia sono state rispettate: la seduta del consiglio di amministrazione dell'Acegas di ieri è andata praticamente deserta. Vi hanno partecipato, oltre al presidente Guido Cace e all'amministratore delegato Tomaso Tommasi di Vignano, solo i sindaci. Assenti tutti gli altri consiglieri, sui quali è ancora in corso di definizione da parte dei rispettivi avvocati degli importi per le «buonuscite» (si parla complessivamente di oltre mezzo miliardo delle vecchie lire), nonché la definizione di un attestato di "stima professionale". Coinvolti nelle trattative, oltre all'ad Tommasi di Vignano, anche i tre consiglieri nominati da Illy (Carratù, Cainer e Antonini) ai quali il sindaco Dipiazza ha chiesto di fare la valigie. Tutto slitta dunque di almeno cinque giorni, quando è stato fissata una nuova seduta del cda, in programma lunedì prossimo 13 maggio. Se l'intesa sarà trovata, in quella sede verrà fissata la data dell'assemblea straordinaria dell'Acegas, che sancirà il passaggio delle consegne fra vecchi e nuovi amministratori. Nella nuova squadra messa in pista dal Centrodestra ci sono Massimo Paniccia, futuro amministratore delegato, nonché Guido Carignani, Carlo Malinconico, Marco de Eccher e Manlio Romanelli.

Ieri intanto il presidente Cace ha annunciato per fine mese l'organizzazione di un convegno a Trieste sugli investimenti delle multiutility nei Balcani. Vi parteciperanno una decina di ex municipalizzate, fra cui quelle di Brescia, Milano, Genova, Gorizia, Udine, Roma, Bari, Vicenza, Ancona, Parma e Padova. Più, ovviamente l'Acegas di Trieste, che sarà la «punta di diamante - spiega Cace - di questo gruppo di società che vogliono sbarcare nei Balcani. Non solo quindi in Slovenia e Croazia, bensì anche in Montenegro, Bosnia e Serbia. Ma non rischieremo una lira del capitale Acegas, e delle altre aziende, in quanto lavoreremo con il sistema del *project financing*, con il supporto di banche inglesi e americane». «Nell'operazione - aggiunge - saranno coinvolte importanti società a livello mondiale come la "Binnie black veatch", leader nell'ingegneria e nella gestione delle acque, e la "Paterson Candy ltd", fra le maggiori società nella depurazione».

a.r.

Protesta di «Ya Basta» in piazza Ponterosso

Per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla costruzione di un nuovo oleodotto amazzonico che potrebbe mettere a rischio l'ambiente e le popolazioni equadorenie, gli aderenti l'Associazione «Ya Basta» hanno protestato posizionandosi ieri in piazza Ponterosso con un grande striscione di fronte all'entrata della Banca Nazionale del Lavoro, uno degli Istituti di credito che sono impegnati nel finanziamento dell'impresa.

«Fermiamo la finanza armata», questa la scritta esposta dagli esponenti di «Ya Basta», che non sono nuovi a questo tipo di protesta simbolica e dimostrativa.

Linea bus 18, orari prolungati per la Fiera

In occasione delle giornate dedicate alla nuova fiera campionaria «Artigianato Nord-Est», che si apre stamani, Trieste Trasporti comunica che il servizio di autobus della linea 18 sarà prolungato nelle ore serali, con una frequenza di passaggio ogni 20 minuti. Gli orari: oggi e domani fino alle 22, venerdì fino alle 23, sabato e domenica fino a mezzanotte. Per ulteriori informazioni è a disposizione il numero verde gratuito 800016675 (da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 15.30, venerdì 8.30-13).

La motonave «The Emerald», di qui a ottobre, attraccherà a Trieste altre dodici volte

Cinquecento inglesi in città

Era ormeggiata ieri al lato nord della Marittima, la motonave «The Emerald» della Louis Cruise Lines, di bandiera greca, che è ripartita nel pomeriggio per proseguire la sua crociera nel Mediterraneo. A bordo si trovano 885 passeggeri, in gran parte britannici, di cui ben 500 hanno visitato Trieste. La nave era partita da Corfù, aveva scalato Porto Argostoli nell'isola di Cefalonia, dove è stato girato il film "Il mandolino del capitano Corelli", di gran successo in Inghilterra, ed è ora diretta a Spalato, Ragusa e Corfù, per poi riprendere il medesimo itinerario, che verrà ripetuto sino al prossimo ottobre. Attraccherà a Trieste, dunque, ben altre 12 volte. A Trieste la nave è appoggiata all'agenzia marittima Samer & Co. Shipping.

Al Coroneo il giovane che ha violato i «domiciliari» e rubato una moto per riprendersi la ragazza

Evade per amore, lei lo respinge

Evade dagli arresti domiciliari per convincere l'ex fidanzata a tornare con lui, ruba una moto e mette a soqquadro l'appartamento della donna, pur senza torcerle un capello: è quanto ha fatto l'altra notte Alessandro Izzo, di 34 anni, che si trova al Coroneo. Ieri mattina il suo arresto è stato convalidato dal Gip Nunzio Sarpietro.

Izzo deve rispondere delle ipotesi di reato di furto aggravato, evasione dalla custodia cautelare agli arresti domiciliari e violazione di domicilio, che si aggiunge a quella di resistenza a pubblico ufficiale.

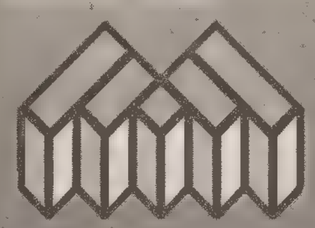
L'uomo, alle 22 dell'altra sera, si è recato nel pub Varenne di via Foscolo che in passato gestiva con l'ex fidanzata, affermando di avere parcheggiato all'esterno una motocicletta rubata poco prima e invitando la ragazza a seguirlo.

Di fronte al rifiuto della donna, Izzo se ne è temporaneamente andato, facendo però ritorno nel locale all'1.30 e ottenendo un nuovo rifiuto. Alle 2 poi, si è recato a casa della giovane, ha sfondato la porta d'ingresso e quindi quella della stanza in cui la donna si era rifugiata e da dove ha chiamato la polizia.

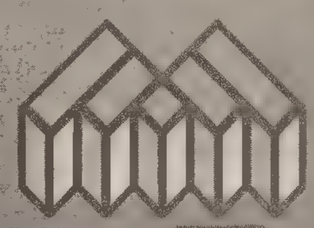
Quando gli agenti sono giunti sul posto, hanno intercettato i due mentre stavano scendendo per le scale di casa e hanno arrestato Alessandro Izzo.

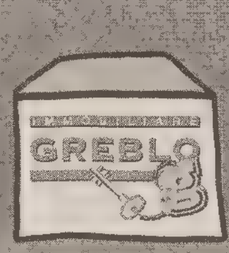
Trovata morta in casa da una decina di giorni

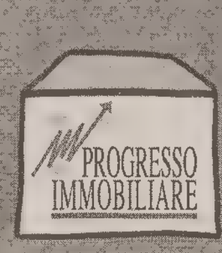
Morta da almeno una decina di giorni. A fare il macabro rinvenimento in un appartamento di via Locchi 2 sono stati ieri mattina i vigili del fuoco e una pattuglia dei carabinieri di via Hermet. Il corpo senza vita di Luigia Custernina, 77 anni, in avanzato stato di decomposizione, era disteso sul letto. I militari hanno accertato che l'ultima volta che la donna era uscita di casa, è stato più di 10 giorni fa.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE







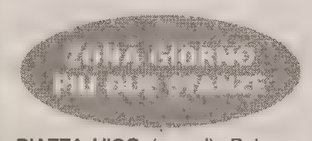
La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

MANSARDA (GIARDINO PUBBLICO) bel condominio d'epoca con ascensore! Stimolantissima abitazione! Cucina, soggiorno + accattivante soppalco, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 70 mq abitabili! € 92.960,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARAGGI IPPODROMO ottimo appartamento piano alto con ascensore ingresso angolo cottura con soggiorno matrimoniale bagno poggiolo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

SANSOVINO ADIACENZE amatoriale, appartamento ristrutturato su 2 livelli con tavernetta e cortiletto proprio, stile rustico, silenzioso, adatto coppia, autometano € 80.000,00 (155.000.000). PIZZARELLO 040/766676

72.300,00 (140.000.000) appartamento in buone condizioni S. Giacomo, soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina, riscaldamento autonomo, luminosissimo, adatto giovani. CENTROSERVIZI 040/382191



PIAZZA VICO (pressi). Bel condominio d'epoca in ottime condizioni. Cucina abitabile, bel soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolino, 2 ripostigli. 85 mq particolari e tranquillissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDA CENTRO STORICO! A 2 passi piazze Ortis e Cavana!! Soggiornino + cottura, 2 camere, bagno, 2 ripostigli. Romantici scorci tetti e città vecchia! Giovani bohemienne E. 95.600,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA ROSSETTI in stabile recente tranquillo soleggiato appartamento cucina soggiorno matrimoniale 1 stanza singola bagno poggioli possibilità box auto in zona adiacente. GRATTACIELO 040/635583

ZONA OSPEDALE appartamento piano alto cucina soggiorno due camere bagno poggiolo € 80.000. Altro stesse caratteristiche buonissime condizioni € 82.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752.

ADIACENZE RIVE palazzo d'epoca in corso totale ristrutturazione, primi ingressi di cucina saloncino 1 o 2 stanze servizi. Visione planimetrie presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

SERVOLA tranquillo secondo piano, ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta, bagno poggioli cantina posto macchina proprio. € 87.798,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

VICOLO ROSE recente signorile attico vista golfo, ingresso salone cucina due stanze servizi, ampia terrazza, cantina, box. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

TOTI 2 appartamenti di 80 mq in ottime condizioni: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno e ripostiglio. Termoautonomo e serramenti nuovi. GREBLO 040/362486

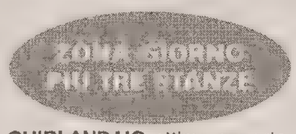
VIA S. FRANCESCO, stabile moderno, piano alto, appartamento mq 95, riscaldamento centralizzato. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA GATTERI, piano alto, stabile d'epoca con ascensore, atrio soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, poggiolo, termoautonomo. Da ristrutturare. GEOM. GERZEL 040/310990

LARGO PAPA GIOVANNI perfetto appartamento rinnovato recentemente saloncino 2 stanze cucina bagno veranda ascensore cantina Lire 250.000.000 € 129.114,22. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTO composto da soggiorno con cucinetta e terrazzo abitabile, 2 stanze, bagno con finestra, ripostiglio, in stabile recente con ascensore, semicentrale. CENTROSERVIZI 040/382191

SOGGIORNO, tinello con cucinetta, 2 stanze, bagno con finestra, riscaldamento autonomo, ripostiglio, in ottime condizioni, via Giuliani, € 95.545,00 (185.000.000) trattabili. CENTROSERVIZI 040/382191



GHIRLANDAIO ottimo appartamento come primo ingresso piano alto con ascensore cucina salone doppio due camere due bagni poggioli box auto. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

PICCARDI recente condizioni perfette, salone, cucina, stanza pranzo, 2 stanze, servizi, poggioli, cantina, impianto aria condizionata e d'allarme, porta blindata. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PISINO luminoso, tranquillo, ingresso cucina soggiorno due stanze stanzetta bagno, poggioli, cantina, ascensore, riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

P.ZZA GARIBALDI adiacenze appartamento in condizioni veramente ottime 160 mq, 5 stanze, stanzetta, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, 2 ripostigli, ingresso. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA LIMITANEA, epoca, 4° piano senza ascensore, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 3 stanze, servizi separati, 2 poggioli, ampia cantina; giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990

ZONA CARLO ALBERTO: prestigioso, vista mare, salone doppio, 5 stanze, cucina, 2 bagni, servizio, poggioli, box, perfette condizioni, prontoingresso, 300 mq. PIZZARELLO 040/766676

FILZI - TERESIANO: appartamento 1° piano adatto anche ufficio in stabile recente: salone, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, 103 mq, € 85.000,00 (165.000.000). PIZZARELLO 040/766676

CIAMICIAN paraggi rinnovato soggiorno 2 stanze stanzino servizi riscaldamento autonomo Lire 270.000.000 € 139.443,36. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO moderno luminosissimo tinello con cucinino 3 stanze bagno balcone ascensore Lire 215.000.000 € 111.038,23. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SALONE DOPPIO, 3 stanze, cucina abitabile e poggiolo, terrazzo vista mare, servizi, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, in bella casa d'epoca, S. Vito. CENTROSERVIZI 040/382191

SCALA SANTA!! Splendida villetta adattissima spiriti liberi e campagnoli (ex casetta rurale). Salone sfalsato, cucina, 2 camere, bagno, scantinato + dependance (studio / laboratorio) + 2000 mq terreno a pastini! Tipologia umbrotoscana + VISTA GOLFO!! Box + posto macchina. Geom. MARCOLIN 040/366901

FINALMENTE!! CASETTA!! (anche BIFAMILIARE in famiglia)!! Roncheto / Soncini. Composta da 2 piani, 90 mq l'uno + 250 mq giardino e parcheggio. Rarissima perchè indipendente E 243.000,00. Geom. MARCOLIN 040/366901

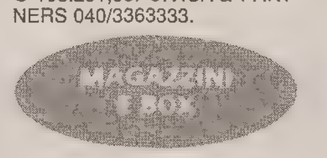
GRETTA! (Impensabile!) VILLETTA su 3 livelli: cucinona soggiorno, 2 camere, 2 bagni, taverna (qualsiasi utilizzo) + magazzinetto esterno + 1 garage / deposito di 65 mq! Splendido giardino circa 600 mq!!! Impostazione gustosamente tradizionale. Possibilità ampliamento. Bellissima vista. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

DUINO recente soleggiatissima villetta a schiera di 145 mq su 3 livelli, con ampi poggioli, giardino e posto macchina, in buonissime condizioni. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MUGGIA recente panoramica villa, saloncino cucina due stanze servizi grande veranda, portico, taverna, ampia cantina, giardino 700 mq. QUADRIFOGLIO 040/630174.

soggiorno cucina doppi servizi, 2 stanze da letto, ripostigli, ampio balcone riscaldamento autonomo, climatizzatore, giardino o posto auto in garage Lire 320.000.000 € 165.266,21. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

MUGGIA casetta accostata da ristrutturare soggiorno cucina 2 stanze doppi servizi vasta mansarda giardino Lire 200.000.000 € 103.291,38. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.



P.ZA GARIBALDI adiacenze vendesi in soluzione unica 4 box, 3 posti auto coperti, 3 posti mac-

BAR / GELATERIA / TRATTORIA / PIZZERIA / ABBIGLIAMENTI: attività e negozi centralissimi. 50 mq a 130 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901

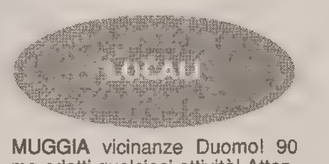
LATTERIA / CAFFÉ centrale, forte passaggio e forte avviamento. Adattissimo conduzione familiare. Geom. MARCOLIN 040/366901

GARIBALDI attività non alimentare, ottima posizione con ampie vetrine vendesi. PIZZARELLO 339/8465833

RISTORANTE - BUFFET. ZONA TERESIANO - PONTEROSSO 220 mq, recentemente ristrutturato € 200.000,00. PIZZARELLO 339/8465833

NEGOZIO FIORI posizione centrale 70 mq, ampia vetrina, ottime condizioni, cedesi. PIZZARELLO 040/766676

gliamento. Trattative riservate. GREBLO 040/362486



MUGGIA vicinanze Duomo! 90 mq adatti qualsiasi attività! Attenzione: vendesi muri!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti in ottimo stabile epoca vendesi locale d'affari da risistemare piano stradale con servizi 4 fori adatto diverse attività. GRATTACIELO 040/635583

D'ANNUNZIO adiacenze affittiamo locale con impianti a norma di 200 mq con soppalco, servizio e ampio passo carraio. GREBLO 040/362486

P. VICO - PACINOTTI 110 mq adatto anche servizi, sede associativa, vendesi o affittasi. PIZZARELLO 040/766676

LOCCHI AFFITTASI locale d'affari 215 mq + soppalco, servizi, possibilità + passi carrai. PIZZARELLO 040/766676

SAN NICOLÒ prestigioso palazzo appartamento primo ingresso ultimo piano su due livelli cucina soggiorno camera ripostiglio due bagni due vani mansardati terrazza a vasca termoautonomo - condizionato. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

BORGO TERESIANO locale con vetrine di ampia metratura con soppalco e servizi. Informazioni riservate. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

S. GIOVANNI appartamento, ammobiliato, composto da 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio e poggiolo. GREBLO 040/362486

GUARDIELLA appartamento, vuoto composto da 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, GREBLO 040/362486

S. VITO adiacenze bell'appartamento ammobiliato di 140 mq composto da 4 stanze, tinello, cucina, bagno, wc, poggiolo e ingresso. GREBLO 040/362486

CAMPO S. GIACOMO, locale d'affari mq 40, livello stradale; buona posizione. Geom. GERZEL 040/310990.

UFFICIO: adiacenze p. Goldoni, recente; perfetto, 4 vani,doppi servizi, terrazze € 775,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI V. MAZZINI - P. REPUBBLICA da 160 a 250 mq, I - III p., consegna giugno da € 850,00. PIZZARELLO 040/766676

UFFICI GALLERIA FENICE 1° p. 80 mq € 620,00 - 4° p. 155 mq € 880,00 autometano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676

RITTMEYER casa signorile, IV p., 4 stanze, cucina, servizi € 770,00 + condominio. PIZZARELLO 040/766676

ARREDATO CENTRALE, tranquillo, panoramico, recente: saloncino, 2 stanze, cucina, 2 bagni € 645,00. PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI UFFICI

FILZI moderno atrio 2 grandi sale servizio riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI zona signorile perfetto atrio 4 stanze arredate con mobili d'ufficio servizi riscaldamento possibilità posti auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

F. SEVERO stanza cucina bagno arredato e vuoto riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UNIVERSITÀ arredato stanza cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SETTEFONTANE arredato salone una stanza cucinotto bagno poggiolo riscaldamento ascensore Lire 800.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LAZZARETTO VECCHIO mansarda ristrutturata arredata saloncino con angolo cottura stanza bagno riscaldamento autonomo ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CASETTA Università arredata 2 stanze grande cucina bagno giardinetto riscaldamento autonomo € 520. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CASETTA zona Servola camera cucina bagno terrazza riscaldamento posto auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

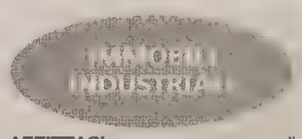
IN CASETTA semicentrale nel verde con posto auto, appartamento arredato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, tranquillissimo, riscaldamento autonomo € 672,00 (1.300.000). CENTROSERVIZI 040/382191

ARREDATO, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, riscaldamento autonomo, S. Giacomo, tranquillo, € 336,00 (650.000). CENTROSERVIZI 040/382191

Z. D'ANNUNZIO, arredato, tinello e cucinetta, 2 stanze, bagno, poggiolo, recente, ascensore, € 465,00 (900.000). CENTROSERVIZI 040/382191

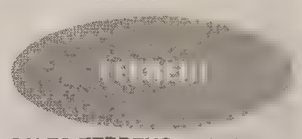
APPARTAMENTO vuoto, centrale, 60 mq, 3 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, € 414,00 (800.000) termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO P.ZZA OBERDAN perfetto, 140 mq, ottimo stabile, ascensore, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI 040/382191



AFFITTASI capannone nuovo di 1400 mq coperti e terreno di circa 2000 mq in zona industriale. Informazioni presso i nostri uffici. GREBLO 040/362486

ZONA INDUSTRIALE Ovest affittiamo magazzino nuovo di 700 mq alto 3,7 m adatto a magazzino o laboratorio. GREBLO 040/362486

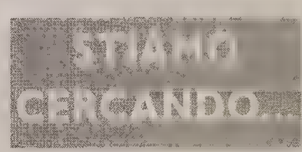


SALES TERRENO agricolo, particella di 8800 mq, zona "E3" vendesi € 27.000,00. PIZZARELLO 040/766676

ALTIPIANO EST agricolo, pianeggiante, attiguo abitato, accesso auto 1928 mq € 16.000,00. PIZZARELLO 040/766676

SAPPADA alloggio, vero gioiello in splendido minicondominio stile montano. Cucina / soggiornino, 2 camere, taverna, 2 bagni, posto macchina + giardino esclusivo!!! Arredato e rifinitissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PIRANO e Isola proponiamo 5 appartamenti appena restaurati in zone centrali a due passi dal mare. Forniamo assistenza nelle pratiche d'acquisto. GREBLO 040/362486



RICERCHIAMO, per nostra referenziata clientela, appartamenti, ville o casette. Trattative riservate. Geom. GERZEL 040/310990.

CERCASI URGENTEMENTE per acquisto appartamento zona S. Pasquale: soggiorno, 2-3 stanze, cucina, bagno. Definizione rapida, pagamento in contanti. PIZZARELLO 339/8465833

SISTIANA villa recente di 300 mq su 3 livelli, con giardino, grande terrazza, porticato, garage, posti macchina esterni. Vista mare spettacolare. GREBLO 040/362486

CERVIGNANO DEL FRIULI, villa ampia metratura, ottime finiture. Prezzo importante. Geom. GERZEL 040/310990.

BELLOSGUARDO villino primo ingresso consegna dicembre 2002 finiture di pregio disposto su 2 livelli composto da soggiorno cucina 3 stanze doppi servizi ripostiglio autoriscaldamento ampio giardino posti auto scoperti, box auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

CASETTA a schiera zona Paisiello moderna con vista completamente libera, ottime condizioni, disposta su 2 livelli, arredata,

china scoperti e locale / magazzino su strada. Buon investimento. GREBLO 040/362486

SAN VITO box auto in complesso garage diverse metrature dotati di acqua e luce per informazioni CIVICA & PARTNERS 040/3363333.

BOX S. GIOVANNI con acqua e luce, affittiamo € 140,00 (270.000) compreso spese. CIVICA & PARTNERS 040/382191

BAR, Muggia, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

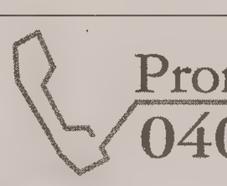
BARRIERA cedesi attività non alimentare, 30 mq, perfette condizioni, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

ZONA PERUGINO: piccolo bar, ottimo avviamento, cedesi solo a € 25.850,00 (50.000.000). PIZZARELLO 040/766676

RISTORANTINO CENTRALISSIMO (ZONA BARRIERA) completo di attrezzatura cedesi € 46.500,00 (90.000.000). PIZZARELLO 040/766676

ISTITUTO ESTETICO RINOMATO, locale 190 mq, ottime condizioni, attrezzato con apparecchiature specializzate. Cedesi attività. Informazioni in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

ZONA pedonale centralissima cedesi attività nel settore abbi-



ProntoLineaCasa
040 677 2288

casa

CHIAMA SUBITO! I NOSTRI ESPERTI TI ASPETTANO.

Per esempio il mutuo Casa Light ha un tasso variabile estremamente ridotto e la durata del mutuo può arrivare sino a 30 anni.
Scegli Casa Light e la tua rata sarà più leggera di un affitto.

Gruppo UniCredito Italiano
www.crtrieste.it

Offerta riservata ai privati, per le condizioni vigenti consultare i fogli analitici ex L. 154/92 disponibili presso tutti gli Sportelli - La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per la concessione - Il servizio Pronto LineaCasa è attivo in orario di ufficio nei giorni lavorativi.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e così possono vendere o trovare più velocemente la tua casa.

MUGGIA Nel mirino la tutela dei dipendenti dell'Amministrazione. Martedì 14 assemblea generale

I sindacati «sparano» sul Comune

«Mancano risposte sul patto di stabilità non rispettato nel 2001»

Si fa teso il rapporto tra organizzazioni sindacali e Comune di Muggia sul fronte della tutela dei dipendenti comunali. «Un atteggiamento miope che ci costringe ad intraprendere tutte le forme di lotta possibili», così un comunicato congiunto di Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Csa e le Rsu.

Per martedì 14 le sigle sindacali hanno organizzato un'assemblea generale di tutto il personale.

In particolare sostengono che «non si vogliono dare chiarimenti né risposte a quesiti da lungo tempo posti sul patto di stabilità, volutamente non rispettato nel 2001. Non si sa l'entità dello "sforamento", e sembra che gli uffici preposti non abbiano potuto evitarlo, per chiara volontà politica. Ma ora non si sa neanche come e se si rientrerà nel patto».

Per i sindacati, tali temi hanno ricadute anche sui lavoratori, con tagli significativi del bilancio, impedendo così le «progressioni economiche orizzontali», previste, dopo anni di blocco, dalla prossima applicazione del contratto del «Comparto unico». Al Comune, i sindacati contestano anche le assunzioni con «contratti particolari e più onerosi per l'ente, che rispondono a logiche non chiare al sindacato, senza una disamina delle reali necessità».

Contestati, inoltre, dei «referendum» promossi dall'amministrazione tra i dipendenti su possibili cambiamenti nei rapporti di lavoro: «Il Comune non può pensare di sostituirsi al sindacato, con circolari, magari anche illegittime, che adottano anche toni negativi nei confronti dei sindacati».

Le varie sigle denunciano mancanza di dialogo, di trasparenza e di correttezza nei rapporti istituzionali

I sindacati denunciano quindi una mancanza di dialogo, un peggioramento della situazione lavorativa, una mancanza di trasparenza e correttezza nei rapporti istituzionali: «Occorre contrastare anche legalmente ogni forma di degenerazione dei rapporti e delle relazioni sindacali».

Per questo, le sigle sindacali hanno chiesto ancora di incontrarsi con i vertici dell'amministrazione comunale e hanno organizzato per martedì, dalle 8.30 alle 10.30, una assemblea generale del personale del Comune.

«Il modo di operare del Comune non potrà mai essere accettato dai sindacati», dicono i sindacati.

s.re.

DUINO AURISINA Chieste le «carte» dopo gli esposti degli Amici della Terra

Due ministeri puntano la Baia

Ci sono ben due ministeri che attraverso i loro referenti stanno passando al setaccio il «nodo» della baia di Sistiana dopo gli esposti presentati dagli «Amici della Terra». Si tratta del ministero dell'Ambiente e quello per i Beni e le Attività culturali. A quest'ultimo gli ecologisti hanno segnalato la necessità di intervenire per la tutela del patrimonio naturale, archeologico, storico, esistente nella baia.

La Baia di Sistiana: arrivano gli accertamenti.

Al ministero dell'Ambiente, invece, era stato presentato un dettagliato esposto con le fotografie di ogni punto interessato dagli interventi lamentando le numerose carenze del progetto presentato e sostenuto da molte forze politiche di Duino Aurisina. Nell'esposto veniva denunciato altresì «il rilevante impatto ambientale dell'opera che rischia di stravolgere un tratto di costa tra i più preziosi della regione».

E lo stesso ministero dell'Ambiente ha prontamente replicato chiedendo le «carte» alla Regione e al Comune di Duino Aurisina. In pratica a Roma vogliono informazioni sui progetti e sulle ripercussioni che questi possono avere sugli habitat e sulle specie presenti nei vari siti. Alla Regione, inoltre, si chiedono chiarimenti «in ordine all'eventuale compromissione ambientale arrecata dagli interventi progettati alle valenze naturalistiche della Riserva naturale regionale "Falesie di Duino"». Lo stesso ministero chiede alla Regione quali misure abbia adottato o intenda adottare «affinché la realizzazione degli interventi non sia in contrasto con le finalità di tutela dell'area protetta regionale».

Una seconda raccolta di firme con il consigliere Mariucci

Il bypass di Aquilinia neanche corretto piace

Il futuro bypass del centro di Aquilinia sembra divida, in parte, i residenti o chi li rappresenta. Dopo una prima raccolta di firme, sottoscritta da una ventina di commercianti e da alcuni residenti che suggerivano «migliorie», ora spunta un'altra petizione che propone, come prima ipotesi, addirittura di rinunciare al bypass.

A dar voce «istituzionale» a questa raccolta di firme, il consigliere comunale Andrea Mariucci (Per Muggia): «Oltre 300 cittadini e commercianti, spontaneamente, hanno firmato alcune proposte, chiedendomi di presentarle al Comune. Mi sono impegnato a farlo, coinvolgendo gli amministratori, a prescindere dal loro colore politico», commenta il consigliere.

In sostanza, i cittadini temono che, col bypass, le realtà commerciali vengano stravolte, e che la strada attuale, diventando a senso unico, si trasformi in un'autostrada, con veicoli che sfrecciano pericolosamente. Sostengono che con la futura Lacotisce-Rabuiese, il traffico locale sarà ridotto e quindi propongono di rinunciare al bypass, destinando i fondi al miglioramento della viabilità esistente. Altrimenti, chiedono che almeno sia mantenuto il doppio senso sulla viabilità attuale.

Ma la questione delle petizioni diventa occasione di battibecco: «Quella precedente era proposta dai commercianti. Questa è una vera raccolta di firme», sostiene Mariucci.

Invece c'è chi ha dubbi sulla «spontaneità» di quest'ultima petizione: «È l'iniziativa autonoma ed isolata di un giovane ed inesperto consigliere, che non modificherà certo progetti concordati da tempo, che risolvono gran parte degli annosi problemi di Aquilinia», afferma Claudio Grizon (Ccd) assessore provinciale ai Rapporti con gli enti locali, che ha assicurato di impegnarsi a seguire la questione.

Anche il Comitato Monte d'Oro, tra i promotori, come rappresentante dei cittadini, della precedente petizione, si dissocia: «Negli anni abbiamo sempre voluto tutelare i cittadini. Ad Aquilinia si è concordata la soluzione migliore possibile, inutile stravolgere tutto», così Giorgio Jercog, del comitato. Peraltro, dopo una serie di incontri con il sindaco Gasperini, le recenti richieste dei commercianti e del comitato sono state, in parte, accolte. Ad esempio, il sovrappasso pedonale è stato tolto dal progetto.

Sergio Rebelli

Scuola sicura alla «A. Loreti» di Muggia

Progetto «Scuola sicura» oggi dalle 14 alle 16.30 all'elementare «A. Loreti» di Muggia: l'Inail ha infatti organizzato un incontro tra alunni, genitori e insegnanti per approfondire e confrontarsi sui temi della sicurezza e della prevenzione con la collaborazione di alcuni esperti della Cri e dei Vigili del fuoco. L'idea è quella di istituire dei percorsi didattico-educativi a stazioni, per gruppi di alunni, genitori e insegnanti della scuola. In ogni stazione la possibilità di sviluppare una tematica specifica su: prevenzione e sicurezza negli ambineti casa-scuola; sicurezza nei confronti degli animali domestici; nozioni di primo soccorso; comportamenti corretti in caso di pericolo (incendio, terremoto, fuga di gas...); l'intervento di soccorso: la chiamata, i mezzi dei vigili del fuoco e l'ambulanza. È prevista la partecipazione di un centinaio di persone.

Dalla Baia di Sistiana che ha creato lacerazioni profonde tra le forze politiche locali a una riflessione sulle polemiche che hanno agitato Trieste in occasione del 25 Aprile

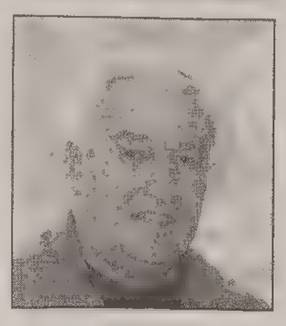
Duino Aurisina, tre domande-chiave per quattro aspiranti sindaco

Fra le cose che farebbero subito, se fossero eletti: occuparsi del personale e «guardare dentro i cassetti del Comune»

Moro: «Non solo un uso privato per questo pezzo di terra»

Michele Moro

«La nostra storia è dilaniante, e preoccupanti mi sembrano quelle discussioni strumentali». «Dò ragione a Ciampi: festa della Liberazione, e non altro»



Vittorio Tanze

1) Prima di tutto ringrazierei Carlo Dodi per la pazienza avuta fino ad ora: come impreditore, ha diritto a una risposta da parte dell'amministrazione, così come ne hanno diritto tutti gli altri imprenditori e cittadini che si rivolgono al Comune. Gli direi anche che abbiamo certe preoccupazioni che devono trovare un riscontro positivo, essere risolte, e riguardano, in particolare, il rischio che la Baia di Sistiana si chiuda in se stessa, non riuscendo a rimanere in stretta relazione con il territorio. Ho il massimo rispetto per l'intervento dei privati e di questo imprenditore in particolare, mà questo pezzo di territorio non può essere di solo uso e consumo privato. Se vinceremo le elezioni, come mi auguro, il mio atteggiamento e quello della mia amministrazione sarà positivo e propositivo, con la massima volontà di portare avanti il progetto, risolvendo prima di tutto la questione del porto e delle società nautiche. Direi a Dodi che siamo convinti che la Baia di Sistiana non debba diventare un'isola, ma un elemento di relazione con il comune, con un impatto turistico credibile.

2) Il mio primo giorno da sindaco inizierà, se verrò eletto, con l'aprire tutti i cassetti, e vedere quali sono e a che punto stanno le pratiche giacenti. La seconda operazione riguarderà un lavoro relativo al personale: stabilire chi fa che cosa, e oliare l'organizzazione della macchina comunale. I cittadini sentono urgente necessità di risposte concrete e rapide.

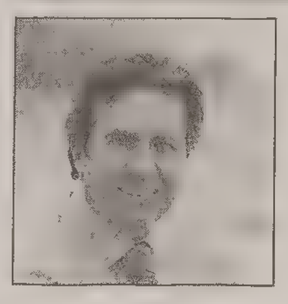
3) Secondo me il 25 aprile triestino e le sue polemiche sono stati un segnale che deve incutere forte preoccupazione in tutti. Ho studiato la storia delle nostre terre, ed è una storia dilaniante. Credo che assolutamente abbiamo il dovere di cambiare prospettiva e guardare avanti, al futuro. È deprecabile l'utilizzo strumentale e di parte di vicende storiche così tristi, e che hanno toccato così da vicino la nostra gente.

(interviste di **Francesca Capodanno***)*

Tre domande uguali, per i quattro candidati a sindaco del comune di Duino Aurisina. Tre domande sul comune, ma anche sulla visione politica, più in generale. Abbiamo chiesto a Michele Moro (Ulivo), Giorgio Ret (sostenuto da Lista 2002, Alleanza nazionale e Forza Italia-Unione di centro), Vittorio Tanze (Lista Uniti e Rifondazione comunista) e Romano Vlahov (Libertà è partecipazione) di dialogare, in maniera ipotetica, con l'imprenditore della Baia di Sistiana, Carlo Dodi; di raccontare quale sarà, in caso di elezione, la prima cosa concreta da fare; di dire infine la propria opinione in merito ai «fatti» del 25 aprile a Trieste, e le polemiche che ne sono seguite.

Ne esce un quadro, ancora una volta, abbastanza omogeneo. I candidati di Duino Aurisina, infatti, riconoscono nella Baia di Sistiana uno dei problemi centrali del comune, se non altro perché, nell'ultimo anno, è riuscito a catalizzare l'attenzione della gente e dei partiti stessi, creando laceranti divisioni anche tra le forze in gioco, ancora evidenti oggi, che si parla di una nuova amministrazione.

Queste le domande sottoposte ai quattro candidati: 1) Se oggi incontrasse Carlo Dodi, il proprietario della Baia di Sistiana, che da un anno aspetta l'adozione del piano per far partire i lavori, che cosa gli direbbe? 2) Se oggi fosse il 27 maggio e lei si svegliasse sindaco, quale sarebbe la prima cosa concreta da fare? 3) Che cosa ha pensato seguendo le polemiche sul 25 aprile che hanno interessato Trieste?



Giorgio Ret

«Io sempre ricordo i caduti, ma vado anche a onorare i morti delle foibe. Toni da rissa». «Bisogna restare nella tradizione, poi si vedrà»

Romano Vlahov

Ret: «Nessuno ha il diritto di banalizzare la storia»

1) A Dodi vorrei dire che in brevissimo tempo, o meglio, nel più breve tempo possibile, sarò chiarissimo su tutte le richieste di modifica in merito al progetto della Baia di Sistiana. Mi servirà tempo per analizzare, con i miei collaboratori, la nuova giunta, tutti i documenti portati avanti dalla precedente amministrazione, tutti gli emendamenti proposti nell'ultimo consiglio comunale e non discussi. C'è la volontà, da parte nostra, di andare in consiglio il prima possibile, rispettando però il giusto ordine dei documenti urbanistici, con il piano del porto, la variante agricola e quindi la variante 21.

2) Ho già dichiarato numerose volte, in questo periodo, che cosa farò se verrò eletto, nei primi giorni di legislatura. Farò quello che ho fatto quando sono stato nominato assessore in Provincia: mi dedicherò al mio personale. Senza l'esercito, un generale non vince le sue battaglie. Terrò la delega all'assessorato per il personale proprio per riuscire a dare il necessario *input* ai dipendenti, e per risolvere con loro gli eventuali problemi.

3) Per quanto mi riguarda, da sempre il 25 aprile io commemoro i caduti al monumento di Duino Aurisina, così è stato quest'anno, e così sarà anche in futuro. Parimenti, presenzio anche alle commemorazioni che vogliono ricordare i morti delle foibe. Io credo che alla fine i toni di questo dibattito triestino siano stati volutamente esacerbati; ho seguito, anche se da lontano, la genesi di questa idea di commemorare tutti i caduti, nata in Provincia e in Comune a Trieste: io l'avevo interpretata come una forma di ampliamento, un segnale di pace importante per lenire i dolori della storia. Poi i toni sono scivolati nella rissa, e qui direi che tutti hanno la propria parte di responsabilità. Io credo che ci sia spazio per tutti: per tutti i morti di tutte le guerre, e per tutti i caduti. Tutti i morti hanno il diritto di essere onorati, mentre nessuno ha il diritto di banalizzare la storia.

Tanze: «Stimo Dodi. Ma è bene procedere un passo alla volta»

1) A Carlo Dodi direi che cose che abbiamo già avuto occasione di dirci in passato: che si deve andare avanti "step by step", passo per passo, e non progettare cose troppo grandi e imponenti. Gli direi che lo stimo molto, perché è un imprenditore che si è fatto da solo, partendo dalla gavetta, e che apprezzo anche perché ha sempre dichiarato di aver comprato la Baia per essersi innamorato di questa terra. Ancora, mi impegnerei a portare avanti un progetto condiviso, che ottenga un consenso all'unanimità in consiglio comunale. Per fare questo, il progetto deve riguardare il turismo reale, concreto, e quindi prevedere anche minori investimenti dell'attuale piano, ma con maggiore valore aggiunto. Gli direi anche che dobbiamo prima di tutto risolvere la questione delle società nautiche, che - visto che hanno barche, e non sci o automobili - devono necessariamente stare nel porto di Sistiana.

2) La prima cosa che farò se diventerò sindaco sarà quella di ringraziare, ma davvero, i cittadini. Poi inizierei subito ad attuare i punti urgenti del programma, dando la priorità all'organizzazione del personale, all'utilizzo ragionato e razionale delle strutture. Ancora, non possiamo non parlare di bilancio: non deve più essere un libro dei sogni come sembrava fosse nel corso dell'amministrazione Vocci. Quindi bisogna iniziare anche a guardare i conti, e a razionalizzare. Il bilancio partecipativo è la chiave, il modello organizzativo, la strategia, per risolvere molti dei problemi economici di questo comune.

3) Su questa questione io do ragione al presidente Ciampi: la festa della Liberazione è la festa della Liberazione, non è l'occasione per commemorare altri morti, indifferente quali morti siano. C'è un momento per ricordare tutti, anche i caduti delle foibe, che hanno la loro occasione per essere ricordati. Ma il 25 aprile è il 25 aprile.

INCONTRI E DIBATTITI

Oggi alle 20.30, in località Malchina, il candidato del Centrosinistra Michele Moro comincia una serie di incontri con gli abitanti del comune di Duino Aurisina. **Venerdì** alla Biblioteca comunale gli Amici della Terra organizzano un pubblico dibattito alle 16: Baia di Sistiana, quale futuro?». Sono invitati i candidati sindaci, parteciperanno i rappresentanti del Comitato dei bagnanti di Castelreggio.

Vlahov: «Ne sono certo, ci vuole un progetto meno mostruoso»

1) La mia risposta ha bisogno di una premessa. Ho avuto modo di incontrare Carlo Dodi, e di sentirmi dire da lui che, tutto sommato, un progetto più piccolo e meno impattante per la Baia di Sistiana sarebbe anche plausibile e possibile, ma che sono le istituzioni locali, o altre forze in campo, a chiedere un investimento come quello proposto nel piano particolareggiato. Insomma, ho avuto l'impressione che Dodi si accontenterebbe anche di meno. Di fronte a questa riflessione, fatta dall'imprenditore stesso, lo inviterei a proporre un piano di dimensioni più modeste, altrettanto valido dal punto di vista economico, ma in grado di non far collassare l'intero comune, un progetto che non abbia, quale risultato finale, una mostruosità architettonica, e che non limiti l'utilizzo delle spiagge alla gente che da sempre viene a Sistiana.

2) Non vorrei ripetermi rispetto alla risposta precedente: in ogni caso, secondo me, ancora una volta, la prima cosa da fare riguarda la Baia di Sistiana, perché in fondo si tratta dell'interrogativo più urgente. Quindi, se verrò eletto sindaco, il 27 maggio convocherò una riunione su questo argomento, alla quale inviterò i rappresentanti della Baia di Sistiana, per cercare di trovare una soluzione e una mediazione per realizzare un nuovo progetto; un progetto che non crei esclusive tali da tagliare fuori il resto del territorio, e che sia rispettoso dell'ambiente e delle effettive esigenze delle persone che vivono qui.

3) A mio parere tutte le polemiche fatte da tutte le parti politiche erano da evitarsi. E ciò nel rispetto di tutti quelli che sono caduti, dall'una e l'altra parte: la festività andava ancora contenuta nei termini della tradizione esitente. Tuttavia, credo che in un futuro, quando gli animi si saranno calmati, e soprattutto fuori da periodi elettorali, sarà necessario trovare un'iniziativa, e una comunione d'intenti, per fare in modo che tutte le commemorazioni, quelle più care alla destra e alla sinistra, possano concentrarsi in un unica data, con lo stesso spirito di rispettare i morti di tutti.

ASSEMBLEA PUBBLICA

Oggi alle 18.30 alla Biblioteca comunale di Duino Aurisina i Comunisti italiani e sloveni organizzano un'assemblea pubblica su «Lavoro e diritti: le iniziative dei comunisti dopo lo sciopero generale». Partecipano Dino Tibaldi (responsabile nazionale lavoro del Pdci), Giuliana Zagabria (candidata nelle liste dell'Ulivo), Lucio Fella (segretario della federazione di Gorizia), Bruna Zorzini (consigliera regionale: parlerà sdella legge sull'amianto).

IL CASO

Una famiglia rischia lo sfratto per una norma burocratica

Senza alloggio e con il marito invalido

Il giorno 10 maggio dovrò lasciare a forza (avviso di sloggio allegato) l'abitazione in cui vivo assieme a mio marito (invalido civile 60% attualmente disoccupato) e mio figlio di 8 anni. Nonostante mi sia rivolta per ricevere aiuto a tutti gli enti che «avrebbero potuto fare qualcosa» (Prefettura, Comune di Trieste, assessore ai Servizi sociali sig.ra D'Ambrosio la quale peraltro mi aveva pure promesso un suo diretto intervento) a oggi 6 maggio 2002 nessuno ha ancora fatto assolutamente nulla per risolvere questo mio problema abitativo. Nonostante il punteggio per l'assegnazione di un alloggio Ater sia assolutamente sufficiente, non mi è concesso di partecipare al bando in quanto 18 anni fa avevo usufruito di un mutuo regionale per l'acquisto di una casa (20 milioni). Avendo quindi beneficato già una volta di contributi di edilizia convenzionata/agevolata mi è stata preclusa a vita la possibilità di assegnazione di un alloggio Ater.

Al tempo stesso il Comune non ha case disponibili e io percepisco attualmente uno stipendio di 537 euro/mese, cosa che certamente non mi permette di ricercare un'abitazione sul libero mercato. Dopo tre mesi durante i quali ho cercato di risolvere questo grosso problema in maniera dignitosa (non è servito a niente!), dovrò forse opporre resistenza agli addetti allo sloggio che si presenteranno in casa mia venerdì 10 maggio per buttare la mia famiglia in strada. Augurandomi che un vostro intervento possa smuovere quelle acque che io in questi tre lunghi mesi di angoscia non sono riuscita a smuovere, porgo distinti saluti.

Daniela Dellago

Situazione disperata

Vorrei porre alla vostra attenzione il mio caso, con la speranza che a seguito di questa mia lettera qualcosa si risolva positivamente e tempestivamente, per me come per tantissime altre persone che vivono situazioni simili o peggiori della mia. Sono madre separata di tre bambini piccoli, di cui uno malato, attualmente non ho un lavoro che mi permette di mantenere me e i miei figli, non ho nessun aiuto economico dal mio ex convivente che si trova in carcere per averci ripetutamente molestati e minacciati. Scrivo memore anche delle lotte contro i mulini a vento che ho dovuto fare perché il mio ex compagno venga incriminato, processato e condannato. Alla fine ce l'ho fatta, ma pagando un prezzo che nessun cittadino di uno stato di diritto dovrebbe fare. Tralasciando i dolorosi particolari di un passato, tra l'altro recente, di violenze e privazioni di ogni genere subite da me e dai miei bambini, vorrei soffermarmi sulla nostra situazione attuale. Abitiamo in un appartamento in affitto, pagando a fatica ma regolarmente la retta mensile che, come tutti sanno, è alta per chiunque. Posso tranquillamente dire che i pochi soldi di cui dispongo vanno tutti in affitto, ma da qualche parte io e i miei figli dobbiamo pur abitare. Dietro consiglio dell'assistente sociale ho fatto la domanda per un appartamento Ater. Come noto, il bando per l'assegnamento delle case Ater si è chiuso il 31 luglio dello scorso anno, ma finora nessuno delle migliaia di persone in lista ha avuto una risposta circa le graduatorie. Ora, io mi chiedo, com'è possibile che in un anno non siano ancora state fatte le graduatorie? L'attesa è gravosa per tutti, ma per persone come me, che vivono nella precarietà più assoluta, può diventare un fattore di rischio non indifferente. Non sapere se si è entrati nella graduatoria, se ci sarà un appartamento e almeno approssimativamente quando, se fra un anno o 5, è inammissibile! Con questa mia lettera vorrei sollecitare chi di dovere all'Ater di dare a me, come a tutti, al più presto le dovute risposte e di rendersi conto, visto che finora non sembra l'abbiano fatto, quanto è difficile trovarsi nella mia posizione. Di pensare ai miei figli e ai figli di tanta gente che in questa città, e forse in questo mondo, sembrano non esistere.

Lettera firmata

«Caffè ai Giardini» in una cartolina di inizio secolo

Cartolina pubblicitaria del «Caffè ai Giardini» di piazza Vico che annunciava due concerti settimanali estivi. Una veduta delle Rive pubblicizzava l'esercizio pubblico nei primi anni del Novecento.

(Archivio Pietro Covre)

L'autobus ideale

Sabato 21 aprile 2002, dovendo fare una visita a una signora operata al femore e ricoverata per la riabilitazione alla Casa Verde di Servola, mi servii dell'autobus n. 8. Ero in attesa alla fermata che si trova di fronte alla Stazione marittima. Salita sull'autobus, la mia preoccupazione è stata quella di informarmi a quale fermata sarei dovuto scendere per raggiungere la casa in questione. Chiesi la cortesia di una risposta al conducente del mezzo. «Che ne so io! Sono forse tenuto a sapere dove sono le case per invalidi?», questa la reazione, tra il burbero e il seccato dell'interpellato. Per fortuna un gentilissimo signore seduto sul sedile accanto alla porta della prima entrata della vettura e che desidero ringraziare pubblicamente, mi disse: «Non si preoccupi signora, le indicherò io la fermata alla quale deve scendere». Al momento opportuno mi indicò la fermata e aggiunse: «Prosegua sul marciapiede per altri venti metri, troverà le strisce pedonali, attraversi la strada e si troverà di fronte alla Casa Verde». Scoprii così che l'autobus n. 8 passa proprio davanti alla Casa Verde.

Mi sono decisa a questa lettera non per recriminare sulla scarsa urbanità del conducente dell'autobus (anche se da un dipendente di Trieste Trasporti mi sarei aspettata maggior cortesia) ma per affrontare un problema diverso. Mi sono chiesta: «Come si potrebbero ovviare a inconvenienti come quello accaduto a me e che ho superato solo grazie all'intervento della persona presente casualmente alla mia domanda?». Quante persone alla ricerca di un museo, di un ospedale, di un ufficio per il disbrigo di alcune pratiche ecc., quanti cittadini o forestieri sanno sempre a quale fermata scendere per raggiungere la loro meta? Ho ideato allora una soluzione che mi sembra realizzabile e di notevole aiuto: dare a tutte le fermate degli autobus in partenza dal capolinea un numero progressivo non sbarrato e alle fermate del viaggio di ritorno un numero progressivo sbarrato. Per andare da Coin sono salita idealmente sull'autobus n. 9 alla fermata n. 4 (il «Giulia») e sono scesa alla fermata contrassegnata dal n. 11 (piazza della Repubblica). Senza difficoltà ho trovato il negozio cercato. Il mio autobus ideale aveva anche un indicatore luminoso (display) per segnalare la fermata di arrivo.

Non so se esistano in altri paesi simili accorgimenti! Vogliamo, noi a Trieste, essere i primi almeno in Italia, a posizionare alle fermate degli autobus le tabelle con i numeri progressivi!

Questo suggerimento va studiato e analizzato nei dettagli, non presenta difficoltà insormontabili e aiuterebbe invece i turisti, i cittadini e anche la stessa Trieste Trasporti.

Lettera firmata

Biglietti self-service

Desidero fornire alcune precisazioni su quanto affermato nella lettera «Le file alla stazione», ospitata domenica 28 aprile nella rubrica «Segnalazioni».

Proprio allo scopo di adeguare l'offerta di servizi alle esigenze della clientela, conseguendo maggiore efficienza e flessibilità, da tempo gli sportelli di stazione sono abilitati a tutte le operazioni inerenti la vendita o il rimborso dei biglietti. Nell'atrio di Trieste Centrale sono disponibili del resto le emettitrici self-service che consentono di eseguire in modo semplice e veloce l'acquisto dei biglietti, utilizzando varie forme di pagamento.

Al fine di ampliare ulteriormente la rete di vendita, Trenitalia ha intrapreso diverse iniziative commerciali, ampiamente pubblicizzate sui media e nelle stazioni.

È quindi possibile reperire abbonamenti e biglietti a fasce chilometriche rivolgendosi agli esercizi commerciali autorizzati, si possono acquistare i biglietti o effettuare le prenotazioni on-line sul sito internet www.trenitalia.com o tramite la biglietteria telefonica 199.166.177, con eventuale consegna a domicilio dei biglietti.

Non va dimenticata infine la possibilità di acquistare il biglietto fino a 2 mesi prima della data di partenza, anche presso le agenzie di viaggio.

I servizi offerti dal Club Eurostar sono rivolti esclusivamente ai soci che hanno corrisposto la prevista quota associativa annuale pari a € 77,47.

L'iscrizione al Club Eurostar consente di acquistare biglietti di 1.a classe con riduzione del 20 per cento e di accedere a una vasta gamma di servizi quali recapito e ricevimento messaggi presso le sedi del circuito, prenotazione telefonica dei biglietti, chiamata per noleggio auto e taxi, informazioni turistiche e altro ancora, il tutto unito all'ospitalità in ambienti confortevoli muniti di telefono, fax, televisione, videoregistratore, sala riunioni. Ovviamente in caso di comprovata emergenza il personale del Club è sempre disponibile a sussidiare i colleghi della biglietteria.

Ida D'Antonio
Direzione comunicazione di mercato di Trenitalia

Opinione non condivisa

Onorevole Menia, chi le scrive è un suo giovane elettore e simpatizzante.

Ho provato disgusto e tristezza nel leggere su «La Repubblica» di domenica 5 maggio l'articolo di Giorgio Bocca intitolato «Il Valore del 25 aprile».

Il nostro «illustre» letterato nel suo sfogo, giudica le foibe come «il luogo della reazione slovena alla lunga ostilità etnica italiana» e addirittura afferma che i partigiani sloveni avrebbero avuto «ragioni storiche per considerarci nemici». Giustificabile quindi da parte loro infoibare migliaia di vite italiane.

Non soddisfatto continua; nel parlare dell'esodo, affrontato dalle migliaia di connazionali per sfuggire all'immane ferocia slavo-comunista delle truppe dei partigiani «liberatori» di Tito, trova il coraggio di affermare che con quella cacciata «abbiamo allontanato il calice amaro delle responsabilità...».

Abbiamo? Lui cosa ha fatto? Aveva una casa a Isola o un appezzamento di terra a Fiume e ha dovuto abbandonare tutto? Ma con che coraggio costui si permette di fare i conti in tasca a gente che tanto ha sofferto?

Ringraziandola per la sua attenzione, la invito a continuare a combattere la sua personale battaglia per il 25 aprile, festa che con noi triestini c'entra davvero poco, riservando al 12 giugno la nostra vera festa di Liberazione.

Filippo Capus

Soldati dimenticati

Nei mesi di aprile e maggio di quest'anno numerosi raduni, commemorazioni, ricorrenze, adunate, ecc. si sono svolte a Trieste e in tutte sono stati giustamente onorati, soprattutto nei consueti luoghi ormai tradizionali (monumento a San Giusto, Foiba di Basovizza, Risiera di San Sabba), i triestini periti in guerra e a causa della guerra.

Corone d'alloro, cuscini di fiori, palme, ecc. si sono accumulati nei siti al punto da creare talvolta problemi di deposizione e conservazione. Noto, però, con amarezza che nessuno degli organizzatori si è ricordato di deporre un fiore, magari un semplice garofano, sull'unica lapide che in città ricorda i triestini caduti a migliaia nella guerra 1914/1918 servendo, con semplicità e onore, la loro antica Patria e l'Imperatore d'allora.

Sembra che questi nostri concittadini, spesso padri e nonni di quegli stessi triestini onorati invece perché caduti in grigioverde, siano stati figli di nessuno, vissuti e morti nel nulla, quasi che la storia di Trieste sia incominciata solo dal 1918.

Un unico sodalizio patriottico, in tutti questi anni, si è ricordato anche di loro e questo è stato la sezione triestina dei Granatieri in congedo che nel 1999, durante una ricorrenza del Corpo, vi ha deposto un mazzo di fiori.

Un plauso, quindi, ai bravi Granatieri e un biasimo per gli altri immemori e superficiali concittadini.

Fabio Ferluga

I diritti di tutti

In riferimento alla segnalazione «Israeliani = nazisti», io non sono né no-global o altro né mi interessa la politica, ma come uomo conosco e sento i miei diritti, uguali a tutti. E se qualcuno, senza il mio permesso, entra a casa mia per poi tentare addirittura di impadronirsene farò di tutto affinché questo non succeda a costo anche della mia stessa vita. L'uomo è un essere stupendo, ma, come ogni persona sana, se privato dei propri naturali diritti può diventare una bestia.

Marino De Bernardi

Appello al Comune

Condivido pienamente quanto scritto il 29 aprile dal sig. Giulio Delise su «Acegas» («Dipiazza ci ripensi, decapitare è demenziale»), in qualità di piccolo azionista. Ho acquistato in Opv dal 19 - 21/2/2001 un lotto minimo al prezzo fissato in 10,5 euro per azione.

Tale acquisto fu fatto sulla base delle informazioni ricavate da «Il Sole 24 ore» e «Corriere della Sera».

La Società guidata da Tommaso Tomasi di Vignano era in buone mani e ben amministrata e gestita. Prova ne sia che la richiesta è stata pari a 2,5 volte l'offerta di collocamento dei titoli Acegas. Vengo a Trieste da circa mezzo secolo perché amo questa città. Per ragioni di lavoro, oggi pensionato, ho girato mezzo mondo, ma a Trieste si respira un'aria magica perché ha la popolazione più civile d'Europa. Io non sono cittadino di Trieste, abito in una cittadina della Toscana, ma nel cuore e nell'animo ormai anch'io mi sento triestino di adozione perché mi comporto come tale. Vengo in questa città più volte l'anno per lavoro e piacere.

Sono appena rientrato da un soggiorno a Trieste di una settimana. Entro fine del corrente mese, sarò di nuovo di passaggio per prendere la Marconi e andare in Istria a fare i bagni di mare per ragioni salutari.

Vorrei fare un appello, come dice l'addetto ai lavori, il sig. Giulio Delise, al buon senso e alla ragione, all'Amministrazione del Comune di Trieste.

Mario Cella
Massa

La città invecchiata

Dire che non ne possiamo più è poca cosa, a volte vorremmo scagliarci contro qualcuno, tanta è la sofferenza e la delusione in cui viviamo. Trieste è divenuta una città invecchiata, con tutte le conseguenze che ciò comporta. È rimasta senza territorio, è stata spogliata di tutte le sue strutture industriali e commerciali; i cantieri, le gloriose flotte marittime; nessuno mai ha detto perché ciò sia avvenuto. Il porto Franco Vecchio che doveva rappresentare un patrimonio d'oro è stato lasciato nella più umiliante inattività e decadenza. Dopo la perdita dell'Istria, vivaio d'uomini e di risorse economiche, territorialmente è stata ridotta a un catino. Forse ancora più grave di tutto, il fatto che non ha avuto ricambio di generazioni rappresentative qualificate, che abbiano saputo esaltare e valorizzare la sua invidiabile realtà storica. Gli uomini succedutisi, pure espressi per necessità contingenti dai cittadini, non esprimono più niente e nessuno, passano e non lasciano che vuoto, tristezza e, non contenti, pure dopo passati, si sbracciano per danneggiare vieppiù i rapporti, quindi la situazione; gli incarichi affidati loro in precedenza vengono ironicamente snobbati, indebitamente appropriandosi del diritto di criticare e polemizzare, per principio, su tutto, creando pena, danno e umiliazione alla gente.

Non hanno capito che avrebbero potuto e dovuto rappresentare ciò di cui Trieste ha estremo bisogno; cioè alta rappresentanza dei valori storici e opposizione al degrado della città. Nulla di ciò è stato fatto, viene fatto, per cui ritenere di possedere questi requisiti è sbagliato, non corrisponde al vero. E dunque, data l'assenza di personaggi provvisti di questi indispensabili requisiti, diviene necessario guardare avanti, oltre. Per esempio, oramai, non è dimostrato che la guerra scatenata a Udine sia costruttiva e valida a salvare la situazione di Trieste. Va riconosciuto che i friulani sono di nuova generazione. Con la tenacia e la forza dei giovani (appunto) hanno saputo fare progressi in tutti i sensi. Cercarli per collaborare, forse sarebbe più produttivo. La guerra tra vicini non pagherà, come non ha pagato. A un certo momento diverrà necessario cercarli, appunto.

Mario Fabbretti

Tutela minima

A proposito della lettera del dott. Marcello Perna intitolata «Nel mio passato c'è ben altro rispetto a quella piccola macchia», possiamo confermare che l'affermazione del dott. Perna è fondata e lo proviamo con un documento che non è frutto di «voci» né è determinato da una volontà «politica», trattandosi di un atto di sua ideazione e di sua firma.

La motivazione del suo appello incidentale del 28 aprile 1997 è del seguente tenore. «Il Pretore non tiene conto del fatto che gli imputati non hanno manifestato il benché minimo segno di resipiscenza o di pentimento in ordine al reato, del quale sono stati ritenuti colpevoli, e del quale sussistono tutti i presupposti legali.

«Anzi, considerato il loro atteggiamento processuale negativo, e il loro impegno insistente per un'attività di provocazione e di contestazione continue nei confronti delle Autorità amministrative italiane, in nome di una "battaglia" per il riconoscimento di diritti linguistici alla minoranza slovena, che, allo stato, non solo non appare materialmente possibile, ma che non risulta neppure avere eguali in nessuno Stato del mondo (dal momento che i predetti pretenderebbero di rivolgersi a chiunque rappresenti un potere pubblico a Trieste nella loro lingua madre, e di ottenerne in tale lingua la risposta...), è da prevedere senz'altro che gli imputati di cui sopra commetteranno ulteriori fatti illeciti analoghi a quello, per il quale hanno subito l'attuale condanna.

«Poiché la sanzione deve contenere, oltretutto anche una funzione deterrente, si ritiene opportuno che la pena da infliggersi sia erogata in termini di detenzione, e cioè nella misura di almeno quindiciventi giorni di arresto per ciascuno dei nominati in oggetto».

Da un magistrato in servizio a Trieste non si può certamente pretendere che sia a conoscenza del bilinguismo praticato a Capodistria, Isola e Pirano, forse non si può pretendere nemmeno che conosca il «modello europeo di convivenza» praticato in Alto Adige o Sud Tirol, come dice Carlo Azeglio Ciampi.

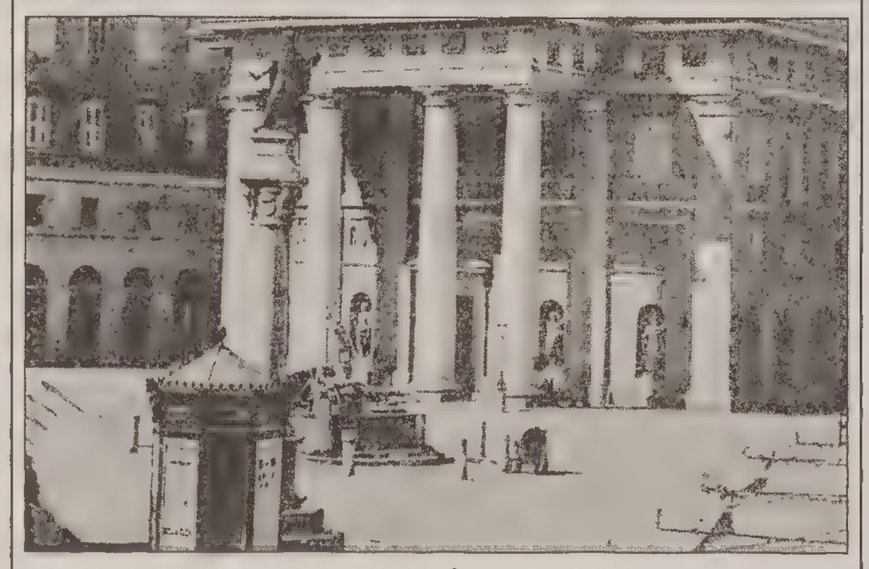
Ma che debba conoscere le sentenze della Corte Costituzionale e sapere che quanto richiesto dai «nominati in oggetto» costituisce la «tutela minima» prevista dall'articolo 6 della Costituzione per gli appartenenti alle minoranze linguistiche riconosciute, ci sembra fuori ogni dubbio. Quindi veramente «ben altro rispetto a quella piccola macchia».

Samo Pahor
Associazione socio politica Edinost

Disconoscere la storia

Ancora una volta il mondo della società civile si mobilita nel nome della pace. Come avvenne lo scorso anno di fronte al dramma dell'Afghanistan, oggi la situazione in Medio Oriente chiede iniziative perché tra Israele e Palestina cessi ogni violenza. L'appuntamento per la Perugia Assisi è per domenica 12 maggio. Come la volta scorsa, anche in questa circostanza ho presentato in Consiglio comunale una mozione per l'adesione della città di Trieste, senza costi per l'amministrazione. Peccato che la mozione non sia stata riconosciuta urgente dalla maggioranza tanto da non essere stata discussa nell'ultima riunione, come da me richiesto e rinviandone la discussione alla riunione successiva. Il Consiglio però ad oggi non è stato più convocato, sembra per la mancanza di delibere o argomenti importanti, tant'è che sono giacenti ben 91 mozioni. I motivi sono altri. Infatti anche quando la maggioranza decide di accogliere una mozione presentata dalle opposizioni, nei fatti questa resta del tutto disattesa. Questo è anche quanto i capigruppo delle opposizioni hanno rappresentato al prefetto nell'incontro avuto nei giorni scorsi. Come nel caso dell'adesione alla Perugia Assisi dello scorso anno. Si chiedeva la partecipazione di una delegazione, l'iscrizione al Tavolo della Pace fra le amministrazioni comunali, l'adesione al Forum dei Popoli per la Pace. Niente di tutto questo è avvenuto. Neanche una lettera. Eppure si trattava di una decisione condivisa dalla giunta e dall'intero Consiglio! Oggi siamo da capo. Ecco perché ho il sospetto che i motivi per il quale il Consiglio non si convoca siano altri. La scarsa considerazione del Consiglio comunale e del ruolo delle commissioni che dimostra questa maggioranza, così come le parole del Capo dello Stato sulle discusse celebrazioni triestine del 25 Aprile da parte di Comune e Provincia, sembrano spiegare più e meglio che alla base di tutto c'è la volontà di non misurarsi in un confronto democratico. La stessa risposta del sindaco al richiamo del Presidente Ciampi mi lascia esterrefatto: dopo tutto quello che è successo e la figura fatta da Trieste di fronte a tutta la nazione, Dipiazza nell'intervista alla Rai afferma candidamente che per una celebrazione diversa del 25 Aprile «non siamo ancora maturi» (!?). «Noi» non saremmo maturi! Si continua a disconoscere la storia che evidentemente si vorrebbe piuttosto riscrivere o cancellare. Anche per la storia che si scrive in Terra Santa «non siamo ancora maturi» e allora non c'è tempo per discuterne in Consiglio, con la motivazione che non sarebbe materia urgente?

Tarcisio Barbo
consigliere comunale gruppo Ds/L'Ulivo



Piazza della Borsa sul finire del XIX secolo

Una veduta di piazza della Borsa in un'immagine che risale alla fine dell'Ottocento. Anche questa foto è tratta da una cartolina postale dell'epoca.

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili (il numero telefonico e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

8 maggio 1952

● Dopo aver interpretato la parte principale del film «Ombre su Trieste», l'attore di Radio Trieste Livio Lorenzon è stato scritturato a Roma per altre due pellicole in lavorazione.

● Dopo anni di requisizione militare ha ripreso ieri la sua attività il Caffè «Alla Stella Polare».

● L'ing. Rosario Calì, presidente della Commissione sportiva dell'Automobil Club di Trieste, ha ricordato la brillante partecipazione triestina alla recente Mille Miglia con le coppie Biancamaria e Mario Piazza, Porfiri-Carati e Samarelli-Mazzola, nonchè quella singola di Aureliano Zotta.

● Sul campo dell'ENAL Chimici di via Conti, la sezione pattinaggio artistico dell'Edera ha iniziato la sua attività con un saggio d'apertura. Vi si sono esibite dodici ragazze di cui ultima un'esordiente: la giovanissima Lia Zingarelli.

Attivo il conto entro il 31 maggio, guadi il bonus per tutto giugno 2002.

4,30+2=6,30%

Zero spese, zero scuse,
due motivi in più per provarlo.
Mettetevelo nella zucca.

848.852.852

www.ingdirect.it

zero rischi

zero deposito minimo

zero spese

senza cambiare banca

ING DIRECT
TI RENDE SICURO

Chi sceglie la Cassa di Risparmio della Carinzia ha il segreto bancario garantito.

ACQUA IN BOCCA

CONTATTATE L'UFFICIO DI RAPPRESENTANZA PIÙ VICINO A VOI, UN NOSTRO INCARICATO SARÀ LIETO DI FISSARVI UN APPUNTAMENTO.

UDINE Piazza Marconi, 6 Tel. 0432 25721 Fax 0432 203668
TRIESTE Via Giustinano, 9 Tel. + Fax 040 365098
PORDENONE Via Colonna, 2 Tel. 0434 27030 Fax 0434 245578
TREVISO Via Martiri della Libertà, 2 Tel. 0422 582667 Fax 0422 557119
VICENZA Contrà Cabianca, 7 Tel. 0444 525230 Fax 0444 526511
PADOVA Via Beliano, 36 Tel. 049 8750314

SEDE: VILLACH - MORITSCHSTRASSE, 11 - AUSTRIA - TEL. 0043-50100-31613

Cassa di Risparmio della Carinzia
SPARKASSE
LA DISCREZIONE È NELLA NOSTRA NATURA

Continuaz. dalla 18.a pagina

PRIVATO cerca in stabile d'epoca 80 mq anche da risistemare max 77.000 €. Tel. 347/6527868. (A00)

3 IMMOBILI
AFFITTO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 1 stanza, cucina/ino, bagno. Massima serietà. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

IN affitto cerchiamo per nostri clienti monolocali o bilocali appartamenti (vuoti o arredati). Garantiamo massima serietà e completa assistenza contrattuale (nessuna spesa di mediazione per i proprietari). Rivolgetevi a Spaziocasa, via Roma 10/B, tel. 040-369960. (A00/3)

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. PROGRAMMATORE conoscenze Visual Basic disponibile prontamente selezioniamo. Telefonare 3339888781. (A5058)

A. WORKNET cerca scopo assunzione operai/e generici max 35 anni, baristi/e, camerieri/e periti meccanici/elettrotecnici. Worknet, via Lazzaretto Vecchio 8, tel. 040/3220770, fax 040/3220869. (A5000)

ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche. (A401)

AGENZIA ricerca comparse, attori, modelle/i, indossatrici/ori professionisti, non professionisti. Tel. 02/48517998. (Fil1)

AGENZIA ricerca per Trieste e Gorizia personale maschile femminile per servizi di sicurezza. Inviare curriculum a Fermo Posta Trieste centrale Pat. TS2034773D. (A5006)

AGENZIA teatrale seleziona persone spigliate per telemarketing. Tel. 040/3481053. (A4935)

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zone Trieste e provincia, Gorizia e provincia, persone da inserire nella propria struttura diplomate o laureate preferibilmente già inserite nel mondo assicurativo o bancario. Garantiamo max riservatezza. Scrivere C.P. 1325 p.zza Verdi, Ts. (A5017)

CENTRO Fitness cerca insegnante di aerobica e tonificazione per collaborazione duratura. Indispensabili motivazione, serietà, entusiasmo. Tel. 040/371329.

CERCASI apprendista parrucchiera/e. Telefonare 040/817347 dal martedì al sabato dalle ore 11.00 alle 13.00. (A5049)

CERCASI apprendista per ambulatorio pedicure. Tel. 040/577100. (A5015)

CERCASI apprendista per negozio foto-ottica. Rivolgersi a Fototecnica piazza Goldoni 7 orario negozio. (A00)

CERCASI colf stabile con dormire per villa signorile; obbligo conoscenza lingua italiana. Tel. 040/303619. (A5002)

CERCASI giovani ambosessi per stagione estiva anche senza esperienza. Presentarsi venerdì ore 9.30 Gelateria Pipolo, viale Miramare 127 Barcola. (A5080/4)

CERCASI persona capace per Bar W Muggia. Telefono 040-271229, 339/1979781. (D00/4)

GRUPPO Tempocasa seleziona ambosessi diplomati da inserire nel proprio organico. Richiesti dinamicità e intraprendenza. Tel. 040/3480078. (A4929)

IMPIEGATA praticissima uso computer e contabilità massimo 23 anni assumesi. Telefonare al n. 040/367128. (A5031)

IMPRESA costruzioni cerca diplomato/laureato esperto operatore Cad, maturata esperienza cantieri edili, contabilità lavori pubblici. Indispensabile adempimento obblighi di leva. Contifedrigo@libero.it. (A5032)

MANPOWER Gorizia ricerca 10 addetti filatura a ciclo continuo, 2 aiuto cuoco minima esperienza. Responsabile qualità per azienda zona Romans. Tel. 0481/538823.

MANPOWER Trieste ricerca ambosessi impiegata conoscenza tedesco, operaie automunite disponibili turni per importante industria, un tecnico chimico, un farmacista, un fotocompositore Mac esperto, una giovane contabile per importante azienda di servizi, un autista consegne età circa 30 anni, una diplomata esperienza amministrazione stabili automunita. Corso Cavour 3/A 040368122.

METIS SPA assume per ente pubblico triestino 5 sales officer, per aziende triestine 5 addetti customer service, diploma-conoscenza Office As400, addetta recupero crediti esperienza - conoscenza inglese, falegname, autista pat. C e magazziniere, conoscenza sloveno, disegnatori Cad, cuoco antipasti secondi pesce. Via Torrebianca 19, 040/3480665 trieste@eurometis.it.(A00)

PER produzioni musicali selezioniamo cantanti voci nuove anche senza esperienza. Per selezione audizione telefonare Scouting 800906123. (Fil 17)

RESIDENZA polifunzionale seleziona personale giovedì ore 9-11. Via Battisti 22. (A5083)

SOCIETÀ cooperativa cerca per Trieste personale preferibilmente auto-moto munito da adibire a servizi di pulizia. Telefonare ore ufficio allo 040/363816. (A5021)

Continua in 24.a pagina

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia
DIREZIONE REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE
ESTRATTO AVVISO DI APPALTO AGGIUDICATO

Si rende noto che é stata aggiudicata la gara di appalto relativa al servizio di valutazione indipendente P.O.R. Obiettivo 3 - 2000/2006 - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, CPC 92. Procedura e criteri di aggiudicazione: appalto concorso aggiudicato in base all'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 23, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 157/95 e 65/2000. Pubblicazione bando nella GUCE dd. 14 luglio 2001. Offerte ricevute: n. 9. Aggiudicatario: Associazione temporanea di impresa tra la Fondazione riconosciuta CENSIS e la SIM SOCIETÀ DI MONITORAGGIO S.p.A., Piazza di Novella 2 - 00199 Roma. Prezzo di aggiudicazione: Euro 305.102,08 IVA inclusa. Data di aggiudicazione: 13 marzo 2002. Data di invio del presente avviso alla GUCE: 15 aprile 2002.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Maria Emma RAMPONI

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
Via F. Severo n. 52 - 34127 Trieste - Tel. 040 5602111

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI GARA

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice un bando di gara per Pubblico Incanto N: TS02-028 Progetto degli interventi per l'eliminazione dell'inquinamento acustico da traffico stradale tratto compreso tra i Km. 1+700 e 8+100 del raccordo aut.le A4/TS. Importo lordo € 648.308,35 di cui € 13 607,89 per oneri relativi al piano di sicurezza Categoria prevalente OS34 per importo € 461.410,65 - Classifica II ulteriore categoria scorporabile OS21 per importo di € 186.897,70 - Classifica I. L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 1-bis della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale é stato pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 24.04.02 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed é disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (Tel. 040.5602111 fax 040.577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 11.06.2002; la gara si terrà il giorno 13.06 2002

IL CAPO COMPARTIMENTO *dott. Ing. Fabrizio Russo*

TESTAFINA2X1

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
Via F. Severo n. 52 - 34127 Trieste - Tel 040.5602111

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI TORNATA DI GARE

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice una tornata di gare a Pubblico Incanto N: TS02-037 S.S. n. Racc. aut.le A/4 - Trieste. Lavori per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare "direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali" della Direzione Generale dell'ANAS Progetto degli impianti di illuminazione e di sicurezza per la galleria di "Prosecco" - Tempo utile: gg. 60 Importo € 958.452,57 di cui € 33.532,96 - oneri relativi al piano di sicurezza - Cauzione provvisoria 2%: € 19.169,05 - Cat. OS30 - per importo di € 958.452,57 - Class. III.

GARA N. TS02-038 S.S. n. 13 Pontebbana Lavori per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare "direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali" della Direzione Generale dell'ANAS - Impianti a servizio della galleria di Peraria al km. 181 - Tempo utile: gg. 90 - Importo lordo € 764.937,10 = di cui € 52.301,68 - per oneri relativi al piano di sicurezza. - Cauzione provvisoria 2%: € 15.298,74 - Cat OS30 - per importo di € 764.937,10 - Classifica III.

GARA N. TS02-039 S.S. n. 15 via Flavia. Lavori per l'adeguamento delle misure di sicurezza in galleria in ottemperanza alla circolare "direttive per la sicurezza della circolazione nelle gallerie stradali" della Direzione Generale dell'ANAS realizzazione degli impianti a servizio della galleria del monte (494 mt.) - località Aquilinia Tempo utile: gg. 90. Importo lordo € 580.814,79 = di cui € 52.013,55 - oneri relativi al piano di sicurezza. Cauzione provvisoria 2%: € 11.616,29 - Cat. OS30 - per importo di € 580.814,79 - Classifica II.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 24.04.02 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed é disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (Tel. 040.5602111 fax 040.577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 27.05.2002, la gara si terrà il giorno 29.05.2002.

IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. Ing. Fabrizio Russo

Ente nazionale per le strade
Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia
Via F. Severo n. 52 - 34127 Trieste - Tel 040.5602111

ANAS TRIESTE - ESTRATTO BANDO DI TORNATA DI GARE

Il Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia indice una tornata di gare a Pubblico Incanto: GARA N. TS02-031 SS.SS. 14 Racc. 14/202 14/55 15 54 55 56 58 202 409 Racc. Villesse/Go Racc. aut.le A/4 - Trieste con dir. per Fernetti. Lavori di O.M. Pavimentazioni. Tempo utile 60 gg. Cauzione provvisoria 2%: € 12.500,00 = Importo di € 625.000,00 di cui € 25.000,00 oneri relativi piano sicurezza Cat. OG3 - importo € 625.000,00 - Class. III.

GARA N. TS02-032 SS.SS. 13 13V Racc. 13/A23 52 52bis 54 Lavori di O.M. Pavimentazioni - Tempo utile: 60 gg. - Cauzione provvisoria 2%: € 12.339,74 = Importo € 616.987,18 di cui € 24.687,18 oneri relativi piano sicurezza Cat. OG3 importo di € 616.987,18 Class. II.

GARA N. TS02-033 SS.SS. 251 463 464 552. Lavori di O.M. Pavimentazioni. Tempo utile 60 gg. Cauzione provvisoria 2% € 10.718,40 = Importo € 535.920,00 di cui € 22.220,00 oneri relativi al piano di sicurezza Cat. OG3 importo di € 535.920,00 Class. II.

GARA N. TS02-034 SS.SS. 14 - 55 - 56V - 252 - 305 - 351 - 352 - 353 - 354 - 518 - 519. Lavori di O.M. Pavimentazioni. Tempo utile 60 gg. Cauzione provvisoria 2% € 10.286,00 = Importo € 514.300,00 = di cui € 20.600,00 oneri relativi al piano di sicurezza Cat. OG3 importo di € 514.300,00 Class. II.

GARA N. TS02-035 SS.SS. 13 - Racc. 13/54 - 355 - 356 - 465 - 512 - 646. Lavori di O.M. Pavimentazioni. Tempo utile 60 gg. Cauzione provvisoria 2% € 5.769,23 = Importo € 288.461,54 di cui € 24.761,54 oneri relativi al piano sicurezza Cat. OG3 per Importo di € 288.461,54 Class. I.

GARA N. TS02-036 SS.SS. 13 - Racc. aut.le Cimpello (A28) S.S. 13. Lavori di O.M. Pavimentazioni. Tempo utile 60 gg. Cauzione Provvisoria 2% € 3.993,60. Importo € 199.680,00 di cui € 8.000,00 oneri relativi al piano sicurezza Cat. OG3 importo di € 199.680,00 Class. I.

L'aggiudicazione della gara verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi ai sensi dell'art. 21 della L. 109/94 e successive modifiche. Il bando integrale è stato pubblicato sul B.U.R. n. 17 del 24.04.02 nonché esposto all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Compartimentale e sul sito www.enteanas.it ed é disponibile presso l'Ufficio Contratti del Compartimento ANAS, Via F. Severo 52, TRIESTE (Tel. 040.5602111 fax 040.577225). Le offerte economiche dovranno pervenire presso il Compartimento ANAS di Trieste entro le ore 12.00 del 27.05.2002, la gara si terrà il giorno 29.05.2002.

IL CAPO COMPARTIMENTO
dott. Ing. Fabrizio Russo

Atlanet & GOOON CON TE IN OGNI SFIDA.

ATLANET, operatore nazionale di telecomunicazioni su rete fissa e GOOON, Business Integrator del Nord Est italiano
ti invitano a partecipare al "Business Tour – Telecomunicazioni in movimento". Un viaggio negli scenari unici e prestigiosi dei golf club del Triveneto
per presentare una collaborazione nata per offrire, ad una realtà imprenditoriale dinamica e vincente come quella del Nord Est,
soluzioni integrate di e-business. ATLANET & GOOON si presentano alle aziende come un partner unico ed affidabile cui demandare l'organizzazione e la gestione
dell'area telecomunicazioni attraverso task force composte da persone altamente qualificate.
Per gli appassionati, il Business Tour prevede anche una gara di golf per ogni incontro. I primi classificati di ogni tappa parteciperanno alla finalissima
per l'assegnazione del Trofeo "Business Tour" che avverrà durante l'ultimo incontro, secondo un filo conduttore
teso a sottolineare che in azienda, come nello sport, è la sfida che porta al successo.

www.atlanet.it

Golf Club Udine, Fagagna - Località Villaverde (Udine), Giovedì 9 Maggio 2002.
Per informazioni ed iscrizioni: Segreteria Organizzativa
ICM immagine integrata srl - tel. 0444 525391 / fax 0444 320132

Atlanet

VISITATECI IN FIERA A TRIESTE DALL'8 AL 12 MAGGIO

PADIGLIONE F - Piano terra - fino ore 23.00

Omaggi e degustazioni friulane a tutti i visitatori

DOMENICA APERTO **RITIRIAMO E SUPERVALUTIAMO I TUOI VECCHI MOBILI**

5.000 METRI ESPOSITIVI - LUNEDÌ MATTINO CHIUSO - SABATI E DOMENICHE ORARIO CONTINUATO - ORARI ESPOSIZIONE: TUTTA LA SETTIMANA 9.00-19.30
VALUTAZIONI DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA SENZA ALCUN OBBLIGO D'ACQUISTO. PAGAMENTI DIRETTI SENZA FINANZIARIE

S.S. PONTEBBANA - VIA TABOGA, 132 - TEL. 0432 971400
E-mail: info@larredopiu.com - info@arredopiu.ws - Internet: www.larredopiu.com - www.larredopiu.it - www.arredopiu.ws

PER VALUTAZIONI, RITIRO USATO E PREVENTIVI CHIAMATE I NOSTRI UFFICI DI ZONA. ORARIO: 12.00-15.00 • 18.00-20.00

ZONA **TRIESTE** 040 367771
ZONA **GORIZIA** 0481 410012

ORE DELLA CITTÀ

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donota n. 2, IV piano, per la serie: «I soci presentano» il Gruppo alpinisti rocciatori proporrà una sere di diapositive dal titolo «Le quattro stagioni dell'Alpinista».

Due secoli di poesia

In occasione delle cento lezioni svolte per la nostra Università, la poetessa Franca Olivo Fusco terrà una conferenza, intitolata «Due secoli di poesia in cento lezioni» a conclusione dell'anno accademico 2001-2001. La conferenza integrata dalla lettura di poesie, si terrà oggi alle 16 nell'aula magna del liceo G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ingresso libero.

Libro di Sueta

Verrà presentato oggi alle 18 alla libreria Minerva di via S. Nicolò n. 20, il libro di Sofia Sueta «La rossa luce della sera» (Edizioni «Italo Svevo»). All'incontro parteciperanno la scrittrice e il giornalista Roberto Cannalire.

Automodelli radiocomandati

Oggi alle 11.30, in piazza Goldoni, si terrà la presentazione della manifestazione dedicata al mondo degli automodellini radiocomandati con la realizzazione di un circuito e relativo trofeo. La manifestazione è organizzata dalla Show & dancing in collaborazione con Crima Modellini ed è patrocinata dal Comune di Trieste.

Il caso Argentina

Il Coordinamento studentesco triestino organizza oggi alle 17 una conferenza-dibattito sul tema «Argentina: da teatro di una crisi a laboratorio di libertà» presso l'Università centrale (piazzale Europa 1), edificio H3 (aula magna). Interverranno Alberto Chicayban: «Le cause del collasso economico»; Claudio Bellotti: «Lo sviluppo delle forme di autoorganizzazione e contropotere popolare».

Associazione Pantha rhei

Oggi alle 16, visita guidata al museo della Farmacia Picciola, una piccola ma interessante raccolta di attrezzature e preparati farmaceutici della Trieste di fine Novecento; alle 17, nel salone della sede in via del Monte 2, la seconda parte della videoproiezione con dibattito «Miti del grande cinema di un tempo: da Clark Gable a Marilyn Monroe», a cura di Carlo Ventura; alle 21.30 visita guidata all'Osservatorio astronomico di Basovizza. Informazioni e prenotazioni in segreteria; telefonare allo 040/632420 oppure al 335/6654597).

Donne europee

Donneuropee/Federcasalinghe ricorda a socie e simpatizzanti che oggi incontrerà nella saletta del Tergesteo alle 17.30 Claudia D'Ambrosio assessore ai servizi sociali e sanitari del Comune di Trieste.

«Classica Tergeste»

Per iniziativa della Biblioteca statale e del dipartimento di Scienze dell'antichità «Leonardo Ferrero», nell'ambito degli Incontri triestini di filologia classica, oggi nella sala conferenze della Biblioteca statale, II piano (largo Papa Giovanni 6), Alberto Cavarzere (dell'Università di Verona) terrà una conferenza sul tema «Problemi testuali ed esegetici nella "Mosella" di Ausonio».

Malattie psicosomatiche

Oggi alla sala Baroncini in via Trento 8 si svolgerà un incontro organizzato dalla sezione regionale Friuli Venezia Giulia della Società italiana di medicina psicosomatica sul tema «Le malattie psicosomatiche». Parleranno Aguglia della Clinica psichiatrica, Giansante, docente di medicina interna, e Ventura della Clinica pediatrica del Burlo Garofolo. L'incontro avrà inizio alle 17.30.

Experiential Marketing

Oggi alle 14.30 nella sala conferenze della Facoltà di economia Bernd Schmitt della Columbia Business School (http://www.meetschmitt.com) terrà un seminario aperto al pubblico, organizzato dal Master in Net Economy dell'Università degli Studi di Trieste. L'intervento sarà tenuto in lingua inglese.

Rotary Club Muggia

I soci del R.C. Muggia si riuniranno in conviviale assieme alle signore all'Hotel Lido alle 20.30. Tiziana Sandrinelli parlerà su: «Fai: dare un futuro al nostro passato».

Concerto al «Tartini»

Oggi alle 20.30, nella Sala Tartini del Conservatorio si terrà il penultimo appuntamento del ciclo «I concerti dei docenti». Il programma della serata interamente dedicato a Beethoven prevede l'esecuzione di tre composizioni del primo periodo. Interpreti Luciano Glavina (oboe), Lino Urdan (clarinetto), Riccardo Albanese (fagotto), Ezio Rovetta (corno), Silvio Sirsen (pianoforte). Per accedere al concerto il proprio nominativo va lasciato presso la portineria del conservatorio o telefonare allo 040/672911.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I p.) il poeta Claudio Grisancich presenterà il suo ultimo poemetto in dialetto triestino «Il ponte della Roia».

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 20.30 nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Donota, 2, IV piano, per la serie «Avventura nel mondo» Erika Cossutta proporrà una serie di diapositive sul tema: Semien Surma. Ingresso libero.

Lions San Giusto

Oggi alle 20, al Savoia Excelsior Palace, si celebrerà la XIX Charter Night del Lions Club Trieste San Giusto. La riunione è aperta a consorti e ospiti.

Poesie di Facchini

Lettura di poesie di Franco Facchini, dal titolo «Una riconoscibile assenza», presentata da Roberto De Denaro, con il patrocinio del Dipartimento di scienze politiche, oggi alle 18 nell'aula Cammarata dell'Università degli studi di Trieste (piazzale Europa, rettorato, primo piano). Introdurrà Paolo Gregoretti.

Disagio dei minori

Oggi, nell'ambito del corso di formazione Caritas 2002 nella sede della Caritas diocesana di Trieste in via Cavana 15 dalle 18 alle 19.30 si terrà l'incontro sul tema «Le radici del disagio dei minori». Interverranno Pier Giorgio Ragazzoni, vicario generale della Diocesi di Trieste, Michele Cepar, educatore della Casa-Famiglia Gesù Bambino. Modererà Mario Ravalico, direttore della Caritas diocesana di Trieste.

Finanza alternativa

Oggi alle 18 all'Università di Trieste, piazzale Europa, edificio H3 aula A3 (3.o p.) «Un'altra via d'uscita...», Banca etica, Tobin Tax, boicottaggio delle banche armate per una finanza alternativa, incontro pubblico con Franco Delben, Paolo Groppi, Giuseppe De Marzo, Luca Tornatore.

Lega Nazionale

Il centro studi «Alfieri Seri» della Lega Nazionale, con il patrocinio del Comune di Trieste - Assessorato ai Beni e alle attività culturali e la partecipazione della fondazione «Maria ed Eugenio Dario Rustia Traine», presso la sala dell'Albo pretorio, piazza Piccola, nell'ambito dell'iniziativa «Un libro e un personaggio al mese», oggi alle 18, presenta il libro di Mario Dassovich «Guerriglia e guérra sui due versanti del Nevoso, 1943-1945»; introduce Diego Redivo.

MUSICA

Trionfo della banda «Arcobaleno» in Trentino

Successo in Trentino per il complesso bandistico triestino «Arcobaleno» che dallo scorso anno è gemellato con la banda comunale di Caderzone (Trento). Il successo della banda triestina è stato tale da ottenere alcuni ingaggi per importanti manifestazioni bandistiche a livello nazionale e la proposta di registrazione di un Cd. Dallo scorso anno la direzione della giovane banda musicale è passata al maestro Paolo Spincich, mentre fin dalla fondazione, nel 1992, la presidenza è affidata a Franco Zupin.

Mostra di pittura

La storia dell'Harem

Si apre oggi al palazzo della Riunione Adriatica di Sicurtà, in piazza della Repubblica 1, la mostra della pittrice turca Seher Ozinan dedicata ai volti dell'Harem attraverso i secoli. Seher Ozinan è nata a Konya e si è diplomata all'università di Marmara in Istanbul alla facoltà di Belle Arti, sezione grafica. Dopo essersi specializzata nelle arti grafiche si è trasferita in Italia nel 1998, dove lavora nel campo tessile e nella moda. Negli ultimi anni si è dedicata alla pittura e al disegno. La mostra, realizzata con il patrocinio del Consolato generale onorario della Repubblica di Turchia a Trieste, resterà aperta fino al 15 maggio con i seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18, sabato dalle 9 alle 15, domenica chiuso.

(Per informazioni: tel. 040/6702711).

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Bonifacio nel I anniv. (5/5) dalla moglie e figlio Fabio 40 € pro Parrocchia «Beata Vergine del Rosario» (poveri).
– In memoria di Amelia Volpi Perdan, nel II anniv. (4/5) dalla figlia Marisa 50 € pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Emilia Bolle nell'anniv. (8/5) da Bolle, Skerlavai, Bura 15 € pro Suore di Carità dell'Assunzione.
– In memoria della collega Carmen Hvala a 2 mesi dalla scomparsa (8/5) dai colleghi della riabilitazione del «Santorio» e «Maddalena» 230 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Sergio Da Corte nel XXII anniv. (8/5) dalla moglie 20 € pro Ass. Amici del Cuore.
– In memoria della mamma Eleonora nel I anniv. (8/5) da Diana e famiglia 12,50 € pro Frati Montuzza, 12,50 € pro Anmic.
– In memoria di Fulvio nel I anniv. da Gabriella e Giordano 20 € pro Airc.
– In memoria di Guerrino Giuressi per il compleanno (8/5) dalla moglie Maria, figlia Daniela, genero, nipoti 50 € pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Bruno Ugotti da Silva Dorligo Gregori 25 € pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Sergio Vigoriti dalle fam. Salmi 25 €, Simicich 25 €, Sturman 25 € pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Alma Vittori-Bussani da Fulvia Illeni 25 € pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Vuch dagli amici di Anita e Robi 50 € pro Fibrosi cistica Fvg
– In memoria di Piero Almerigogna dal figlio Piero 10 € pro Fameia Capodistriana.
– In memoria di Renato Bacigalupo da Alberto, Licia e fam. 25 € pro Agmen.
– In memoria della prof.ssa Giuseppina Bartoli Fontanot da Piero Kern 30 € pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Giuseppina Buzasy da Eligio e Marisa 50 € pro Andos.
– In memoria del dott. Fulvio Cainelli da Diulio e Luciana Brovedani 50 € pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Bruno Cecco dalle amiche di Tatiana 80 € pro Fondazione Ota-Lucchetta-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Mario Cernivani da N.N. 25 € pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dino Chiancone da Ines Mazzolini 20 € pro Caritas Diocesana.
– In memoria di Eugenio Fontanot dalla fam. Apollonio 25 € pro Agmen.

Circolo ufficiali

Oggi, alle 17.30, al Circolo ufficiali in via dell'Università n. 8, si terrà lo spettacolo teatrale dal titolo «Se no i xe... gati, no li volemo» di Luci Trisciuzzi. Ingresso libero. Obbligo di giacca e cravatta.

Oggetti smarriti

Presso l'Ufficio oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia n. 4, ammezzato stanza n. 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di aprile 2002 sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai legittimi proprietari, dal lunedì al venerdì 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Un registratore, una calcolatrice, orologio, valuta, orecchino, braccialetto, portafogli e chiavi varie. Si informa inoltre che, presso la Trieste Trasporti di via San Cilino 99, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

Ufficio scolastico

L'Ufficio scolastico regionale – direzione generale – si è trasferito in via Sant'Anastasio 12. I nuovi numeri di telefono e fax sono: centralino 040/4194111, fax 040/43446.

Scuola del Vedere

Inizierà domani alle 16, con la direzione dell'artista Roberto Tigelli, lo stage intensivo di due giorni «Segno, colore e nudo»: interpretazione artistica della figura, con modella in posa. Per informazioni telefonare al 3478554008, Scuola del Vedere - libera accademia di belle arti, via Mazzini 30.

Corsi di vela

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di vela per ragazzi e adulti al San Giusto Yacht Club. Per informazioni la segreteria è aperta ogni giorno con il seguente orario: lun., giov. e sab. dalle 17 alle 19.30; mart., merc. e ven. dalle 11 alle 12.

Domani alla Minerva

Libro di poesie di Camillucci

Domani, alle 18, alla libreria Minerva in via San Nicolò 20, Gianfranco Scialino presenta il libro di poesie di Daria Camillucci «Rampigada dentro».

Il volume è stato pubblicato a cura dell'Istituto di storia, cultura e documentazione (che ha sede a Trieste in via XXX Ottobre 4).

All'incontro di domani sarà presente l'autrice, che leggerà alcune poesie della sua raccolta.

Difesa del Carso

Oggi, alle 18, nella sala maggiore di Palazzo Scrinzi Sordina di corso Saba 6, nell'ambito delle attività della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso, Fabio Forti terrà una conferenza sul tema «Il fiume Timavo ed il problema del Parco internazionale del Carso». L'ingresso è libero.

Balli brasiliani

Oggi, alle 13.45, si terrà la dimostrazione gratuita di balli brasiliani presso la palestra sita in via Carducci 12. Per informazioni tel. 040/371329. Inoltre informiamo che si eseguono prove gratuite del nuovo corso di «Standing machines» per l'estate 2002.

Attività Pro Senectute

La Pro Senectute organizza per i propri soci i soggiorni estivi marini e montani. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/365110 - 364154. Il giorno 23/5 gita a Bassano del Grappa. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, pomeriggio dedicato ai giochi. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Studi assicurativi

L'Istituto per gli studi assicurativi organizza oggi all'Università degli studi, nell'edificio H3, aula 3B, alle 17 il seminario su «aspetti teorici e pratici della normativa in tema di danno da circolazione stradale». Aprirà i lavori Sergio Cecovini, seguito da Maria Elena Feriotto e Giulio Cariati.

Il benessere naturale

Domani, all'Auditorium della chiesa Madonna del Mare, sita in piazzale Rosmini, si terrà una conferenza sul tema «Aloe vera», tutto sulla pianta, conosciuta in tutto il mondo, come «la guaritrice silenziosa». Ingresso libero. Informazioni: Francesca Barel tel. 0438/788112-3405964861.

PICCOLO ALBO

Trovato il 6 maggio cagnolino bassotto color cioccolato di circa 8-10 mesi, socievole, con collare nero. Trovato zona Gretta (via dei Carmelitani) altezza pizzeria. Informazioni presso l'Enpa. Tel. 910600 con cortese urgenza.

Smarrita nella serata del 30 arpile in zona centro-rive una Key-Card (scheda grigia dell'autoradio della Blaupunkt). Chi l'avesse trovata è pregato gentilmente di telefonare allo 040-944036 ore pasti. Tante grazie in anticipo.

Amici dei musei

Oggi alle 17 nella sala della Ras (g.c.) di piazza della Repubblica 1, Flavio Fergonzi dell'Università degli studi di Trieste terrà una conferenza, corredata da diapositive, sul tema: «Elogio della influenza: Futurismo italiano ed avanguardie internazionali».

Cral Porto

Si informano i soci del Gruppo attività nautiche del Cral Autorità portuale che, per le 18 di domani, viene indetta l'assemblea annuale dei soci. Relazione delle attività svolte e presentazione dei programmi per la veniente stagione estiva.

Conferenza di Mazzaroli

L'Associazione degli studenti di scienze politiche (Assp) organizza, oggi alle 18 in aula Bachelet (Università degli studi, piazzale Europa 1, edificio centrale, primo piano) una attesa conferenza del generale Silvio Mazzaroli (maggiore generale degli alpini, già comandante militare della regione Friuli-Venezia Giulia e già vicecomandante della Kfor a Pristina), il quale interverrà su «Italia, Balcani e sistema paese».

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOLCI»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312.
Oggi. Aula A, 9-10.50, prof. ssa L. Leonzini: Lingua inglese, I Corso; aula B, 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola, II Corso; aula C, 9-10.50, m.o U. Amodeo: Recitazione e regia; aula D, 9-11, sig.ra M. Alzetta: Bigiotteria; aula A, 16.35-17.25, prof. F. Francescato: Filosofia e scienza nel XX Secolo - ultima lezione; aula A, 17.40-18.30, prof. S. Giuga: Il Cristianesimo, la controriforma cattolica; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Visintini: Letteratura al femminile, incontro con la dott. ssa Carla Mocavero; aula C, 16.35-18.30, sig. S. Colini: Recitazione dialettale.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@tcd.it.
Oggi. Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese 1.
Conferenza a ingresso libero: «Due secoli di poesia in cento lezioni», relatrice poetessa Franca Olivo Fusco, ore 16. Ore 15-16, «Le arti di Efesto», lezione introduttiva alla Mostra (Bravar). Ore 15-17, Francese III (Trovato). Ore 15-19, Pianoforte (Dilena). Ore 17-18, Fitoterapia ed erboristeria (Gioseffi). Ore 17-19, Cultura enogastronomica ed alimentare (Cuccaro e Ganino).
Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Ore 15-18, Tombolo (De Cecco). Ore 18-19, Inglese I (F. Riccardi). Ore 19-20.30, Inglese I (Furlani); Tedesco I (Cuccaro). Ore 19.30-22, Canto gregoriano (Loss).

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE-MUGGIA-TRIESTE

Orari dal 25 aprile 2002

FERIALE

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
6.45	7.15	7.15	7.45
8.00	8.30	[illegible]	9.15
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

FESTIVO

Partenze da: TRIESTE	Arrivo a: MUGGIA	Partenze da: MUGGIA	Arrivo a: TRIESTE
9.30	10.00	10.15	10.45
11.00	11.30	11.45	12.10
13.30	14.00	14.15	14.45
15.00	15.30	15.45	16.15
16.30	17.00	17.15	17.45
18.00	18.30	18.45	19.15

ATTRACCHI: TRIESTE - radice molo Pescheria
MUGGIA - lato interno diga foranea

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70
Corsa andata e ritorno	€ 5,00
Biciclette	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,55
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,60

TRIESTE TRASPORTI
Via dei Lavoratori 2 - 34144 Trieste
Numero Verde 800-016675 - Tel. 040.77951 - Fax: 040.7795257

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO
Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA lato interno diga foranea	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
p. BARCOLA	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
a. GRIGNANO molo centrale	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
p. GRIGNANO	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
a. BARCOLA	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
p. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
a. TRIESTE	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GRIGNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abbonamento nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abbonamento nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
8/5	7.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/5	7.00	Pa MSC MICHELE	Limassol	VII
8/5	8.00	Tu UND KARADENIZ	Istanbul	31
8/5	8.00	It BREZZA	Venezia	S. Sabba
8/5	10.00	It STORM	Ravenna	A.T.M.S.
8/5	11.00	Tu ULUSOY 2	Cesme	47
8/5	12.00	Gr PELLA	Durazzo	15

TRIESTE - PARTENZE

8/5	12.00	It SOTTOMARINA	Capodistria	Italcem.
8/5	14.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
8/5	14.00	Le RIHAB	Beirut	5
8/5	15.00	Pa MSC MICHELE	Venezia	VII
8/5	17.00	Gr NISSOS CHRISTIANA	ordini	Siot 1
8/5	20.00	It ISTANBUL	Ambarli	42

FARMACIE

Dal 6 all'11 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Garibaldi 5, tel. 368647; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200121 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 5; via L. Stock 9; via Roma 16; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200121 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Roma 16, tel. 364330.

Per consegna a domicilio dei medicinali – solo con ricetta urgente – telefonare allo 040/350505 Televita.

Concorso

Rimozione dei veicoli

Il Comune Area vigilanza e sicurezza - Servizio polizia municipale intende procedere, a titolo sperimentale, alla formazione di un elenco di ditte alle quali attribuire in concessione il parziale servizio di rimozione dei veicoli in sosta vietata e la relativa custodia, con l'osservanza delle vigenti disposizioni che regolano detta attività e previo accertamento del possesso dei requisiti richiesti dal relativo avviso pubblico (pubblicato presso l'Albo Pretorio).

Le domande dovranno pervenire al protocollo generale del Comune di Trieste, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 6 giugno.

Per informazioni tel. 040/6754771, fax 040/6754178, dalle 9 alle 12 dei giorni feriali,

Domani le celebrazioni nell'anniversario della nascita della Comunità

L'Europa fa festa in piazza

Spettacoli, banchetti informativi e tanta musica

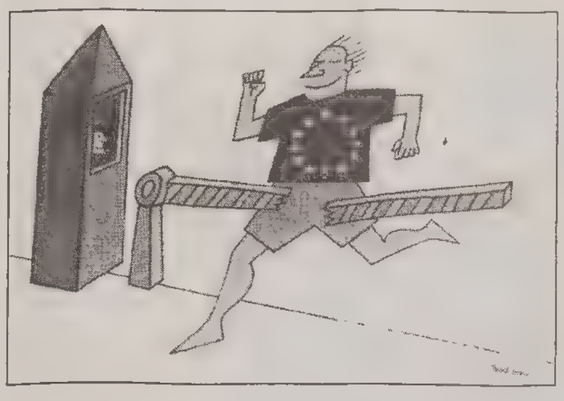
Nove maggio momento di festa e di riflessione dedicato all'Europa. Nell'anniversario del giorno che, nel 1950, ha segnato la nascita dell'Europa Comunitaria, il Comune di Trieste ha presentato il programma di iniziative, curato dall'info point municipale, che caratterizzerà l'appuntamento di giovedì. Piazza Hortis, sede dell'iniziativa, sarà dunque trasformata per un giorno (dalle 10 alle 22) in una sorta di «piazza d'Europa» con banchetti informativi per cittadini, associazioni, scuole e studenti. L'intera giornata sarà accompagnata da un viaggio attraverso le tradizioni musicali dei paesi europei.

Al pomeriggio è previsto uno spettacolo per i più piccoli con burattinaio, giocoliere e artisti di strada e un intervento di animazione musicale con i genitori e i bambini del laboratorio «cantar giocando» della Scuola di musica 55. Concluderà la giornata il concerto serale «giro d'Europa in musica», una sorta di viaggio tra le note tradizionali dei paesi del vecchio continente.

Un momento di festa, dunque, ma anche l'occasione per una riflessione politica sul significato del processo di integrazione e allargamento dell'Unione Europea che – come ha rilevato l'assessore all'organizzazione Lucio Gregoretti – a Trieste assume un rilievo particolare e richiede una capacità sempre maggiore di tutte le istituzioni a misurarsi con la nuova dimensione continentale. Le questioni europee alle quali la città guarda con particolare interesse – ha continuato Gregoretti – sono la nuova legge sulle aree di confine, alla quale sta lavorando il ministero degli affari esteri, il sistema autoportuale, rilanciato nell'ultima gestione che va seguito con attenzione affinchè si consolidi e il rafforzamento delle relazioni frontaliere con l'attuazione dei progetti individuati dalla comunità degli enti locali attraverso il programma Interreg 3, i cui bandi saranno pubblicati tra giugno e settembre. A queste sfide, ha concluso l'assessore Gregoretti, il Comune si sta preparando anche sotto l'aspetto organizzativo con la formazione di 20 euroconsulenti, esperti nelle normative e nei programmi comunitari, che saranno inseriti nelle varie aree municipali.

Tornando a domani, il Liceo Linguistico europeo «Vottorio Bachelet» organizza lo stesso giorno, alle 9.30, nella sala convegni della Fiera in Piazzale De Gasperi 1 un convegno intitolato «Incontro con i giovani».

Lorenzo Gatto



Vignetta sull'abbattimento delle barriere europee.

Esercito in rassegna dalle origini ad oggi

Rimarrà aperta fino a domenica inclusa, con orario d'apertura dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20, la mostra «141 anni dell'Esercito Italiano», allestita dall'Ufficio storico dello Stato maggiore al Palazzo della Regione, Riva Mandracchio, nell'ambito della Festa dell'Esercito. In 120 pannelli, con foto e documenti, è illustrata la vita della Forza armata della sua costituzione nel 1861 a oggi, che la vede impegnata nelle missioni internazionali di pace. Il percorso espositivo offre anche una carrellata sull'evoluzione delle uniformi. Ingresso gratuito. Informazioni per eventuali visite guidate allo 040-301470 (interno 35214). Sempre fino a domenica, è visitabile in Galleria Tergesteo la mostra fotografica «Due momenti... una sola grande emozione!», dedicata alla «redenzione» di Trieste del 1918 e del 1954.

Presentata la commedia teatrale «Ero forestiero» allestita dalle associazioni e interpretata dai ragazzi del Quadrilatero

Rozzol Melara mette in scena la paura dell'altro

Uno spettacolo teatrale sarà allestito a Rozzol Melara.

È stata presentata dall'Associazione Melara lo spettacolo «Ero forestiero - e l'indifferenza diventa il nostro modo di sopravvivere». Sono stati il presidente della VI Circoscrizione, Gianluigi Pesarino Bonazza, con Katia Valenti, della stessa associazione e regista dello spettacolo, e Massimiliano Capitanio, presidente della cooperativa sociale La Quercia, a illustrare i contenuti di quello che è stato definito «un contributo al dibattito culturale in atto attorno a concetti come solidarietà, diffidenza, differenza, paura dell'altro, ignoranza».

Non è casuale che proprio da un quartiere di periferia e dalla gente che vi abita, è stato detto, arrivi un messaggio che richiama tutti al bisogno di fermarsi a riflettere sulla persona e sulla sua centralità nelle azioni, piccole o grandi, quotidiane. «Ero forestiero», di Fabio Baggio, si sviluppa attraverso gli incontri che i tre personaggi principali fanno. Nei vivaci dialoghi tra i personaggi, con satira e ironia, si parla di sogni e di realtà, di politica e di religione, di amore.

Gli attori: alcuni hanno già fatto qualche esperienza di recitazione a livello amatoriale altri approcciano per la prima volta il teatro, sono ragazzi e ragazze, di Melara e non, che frequentano il «Sottobanco», uno spazio per i giovani, a loro assegnato dal marzo del 2001, grazie a una delle azioni del progetto Habitat stimolate, tra gli altri, dallo scrittore Pino Roveredo.

Lo spettcaolo va in scena, sabato 11 maggio 2002, alle ore 20.30, e domenica 12 maggio, alle 17.30, al teatro San Giovanni in via San Cilino. Per informazioni e/o prenotazioni telefonare al Portierato sociale di Melara allo 040/910597, dalle 9 alle 12 di ogni giorno.

Studium Fidei

Forum e libro su Paolo VI

Domani, alle 18, al Centro pastorale Paolo VI in via Tigor 24/1, l'associazione culturale Studium Fidei organizza il forum «Paolo VI nella sua parola» in occasione della presentazione del volume dell'arcivescovo Pasquale Macchi, già segretario del pontefice. Interverranno il cardinale Achille Silvestrini, monsignor Edmondo Farhat, nunzio apostolico in Turchia, il vescovo Ravignani e Sergio Galimberti.

Il calendario di questo mese

Letterati e architetti agli appuntamenti del Circolo della cultura

Il Circolo della cultura e delle arti di Trieste per il mese di maggio propone tre appuntamenti di letteratura e architettura.

La prima iniziativa è l'incontro con Renzo Rosso, autore del Romanzo «Il trono della bestia», attesa opera dello scrittore triestino dopo dieci anni di silenzio. Il romanzo, pubblicato dalla Piemme, rievoca la Roma papalina dell'anno mille, sconvolta dai disordini popolari e dalle lotte di potere, in una storia avvincente di intrighi e di passioni. L'incontro con Renzo Rosso si terrà venerdì 10 maggio, alle ore 17.45, presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8; introdurrà Elvio Guagnini.

Renzo Rosso

Doppio appuntamento, poi, per martedì 21. Il primo è una conferenza in ricordo dell'architetto friulano Marcello D'Olivo. Scomparso dieci anni fa, D'Olivo è stato un teorico della compenetrazione tra architettura e natura, originale interprete degli insegnamenti di Le Corbusier e Frank Lloyd Wright, e un riconosciuto maestro a livello internazionale. A parlare dell'opera di D'Olivo, sarà Francesco Tentori, ordinario di composizione architettonica all'istituto universitario di architettura di Venezia (Iuav); interverranno inoltre Luciano Semerani dell'Iuav, e il prof. Giovanni Fraziano, della facoltà di Architettura di Trieste. La conferenza si terrà presso il salone del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1 (VII piano), alle ore 17.30.

Sempre martedì 21, ma alle 17.45, presso la Sala Baroncini di via Trento 8, il critico letterario Mario Turello presenterà l'ultimo libro di racconti di Giuseppe O. Longo «Avvisi ai naviganti» (ed. Mobydick). Giuseppe Longo è professore di Teoria dell'informazione all'università di Trieste, e svolge un'intensa attività scientifica, culturale e letteraria; narratore originale e apprezzato, scrive su importanti riviste italiane e straniere, e ha pubblicato tre romanzi e quattro libri di racconti; alcuni suoi racconti sono stati tradotti in tedesco, francese, inglese, gaelico e portoghese-brasiliano. Mario Turello, autore di innumerevoli critiche letterarie e culturali, scrive per vari giornali, tra i quali «Il sole 24 ore (Nordest)» e il «Messaggero Veneto». L'ingresso a tutti gli incontri è libero.

Informazioni e iscrizioni al Circolo della cultura e delle arti presso la sede, in via San Nicolò 7, dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 18 (tel. e fax 040/366744). Informazioni via e-mail all'indirizzo: ccatrieste@operamail.com.

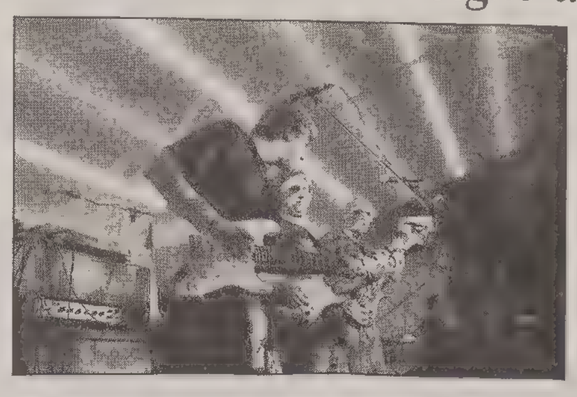
Manifestazione musicale a scopo benefico con la partecipazione di oltre cento artisti

Tornano i ruggenti anni Sessanta

Al Dancing Paradiso tre serate nel segno della nostalgia

Ballare guancia a guancia con la sensazione vagamente peccaminosa del primo bacio. Chi ha vissuto l'adolescenza negli anni '60 non può scordare questo flash che compendia un mondo scomparso del quale però le musiche bellissime di allora, del tutto vive e presenti, sono capaci di riportare ai giovani d'oggi sensazioni altrettanto languide. Musiche in questi ultimi anni riscoperte dai ragazzi che talvolta le preferiscono ai suoni assordanti da discoteca.

«Ritrovarsi in musica – I '60 ruggenti» è dunque una manifestazione, segnata anche da un risvolto benefico, giunto ormai con crescente successo alla sua quarta edizione, che non può che piacere a tutti noi. Una manifestazione che offre accanto alle musiche anche la contestuale «riscoperta» e rivisitazione dei complessini, con la presenza di oltre 120 musicisti, che avevano rallegrato due generazioni di triestini negli anni '60 e legatisi indissolubilmente a ricordi ed emozioni.



Torna la musica degli Anni ruggenti al Dancing Paradiso.

La rassegna musicale che, con l'organizzazione dell'Assessorato cultura del Comune di Trieste, la collaborazione della Regione e il Patrocinio provinciale, avrà luogo nei giorni 10-11 (ore 20.30) e 12 maggio (ore 18) presso il Dancing Paradiso, è stata presentata ieri una conferenza stampa dal Dirigente comunale Sergio Dolce.

Questi ha sottolineato l'enorme successo della rassegna che lo scorso anno in sole due serate è stata capace di calamitare ben 3.000 spettatori. Dolce ha ricordato anche come lo scorso anno al Dancing Paradiso, ritrovo mitico degli anni '60, sia stato possibile rivivere la magia della musica attraverso l'esibizione di una ventina di gruppi musicali in auge all'epoca e che si erano ricomposti per l'occasione, offrendo ben dodici ore di musica dal vivo. Aspetto significativo della kermesse è stato anche un risvolto benefico, che in questa edizione sarà rivolto all'Agmen (Associazione dei genitori dei bambini emopatici e neoplastici) ed da Azzurra (Associazione malattie rare).

Nell'incontro, a cui hanno anche presenziato, tra gli altri, il Presidente del Consiglio comunale Suli e l'organizzatore della manifestazione Roberto Cerne, si è anche detto come il revival in tre serate, presentato da Leo e Gerry Zannier, prevede la presenza dei Bandomat, dei Soul Bandido, di Umberto Lupi e di un ospite d'eccezione, il cui nome non è stato svelato. Ancora, fra le novità, ci sarà un «tè danzante» previsto per la giornata di domenica 12 maggio. Affiancherà la gioiosa kermesse del pentagramma anche un servizio di specialità gastronomiche.

Daria Camillucci

Inixiativa Acepe

Ristoratori a confronto con il critico enogastronomico

All'Acepe (Associazione commercianti ed esercenti pubblici esercizi) si è avuto un incontro tra un gruppo di ristoratori e l'esperta di enogastronomia Rossana Bettini.

Tema iniziale è stato un articolo in cui Bettini metteva provocatoriamente in competizione alcuni ristoranti locali. La giornalista ha invitato a non decontestualizzare da una rubrica che tratta di «stile» le critiche mosse a una parte dei ristoratori cittadini, ma a trarre da queste spunto per migliorare costantemente la qualità in termini di tono, ambiente, servizio. La giornalista ha elaborato il concetto, indiscutibilmente nuovo, di «ripetitività progressiva», dove la differenza reale fra un ristorante medio e uno top sta in una consolidata costanza qualitativa, non ad «un'arida e infinita replica» dei medesimi servizi. I ristoratori presenti dal canto loro hannoevidenziato alcuni problemi cronici, come la mancanza di personale specializzato.

Presentato in Provincia il programma di massima

L'Aulé, «assessorato» alla poesia a sostegno dei talenti cittadini

Un'assessorato alla poesia vero e proprio, che si impegna a promuovere dei progetti culturali con obiettivi di eccellenza, finanziandoli in proprio. In una Trieste ammaliata da Calliope, dove rime e versi sono ormai mezzo di espressione privilegiato per tante persone, l'assessorato alla cultura della Provincia pare ritagliarsi un ruolo di mecenate che non ha eguali nel resto della penisola. E assieme al Circolo della cultura e delle arti lancia la l'«Aulé» di poesia «Umberto Saba 2002», coordinata da Rina Anna Rusconi, Presidente di quell'«Alta marea» già impegnata sul versante con la manifestazione Arti senza frontiere.

L' «Aulé» poetica – ha spiegato l'assessore provinciale Guido Galetto, «realizza finalmente quel rapporto esistente tra il nostro ente e il Cca che sinora non era riuscito a sostanziarsi. La rassegna, finanziata con 20.000 euro, garantirà respiro ed esposizione a quelle persone che con l'arte del verso riescono a nobilitare un'intera città. Tra le idee messe in cantiere, quella di promuovere a breve un convegno dedicato al compianto professor Bruno Maier».

Umberto Saba

«L'impegno in prima persona di una istituzione come quella provinciale sul fronte della cultura – ha sottolineato Giorgio Tombesi per il Cca – è garanzia di qualità nella promozione di eventi e situazioni artistiche. Per un programma impegnativo come quello che ci si è posti per quest'anno, l'auspicio è che la migliore poesia locale trovi modo di cimentarsi e confrontarsi al meglio con quella del Paese».

Anche Rina Rusconi, curatrice dell'Aulé, ha posto l'accento su un programma che intende dare risalto a coloro che nelle produzioni possono reggere il confronto con artisti di alta caratura. Primo atto dell'articolato progetto, la pubblicazione di un volume «zero» per la nuova collana «La Sabiana» per le edizioni Marietti, un testo che intende raccogliere e far conoscere la dinamicità culturale della poesia triestina.

Tra gli altri progetti spicca quello che prevede il coinvolgimento di artisti nazionali e locali di chiara fama durante il periodo estivo per alcune serate di poesia da organizzare in città e lungo le borgate suburbane e del Carso. Sarà Davide Rondoni a coordinarle, e sempre lui si impegnerà successivamente per la diffusione della poesia all'interno degli Istituti scolastici. E non mancheranno ancora convegni sulla poesia al femminile, laboratori, collaborazioni con i media per una rassegna che non mancherà di stimolare le penne più inventive e capaci.

Maurizio Lozei

Domenica 12 maggio la terza edizione della pedalata non competitiva riservata ai più piccoli

Bambini in bicicletta riconquistano il centro città

Per una città a misura dei più piccoli tra vivibilità e maggior sicurezza sulle strade. Sono gli spunti che accompagnano Bimbinbici manifestazione non competitiva di ciclismo in programma domenica 12 maggio. Promossa a livello nazionale in oltre cento sedi dalla Fiab Onlus Bimbinbici è sostenuta a Trieste dal gruppo cicloturisti e ciclisti urbani Ulisse realtà che coordinerà l'intera pedalata della mattinata del 12 maggio. La manifestazione nasce con motivazioni ludiche, dirette ai bimbi dell'età scolare ma si articola in maniera più approfondita in un quadro di rivendicazioni ecologiche dirette ai temi della mobilità e sicurezza quotidiana: «Un evento che deve essere uno sprone alle amministrazioni ha spiegato Alberto Deanna portavoce della Fiab nel corso della presentazione di Bimbinbici vogliano dare stimoli per una nuova politica al servizio dei bambini affinchè possano crescere non soggiogati dagli automezzi e con una certa autonomia e maggior sicurezza nel caos cittadino». La pedalata inizierà alle ore 9.30 in Viale Romolo Gessi all'altezza del cinema Ariston con un percorso che si snoderà lungo le rive attraversando Piazza Sant'Antonio e Viale XX Settembre per un ritorno in Viale Romolo Gessi tra soste, rinfreschi e intrattenimenti. L'iscrizione è di due euro. Ulteriori informazioni e iscrizioni alla terza edizione di Bimbinbici sono possibili domani dopo le 18 nella sede del gruppo Ulisse di via del Sale 4/b o navigando sul sito www.fiab-onlus.it.

Francesco Cardella

Si svolge domenica prossima «Bimbinbici».

Incontro con le poetesse Laura Borghi Mestroni e Graziella Semacchi

Versi di triestinità al femminile

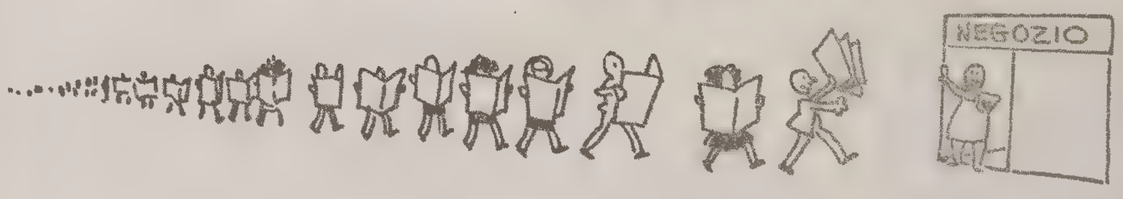
Due poetesse a confronto, entrambe triestine, entrambe verseggiatrici dialettali, entrambe presenti da decenni nel panorama giuliano: sono Laura Borghi Mestroni e Graziella Semacchi Gliubich che, nella Sala conferenze della Chiesa del Santi Andrea e Rita, nel rione di San Vito, hanno dato avvio – nel segno appunto, di «Vivere San Vito» – al primo degli incontri promossi dalla IV circoscrizione con la collaborazione dei Centri culturali David Maria Turoldo e Amalia Popper. Introdotte la Rocco Lobianco, la Mestroni e la Semacchi hanno dunque schiuso alla lettura il loro ventaglio poetico che nei versi della Mestroni coniuga con scanzonato umorismo soprattutto i vizi e le virtù dei triestini, mentre in quelli della Semacchi a prevalere è, ironica e pungente, la condizione della casalinga, donna e madre, indaffarata fra i fornelli e figli capricciosi. «Me trovo, Toni mio, proprio in malora / go perso tutto e in braghe son de tela...» suonano i versi di una poesia della Mestroni – ha esordito nel 1978 con «Do rime de babezi» –, versi cui prontamente rispondono quelli della Semacchi – ha esordito nel 1981, vincendo nel 2000 con la silloge in lingua «Dimenticare gli alisei», il primo premio «Leone di Muggia» –, con «Me son imbriagada / de alegria... / e rido dei pensieri / che me s'cioca in testa...».

Interpreti briose e ammiccanti, le due autrici hanno dunque sfoderato con simpatica verve la loro poetica triestinità. I prossimi appuntamenti promossi da «Vivere San Vito» sono il 10 maggio con «San Vito nella sua storia», e il 17 maggio con «Una scrittrice di oggi: Carla Carloni Mocavero».

gr. pal.

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.



Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311- 366565
Fax 040.366046

Continuaz. dalla 24.a pagina

STUDIO notarile cerca impiegata/o con esperienza di lavoro segreteria e contatto col pubblico. Scrivere fermo posta Ts .Centro C.I. AB3385230. (A4934)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,70 - Festivo 1,05

ASSISTENTE anziani domiciliare esperta offresi orario diurno o notturno anche parziale. Tel. 040/773975. (A5051)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. CREDITEST spa finanziaria triestina eroga direttamente 5164 euro, nessuna spesa anticipata. 040/3478111. (A5025)
A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati mutui 100%. Tel. 049-8935158 Uic 2040.
FINANZIAMENTI rapidi, Svizzera, tassi agevolati, liquidità, fiduciari, mutui, leasing 10.000/2.000.000 euro. 0041/91/6404490.
FINANZIAMENTI risposta immediata euro 15.000/3.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità. Svizzera 0041/91/6901920. (Fil 2/9)
OCCASIONE unica per un finanziamento immediato a tutte categorie, piani di rientro personalizzati da € 5000 a € 1.000.000, chiamate senza impegno. 0041/91/9731090. (Fil 1/9)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

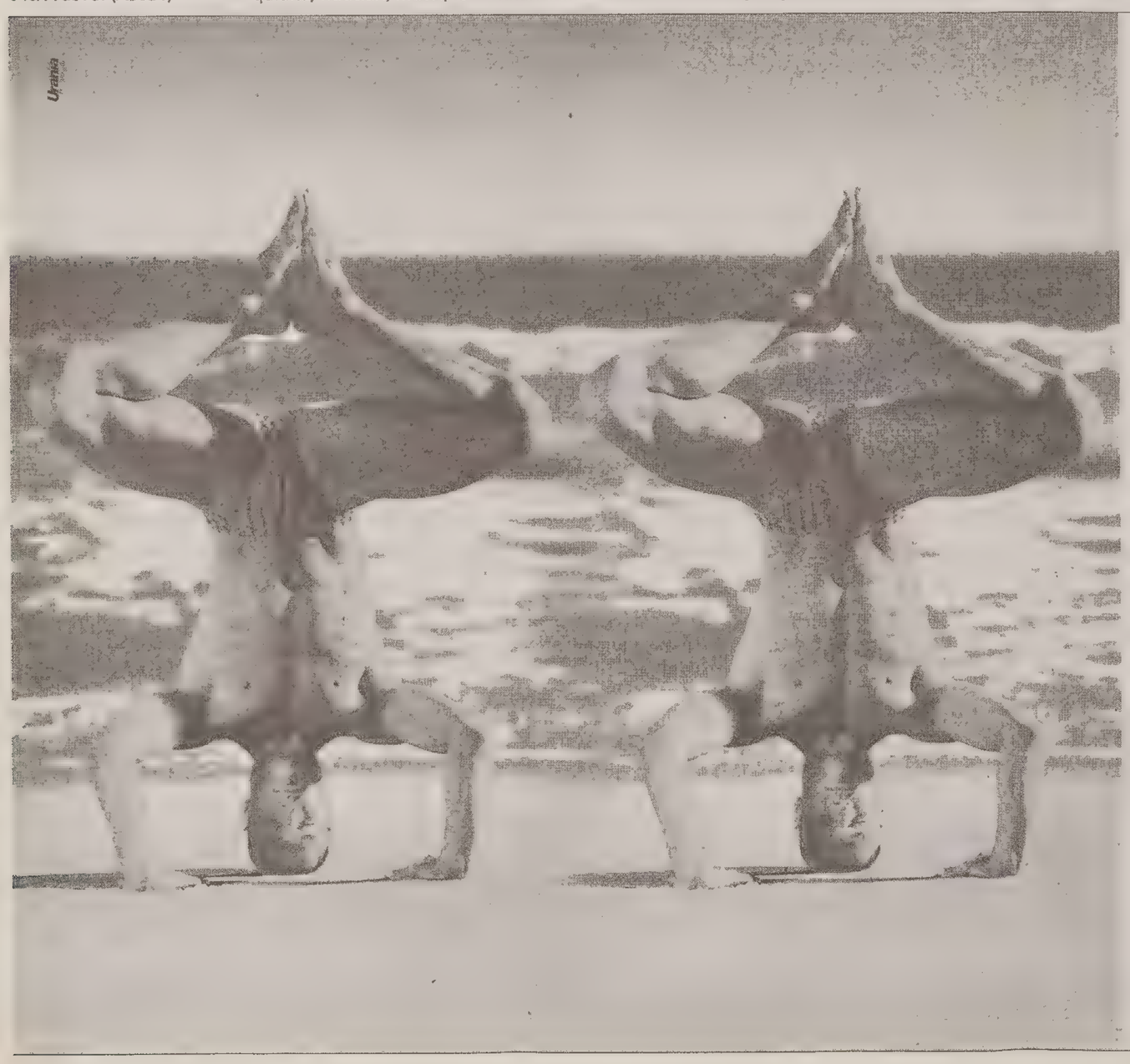
A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340/7195357.
A. TRIESTE Daniela formosa ti aspetta dalle 13 alle 19.30. 333/2311423. (A5089)
AFRODISIACA 28.enne bella, esuberante, garantisce serate da brivido. 349/3248861. (Fil 60)
BIONDA occhi verdi, bella, intrigante e molto dolce, trascurata dal marito, cerca uomo anche maturo per amicizia. 338/9866829.
CENTRO massaggi aperto tutti i giorni. 00-368-57670102. (A00)
ERIKA affascinante ti aspetta tutto il giorno. 348/4943993. (A5077)
GINETH bella, giovanissima per offrirti il meglio e farti uscire dalla routine 338-1782280. (A5098/10)
RAGAZZE dal vivo 166144728. Digiroma 1,31 + Iva v.m. (Fil 60/10)
STUDIO di massaggio orientale rilassante 333/9151341. (A5071)
27.ENNE bella e sola cerca anima gemella. 348/5144473. (Fil 52)
899151549 personale specializzato ti fornirà numeri telefonici di ragazze inserzioniste. (Fil 37)

11 MATRIMONIALI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

AGENZIA Feliceincontro; la nostra serietà e professionalità le garanzie per farti incontrare la felicità! 14 filiali presenti. 040/4528457, 0481/537930. (A5074)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014.



Daily 35C9. Oggi ancora più conveniente.

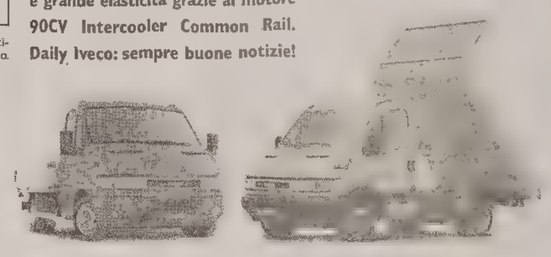
IVECO
www.iveco.com

Cassone fisso
18.700 €*
esclusa IVA e messa su strada

Cassone ribaltabile trilaterale
20.200 €*
esclusa IVA e messa su strada

*Offerta relativa ai veicoli completi di allestimento e non cumulabile con altre iniziative in corso.

Da Iveco, un'occasione da non perdere: Daily ruote gemelle, l'alleato più robusto per il tuo lavoro, oggi e fino al 30 giugno, è disponibile nella versione cabinato, con cassone fisso o ribaltabile compreso nel prezzo, a condizioni decisamente vantaggiose. Inoltre, più risparmio e grande elasticità grazie al motore 90CV Intercooler Common Rail. Daily Iveco: sempre buone notizie!



Daily ruote gemelle.
Belli, robusti. Ineguagliabili.

Fino al 30 giugno dalla Concessionaria Iveco:

LUCIOLICAR SPA
Sede di Udine
S.S. 56 Via Nazionale, km 7 - Pradamano (UD) - Tel. 0432 670561
Sede di Trieste
Via Ressel, 3/1 - S. Dorligo della Valle (TS) - Tel. 040 383033

CULTURA & SPETTACOLI

ANNIVERSARIO *A cinquant'anni dalla morte Trieste gli dedica una giornata di studio e di ricordo*

Croce, un pensiero senza tempo

Gerardo Marotta: «Ci ha insegnato a non amare gli egoismi, i successi»

Benedetto Croce in un ritratto di Massimo Jatosti.

TRIESTE Il pensiero di Benedetto Croce sopravvive allo scorrere del tempo. Non invecchia. Anzi, rileggendo certi suoi libri, sottolineando alcune affermazioni con gli occhi di abitatori del terzo millennio, viene da pensare che nelle sue parole ci fosse qualcosa di profetico.

A cinquant'anni dalla morte del grande filosofo, critico e storico nato a Pescasseroli, l'Associazione «Amici del Caffè Gambrinus» in collaborazione con il Comune di Trieste, l'Università, l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, l'Istituto Italiano per gli Studi Storici, la Fondazione Biblioteca «Benedetto Croce», la Fondazione «Luigi Einaudi», hanno voluto organizzare una giornata interamente dedicata a lui. Che prenderà forma oggi a Trieste.

Al mattino ci saranno gli incontri con le autorità, il prefetto, il sindaco, e una breve sosta sul lungomare della pineta di Barcola intitolato a Benedetto Croce. Al pomeriggio, a partire dalle 18 all'Auditorium del Museo Revoltella, si terrà un convegno. Dopo i saluti di Giovanni Esposito, presidente degli «Amici del Caffè Gambrinus», e di Paolo Cammarosano, preside della facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, parleranno Gerardo Marotta, su «Croce e i doveri della borghesia»; Valerio Zanone, su «Croce e il Partito Liberale»; Karl Egon Lönne, su «Croce storico»; Arduino Agnelli, su «Croce politico»; Silvia Croce, su «Mio padre e i libri».

La modernità del pensiero di Croce ritorna nelle parole di Marotta, che, giovanissimo studioso, si impegnò attivamente nell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, fondato dall'autore della «Storia d'Italia» e della «Storia d'Europa». «Ancora oggi - dice - trovo straordinario e modernissimo l'appello di Croce alla borghesia italiana perchè abbandoni la corsa agli egoismi, alle ricchezze, ai successi. Per dedicarsi, invece, ai doveri e al progresso dell'Italia. Perchè solo così si può dimostrare di amare veramente la patria».

Un messaggio di grande modernità.

«Scriveva: "Alla borghesia, alla classe colta e intelligente spetta il dovere di amare e di far amare la patria come non fu amata nei secoli passati quando una patria veramente non c'era appunto perchè non c'era stata nel nostro paese, fuori dalla cerchia familiare e talvolta municipale, vita morale e politica: non sforzi comuni, non comuni travagli, non glorie comuni"».

Siamo lontanissimi da Croce?

«Ci siamo fatti prendere, di nuovo, dagli egoismi. Siamo prigionieri del privato. Per questo la condanna di Croce, che definì la borghesia "di scarso valore morale", si rivela attualissima».

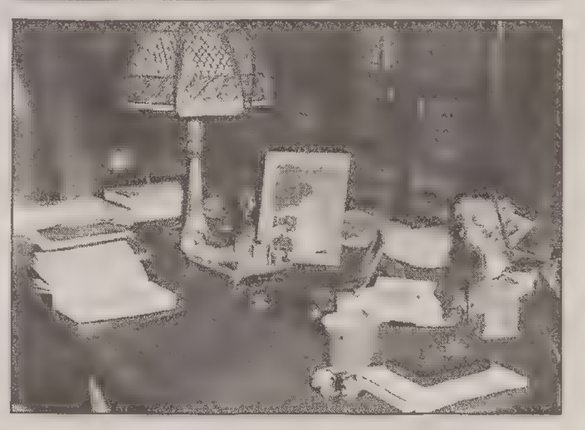
Parole rivoluzionarie...

«Senza dubbio. Sono parole che scuotono i comodi equilibri su cui l'Italia si è adagiata. Non a caso il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, indica, almeno una volta alla settimana, la "Storia d'Europa" e la "Storia d'Italia" come fonte d'ispirazione per la classe politica e per le nuove generazioni».

Ciampi non si addormenta mai senza leggere Croce...

«È vero, lo ha confessato lui stesso. Legge ogni sera almeno una pagina di Croce. Un pensatore che ci ha insegnato ad amare l'Europa pur senza dimenticarsi delle "piccole patrie"».

m.l.



In alto, Benedetto Croce fotografato in un momento di relax, in compagnia delle figlie. Sotto, lo studio del grande scrittore e filosofo, con il tavolo di lavoro ancora ingombro di carte e di volumi in lettura.

Tutta una vita per capire il fascino della Storia

Pubblichiamo la parte iniziale della relazione «La storia nel pensiero di Croce» di Karl Egon Lönne, professore emerito dell'Università di Düsseldorf.

L'attività intellettuale di Benedetto Croce si esplicò in molteplici campi, e tuttavia si può dire che la storia ha giocato un ruolo particolarmente importante nel suo pensiero. Illustrerò alcune tappe del confronto di Benedetto Croce con il problema della storia.

Croce si è occupato di storia fin dall'inizio della sua attività intellettuale. Il suo interesse fu rivolto all'inizio alle vicende intellettuali della sua patria d'elezione, napoli. Molto prestro egli cercò di contribuire con i suoi studi eruditi all'intendimento di quella storia.

Nel lavorare a quei primi saggi, Croce era personalmente in rapporto con un ambiente in cui tali studi erano portati avanti con prospettive molteplici, spesso per passione di studiosi dilettanti e per un produttivo e vivo senso di radicamente locale. Sono esempio degli interessi di Benedetto Croce in questa fase «I teatri di Napoli dal Rinascimento alla fine del secolo decimonono» e «La rivoluzione napoletana nel 1799».

Ma già presto Benedetto Croce andò oltre quegli studi e si pose il problema del posto che spettasse alla storia nell'insieme del sapere. Nel saggio che scrisse per l'Accademia Pontaniana di Napoli egli pose la storia nell'ambito dell'arte, come indica già il titolo della sua memoria: «La storia ridotta sotto il concetto generale dell'arte» Con il collocare la storia nel dominio dell'arte, Croce non intendeva però mettere in dubbio il contenuto di verità e di realtà della storia, quale fin dall'inizio del XIX secolo era stato elaborato e sottolineato in modo particolare dallo storicismo tedesco.

Quell'ordinamento della storia sotto il concetto dell'arte risultava per Benedetto Croce molto di più del fatto che la storia viene sempre narrata. Egli teneva tuttavia ferma una differenza tra storia e arte, in quanto la storia è rappresentazione dell'effettivo mentre l'arte tratta il possibile.

Benedetto Croce estese le sue riflessioni, oltre la storia, anche alla filosofia della storia, ma soltanto per respingere la sua pretesa di valere come vera scienza della storia. Per Croce la filosofia della storia era un tentativo destinato al fallimento di cogliere la storia attraverso concètti e concepire così la storia come una possibile costruzione concettuale. [...]

Karl Egon Lönne

Il rapporto controverso, intensissimo di Giuseppe Petronio con il filosofo, storico e teorico della letteratura

Il mio lunghissimo cammino con lui. E contro di lui

«E' presente in tante pagine di un mio nuovo libro, che ho finito di scrivere in questi giorni»

di **Giuseppe Petronio**

Io non sono un filosofo. Ma il mio libro «Le baracche del rione americano» dimostra l'importanza enorme che ha avuto nella mia vita l'incontro con Benedetto Croce. Non con Croce filosofo, ma con altri aspetti di quel poliedro a tante facce che è stato Crioce e che ha caratterizzato la sua figura di intellettuale.

Se dovessoi riassumere, in una sola frase, qual è stato il mio atteggiamento di fronte a Croce, per tanti anni, ricorrerei a una frase famosa di Pier Paolo Pasolini. Quella in cui, nelle «Ceneri di Gramsci», dà del proprio rapporto con Antonio Gramsci: «Con te e contro di te».

Così è stato per me con Croce. Ho avuto tra le mani il suo primo libro, cioè il «Breviario di estetica», nel 1923, a quattordici anni, quand'ero in prima liceale. Il professore di italiano mi diede da leggere sia il «Breviario di estetica» sia alcuini saggi e la «Storia della letteratura» di Francesco De Sanctis. Da allora, per alcuni decenni, Croce è stato oggetto, di volta in volta, di consensi e dissensi, come Gramsci per Pasolini. E io sono stato sempre diviso schizofrenicamente tra il fascino di certe tesi crociane, ma anche la ripugnanza per altre. Una ripugnanza, che mi veniva dalla mia frequentazione di De Sanctis, per il Croce critico letterario, estetologo. Teorico della letteratura, come diremmo oggi.

Però, a un certo momento, è venuto un altro Croce: l'"antifascista. E, allora, Croce è stato per me, come per tanti altri, il modello di un antifascismo che (ma questo l'ho scoperto pià tardi) era borghese, liberale. Non come quello di altri, socialista o comunista, dettato, cioè, da motivazioni sdociali.

Il mio Croce, allora, come quello di tutti i miei amici di allora, era il Croce che al Manifesto degli intellettuali fascisti di Giovanni Gentile contrapponeva il Manifesto degli intellettuali antifascisti. E stato il Croce dell'opposizione in Senato contro il Concordato con la Chiesa del 1929. Il Croce storico, perchè tra la fine degli anni Venti e una parte degli anni Trenta, l'attività principale di Croce fu quella dello storico. Il Croce della «Storia d'Italia», della «Storia d'Europa», il teorizzatore della Storia come storia della libertà.

Giuseppe Petronio: il mio Croce.

Uno storico di cui, allora, non potevo vedere i limiti, che, naturalmente, scoprii solo più tardi. Quando tutto il mito Croce cominciò dentro di me a venire meno e trovai nuovi maestri: soprattutto Gramsci e Marx, Marx e Gramsci. Quando scoprii l'importanza del fattore sociale.

Ora, tutto questo non avrebbe senso, e non lo racconterei, se fosse solo storia di me dinnanzi a Croce. Ma Croce è stato vissuto così, visto con simpatia e antipatia, con consensi e dissensi, qualche volta come un incubo, dalla maggior parte degli intellettuali italiani del primo Novecentro. Ognuno l'ha visto a modo suo, secondo la sua età, la sua natura, i suoi interessi, la sua umanità. Però, pensiamo ad alcuni uomini che possonmo avere unm valore di simbolo. Le pagine bellissime di Renato Serra, che dice che ne è affascinato però dice anche di provare di fronte a lui, alla sua serenità, quasi un senso di uggia. Pensiamo a Borgese, a Gentile. Pensiamo a Prezzolini a Pirandello, il qauale non sa mai scrivere senza polemizzare con Croce. Pensiamo soprattutto a Gramsci, per cui Croce è un intellettuale reazionario, la guida del blocco storico che si oppone alla riscossa delle masse contadine e operaie. Però è, nello stesso tempo, l'intellettuale europeo più alto, sicchè Gramsci sa e afferma che i conti deve farli con Croce. E che è a Croce che deve sostituire un anti-Croce.

Tutta la cultura italiana del primo Novecento vive in questo modo. Sente in questo modo la presenza di Croce, Qualcosa che affascina e disturba, con cui, però, bisogna discutere. Per queste ragioni, morto Croce, quando sono venuti gli anni Sessanta, con le nuove generazioni del «pensiero debole», delle neo-avanguardie, degli strutturalisti, io, che credevo di avere liquidato Croce, mi accorsi della debolezza di quella nuova generazione che voleva spiegare la letteratura italiana del primo Novecento richiamandosi a Barthes, a Lacan, a Todorov. E non si rendeva conto che in questo modo non poteva capire assolutamente nulla, Perchè quella letteratura era nata tutta impregnata della presenza di Croce e della necessità e volontà di fare i conti con lui. Come capire Pirandello senza Croce?

Poi, a un certo momento, nel 1989, è venuto il libro, importantissimo, di Gennaro Sasso con la pubblicazione di tante pagine dei «Taccuini» di Croce. Rivelando un nuovo Croce. Completamente antitetico all'intellettuale tranquillo, sereno, uggioso, che ci aveva presentato Serra. Croce in quei «Taccuini», appare pure lui un figlio del secolo: malato della stessa malattia dei figli del Novecento. Cioè, di insicuressa, angoscia senza ragione, una specie di nausea che sale dal profondo.

Dai «Taccuini» viene fuori un Croce che per vincere queste tentazioni, per non cadere nell'angoscia, si rifugia nel colossale lavoro di erudito, filosofo, estetologo, critico, politico. Quel lavoro che ha fatto nella sua vita per «invigilare su me stesso». Cioè per poter superare l'angoscia e vivere operosamente.

Quand'è uscito questo libro, ho pubblicato sull'«Unità», nel dicembre del 1989, un articolo per dire che con certi uomini i conti non finiscono mai. Come gli esami di Eduardo De Filippo. Credevo di avere chiuso con Croce, e non era così. Anzi, sentivo che, ora più che mai, era necessario riprendere in mano Croce e riesaminare la sua vita ,le sue opere, tenendo conto di questo nuovo elemento.

E, poi, ho fatto ancora un passo avanti. In questi giorni ho terminato un nuovo libro in cui apro con ua lunga storia della mia attività di intellettuale. E ci sono tante pagine dedicate a Croce. Concludo dicendo che, in sostanza, con tutti i suoi limiti, che poi erano limiti storici, di classe, di mentalità, mi aveva aiutato non solo quando ero «crociano», ma anche dopo. In fondo, posso paragonarmi agli eroi dei poemi che hanno avuto un amore per una dea, o una maga (Ulisse per Circe e Calipso, Rinaldo per Alcina, Ruggero per Armida), e poi se ne liberano. Però restano come vaccionati. Con un aumento delle loro difese immunitarie. Perchè un uomo che ha avuto per amante Circe e Calipso, non può più innamorarsi della prima gentildonna, o borghesuccia, o squillo di lusso che incontra. È vaccinato per sempre.

E così io, che ero stato tormentatamente crociano, e mi ero poi «liberato» da lui, ero ormai sicuro dalle tentazioni e non potevo più innamorarmi del primo Todorov, Barthes, Lacan, che incontravo, Ormai ero salvo per tutta la vita.

IL CASO *Dopo il misterioso annullamento dell'esposizione a Palazzo Venezia dei capolavori «dimenticati» per sessant'anni a Roma*

Sgarbi: «Gioielli d'Istria? Ma non volevamo fare una mostra...»

«È stato un equivoco con la Soprintendenza di Roma, non volevo organizzare alcuna mostra». Così il sottosegretario ai Beni culturali, Vittorio Sgarbi, commenta il polverone sollevato dalla mancata inaugurazione della mostra romana a Palazzo Venezia che doveva riportare alla luce capolavori «dimenticati» per sessant'anni a Roma.

«Ero via 15 giorni, sono rientrato in ritardo dall'Uzbekistan e il destino ha voluto che saltasse la presentazione e che tutto ritornasse alla sua dimensione naturale: Io volevo che fosse organizzata una conferenza stampa - spiega Sgarbi - per mostrare le opere ai giornalisti. Credo che alla Soprintendenza siano tutti impazziti. Ma come si fa a organizzare una mostra con le opere in quelle condizioni? E poi un'inaugurazione senza catalogo, senza inviti, senza cerimoniale. È una follia».

I capolavori - tele di inestimabile valore dipinte da Vivarini, Carpaccio, Veneziano, Tiepolo e altri ancora - erano stati inviati a Roma nel 1940 da privati cittadini della Società istriana di archeologia e storia patria. L'intenzione era quella di metterli in salvo dai pericoli della guerra. Fino al 1970 le opere erano rimaste chiuse nelle casse della Soprintendenza della capitale. Solo nell'88 fu dato l'incarico per la classificazione e poi per la schedatura nel 1990.

Vittorio Sgarbi

Ora la mostra fantasma rischia di complicare l'eterna questione dei beni abbandonati dagli esuli d'Istria. Esponenti triestini di Forza Italia si sono detti ben felici che la presentazione fosse stata annullata, il quotidiano dell'Istria croata, «Glas Istre», ha attribuito al sottosegretario Gianni Letta un intervento per bloccare la mostra, il direttore del museo di Capodistria ha riproposto la questione della restituzione in qualità di «ex proprietari delle opere», l'ex sottosegretario sloveno agli Esteri, Franco Juri ha citato gli obblighi di restituzione previsti dal Trattato di Osimo. Insomma un vero e proprio polverone, considerato che che alla mancata inaugurazione si è presentato anche l'ambasciatore di Croazia. Il tutto aggravato dalla necessità di predisporre un piano per il restauro, operazione che potrebbe rivelarsi lunga e costosa.

E ora cosa succederà, per la presunta mostra e per il restauro dei capolavori, dopo tutta questa agitazione?

«Si sono agitati per niente e poi la questione della restituzione è prevista da un trattato. Ripeto che non volevo organizzare alcuna mostra. Il 14 o 15 maggio stabiliremo la data della conferenza stampa - conclude il sottosegretario Sgarbi - e poi decideremo per il restauro, che sarà finanziato dal Comune di Trieste con il quale esiste già un accordo. Ho parlato di questo con Roberto Menia».

Riccardo Coretti

«Madonna con bambino» della scuola di Giovanni Bellini.

MUSICA *Il cantautore invitato a esibirsi in Friuli in memoria dello zio omonimo, morto alle Malghe*

De Gregori in concerto per Porzûs

A Udine per ricordare il massacro di partigiani uccisi da altri partigiani

TRIESTE Francesco De Gregori verrà a cantare in Friuli, probabilmente a Udine, per ricordare il suo omonimo zio, il leggendario partigiano «Bolla». L'iniziativa è partita dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.

«Ho invitato De Gregori - spiega il presidente del consiglio regionale Antonio Martini - a tenere un grande concerto in ricordo dello zio morto a Porzûs. Sarebbe l'occasione per lanciare un messaggio di pace e di riconciliazione, rivolto soprattutto ai giovani. L'artista si è già detto disponibile. Mancano i dettagli tecnici. Il concerto potrebbe svolgersi già quest'estate, o a settembre, magari in piazza a Udine».

Nell'invito Martini aveva chiesto al cinquantunenne cantautore romano di suonare in occasione della presentazione dei diari dell zio *(di cui riferiamo qui sotto)*. De Gregori ha risposto che non se la sentiva di cantare in quell'occasione, per non distogliere l'attenzione dal dramma. Ma allo stesso tempo ha dato la sua disponibilità a tenere un concerto in un momento successivo.

Come si ricorderà, Francesco De Gregori detto «Bolla», partigiano bianco della Brigata Osoppo, fu trucidato con i suoi compagni nel febbraio del '45 alla Malga di Porzûs dai partigiani rossi della Brigata Garibaldi. La sua storia è ricordata anche nel recente volume di Gianni Oliva «Foibe, le stragi negate degli italiani della Venezia Giulia», pubblicato da Mondadori.

Il De Gregori che da oltre trent'anni è una figura di primissimo piano della canzone d'autore di casa nostra - nato nell'aprile del '51, che porta il suo stesso nome - è figlio di suo fratello. E su questa tragedia si è documentato molto, leggendo tutto quel che era disponibile.

Il leggendario «Bolla».

Quando nel '97 uscì il film «Porzûs», di Renzo Martinelli, il cantautore raccontò in un'intervista: «Nel febbraio '45 mio zio era comandante della brigata partigiana Osoppo, di ispirazione monarchico-liberale e impegnata nel Friuli-Venezia Giulia. Con lui combatteva anche il fratello di Pasolini. Erano momenti di grande tensione. Sulla linea da seguire ci furono scontri molto accesi con un'altra formazione partigiana impegnata nella zona, la Garibaldi-Natisone, di matrice comunista e legata a doppio filo con i combattenti jugoslavi, che volevano occupare il Nordest italiano».

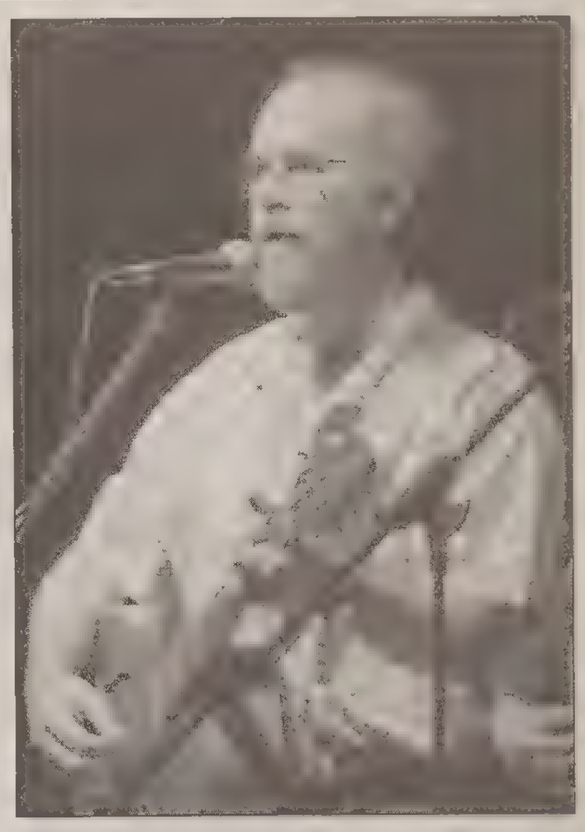
Ancora De Gregori: «Con l'avvicinarsi della fine della guerra, la tensione crebbe notevolmente. Fino a quello che è passato alla storia come l'eccidio di Porzûs. I partigiani della Garibaldi massacrarono i compagni della Osoppo che non volevano piegarsi alle mire di Tito. Tra loro caddero anche mio zio e il fratello di Pasolini».

Sette anni fa, nel febbraio del '95, De Gregori aveva già partecipato in forma strettamente privata - assieme a parenti delle vittime e ai pochi superstiti - alla commemorazione a Malga Porzûs, nel cinquantesimo anniversario dell'eccidio. E in uno dei suoi album più recenti, «Prendere e lasciare», pubblicato nel '96, aveva voluto inserire una versione in italiano del vecchio canto alpino friulano «Stelutis alpinis».

Ora arriva la disponibilità a tenere questo concerto. A conferma del legame fra l'artista e questa pagina tristissima della storia italiana.

Niente di più facile, a questo punto, che in quei versi di un suo classico («La storia siamo noi, siamo noi padri e figli, siamo noi, bella ciao, che partiamo, la storia non ha nascondigli, la storia non passa la mano...») non ci sia anche qualcosa di quel tragico avvenimento che ha avuto fra le vittime innocenti suo zio e come teatro le nostre terre.

Carlo Muscatello



De Gregori pochi giorni fa al nuovo Auditorium romano.

Pubblicato da Angeli, il diario dello zio del musicista romano racconta la scelta di imbracciare le armi e combattere il fascismo

E «Bolla» salì in montagna in quella primavera del 1944

Se n'è parlato a lungo: finalmente è saltato fuori. È il diario di «Bolla», tenente Francesco de Gregori, comandante del Gruppo Brigate dell'Est «Osoppo», trucidato assieme a Gastone Valente (Enea), Giovanni Comin (Gruaro) ed Elda Turchetti, una donna fermata per sospetto spionaggio, alla malga i Topli Uork, meglio nota come Porzus; altri sedici uomini, che facevano parte del gruppo, furono fucilati diversi giorni più tardi a Bosco Romagno. Quel diario si trova tra le carte del IX Corpus sloveno, perché, a quel comando, era stato portato da Mario Toffanin (Giacca), comandante di una Gap ed esecutore materiale dell'eccidio. I mandanti stavano altrove, anche nel Pci friulano, e i compagni sloveni del IX Corpus ne trassero tutti i vantaggi.

A cura di Giannino Angeli, l'Associazione Partigiani Osoppo ha pubblicato «**Il diario di Bolla (Francesco de Gregori)**», una cinquantina di pagine che vanno dall'8 dicembre '44 al 5 febbraio '45, completate con gli ultimi documenti emessi dal comando osovano e da un accorato ricordo di Aldo Bricco (Centina) che riuscì a sottrarsi all'esecuzione, lanciandosi giù per un declinio innevato. Altri due si salvarono fingendo di condividere la causa di Toffanin. È il diario storico, steso dallo scritturale sotto la dettatura del Bolla, com'era cura e dovere per ogni buon comandante di reparto. Le note riportate sono illuminanti le condizioni nelle quali Bolla e i suoi si trovarono a operare.

Nell'introduzione, Angeli ha ricostruito il profilo di De Gregori, appartenente a una famiglia romana benestante e di notevole spessore culturale, il padre era sovrintendente di tutte le biblioteche d'Italia, ufficiale dell'8.o reggimento alpini a Udine, dove conobbe Clelia Clocchiatti, futura consorte. Uomo d'arme e militare di professione partecipa alle operazioni finali della campagna di Spagna ('39) e l'anno successivo è impegnato sul fronte greco-albanese, dove viene ferito e dove ottiene la medaglia di bronzo al valor militare. Viene sorpreso dall'armistizio a Firenze e si sottrae alla cattura, raggiungendo Udine. Qui, nel corso del mese di novembre, viene avvicinato dal colonnello Talamo che lo invita ad aderire alla mobilitazione di ufficiali per la costituzione di formazioni clandestine agli ordini del locale Cln.

Un'immagine del film «Porzûs».

Salirà in montagna nella primavera '44. Lo fa da italiano e da soldato, due aspetti che marcano con evidenza il suo percorso ai vertici della Osoppo, che lo portano a incomprensioni con i dirigenti della «Garibaldi», ma a comprendere le difficoltà nelle quali si trova a operare. Da quando, fallita l'esperienza del comando unificato con le «Garibaldi», l'«Osoppo» ha deciso di non passare sotto il comando del IX Corpus, Bolla sa di avere tutto contro e di dover affrontare l'inverno con pochi mezzi e in pieno isolamento. Non poteva immaginare di aver contro anche coloro che, almeno sulla carta, dovevano essere alleati; si rende conto, in caso di offensiva tedesca, di non avere alle spalle un territorio che gli possa agevolare il ripiegamento, per questo riorganizza le formazioni osovane del settore, dando vita al Gruppo Brigate dell'Est. Ben presto le missioni inglesi sono ostacolate e disturbate dagli sloveni e sugli aviolanci ci si mette di mezzo la popolazione delle vallate che fa ruba i materiali destinati ai partigiani osovani. Per contro, questi ultimi non possono fare a meno del loro apporto, come non possono non rifornirsi presso i civili di generi di prima necessità. Il 10 gennaio annota nel diario la certezza di trovarsi completamente isolato: cosacchi e tedeschi da una pare, sloveni e garibaldini dall'altra; anche la popolazione gli è contro e Bolla avvia la smobilitazione del reparto. Probabilmente avrebbe dovuto scendere pure lui a valle, invece rimane perché aveva a cuore la sorte di tre suoi uomini che erano stati catturati dagli sloveni.

Le ultime note sono del 6 febbraio. La Gap di Toffanin lo stava già cercando, con la criminale intenzione di eliminare non solo un uomo scomodo, ma un vero e proprio ostacolo politico.

Roberto Spazzali

PERSONAGGI *MGS Press manda in libreria il capitolo finale delle «Maldobrie» per rendere omaggio allo scrittore*

Ricordare Faraguna con l'allegria del «Nostro Franz»

E il 16 maggio, al Museo Revoltella, un incontro a più voci a un anno dalla sua morte

«Povero Nostro Franz» è il capitolo finale delle «Maldobrie». Ritorna in libreria, pubblicato dalla MGS Press, proprio in questi giorni, nella ricorrenza del primo anniversario della morte di Mariano Faraguna.

Il libro, oltre a una bellissima introduzione scritta da Manlio Cecovini, contiene anche un intenso ricordo di Lino Carpinteri (amico inseparabile, oltre che alter ego di Faraguna nella lunghissima avventura delle «Maldobrie», della «Cittadella») che pubblichiamo per gentile concessione.

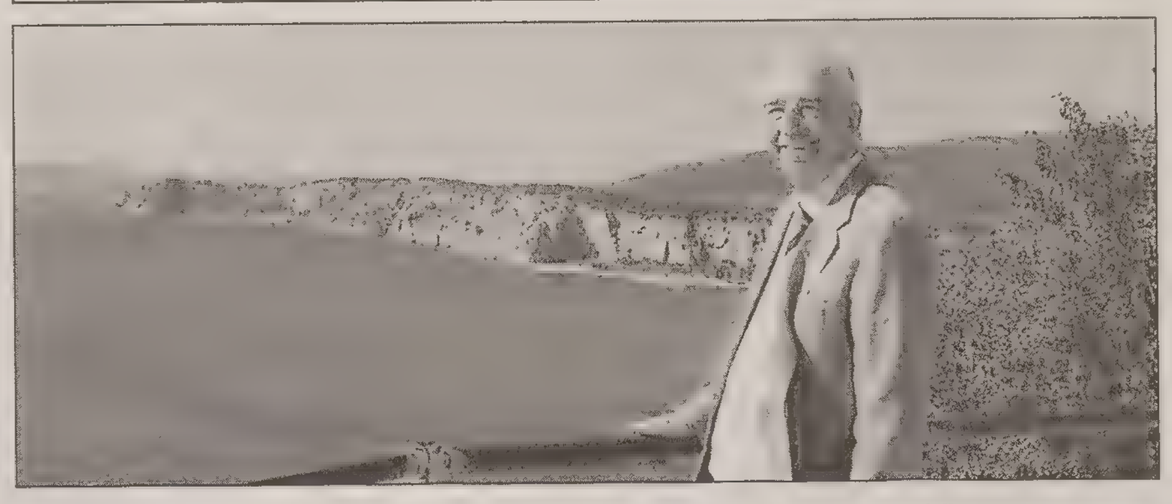
A Faraguna è dedicata anche una giornata di ricordo che si terrà il 16 maggio, alle 17, all'Auditorium del Museo Revoltella. Parleranno Manlio Cecovini, Lino Carpinteri, Carlo Giovanella, Vesna Dezeljin e Francesco Macedonio.

«Devo parlarne con lui»: ancora adesso, dopo aver visto, sentito o letto qualcosa d'insolito, mi sorprendo a far questo proponimento, vanificato dalla morte di Mariano Faraguna avvenuta un anno fa. Così, credo, sarà per tutto il tempo che seguiterò a navigare da solo fino all'ultimo approdo. Più che naturale: dopo mezzo secolo di lavoro, di interessi, di progetti in comune, certi meccanismi mentali continuano a funzionare anche a vuoto.

Era l'ottobre 1945 quando, sebbene fossimo concittadini, coetanei e iscritti alla stessa università (poi da entrambi abbandonata), ci incontrammo per la prima volta nella stanza d'un appartamento di via Ireneo della Croce, adattata a redazione del «Caleidoscopio».

La testata di quel «Quindicinale studentesco (fin che la va)», come si autodefiniva per scaramanzia, era destinata a comparire nella seconda pagina de «La Cittadella» fino al suo ultimo numero – il 2.435° – uscito il 26 marzo 2001. Il quindicinale divenne un settimanale accolto con crescente simpatia dal pubblico e il mio sodalizio con «Angelicus» (tale il primo pseudonimo adottato da Mariano), affiancato alla firma «Ruben», cui sarei rimasto sempre fedele, andò rafforzandosi sempre più, anticipando i tempi della sigla C & F.

Nell'articolo «Grazie, camerati!» del suo esordio a «Caleidoscopio», Angelicus fingeva, con estro satirico incredibilmente maturo per un ventenne, di elogiare i brutali fautori dell'annessione di Trieste alla Jugoslavia comunista, attribuendo loro il proposito di educare le nuove generazioni alla democrazia con una sorta di cura omeopatica. Rileggiamo, con il senno che troppi avrebbero ritrovato solo molti anni dopo (e alcuni devono ancora ritrovare) le parole del Faraguna di allora: «Risorga il fascismo a scopo didattico, si ricostituiscano le squadre d'azione con intenti educativi, gli assassinii a scopo dimostrativo, le violenze, gli eccidi, il terrore a fine profilattico, la prepotenza sui deboli sia innalzata a strumento pedagogico: noi saremo gli artefici ignoti di questa gioventù che, così vaccinata, non permetterà mai più ritorni al fascismo».



Una fotografia di Mariano Faraguna, autore con Lino Carpinteri delle «Maldobrie», realizzata dalla moglie Fiammetta.

A «Caleidoscopio» c'era, ancor più giovane di noi, Tullio Kezich (nom de plume: «Il Nano Meraviglioso») che, in una bella e commossa pagina pubblicata in morte di Mariano, l'ha definito, sia pure con affetto, «un reazionario incallito come ne ho conosciuti pochi» e, rievocando un nostro picaresco viaggio del 1946 in Toscana, l'ha ricordato come «il monarchico del trio». Curiosi scherzi della memoria: nella mia c'è invece ancora traccia della clamorosa scenata fatta da Faraguna a un professore che, inviato a Roma per comunicare la scelta repubblicana dei liberali di Trieste, aveva aderito alla corrente monarchica del Pli.

Si vede che, col trascorrere degli anni – specie quando sono cinquanta e passa – anche i più cari amici si possono confondere: il monarchico della nostra brigata era un altro (anch'egli, purtroppo, scomparso) e, quanto all'etichetta di «reazionario», che Mariano non merita, mi permetto di rifiutarla a suo nome, richiamandomi proprio al contenuto di questo libro nel quale, come in tutto il ciclo delle «Maldobrie», si rende omaggio allo spirito d'indipendenza delle classi più umili, quel proletariato marinaro che, con l'arma delle sue gioiose birbonate, si è opposto, sinché ha potuto, ai soprusi dei potenti, ai deliri nazionalistici e al demone delle guerre. Sono gli argomenti come questo che mi fanno sentire tutta la tristezza di non poterne parlare con Mariano, tanto più che certi discorsi – ritenendoli forse scontati – non li abbiamo mai fatti, presi come eravamo dall'urgenza dei compiti quotidiani. Era, il nostro, un lavoro, allietato fin che si vuole dalla «Lust zum Fabulieren», ma tutto, proprio tutto, dalla «Cittadella» alle commedie, dalle trasmissioni radiofoniche ai libri, svolto per decenni nei ritagli di tempo, essendo stata la miglior parte delle nostre ore diurne e notturne spesa al servizio de «Il Piccolo».

Nei nostri incontri con il pubblico, ci veniva immancabilmente domandato come facevamo a lavorare in coppia. Semplice: seduti uno in faccia all'altro rincorrevamo ciascuno le proprie idee per poi esporle al vaglio vicendevole e metterle infine sulla carta infilata nella macchina per scrivere (la mia, perché Mariano scrisse sempre esclusivamente a mano e io non ho mai imparato a usare il computer).

Altro frequente interrogativo: che cosa significava la parabola delle cinque vergini savie e delle cinque stolte, trasferita dalle Sacre Scritture allo spazio sotto la testata della «Cittadella». La soluzione dell'enigma si trovava nelle parole: «Vegliate dunque, perché non sapete né il giorno, né l'ora». Era stato Faraguna a voler porre in epigrafe della «Cittadella» quel passo evangelico: il giorno e l'ora in attesa dei quali Trieste doveva vegliare, erano, naturalmente, quelli del ritorno all'Italia dopo tre occupazioni straniere. A cinquant'anni dal compiersi di quell'evento, mi piace ricordare che l'impegno della «Cittadella», in contrasto solo apparente con il tono di questo e degli altri libri delle «Maldobrie», fu e rimase la difesa della nostra identità nazionale all'insegna delle libertà democratiche. Con lo stesso spirito, quando l'Italia, ardentemente invocata ai tempi dell'aquila bicipite, divenne uno stato totalitario, i nostri vecchi usarono le iniziali P N F del partito nazionale fascista per riabilitare il Povero Nostro Franz, riconoscendo che «Prima della prima guerra», per «Noi delle vecchie province, «L'Austria (di Francesco Giuseppe) era un Paese ordinato» meritevole d'un ammiccante «Viva l'A».

Ma chi non sa o non vuole cogliere l'ironia sottesa ai racconti delle «Maldobrie» e ai versi di «Serbidiòla» rischia di scambiare l'idea liberale per cieco passatismo.

Dei tempi che furono, Mariano e io abbiamo rimpianto i valori travolti da due guerre, le pubbliche virtù delle amministrazioni sagge e, soprattutto, quelle private delle innumerevoli vittime di due ideologie nemiche fra loro, ma alleate contro l'umanità.

Di questo e di mille altre cose vorrei tanto poter parlare ancora con lui, che è stato sempre dalla parte dei sudditi e mai di chi, spesso dicendosi democratico, abusava del proprio potere. C'è qualcosa di sinistramente simbolico nella chiusura della «Cittadella» avvenuta poche settimane prima della morte che, di notte, come una ladra, avrebbe colto Faraguna, in attesa, davanti al televisore, di conoscere l'esito delle elezioni.

Adesso che non possiamo più ridere insieme, e insieme impegnarci a dilettare gli altri, a me non resta che piangere sulla sigla C & F, ridotta al mozzicone in fondo a questa pagina d'un libro con i nostri due nomi indissolubilmente uniti in copertina.

Lino Carpinteri

RASSEGNA *Dal 20 al 22 settembre*

«Pordenonelegge»: una città di libri

PORDENONE Riparte dalla terza edizione «pordenonelegge.it» la festa del libro in programma a settembre (20, 21 e 22) nella città di Pordenone. Riparte con una nuova idea e una nuova squadra sostenuta da Regione, Provincia, Comune, Banca Friuladria, Grafiche Gfp, promossa a pieno titolo dal presidente della Camera di Commercio, Augusto Antonucci, e dall'Ente Fiera di Pordenone. Una nuova squadra, dicevamo, a cui è stata affidata l'organizzazione dell'intero evento e che è composta da un gruppo di giovani scrittori e operatori culturali – coordinati da Gian Mario Villalta – di cui fanno parte lo scrittore triestino Mauro Covacich, Alberto Garlini, Valentina Gasparet e Sara Moranduzzo.

Gian Mario Villalta

La nuova idea, invece, che anima questa terza edizione di «pordenonelegge.it», nelle parole del suo curatore Villalta, è quella di coinvolgere un'intera città, attraverso i suoi luoghi, le strade, le piazze ma anche i ristoranti e i bari, per un gioioso assedia della parola. Non barbose conferenze per bibliofili ma una dinamica vetrina per lettori esigenti, appasionati che sfogliano temi, storie, personaggi della letteratura tra le pagine del tessuto urbano. Ecco, allora, che gli assoluti protagonisti della manifestazione saranno il libro, quale incredibile mezzo di trasmissione del sapere attraverso le sue molteplici funzioni, e la città, con i suoi edifici, il sedimento della storia e le sue attività sociali e commerciali.

Tra le tematiche che saranno affrontate quest'anno di assoluto richiamo il reading dibattito sulla letteratura dopo l'11 settembre con Tiziano Scarpa, Dario Voltolini e Antonio Moresco, autori tra l'altro di un volume edito da Feltrinelli «Scrivere sul fronte Occidentale. La letteratura dopo l'11 settembre». Tra le novità assolute sarà allestito uno speciale «Speaker's Corner» in cui critici e scrittori si affronteranno in duello per difendere o smontare un libro di successo. E ancora «Libri da combattimento», una riflessione sulle strane relazioni che intercorrono tra la letteratura e le arti del combattere, da Jack London a Tom Jones. In questa suggestiva sezione sarà presentata in prima assoluta la biografia di Primo Carnera ricostruita attraverso i ricordi dei familiari ed edito dalla Provincia di Pordenone. Non sarà dimenticata la poesia con un convegno che richiamerà allo stesso tavolo una generazione di poeti quarantenni come Stefano Del Bianco, Mario Benedetti, Antonella Anedda. Certo ci sarà spazio anche per i nomi noti della letteratura da Andrea Camilleri a Niccolò Ammanniti, da Massimo Manfredi a Giulio Mozzi, e ci sarà spazio anche per l'attualità con tre scrittori, Predrag Matvejevic, Demetrio Volcic e Paolo Rumiz, chiamati a riflettere sulla difficile situazione tra Europa e Balcani. Per concludere, una lettura del divino poeta Dante e la sua «Commedia» attraverso la voce di Sandro Lombardi.

Teresa Bobich

MUSICA *La Universal lancia un'operazione prezzi bassi per contrastare la crisi*

Arrivano i cd a cinque euro

Dice Venditti: «L'unica vera soluzione è abbassare l'Iva»

MILANO In attesa della rivoluzione tecnologica, la parola d'ordine per le major discografiche è un borrelliano «Resistere». Per questo la Universal Italia, una delle etichette leader, ha deciso di lanciare l'operazione cd a basso costo, con proposte a 5, 10 e 15 euro. Tra le 150 uscite a 5 euro, previste per la prossima settimana, spiccano Bee Gees, Abba, Gloria Gaynor e Venditti.

Venditti: anche un suo cd a 5 euro.

Tra 15 giorni sarà invece nei negozi il primo disco su etichetta Universal di Bugo, cantautore «demenziale-esistenziale» milanese che farà da apripista alla serie a 10 euro. Già avviata la promozione con prezzo a 15 euro per interpreti come Gianluca Grignani e Francesco Renga, che sarà estesa anche al prossimo album di Tricarico.

L'operazione è stata lanciata da Piero La Falce, presidente della Universal, che ha annunciato l'intenzione di contattare Siae, industrie e tutte le parti coinvolte per ridurre l'onerosità dei costi e arrivare a un prezzo migliore, magari 15 euro, per ogni cd, da applicare da parte di tutti e non solo per il breve tempo di una promozione. «Ho già iniziato gli incontri e sta andando abbastanza bene, ci stiamo muovendo in modo veloce - racconta La Falce - intanto noi continuiamo a pubblicare a prezzi bassi, con l'obiettivo di fornire una gamma di prodotti a 5, 10 e 15 euro».

«Il prezzo finale del cd - chiarisce il presidente della Universal - varierà a seconda della partecipazione. Noi tentiamo: ho già fatto tentativi sulla mia pelle, ora bisogna provare a farlo tutti insieme».

Con la sua proposta, la Universal vuole convincere le altre case discografiche dell'urgenza di una manovra comune di fronte alla grave crisi del mercato, che nel il 2001 ha visto un calo delle vendite dell'8,6%. E le stime per il 2002 sono ancora peggiori: «Prevediamo un calo delle vendite del 15-20%», dice La Falce. E di fronte alla diminuzione dei volumi, per le major emerge un'eccessiva onerosità degli investimenti. La pirateria, secondo La Falce, «è l'unica, vera e devastante causa della grave crisi del mercato discografico».

«L'unica vera rivoluzione è abbassare l'Iva sui dischi. Tutti i governi, di tutti i colori politici, l'hanno promesso ma nessuno l'ha mai fatto», così Antonello Venditti commenta l'operazione cd a basso costo, che lo riguarda direttamente visto che «Sotto il segno dei pesci» sarà venduto a 5 euro.

«Contrastare la pirateria veramente, educare i giovani che comprare dischi pirata è fare evasione fiscale e alimentare un vero e proprio racket sono le cose da fare. Altro che rimettere sul mercato vecchi dischi a pochi soldi», aggiunge Venditti che ritiene questo tipo di operazione una politica sbagliata.

APPUNTAMENTI

«Tesoro dei pirati» in Friuli Pordenone, domani Baccini

TRIESTE Al Teatro Verdi, fino al 14 maggio, si replica lo spettacolo del Victor Ullate Ballet.

Domani alle 21.30, al Teatro Miela, concerto di musica elettronica del duo finlandese PanSonic con Franck Martin Strauss, in arte FM Einheit.

Domani alle 18, al Circolo delle Generali (piazza Duca degli Abruzzi), concerto del Kyle Gregory e Francesco Bearzatti Jazz Quintet.

Domani alle 22, al «Gat Negher» (via Valdirivo 18), serata musicale «Electric Ballroom».

Venerdì alle 21.30, al Posto delle Fragole (ex Opp), per la rassegna «All'Est dell'Eden», serata con il gruppo bolognese Uccellacci.

UDINE Oggi alle 10.20, a Brugnera (Salone della Sagra del Vino), per il cartellone Teatro & Scuola, il Teatro Pirata di Jesi presenta «Il tesoro dei pirati».

Oggi alle 21, al Cinema Ferroviario, sarà proiettata la copia restaurata de «Gli ultimi», di Vito Pandolfi e David Maria Turoldo.

Domani alle 20, al Cinema Ferroviario per la rassegna «Voci del cinema iraniano», verrà proiettato «Lo specchio» di Jafar Panahi; alle 22 «Il sapore della ciliegia», di Abbas Kiarostami.

PORDENONE Domani alle 21, all'Heineken Green Stage, concerto di Francesco Baccini.

Venerdì alle 21, al teatro Verdi di Maniago, per «Vocalia 2002», concerto della cantante portoghese Maria Joao (sabato Ekova Trio).

VENETO Fino a venerdì, nella Chiesa di Santa Caterina di Treviso, il Teatro della Tosse di Genova presenta «L'Inferno» dalla Divina Commedia di Dante.

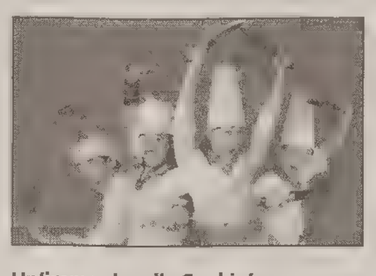
Venerdì alle 21, al Palasport di Verona, concerto di Jovanotti.

SLOVENIA Venerdì alle 22, a Nova Gorica, concerto di Cristiano De Andrè.

TEATRO *Ultimo appuntamento al Politeama Rossetti*

Cookin', anche stasera il pranzetto è servito

TRIESTE Teatro e cibo a volte vanno d'accordo. Non solo col succulento ragù che Eduardo faceva servire a tavola in «Sabato, domenica e lunedì» (lo mescolava personalmente, dietro le quinte, e in tutto il teatro si diffondeva l'odore). Anche con il menù francese preparato nella affollata cucina di Arnold Wesker, il drammaturgo britannico autore di «The Kitchen». O con lo zabaione filosofico servito da Pirandello nel «Giuoco delle parti». Ma se all'arte culinaria da teatro vogliamo aggiungere un ingrediente speciale, il divertimento, non resta che affidarsi alla gastronomia asiatica e al gruppo di chef coreani che proprio da Trieste ha iniziato il tour italiano dello spettacolo intitolato «Cookin'», ovvero «In cucina».



Un'immagine di «Cookin'».

In scena ancora stasera al Rossetti, e poi a Genova, Bologna, Torino, Milano, Roma, «Cookin'» come direbbero gli americani è «theatre extravaganza». Uno stravagante spettacolo da gustare con gli occhi e seguire con le narici. Il palcoscenico è la cucina di un ristorante etnico e gli interpreti, più che attori, sono quattro addestrati performer tra cui una graziosa vivandiera. Specialisti nel taglio del cetriolo e nell'affettamento del cavolo rosso, manipolatori fulminei di mestoli, colini e scolapasta, virtuosi del coltello affilato, percussionisti del tegame e della ramazza.

«Cookin'» è la trovata di Seung Wham Song, una star della televisione coreana che ha pensato di mettere assieme il rito che nel suo paese è sempre legato alla preparazione del cibo, e i guai che possono nascere quando in cucina c'è poco tempo e qualcuno tra i cuochi è maldestro. Ben condito e saltato in padella, il risultato è un'oretta e mezza di ritmo (alla maniera dei percussionisti di strada ascoltati in «Stomp»), numeri comici e coinvolgimento del pubblico.

Non possiamo rassicurarvi sulla qualità del cibo (a Trieste non ci sono ristoranti coreani, perciò è impossibile ogni confronto). Né sulla pulizia di quella cucina dove i pezzi di verdura volano, le salse colano e le padelle fiammeggiano. Quanto a velocità dell'esecuzione i quattro cuochi sono invece imbattibili, e ve li consigliamo nel caso dobbiate imbastire una cena in quattro e quattr'otto. Preparare un banchetto da ventisette portate in novanta minuti è una sfida, ma gli svelti interpreti di «Cookin'» l'accettano volentieri, e alla fine il pranzo è festosamente servito.

Anche se dopo la prima mezz'oretta di julienne di carote e dadolate di cetrioli si è già sazi, e i quattro cuochi devono ricorrere alla complicità del pubblico, trattato come un scolaresca un po' babbea che viene invitata a battere le mani o emettere urla d'entusiasmo a tempo. Ma dopo tante dormitine, dovute alla somministrazione dei classici, il pubblico è contento di partecipare, rincuorato dall'odorino di soffritto che ha invaso la sala e dalle palline colorate piovute tra le poltrone. Ai coraggiosi e disinvolti spettatori saliti sul palco per il «Duello all'ultimo raviolo» è andato il plauso del teatro. Come nelle vecchie sfide di «Giochi senza frontiere». Gastronomiche, stavolta.

Roberto Canziani

PUBBLICITÀ

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Marina San Giusto

Serata di degustazione con la voce di Edda. 040/3220396.

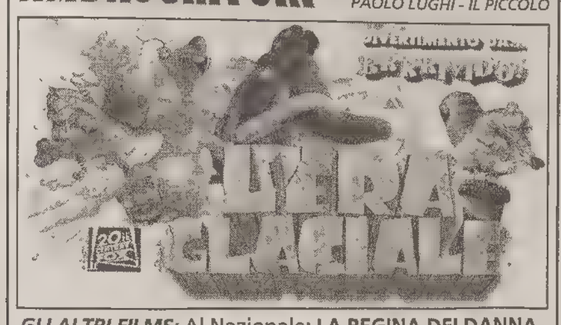
Per essere presenti in questo spazio telefonate alla

A.MANZONI&C. S.p.A. - **040.6728311**

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI NON FATE PERDERE AI VOSTRI FIGLI L'ULTIMO CARTONE...

RISATE MEMORABILI... PAOLO LUGHI - IL PICCOLO



GLI ALTRI FILMS: Al Nazionale: **LA REGINA DEI DANNATI, IL RE SCORPIONE, ENIGMA, CASOMAI.** Al Giotto: **PANIC ROOM, IL PIÙ BEL GIORNO DELLA MIA VITA.** Al Super: **SULLE MIE LABBRA.** Al Fellini: **NO MAN'S LAND.** Solo domani al Fellini: **AMARCORD** a prezzo ridotto.

I PROSSIMI FILMS (DA VENERDÌ): **MONTECRISTO, JOHN Q., THE ANNIVERSARY PARTY, 40 GIORNI E 40 NOTTI, SOUL SURVIVORS, LANTANA.**

MERCOLEDÌ 15 ALLE ORE 24 AL CINEMA AMBASCIATORI

PRIMA MONDIALE

STAR WARS

EPISODIO II L'ATTACCO DEI CLONI

Prevendita biglietti da lunedì 13 dalle 16 alle 22

PARCHEGGIO AL PARK-SÌ FORO ULPIANO LA SOSTA PER 4 ORE TI COSTA SOLO 1,50 €

Bloccata la conferma della presidente dell'Orchestra sinfonica regionale

Stop alla Hauser dalla Lega Nord

UDINE «È una cosa che non mi riguarda, per me nulla è cambiato e si continua ad andare avanti». Reagisce così la presidente dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia, Donata Hauser Irneri, al nuovo fulmine scagliato ieri dalla giunta regionale sulla testa del Cda della formazione musicale, che da diversi mesi si trova al centro d'una rovente polemica scatenata dalla «rivolta» del direttore, Ezio Rojatti, nei confronti della stessa Hauser, considerata dal maestro «inadatta a ricoprire l'incarico».

I vertici della Regione, che ieri avrebbero dovuto ratificare la nomina della presidente, hanno, invece, rinviato la decisione. Una nonscelta pesante, destinata a sollevare un altro polverone, dato che la nomina della Hauser, a detta dello stesso presidente Tondo, non sembrava essere finora messa in discussione, sebbene egli stesso avesse ammesso che non esisteva in merito alla una delibera «ufficiale» della giunta. Pare proprio che questa posizione «incerta» della Regione sia stata impugnata da chi voleva, per motivi diversi, contestare la nomina della Hauser e confermare, così, le perplessità del maestro Rojatti.

Che la querelle della Sinfonica si fosse trasformata in un caso politico era cosa nota. Questa volta, però, la politica esce allo scoperto con una presa di posizione ufficiale della Lega Nord. È stato, infatti, in primo luogo il Carroccio regionale a rimescolare di nuovo le carte con un netto rifiuto alla decisione del Cda dell'orchestra di sdoppiare le cariche di direttore artistico e direttore musicale della formazione. Lo sdoppiamento, cavallo di Troia di Donata Hauser per ridimensionare (se non «liquidare») il ruolo del maestro Rojatti (che riuniva in sé le due funzioni), non convince per nulla il segretario della Lega Nord Beppino Zoppolato. «Siamo contrari - dichiara esplicitamente il leader del Carroccio - e quindi abbiamo preferito avviare un chiarimento». Come dire che sulla presidenza e sulla direzione dell'Orchestra l'accordo politico all'interno della maggioranza non è stato raggiunto, e, dunque, i giochi sono più che mai aperti.

«Una vera e propria telenovela», commenta a caldo Donata Hauser Irneri. E aggiunge: «Se c'è stata qualche inesattezza da parte degli uffici competenti, è compito loro risolvere i problemi che hanno creato». Il maestro Rojatti, dal canto suo, si dice «soddisfatto», ma con cautela. «Evidentemente - commenta il direttore "ribelle" - qualcuno ha voluto tener conto del mio impegno per sviluppare una produzione musicale di qualità a Udine e in Friuli».

Poi si appella al «movimento spontaneo» sorto in difesa dell'orchestra sinfonica regionale. «È stato un segnale che mi ha indotto a tener duro», dichiara. E ribadisce: «Per quanto mi riguarda, sono in pace con la mia coscienza. Sto lavorando sodo da due anni per la crescita di questa formazione, sarebbe davvero un peccato disperdere i frutti raccolti a costo di molti sacrifici».

Rojatti, infine, fa un accenno anche al mondo della cultura: «Mi sono pervenute molte manifestazioni di solidarietà - conferma -, anche da istituzioni di livello nazionale come i vertici della Scala». Chissà, forse oltre alle pressioni della Lega anche questi elementi hanno suggerito a Tondo di rimandare la decisione definitiva. Certo è che il futuro della Sinfonica regionale resta ancora avvolto in una profonda incertezza.

Alberto Rochira

Trascinante esibizione di 12 elementi della Filarmonica tedesca

Violoncelli da Berlino a Gorizia

GORIZIA Alla breve stagione di concerti promossa dal Comune nel nuovo Teatro Verdi è riuscita un'altra serata in linea con la lussuosa inaugurazione. Non nel «tutto esaurito» ma nell'originalità della proposta e nei quarti di nobiltà dei protagonisti, nientemeno che «I dodici violoncellisti della Filarmonica di Berlino».

Ogni apparizione della formazione madre è un avvenimento e la sua attuale tournée in Italia; l'ultima con Claudio Abbado, ha avuto un'eco senza precedenti. Nell'unica serata libera, tra gli impegni di Firenze e Ferrara e prima del congedo previsto a Vienna, la puntata dei violoncellisti in quel di Gorizia ha così assunto un rilievo particolare.

I dodici violoncellisti a Gorizia.

Pur intensamente assorbiti dall'istituzione, alcuni componenti della Filarmonica di Berlino riescono a insegnare, a svolgere attività solistica, altri si sono riuniti sotto lo stesso usbergo in gruppi autonomi. Tra i più noti «I Solisti» e «L'Ottetto a fiati». Il numero dei violoncellisti, che normalmente non supera gli otto elementi, deriva da un caso fortuito.

Negli anni Venti, Julius Klengel, grande solista, primo violoncello al Gewandhaus e caposcuola a Lipsia, si trovò ad avere nella sua classe in Conservatorio dodici allievi, tutti bravissimi e promettenti e fece far loro un figurone al saggio componendo un brano che li riuniva tutti. L'esecuzione della pagina, intitolata «Hymnus», venne riaffidata ai cellisti berlinesi nel '70 dalla radio austriaca, quindi riproposta a Salisburgo.

Da allora «I Dodici» – «Die Zzölf» – sono entrati in orbita e anche in quest'occasione hanno conquistato il pubblico, provocato consensi entusiastici e applausi incondizionati fino a ottenere due fuori programma. Evitano l'omogeneità timbrica con impareggiabile musicalità, sfruttano l'ampia estensione del loro strumento con tecnica sopraffina, accuratamente intonati trascinano l'ascolto: dodici strappate penetrano con la forza del tuono, lo spessore all'unisono nel registro grave è quello di un coro bulgaro. In più, i dodici giovanottoni, avendo l'aria di divertirsi per primi, riempiono il palcoscenico di contagiosa simpatia. Il programma prevedeva alcuni brani loro dedicati, di Jean Français, di Noam Sheriff. Traeva spunto dall'immancabile, prima, «Bachiana Brasileira» per avventurarsi in quell'itinerario latinoamericano composto da bossa nova, valzer peruviani, tanghi di Piazzolla che, assieme alle trascrizioni dai Beatles e dai musical, figura nella «hit parade» dei «Dodici» a riprova del loro spirito d'avventura, della capacità di rimettersi in gioco, di una sana concezione non paludata della musica.

Claudio Gherbitz

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. Riva III Novembre 3. Tel. 040/6722298. «Ballet de la Comunidad de Madrid Victor Ullate». Spettacolo di balletto in tre parti. Seconda rappresentazione ore **20.30** (B/C); repliche: giovedì 9 maggio ore **20.30** (E/E), venerdì 10 maggio ore **20.30** (F/A), sabato 11 maggio ore **16** (G/G) e ore **21** (S/S), domenica 12 maggio ore **16** (D/D), martedì 14 maggio ore **20.30** (C/F). Vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 2001/2002. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Prima rappresentazione 23 maggio 2002 ore **20.30** (A/C), repliche: sabato 25 maggio ore **16** (D/D), domenica 26 maggio ore **16** (G/G), martedì 28 maggio ore **20.30** (E/F), mercoledì 29 maggio ore **20.30** (C/A), venerdì 31 maggio ore **20.30** (B/B), sabato 1 giugno ore **17** (S/S), martedì 4 giugno ore **20.30** (F/E). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del teatro Verdi orario 9-12, 18-21, a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» in collaborazione con Festival Horowitz Europa. Sala Tripcovich. Giovedì 16 maggio 2002, ore **20.30**, concerto del pianista Claudio Crismani. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12 040/948471. Ore **20.30** doppia: «Provaci ancora, Sam» di Woody Allen. Con Enzo Iacchetti. 2h40'. Parcheggio non disponibile. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Domani, ore **21.30** per «Next/musica/arte/multimedia»: concerto di PanSonic & Fm Einheit from Einstürzende Neubauten. Gruppi di culto della scena sperimentale, un discorso dissacrante all'insegna di un minimalismo estremo. **Ingresso 10 euro.**

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «L'era glaciale», divertimento da brivido!!!

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Oggi e domani sala riservata al British Film Club. **Da venerdì:** «The Majestic» di Frank Darabont, con Jim Carrey.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17.40, 20, 22.20:** «Amen» di Costa - Gavras, con Ulrich Tukur e Mathieu Kassovitz. Il regista di «Z - L'orgia del potere» e «Missing» analizza le responsabilità del Vaticano nei confronti dello sterminio nazista.

AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «L'ora di religione» di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto e Piera Degli Esposti. In concorso al Festival di Cannes 2002. V.m. 14. Solo domani: «Italiano per principianti».

F. FELLINI. CINEMA D'ESSAI. V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «No man's land» di Danis Tanovic. Ult. giorno. **Solo domani** alle **15.40, 17.50, 20, 22.10:** «Amarcord».

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Panic room» di David Fincher (Seven). Con Jodie Foster. Un thriller mozzafiato! **Da venerdì:** «40 giorni e 40 notti».

GIOTTO 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Il più bel giorno della mia vita» di Cristina Comencini con Virna Lisi. **Da venerdì:** «The anniversary party».

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040/635163. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La regina dei dannati». Un solo desiderio l'inferno sulla Terra. Di Anne Rice l'autrice di «Intervista col vampiro». **Da venerdì:** «Montecristo».

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il re scorpione» con The Rock. Dai creatori de «La mummia» una strepitosa avventura nella terra dei Faraoni. **Da venerdì:** «Soul sorvivors».

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Enigma» con Kate Winslet. Tratto dal best seller di Robert Harris, scritto dal premio Oscar Tom Stoppard e prodotto dal mitico Mick Jagger... 1943 un giovane matematico ha il compito di decifrare i segretissimi codici dell'alto comando nazista. Ult. giorni.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Casomai», di Alessandro D'Alatri con Stefania Rocca e Fabio Volo. Un film sulle interferenze, sulle intrusioni e sulle invasioni di campo che possono avvenire in una storia d'amore. Ult. giorni.

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 18, 20.05, 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel ed Emmanuelle Devos. Prima di essere un thriller è una storia d'amore che regala emozioni molto forti. Vincitori di 3 premi César. Imperdibile! **Da venerdì:** «John Q.».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. In lingua originale francese. 18.30, 20.15, 22: «Un crime au Paradis» (Omicidio in Paradiso).

CAPITOL. V.le D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «Il favoloso mondo di Amélie» (in programma sino a giovedì). **Da venerdì:** «Il signore degli anelli».

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 10 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 18, abb. 8+1 formula A), 12 maggio 2002, ore **20.45** (abb. 8+1 formula B), Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi», Orchestra del Teatro Verdi di Trieste: «Andrea Chénier», Dramma storico in quattro quadri su libretto di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano, regia Gian Carlo Del Monaco, maestro concertatore e direttore Tiziano Severini. Biglietteria: tel. 0432/248418. Biglietteria online: www.teatroudine.it.

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432/409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** Rassegna «Svisti di Stagione»: «Mulholland Drive»: **17.20, 19.55, 22.35,** di David Lynch. «La regina dei dannati»: **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** «Montecristo»: **17.30, 20, 22.30** di Kevin Reynolds, con Guy Pearce. «Sulle mie labbra»: **17.35, 20.05, 22.25** con Vincent Cassel. «Liberty stands still»: **20.10.** «Italiano per principianti»: **17.45, 22.15.** «Amen - Il vicario»: **17.15, 22.15** di Constantin Costa Gavras. «Il re scorpione»: **16.50, 18.45, 20.40, 22.35.** «L'era glaciale»: **16.45, 18.45, 20.35, 22.25.** «Panic room»: **17.40, 20, 22.30** con Jodie Foster. «Amore a prima svista»: **20.05** con Gwyneth Paltrow. «Dragonfly - Il segno della libellula»: **16.55, 18.45, 20.40, 22.35** con Kevin Costner. «Showtime»: **17.30, 22.20** con Eddie Murphy, Robert De Niro. «L'ora di religione»: **19.50** di Marco Bellocchio, con Sergio Castellitto. «Parla con lei»: **17.30, 22.30** di Pedro Almodóvar. «A beautiful mind»: **20** con Russell Crowe, vincitore di 4 premi Oscar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Tel. 0481-712020.

KINEMAX 1. «L'era glaciale - Ice Age»: **16.50, 18.30, 20.10, 22.**

KINEMAX 2. «La regina dei dannati»: **17.50, 20, 22.10.**

KINEMAX 3. «Il re scorpione - The Scorpion King»: **18, 20.15, 22.15.**

KINEMAX 4. «Assatanata»: **18, 20, 22.**

KINEMAX 5. «Casomai»: **15.40, 17.50, 20, 22.10.**

Oggi tutti gli spettacoli a 4,80 €.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15: «Il Re Scorpione». Con The Rock. Ingresso euro 4,13.

Sala Gialla. 17.45, 20, 22.15: «La regina dei dannati». Con Aaliyah, Stuart Townsend. Ingresso euro 4,13.

Sala Blu. 17.45, 20, 22.15: «Sulle mie labbra» con Vincent Cassel. Ingresso euro 4,13.

VITTORIA. Sala 1. 16.50, 18.30, 20.10, 22: «L'era glaciale - Ice age». Ingresso euro 4,20.

Sala 2. 18, 20, 22: «Il più bel giorno della mia vita». Ingresso euro 4,20.

Sala 3. 17.50, 20, 22: «Il mestiere delle armi». Ingresso euro 4,20.

Rossetti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Oggi alle ore 20.30

ultima recita

Politeama Rossetti

"I grandi eventi" - spettacolo 22

Three in the Way presenta

Cookin'

direttamente dalla Corea

il musical da cucina

più divertente che mai!

creato da **Seung-Whan Song**

con

Sung-ho Bae, Lee Sung-min, Choo Hyun-ok, Seol Ho-yul, Kim Byung-ho

regia **Choi Chul-Ki**

Durata **1 ora e 20 minuti** circa senza intervallo

È in corso la prevendita per **Otello** (16-23 maggio). Informazioni e prenotazioni presso **Biglietteria Politeama Rossetti, Utat Point di Galleria Protti, Numero Verde 800.554040, www.ilrossetti.it**

Alla consegna dei Telegatti, ieri sera su Canale 5 anche l'ottantenne Vianello

Gran festa per Raimondo

Fiorello votato dal pubblico personaggio dell'anno

Forse a «Paperissima»

Columbro sta bene e presto torna in tv

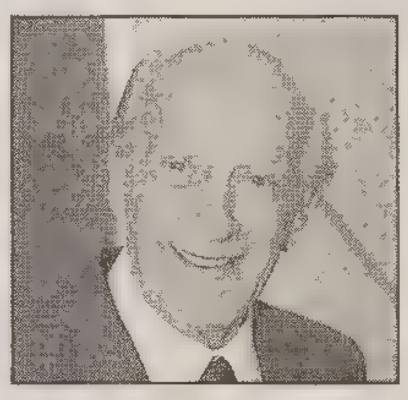
MILANO «Sto bene. In autunno torno in tv». In un' intervista a «Chi» Marco Columbro si racconta a cinque mesi dall'aneurisma cerebrale che l'ha colpito. Nell'intervista, Columbro, ora completamente ristabilito, parla della vacanza trascorsa in Tunisia con la fidanzata e ripercorre i momenti cruciali della sua malattia, che a un certo punto aveva fatto temere per la sua vita.

Columbro, che sta preparando il suo rientro in tv - molto probabilmente a «Paperissima» - e a teatro, nel 2003, rivela anche che la malattia lo ha ulteriormente unito alla sua giovane compagna, alla quale è legato da circa due anni.

MILANO Consegnati ieri sera, nella diretta televisiva su Canale 5 condotta da Pippo Baudo e Alessia Marcuzzi, i Telegatti 2002. Fiorello è il personaggio maschile più amato del piccolo schermo nel 2001: lo ha decretato il televoto, e Raimondo Vianello il più festeggiato per i suoi ottant'anni.

Questi i vincitori del Gran Premio Internazionale della tv. Per gli Eventi: «52esimo Festival di Sanremo» su Raiuno. Film Tv (fiction breve): «Perlasca, un eroe italiano» su Raiuno. Giochi e quiz: «Passaparola» su Canale 5. Informazione e cultura: «Verissimo» su Canale 5. Reality show: «Saranno famosi» su Italia 1. Satira: «Striscia la notizia» su Canale 5. Serie tv (fiction lunga): «Cuore» su Canale 5. Soap opera e telenovele: «Vivere» su Canale 5. Talk show: «Porta a porta» su Raiuno. Telefilm e sit-com: «Casa Vianello» su Canale 5. Trasmissioni musicali: «Festivalbar 2001» su Italia 1. Trasmissioni sportive: «Quelli che il calcio» su Raidue. Tv dei ragazzi: «Disney club» su Raidue. Tv utile: «Mi manda Raitre» su Raitre. Varietà: «Torno sabato-La lotteria» su Raiuno.

Questi i premi speciali. Premio speciale cinema in Tv: Sean Connery. Premio speciale cult tv: Peter O'Toole. Per la parte relativa al gossip, debutto ufficiale in pubblico per la coppia Piersilvio Berlusconi-Silvia Toffanin, prima uscita di Marco Columbro dopo il malore che lo ha colpito mesi fa, e parata di stelle e stelline italiane e internazionali che hanno animato la passerella dei Telegatti.

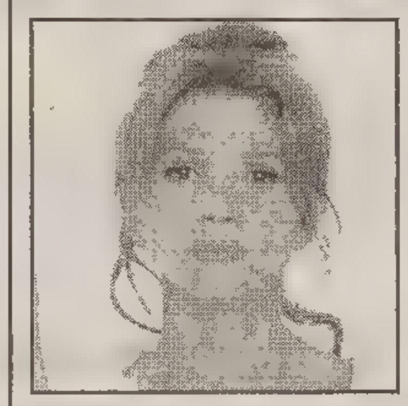


Raimondo Vianello

Tra le dive del piccolo schermo le più applaudite sono state Maria De Filippi, che ha già trionfato con la sua trasmissione «Saranno famosi», e Simona Ventura, che ha vinto con la trasmissione sportiva «Quelli che il calcio... ». Sexy in Armani la De Filippi, con top a reggiseno e pantaloni larghi a vita bassissima che le lasciavano scoperto il ventre, il tutto coperto da un velo di tulle effetto nodo. Standing ovation anche per Simona Ventura, spiritosa in Dolce e Gabbana con coppola di velluto, bustier nero e jeans vintage, accompagnata dal marito, il calciatore Stefano Bettarini, con camicia aperta e catenona d'oro.

Scontata l'acclamazione per star internazionali come Sean Connery, a braccetto della moglie Micheline, Peter O'Toole e Patrick Swayze. Meno scontata la modesta accoglienza riservata all' attore Matt Dillon, passato quasi inosservato.

OGGI IN TV



«Amanti» con Victoria Abril su Retequattro

Un soldato diviso fra due donne

I film

«**Amanti**» di Vicente Aranda (Retequattro, ore 0.35), con Victoria Abril *(nella foto)*, Jorge Saenz (Spagna '91). Madrid, anni '50, sullo sfondo di una Spagna franchista un giovane soldato fresco di congedo si divide tra una donna sensuale e un'affascinante vedova.

«**La mia spia di mezzanotte**» di Frank Tashlin (Retequattro, ore 15.45), con Doris Day, Rod Taylor, Arthur Godfrey (Usa '66). Una Doris Day d'annata per una commedia gustosa e divertente. Un vedova è impiegata in un centro di ricerche spaziali. Qui fa innamorare il suo superiore che, per averla vicina, la coinvolge in un progetto segreto.

«**Mamma**» di Guido Brignogne (Retequattro, ore 4.05), con Emma Gramatica, Beniamino Gigli (Italia '40). La giovane moglie di un tenore sta per fuggire con l'amante e per tentare di farle cambiare idea interviene la suocera.

Gli altri programmi

Raitre, ore 20.50

Crociere per single da Marrazzo

Handicap e diritti e crociere per single saranno tra gli argomenti di «Mi manda Raitre», la trasmissione di servizio condotta da Piero Marrazzo. Una recente legge garantisce ai genitori delle persone disabili la possibilità di un congedo retribuito dal lavoro. Ma se a necessitare di un' assitenza continuativa non è il figlio ma il coniuge o il genitore?

Retequattro, ore 20.55

Guarigioni miracolose

Le guarigioni miracolose del Beato Luigi Tezza e il miracolo che ha fatto proclamare Santo Maria Escrivà de Balaguer, fondatore dell'Opus Dei, saranno in primo piano nella puntata di domani di «Miracoli», il programma condotto da Elena Guarnieri e Piero Vigorelli. In scaletta anche i miracoli di Frà Bartolomeo dei Martiri (frate domenicano che partecipò al Concilio di Trento), del Beato Giovanni Farina, fondatore delle suore Maestre di Santa Dorotea.

Raitre, ore 12.55

Cultura rom a Trieste

La nuova legge sull'immigrazione sarà tra gli argomenti di «Tg3-Shukran», la rubrica di Luciana Anzalone arrivata alla sua ultima puntata. In studio Livia Turco (Ds) e Gian Paolo Landi (An). Si parlerà del corso di laurea in cultura rom a Trieste.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA. Con Luca Giurato e Paola Saluzzi.
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.05 TG1 ECONOMIA
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.00 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.25 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 RELAZIONE DEL PRES. DELL'AUTORITA' GARANTE PRIVACY
11.45 CHE TEMPO FA
12.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 VARIETA'
15.00 QUESTION TIME
16.00 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO DI ENZO BIAGI. Con Enzo Biagi.
20.40 SETTE IN CONDOTTA
20.55 MADRI. Film tv (drammatico). Di Angelo Longoni. Con Angela Finocchiaro, Amanda Sandrelli.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.40 TG1 NOTTE
1.05 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
1.20 RAI EDUCATIONAL - VUOTI DI MEMORIA
1.50 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.20 MA CHE MODI!!!
2.25 RAINOTTE
2.30 L'ARCIERE NERO. Film (avventura '59). Di Piero Pierotti. Con Gerard Landry, Federica Ranchi.
3.50 IL RITORNO DEL SANTO. Telefilm. "Organizzazione omicidi"
4.40 CERCANDO CERCANDO
5.20 TG1 NOTTE (R)
5.50 DENTRO L'ATTUALITA'

RAIDUE

7.00 GO CART MATTINA
9.05 IL VIRGINIANO. Tf.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 TG2 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 SCHERZI D'AMORE. Con Federica Panicucci.
14.45 AL POSTO TUO. Con Alda D'Eusanio.
16.10 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm
17.00 FINALMENTE DISNEY: ART ATTACK
17.30 MEDAROT
17.50 TG2 NET
18.00 TG2 FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.50 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.20 JAROD, IL CAMALEONTE. Telefilm. "Operazione Gemini" (seconda parte)
20.10 SPECIALE COPPA UEFA
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Stefania Orlando.
20.30 TG2 - 20.30
20.40 CALCIO: FEYENOORD - BORUSSIA DORTMUND
22.50 CONVENSCION EDIZIONE STRAORDINARIA. Con Natasha Stefanenko e Enrico Bertolino.
23.20 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.25 TG2 NOTTE
23.50 TG2 NEON CINEMA
0.00 TG PARLAMENTO
0.10 METEO 2
0.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.20 TENNIS: MASTERS SERIES MASCHILI
1.50 RAINOTTE
1.55 TG2 SALUTE (R)
2.05 ITALIA INTERROGA
2.15 OSSERVATORIO
2.25 RIVISTE
2.35 L'ANIMA DELLA LIRICA
3.05 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O. - SPECIALE XII SETTIMANA DELLA CULTURA

RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 ASPETTANDO COMINCIAMO BENE
9.45 COMINCIAMO BENE. Con Toni Garrani e Ilaria Capitani.
11.30 TG3 ITALIE
12.30 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.55 TG3 SHUKRAN
13.10 GIORNO DOPO GIORNO. Con Corrado Tedeschi.
13.10 TRIBUNE AMMINISTRATIVE 2002 (REGIONI INTERESSATE)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI. Con Paola Sensini.
15.20 ZONA FRANKA
15.55 LA MELEVISIONE FAVOLE E CARTONI
16.40 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.00 VELISTI PER CASO
17.30 GEO & GEO. Documenti.
18.20 TG3 METEO
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
22.45 TG3
22.55 TG3 PRIMO PIANO
23.20 CORREVA L'ANNO
0.15 TG3 METEO
0.20 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
0.55 GIORNO DOPO GIORNO
1.40 VELISTI PER CASO - PILLOLA
1.45 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.50 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.55 RAINEWS 24
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00-4.00-5.00)
2.30 RACCONTO ITALIANO
3.15 SUPERZAP (5.15)
3.45 USA 24 H (5.45)

♦ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 (reg. in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 VERISSIMO (R)
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 NON PER SPORT... MA PER AMORE. Film tv (commedia '97). Di Willi Patterson. Con Anthony Edwards, Jeny Seagrove.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "La regina del rock"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 ROSAMUNDE PILCHER: LA CASA VUOTA. Film tv (commedia '95). Di Hans Jurgen Togel. Con Kathrin Ackermann, Heikko Deutschmann.
17.00 TGCOM (ALL'INTERNO)
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Paolo Bonolis e Luca Laurenti.
21.00 CARABINIERI. Telefilm. "Furti sospetti" "Fantasmi"
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 STAR TREK. Telefilm.
4.30 TG5 (R)
5.00 INNAMORATI PAZZI. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.00 CASA KEATON. Telefilm. "Amore e geometria"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Sotto la superficie"
10.25 MAC GYVER. Telefilm. "Riscatto finale"
11.25 L.A. HEAT. Telefilm. "Spacca e fuggi"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Terremoto sentimentale"
13.40 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.10 I SIMPSON
14.40 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "L'altra Joey"
15.30 CENERENTOLA A NEW YORK. Telefilm. "Operazione dogsitter" (prima parte)
15.55 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
16.25 ROSSANA
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e il re dei ladri"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 SARANNO FAMOSI. Con Marco Liorni.
19.30 DRAGON BALL
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
21.00 SARANNO FAMOSI. Con Maria De Filippi.
23.30 ARMATE PER UCCIDERE. Film tv (azione '97). Di Stephen M. Anderson. Con Kathleen York, Michael Biehn, Kadeen York.
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.30 STUDIO SPORT
1.55 SARANNO FAMOSI (R)
2.50 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.20 I-TALIANI. Telefilm.
3.50 IL FIGLIO DELLO SCEICCO. Film (avventura '62). Di Mario Costa. Con Gordon Scott, Maria Cristina Gajoni.
5.15 NON E' LA RAI
6.15 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.35 MEGASALVISHOW
6.40 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.40 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
8.20 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 LA MIA SPIA DI MEZZANOTTE. Film (commedia '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day, Rod Taylor.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Il piccolo principe"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
20.55 MIRACOLI. Con Piero Vigorelli e Elena Guarnieri.
23.30 YESTERDAY
0.35 AMANTI. Film (drammatico '91). Di Vincente Aranda. Con Victoria Abril, Jorge Sanz.
1.05 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.40 ZANNA BIANCA ALLA RISCOSSA. Film (avventura '74). Di Tonino Ricci. Con Henry Silvia, Maurizio Merli.
4.05 MAMMA. Film (drammatico '40). Di Guido Brignone. Con Emma Gramatica, Beniamino Gigli.
5.15 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
5.45 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
5.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)

LA 7

6.30 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 LA7 MATTINO - RASSEGNA STAMPA
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
7.45 LA7 DEL MATTINO
8.15 OMNIBUS LA7
9.20 ISOLE. Documenti.
9.50 LINEA MERCATI
9.55 OMNIBUS LA7
10.50 EFFETTO REALE - I PROTAGONISTI DELLA CRONACA
11.50 OMNIBUS LA7
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 ALFRED HITCHCOK PRESENTA. Telefilm.
13.30 OMNIBUS LA7
13.50 LINEA MERCATI
13.55 OMNIBUS LA7
14.15 100%
14.50 TREND. Con Tamara Dona'.
15.15 OMNIBUS LA7
15.50 NASTY BOYS. Telefilm.
16.50 LINEA MERCATI
16.55 GOOD MORNING AMERICA
17.25 OMNIBUS LA7
18.35 LINEA MERCATI
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 8 E MEZZO. Con Gad Lerner e Giuliano Ferrara.
21.30 LA PARTITA. Film (avventura '88). Di Carlo Vanzina. Con Matthew Modine, Faye Dunaway, Jennifer Beals.
23.35 OMNIBUS LA7
23.40 SEX AND THE CITY. Tf.
0.15 TG LA7
0.40 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.35 TREND (R)
1.55 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
2.40 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.00 SENORITA ANDREA. Tn.
6.40 SPORT ISONTINO
7.00 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO DELLE 7.10
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. L'ESPERTO RISPONDE
9.00 SENORITA ANDREA. Tn.
12.00 IL DISPREZZO. Tn.
13.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10
13.30 TG STREAM 2002
13.45 RAGAZZI E CAVALLI - TRA NATURA E SOLIDARIETA'
13.50 SOTTOPASSAGGIO - TUTTO IL CALCIO MINORE
14.05 TORNEO CITTA' DI GRADISCA 2002
17.10 IL NOTIZIARIO DELLE 13.10 (R)
17.30 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
18.00 QUATTRO CHIACCHERE
18.30 CIAO ITALIA
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 MUSICA, CHE PASSIONE!
20.15 IN CONTATTO - TRIESTE TRASPORTI
20.30 IL METEO
20.35 WANDIN VALLEY. Tf.
22.10 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
22.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30
23.00 METELLO. Film (drammatico '70). Di Mauro Bolognini. Con Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo.
0.30 IL NOTIZIARIO DELLE 22.30 (R)
1.00 PONZIANA CALCIO - CAMPIONATO 2001-2002

TELEFRIULI

7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 DON AUGUST. Telefilm.
10.45 REMEMBER
13.00 GUERRINO CONSIGLIA...
13.10 TG ORE 13
13.30 REMEMBER
13.45 JULIE ROSA DI BOSCO
14.15 REMEMBER
18.00 KARINE & ARI. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.20 TELEGIORNALE PN
19.35 SPORT IN... SERA
20.00 TG INN
20.20 GUERRINO CONSIGLIA...
20.30 FINE DI UNA CITTA'. Film.
22.35 TELEGIORNALE F.V.G.
22.55 TELEGIORNALE PN
23.10 SPORT IN... SERA

RETE A

10.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
12.05 ENERGIZA
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
14.30 VIVACE'
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 VIV.IT
17.30 CHART.IT
18.35 TGA FLASH
18.40 INBOX
19.25 TGA FLASH
19.30 INBOX
20.30 DANCE CHART
21.30 100% ROCK
23.00 GECKO
0.00 NIGHT SHIFT

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FAITH (R). Film (drammatico '90). Di Ted Mather. Con Sylvia Seidel, Richard Maldon.
16.10 SPECIALE FANTASCIENZA: INVASIONI E ALIENI. Documenti.
16.40 AVVENTURE A CAVALLO. Film (avventura '67). Di Angio Zane. Con Rex Calimer, Alex Blond.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 SPECIALE FANTASCIENZA: COME SI FA UN FILM. Documenti.
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 CALCIO: FEYNORD - BORUSSIA DORTMUND IN DIRETTA
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 CALCIO: ALUMINIJ - HIT GORICA IN DIFFERITA
0.35 TV TRANSFRONTALIERA

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.30 ORE 12
13.00 RASSEGNA STAMPA DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
13.30 ORE 12
18.00 FOX KIDS
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.40 FILM ANTENNA 3. Film.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 TELEGIORNALE
8.25 BLUE LIGHTNING. Film.
12.05 MUSICA E SPETTACOLO
13.30 CARTONI ANIMATI
19.15 TELEGIORNALE - 1A EDIZIONE
20.05 TG IN FRIULANO
22.00 TAL FRIUL
22.25 TELEGIORNALE - 2A EDIZIONE
23.15 TG IN FRIULANO
23.30 LE OSTERIE
0.00 FILMATO EROTICO. Film.
1.00 TELEGIORNALE - 3A EDIZIONE
1.45 TG IN FRIULANO
2.00 SPETTACOLO DI ARTE VARIA

TMC2

12.00 EUROPEAN TOP 20
12.55 FLASH
13.00 VIDEOCLASH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE!
15.00 ON LINE CHART
16.00 LINK&CLICK
17.00 MUSIC NON STOP
17.20 FLASH
17.30 SELECT
18.30 ET. Con Victoria Cabello.
19.00 VIDEOCLASH
20.00 ON LINE CHART
21.00 SAY WHAT?
22.00 DISMISSED
22.30 CA'VOLO
23.30 ET. Con Victoria Cabello.

TELECHIARA

13.30 TOM SAWER - CARTOON CLASSIC
14.15 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 MOSAICO
15.30 ROSARIO
16.00 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.05 UDIENZA DEL PAPA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
18.00 TELECHIARA PER VOI
19.00 TOM SAWER
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 BRONSE & FALIVE
20.35 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 STAR MEGLIO
22.00 TELECICLISMO
22.40 BRONSE & FALIVE
22.45 NOTIZIE DA NORDEST
23.15 BASKET: PARTITA DEL BENETTON

ITALIA 7

7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.50 ROBOTECH
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 BELA DONNA. Film (drammatico '98). Di Fabio Barreto. Con Eduardo Moscovis, Natasha Henstridge.
23.10 THUNDER IN PARADISE. Telefilm.
0.10 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
0.40 NEWS LINE
0.55 COMING SOON TELEVISION
1.10 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Tf.
8.00 RANMA
9.10 DOLLARI MALEDETTI. Film.
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Tn.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Tn.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 LAVORI IN COMUNE
20.50 HOLLYWOOD COP. Film.
23.00 LOTTO

DIFFUSIONE EUR.

9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.35 COMING SOON
18.45 TNE GIORNALE
19.00 DIRETTA TG
19.30 PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 ATLANTIDE ALLA SCOPERTA DEL MONDO VERDE. Documenti.
20.00 CARTOON CLASSICS
20.30 TNE GIORNALE
21.00 CODICE MISTERO. Telefilm.
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.30 COMING SOON

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00-10.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.50: Incredibile ma falso; 8.25: GR1 Sport, 8.38. Radiouno Musica; 9 00· GR1 Cultura; 10.02· GR1 - Scienze; 11.00. GR1 (13.00); 12.00; GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione, 13.20: GR1 Sport; 13.25: GR Parlamento, 13 35· Hobo; 14 00· GR1 - Medicina e Societa', 14.10: Con parole mie; 15.00: GR1 - Ambiente e societa'; 15.05: Ho perso il trend; 16.00: GR1 - In Europa; 16.05: Baobab (Notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 18.00. GR1 - Brt; 18 50· Incredibile ma falso 19 36 Ascolta, si fa sera; 19 40 Zapping, 21 03 GR Milevoci; 21.05: Zona Cesarini; 21.32: GR1 (23.00); 23.05: GR1 Parlamento; 23.35· Speciale Baobarnum; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Radiomusica; 2 00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 2.02. Non solo verde - Bella Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino; ,5.45: Bolmare; 5.50 Permesso di soggiorno; 5.55. Diario Minimo.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00 Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10 30); 7.00: Jack Folla c'e'; 7.54: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47: L'amante di Lady Chatterly; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: Il Cammello di Radiodue; 12.30: GR2 (13.30-15.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Fantoni animati; 13.42· Jack Folla c'e', 14 33 Atlantis, 16 33 Il Cammello di Radiodue; 17.30. GR2 (19.30-20.30-21.30); 18.00: Caterpillar; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser, 21.00: Ultrasuoni Cocktail, 21.36. Il Cammello di Radiodue; 0.00: La Mezzanotte di Radio-Due; 2.00· Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.30: Atlantis (R); 4.15: Solo musica; 5.00. Il Cammello di Radiodue.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08 45-10 45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.01: Mattinotre - seconda parte; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Le avventure di Luffenbach; 11 00: I concerti di Radiotre; 11.45: La strana coppia; 12.15: Cento lire; 13 45: GR3 (16.45-18.50); 14.00: Sala giochi; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.10: Storyville; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00. Teatrogiornale; 20 30: ORT Orchestra della Toscana; 22.45: GR3; 23.10: Storie alla radio; 23.45: Invenzioni a due voci; 0.15: Ieri Oggi e Domani; 2.00· Notte Classica.

Notturno Italiano
0 00: Rai Il giornale della mezzanotte, 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.34. Undicietrenta; 12.30· Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.36. Pomeridiana; 14.08: Pomeridiana; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18 30. Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario, 8 10 Magazine (replica); 9. Soft music, 9 30 Pagine di musica classica; 11: Notiziario; 11.10. Con voi dallo studio; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica corale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 . Povse . mondo del futuro. Regia di Sergej Verc. V parte; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Noi e la musica; 18.15: Potpourri; 18 40: La Chiesa e il nostro tempo (replica); 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15. Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45. Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19 45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16 05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10· «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05· «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz Sport: 97.0 o 98.2 MHz

7, 7 55, 8.55, 9 55, 10 55. 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17 55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05. Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05. Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05· Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli, 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9· Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10· Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13. Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo; dalle 20 alle 21: Gemini On the road; dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3 09 - 4.09 - 5 09), 5.30 Rai Il giornale del mattino*

CALCIATORI DISOCCUPATI

Nelle squadre minori d'Inghilterra e Scozia un calciatore su quattro rischia quest'estate di essere licenziato in seguito alla crisi della tv digitale terrestre che ha portato la Itv digital alla bancarotta. I dati provengono da una ricerca realizzata dal quotidiano britannico 'Guardian': in totale sarebbero 619 i giocatori che con la fine della stagione si troverebbero a spasso.

OGGI IN TV

7.54 Radiodue: GR Sport
8.25 Radiouno: GR1 Sport
12.47 Radiodue: GR Sport
13.20 Radiouno: GR1 Sport
13.50 Telequattro: Sottopassaggio - Tutto il calcio minore
14.05 Telequattro: Torneo Città di Gradisca 2002
18.30 Raidue: Rai Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Raidue: Speciale Coppa Uefa
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.40 Capodistria: Calcio: Feynord - Borussia Dortmund in diretta
20.40 Raidue: Calcio: Feyenoord-Borussia Dortmund
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
22.55 Capodistria: Calcio: Aluminij - Hit Gorica in differita
24.20 Raidue: Tennis: Masters Series Maschili
1.30 Italia 1: Studio sport

TERIM SUBENTRA A LUCESCU

Fatih Terim torna al Galatasaray: dopo due stagioni in Italia, alla Fiorentina e al Milan, l'imperatore del Bosforo riprenderà il timone del club turco con cui vinse quattro scudetti consecutivi e la Coppa Uefa del 2000. L'annuncio arriva dal presidente Ozhan Canaydin che, affiancato dallo stesso allenatore turco, ha comunicato l'esonero di Mircea Lucescu e l'ingaggio di Terim.

al vostro servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO
OFFERTA GOMME DELLE MIGLIORI MARCHE FINO AL 30 MAGGIO 2002
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

SPORT

al vostro servizio da 30 anni autofficina SAN GIUSTO
CARICHE E RIPARAZIONI CLIMATIZZATORI
Via Montfort 8 - Tel./Fax 301500

MONDIALI Oggi la lista dei 23 azzurri per l'avventura nippo-coreana: non ci sarà Roberto Baggio

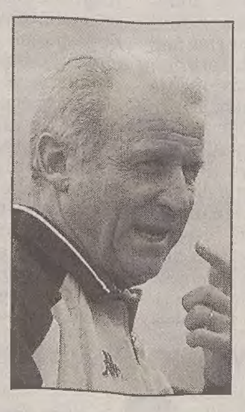
Trapattoni non si fa commuovere

Girotondi e sit-in davanti la Federcalcio a favore della convocazione del fantasista

ROMA Non basterà l'estremo tentativo dei tifosi multietnici di Roby Baggio disposti a girotondi e sit-in davanti la sede della Federcalcio per sensibilizzare l'anima di un selezionatore intransigente. Il Trap sembra aver già segnato e chiuso la partita, depennando l'eroe al servizio della fantasia dalla lista. Niente Codino, niente Sol Levante per il piccolo Buddha, la nazionale è fatta. Non c'è sondaggio in cui non appaia in cima alla lista degli azzurri che gli italiani vorrebbero vedere in Giappone, i refendum sono tutti per lui.

Oggi con la lista dei 23 convocati partirà ufficialmente l'avventura nippocoreana della nazionale e di sorprese sembra che non ce ne sia alcuna. L'unico dubbio che ha impegnato il ct in queste ultime settimane è stato il sostituto dello juventino Pessotto, infortunatosi nella sfida amichevole contro l'Uruguay. Al suo posto il Trap convocherà Angelo Di Livio preferibile a Pancaro che già agli Europei fu escluso nonostante avesse già sfilato per la foto ricordo.

Tenere unito lo spogliatoio è quanto il Trap chiederà al giocatore viola. Meglio dunque un centrocampista in più che un difensore o un triplo fantasista come Baggio (Totti e Del Piero non si toccano) sulla cui assenza lo stesso Trapattoni darà oggi le sue motivazioni. Tra i grandi esclusi ci sarà il rossonero Ambrosini, primo dei non eletti ma primo anche dei quattro recuperabili, perchè fino al 23 maggio sarà possibile per i ct delle nazionali impegnate al Mondiale cambiare i nomi della lista in caso di infortunio. Con il rossonero, in preallarme il portiere Antonioli, il difensore Adani e l'attaccante Di Vaio.


Giovanni Trapattoni

A ritrovarsi domenica prossima a Coverciano per iniziare il ritiro pre-mondiale 23 azzurri che da tempo fanno parte della scuderia del Trap.

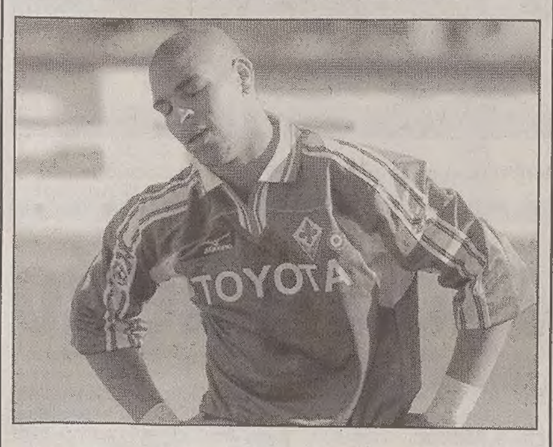
PORTIERI (3): Buffon e Toldo si sfideranno per un posto da titolare con Abbiati a fare il terzo.

DIFENSORI (6): Cannavaro e Nesta inamovibili anche se vengono da una stagione non esaltante. Il capitano Maldini, che dopo i Mondiali dirà addio all'azzurro, ha recuperato in tempo. Panucci, il più continuo del sestetto, si aggregherà a Materazzi e Iuliano.

CENTROCAMPISTI (8): per il punto debole di questa nazionale il Trap si affida alla velocità di Zambrotta, alla tenacia di Di Biagio e Cristiano Zanetti , all'arcigno Gattuso, al calante Tommasi, all'esplosività di Doni più convincente di Fiore, altro grande escluso. Coco dopo la varicella è il più riposato. Di Livio a fare numero, morale e spogliatoio.

ATTACCANTI (6): pur a pezzi moralmente impossibile rinunciare a Vieri, Pippo Inzaghi è tornato in forma, Montella continua a volare, Delvecchio è un jolly irrinunciabile. Seguono il rinato Del Piero e Totti.

La Roma vuole anche Adriano e chiede Doni all'Atalanta


Adriano piace a tanti club, Sensi lo vuole a ogni costo.

MILANO La Juve campione d'Italia ora pensa in grande: per la difesa, punta a Nesta e Cannavaro. Sono mesi che i nomi dei due difensori sono accostati ai bianconeri, ma finora si era pensato che, al più, Moggi e soci avrebbero acquistato uno dei due campioni. Invece, li vogliono tutti e due. E davvero questo significa che Thuram è sul mercato, al centro di trattative più o meno avviate con Manchester United e Milan.

L'operazione-Nesta è a buon punto, in cambio la Lazio avrà Davids e il via libera per Eriberto. Ma nell'affare potrebbe andare anche Fresi, in scadenza di contratto con il Bologna e già preso dalla Juventus. A favore di Cannavaro a Torino gioca la volontà del giocatore, che ritroverebbe in bianconero gli amici Ferrara e Buffon. L'ostacolo è però rappresentato dalla contropartita chiesta dal Parma, che vuole Brighi, mentre la Juve non ci sta e propone Tacchinardi. Su queste basi la trattativa si è impantanata.

Intanto è slittato di qualche giorno l'incontro con il Verona, previsto per oggi, per discutere di Mutu. Questo perchè Zanchi, già in comproprietà in Veneto e destinato a rientrare nell'operazione, rifiuta la B, complicando i piani juventini. Ma alla fine Mutu passerà a Torino.

Ieri si è scatenato Sensi, che ha svelato i piani di mercato della Roma. «Ho già preso Dellas e Bombardini - ha confermato, riferendosi al difensore del Perugia e all' esterno del Palermo - Abbiamo riscattato Panucci dal Monaco facendogli firmare un ingaggio quinquennale». Poi, le rivelazioni: «Arriverà una ciliegina piuttosto costosa», e si fa il nome di Anderson Polga, difensore del Gremio. Oltre a lui, pezzo forte del mercato, i volti nuovi dovrebbero essere due: «E uno di questi sarà sicuramente Adriano, mi incontrerò con il mio amico Moratti», dice Sensi. L'incontro è avvenuto ieri sera, la trattativa non è semplice perchè l'Inter chiede Candela, che Capello non intende lasciar partire. Un compromesso potrebbe essere trovato sul nome di Delvecchio, un ex.

Ma intanto per Adriano si è fatta sotto anche la Lazio, offrendo Favalli e soldi. Moratti vuole Stankovic, per il momento offre Simic. Vedremo gli sviluppi.

Qualche buon affare i presidenti lo stringeranno oggi a margine del consiglio di Lega a Milano. Lo stesso Sensi ne approfitterà per parlare con Ruggeri dell'Atalanta di Doni, un altro papabile per la squadra della prossima stagione. Sull'azzurro c'è la concorrenza della Juventus. L'Inter invece discuterà con il Parma di Di Vaio. Gaucci e Cosmi, ovvero lo stato maggiore del Perugia, hanno invece assistito ieri a Madrid all'amichevole tra il Real Madrid e la nazionale giapponese: osservati speciali il centrocampista Nakamura e l'attaccante Yanagisawa.

Olanda sconvolta dall'attentato politico

L'Uefa insiste per giocare stasera si disputa la finale tra Feyenoord e Borussia

ROTTERDAM L'omicidio del leader dell'estrema destra olandese Pim Fortuyn non ferma la finale di Coppa Uefa: questa sera alle 20.45, a Rotterdam, il Feyenoord e il Borussia Dortmund neocampione di Germania si contenderanno il secondo trofeo continentale.

Tra le grandi misure di sicurezza previste dalle autorità olandesi e dal sindaco di Rotterdam era anche stata presa in considerazione la possibilità di rinviare la partita, poi l'Uefa ha insistito e si giocherà.

Per il calcio olandese è un'occasione di riscatto: un'eventuale vittoria del Feyenoord, che avrà la fortuna di giocare nel suo stadio De Kuip e con una maggioranza di tifosi sugli spalti, sarebbe una rivincita dalla mancata qualificazione degli arancioni ai Mondiali, la prima dal 1986.

Sarebbe anche il primo trofeo europeo a finire nei Paesi Bassi dalla conquista della Champions League a opera dell'Ajax nel 1995.

Il Feyenoord parte sfavorito ma era già accaduto con in semifinale con l'Inter, poi eliminata. Si profila un gran duello tra bomber, l'olandese Van Hooijdonk e il brasiliano del Borussia Marcio Amoroso.

Intanto il Feyenoord dovrà fare a meno del polacco Euzebius Smolarek trovato positivo alla cannabis.

Un caso analogo a quello di Kaladze

Rapito in Brasile il fratello del romanista Assuncao, i balordi vogliono pochi soldi

SAN PAOLO Fabiano Assuncao, fratello del centrocampista brasiliano della Roma Marcos Assuncao, della Roma, è stato sequestrato a San Paolo nei giorni scorsi. La conferma viene dala fatto che la famiglia ha chiesto il silenzio stampa. L'unico elemento affiorato sarebbe il valore del riscatto, di settemila dollari, che fa pensare ad un sequestro ad opera di «balordi» o di adolescenti della malavita locale. L'anno scorso vi sono stati 350 sequestri di persona a San Paolo e quest'anno la cifra potrebbe aumentare ulteriormente.

Il caso ha un precedente identico: quello di Khaha Kaladze: Due campioni diversi, ma con un'angoscia in comune: quella del fratello rapito. Da quasi un anno il milanista è sulle spine per il sequestro del fratello Levan, e nonostante gli appelli le ricerche finora sono risultate vane. Tanto che recentemente il calciatore ha minacciato polemicamente di rinunciare alla cittadinanza georgiana per quella ucraina. Secondo lui infatti le autorità del suo paese non starebbero facendo abbastanza per liberare il fratello.

Adesso un nuovo episodio colpisce il centrocampista brasiliano della Roma con la notizia del rapimento del fratello Fabiano. La famiglia, come sempre accade in questi casi, si è chiusa nel più assoluto riserbo. Ma non è la prima volta che un familiare di una calciatore brasiliano famoso finisce nelle mani dei sequestratori: otto anni fa la stessa sorte toccò al padre di Romario, quando ancora giocava in Europa al Barcellona. Il rapimento durò una settimana: la polizia lo ritrovò sano e salvo in una favela di Rio de Janeiro.

La seconda finale contro il Parma venerdì sera allo stadio Tardini

La Juve vuole anche la Coppa Italia

Taffarel: «Basta l'1-0 per noi e alzeremo il trofeo al cielo»

PARMA «Abbiamo conquistato la salvezza e c'è ancora spazio per fare una grande impresa. So che anche in casa Juve vogliono questo trofeo, ma confido molto nella carica del nostro gruppo». Claudio Taffarel è molto motivato, come tutti i gialloblù, in vista del ritorno di Coppa Italia in programma venerdì sera al Tardini contro i neocampioni, che avevano vinto l'andata 2-1.

«La Juventus sicuramente non sarà appagata dopo la vittoria in campionato - commenta l'estremo difensore ducale a margine dell' allenamento - Quando inizi a vincere non ti accontenti mai e quindi vorranno anche la Coppa Italia. Penso che arriveranno in campo con tanta voglia e il Parma dovrà essere bravo ad averne ancora di più. Per la sfida di venerdì sono comunque ottimista. Mi fa ben sperare il fatto che siamo stati bravi a batterli in campionato con una gara molto convincente. Se abbiamo vinto quella partita possiamo ripeterci anche in Coppa. E l'1-0 vorrebbe dire portare a casa il trofeo. E poi, dalla nostra c'è il fatto che si gioca in casa. Credo che conterà molto il fattore campo».

Claudio Taffarel conta di fare lo sgambetto alla Juventus.

Prima di Parma-Juventus sarà osservato un minuto di raccoglimento per Cestmir Vycpalek, scomparso domenica a 81 anni. Vycpalek ha vestito sia la casacca del Parma che quella della Juventus, della quale è stato anche allenatore.

L'occasione per fare altre feste è ghiotta. Ma forse i bianconeri sono un po' scarichi? «Niente affatto - dice Antonio Conte - Anzi, crediamo che l'accoppiata campionato-Coppa Italia sarebbe straordinaria, perchè saremmo gli unici in Italia che hanno vinto due trofei. Certo, il Parma sarà molto motivato, ma anche noi lo siamo, non temiamo di patire le sbornie per i festeggiamenti e la voglia di vincere è ancora tanta».

In effetti, è una caratteristica che sembra far parte del Dna di questa società, che ora si appresta anche a vincere importanti battaglie manageriali, come quella di avere un proprio stadio più adatto al calcio e da buttare sul mercato come prezioso gioiello di famiglia a rafforzare la quotazione in borsa. Entro il 31 maggio, la Juventus vuole una risposta dal Comune: o gli fornirà l'area per il nuovo impianto, o se lo costruirà autonomamente, per averlo pronto tra un anno insieme al centro sportivo Mondojuve.

Intanto, la conquista dello scudetto ha fissato un paletto fondamentale per la politica di rafforzamento: l'ulteriore e definitiva convinzione che la squadra sia competitiva.

Villeneuve, da 20 anni un doloroso ricordo

ROMA *Finche c'è la Formula 1 correrà ancora. E nessuno lo fermerà. Gilles, semplicemente Gilles, sopravvive a se stesso nelle magliette e nei berretti appesi sulle bancarelle dei circuiti e delle fiere paesane, lo vendono sempre come allora, più di allora. È una faccia nota anche per chi è nato in ritardo per poterlo osservare, c'e chi sente il nome e vede il volto, il suo sorriso velato, la sua Ferrari diventata un luttuoso rottame. È il simbolo di una Formula 1 lontana, fatta di anima e azzardo, voli folli e morti violente, cuore, fantasia e celebrazioni malinconiche.*

Nei bar sport lo ricorda anche chi parla solo di Ronaldo, Vieri, Del Piero e Roby Baggio.

Il piccolo romantico canadese sta insieme ovunque, non solo nei cuori dei ferraristi, non solo nelle decalcomanie, quelle che appiccicano le etichette da numeri uno. Lui che numero 1 non lo è mai stato. Ha vinto solo sei Gran premi (sui 67 disputati) e due sole pole position ma era un fenomeno dell'imprevisto perchè amante del sorpasso, perchè irruento, naif e sconfinante, ricco ma solo d'orgoglio e di coraggio. Lo chiamavano aviatore perchè a causa dei suoi incidenti e di quei voli che prendevano in giro la morte era sorvolato oltre il mito. Al di là di qualsiasi trionfo da sventolare con la bandiera a scacchi.

Gilles Villeneuve, con la sua Ferrari numero 27, andava piano quel sabato piovoso di vent'anni fa, quando non vide la March del tedesco Jochen Mass sul circuito belga di Zoelder. E andare piano per lui era un non senso, quasi una cattiva abitudine. Doveva rientrare ai box, mancavano otto minuti alla fine delle prove decisive, e forse in quel momento, dopo aver letto il cartello, si distrasse, si fece vincere dalla deconcentrazione. Forse pensava ad altro, sognava altro. Un attimo e la storia di un ragazzo che amava correre anche perdendo le ruote (Olanda '79) o con un alettone in meno (Canada '81) diventò favola.

A Zoelder lo schianto sembrava uno dei tanti, come nel '77 in Giappone quando falciò un commissario e un fotografo con la sua T2, come quello del 1980 ad Imola o il più agghiacciante di tutti a Le Castellet nel febbraio dell'80, un dritto a 300 km/h per una rottura meccanica. Questa volta però la morte lo superò. Aveva 32 anni, rimase legato al sedile, staccatosi dalla scocca dell'auto, lo tennero in vita all'ospedale di Lovanio nonostante l'encefalogramma fosse piatto, poi alle 21.12 dell'8 maggio 1982 il decesso.

Da allora molto cambiò. Se le vetture sono più sicure lo si deve anche alla sua morte, se sono meno spettacolari lo si deve alla sua assenza, se si corre con meno frenesia e più razionalità lo si deve alla sua esuberanza folle che in pochi hanno avuto il coraggio di emulare. Il suo cognome da sette anni viene portato a spasso per il mondo dal figlio Jacques che un mondiale ('97) lo conquistò e che di Gp ne ha vinti quasi il doppio (11): «Un giorno quando la gente dirà Villeneuve si riferirà a me» - disse il ragazzo a mamma Joanna alla vigilia del debutto in F1. Si sbaglia. Gilles arriverà sempre primo perchè usava l'autopista come un luna park.

E Enzo Ferrari l'amava anche per questo («Gli ho voluto bene come ad un figlio» - confessò), per frasi come «se la macchina avesse i fari girerei anche stanotte» o «a che serve arrivare dodicesimo, per una Rossa meglio ritirarsi». Gilles arriverà sempre primo perchè guidava male, scomposto ma con la passione di un bimbo sui go-kart, lui che veniva dalle motoslitte del Quebec.

Gilles Villeneuve nell'abitacolo della sua Ferrari.

BASKET Domani sera (PalaTrieste, 20.30) inizia l'avventura nei play-off per la Pallacanestro Trieste

Capitan Ivo raccomanda: giocare duro

La Metis Varese, squadra più esperta, tornerà a schierare Pozzecco

TRIESTE Contro la Metis Varese, domani alle 20.30 al PalaTrieste, toccherà le 150 presenze in serie A. Un traguardo che arriva dopo le 100 gare disputate in biancorosso e festeggiate nel vittorioso derby al Carnera e dopo aver infranto il record di tutti i tempi nella classifica degli assist della storia della Pallacanestro Trieste. Ivica Maric, capitano della Coop Nordest, fa il punto della situazione alla vigilia della gara di andata degli ottavi di finale.

«Varese ci va bene – racconta Ivo – anche se è una buona squadra e, con il rientro di Pozzecco, diventa ancora più pericolosa. Ma nell'ultimo periodo ci siamo allenati molto bene, finalmente al completo per dieci giorni. Vi assicuro che non è poco perché è in settimana che si costruiscono le partite della domenica. C'è grande fiducia nel nostro ambiente anche perché abbiamo dalla nostra il fattore campo. Dobbiamo dimenticarci del clima del campionato. Nei play-off bisogna giocare duro, difendere alla morte e attaccare bene perché ogni passaggio, ogni tiro, ogni rimbalzo può essere decisivo. Varese giocherà così perché è una squadra molto esperta, con gente abituata alle sfide dei play-off. Ma noi siamo pronti e possiamo farcela, con l'aiuto del nostro grande pubblico che si merita il passaggio del turno».

E per passare il turno una grande può essere il fattore decisivo. Per questo Pancotto e il suo staff, dalla fine della stagione regolare a oggi, hanno lavorato per migliorare sia a livello individuale che nella sincronizzazione dei movimenti di squadra. «Non c'è tempo per i grandi cambiamenti – ha ribadito Pancotto –. Questo è il momento di consolidare ciò che sappiamo fare meglio, i nostri punti di forza, mettendo in pratica quei piccoli aggiustamenti che ci devono permettere di crescere». E a proposito di Pancotto con le 36 presenze della stagione regolare appena conclusa, il tecnico triestino entra di diritto nella top ten delle presenze degli allenatori italiani di ogni tempo. Un risultato professionale di assoluto valore per un tecnico giunto alla sua 18.a stagione da head coach tra serie A1 e A2. Nella classifica assoluta guidata da Tonino Zorzi con 1067 presenze, Cesare Pancotto è salito al nono posto affiancando Dido Guerrieri a quota 596 e superando un mito della pallacanestro italiana come Cesare Rubini, fermo a 575. Tra i tecnici in attività Pancotto è al secondo posto e può scalare una graduatoria che, dietro a Zorzi, vede Bianchini (784), Lombardi (734), Bucci (715), Sales (669), Taurisano (633), Mangano (619) e l'attuale selezionatore della nazionale italiana, Recalcati (609).

Prosegue a buon ritmo, intanto, la prevendita dei biglietti nella sede della Pallacanestro Trieste che continuerà ancora nella giornata di oggi. Buona dunque la risposta del pubblico triestino che conferma di aver raccolto l'appello della società in vista della partita con la Metis Varese. Un pubblico che, come ha ricordato nei giorni scorsi il presidente Roberto Cosolini, deve diventare l'elemento in grado di trascinare la squadra al passaggio del turno. Magari vestendo di biancorosso il PalaTrieste.

Lorenzo Gatto

Maric raccomanda ai compagni grinta e attenzione.

L'INTERVISTA

Il presidente avverte: entro giugno serve un milione di euro nel capitale

Cosolini: «Le casse sono vuote»

TRIESTE - Quel filo sottile che separa la Pallacanestro Trieste dal paradiso all'inferno è rappresentato da una cifra: 1 milione di euro. E' la somma che manca alla società biancorossa per aumentare il capitale sociale. Ciò significa che Trieste è in linea di galleggiamento per questa stagione. Per la prossima, invece, la Coop ha ancora bisogno di aiuti consistenti per camminare sulla linea di risanamento tracciata quest' anno. A lanciare l'appello è Roberto Cosolini, presidente della Coop Nordest, instancabile maratoneta alla ricerca di forze fresche. Se a fine maggio arrivasse nelle casse della società una boccata d'ossigeno, la società potrebbe tagliare due traguardi che sembravano irraggiungibili un'estate fa.

Circa 15 mesi fa prese in mano la Pallacanestro Trieste. In quali condizioni economiche la aveva trovata?

«I costi stavano sforando i ricavi e si profilava una perdita superiore ai 3 miliardi di lire. A ciò si aggiunse l'uscita del nucleo fondamentale della proprietà (la Telit, ndr) costituitasi nel 1999 dalla società che detiene il 100% della Pall. Trieste. Acquisendo i ricavi riuscimmo a dimezzare la perdita, che fu poi coperta grazie al sostegno della Coop Nordest.»

Adesso, invece, qual è la situazione?

«La spesa dovrebbe essere inferiore del 35% rispetto l'esercizio precedente, con un deficit contenuto. Insomma, siamo arrivati ai play-off perdendo una cifra fra i 350mila e i 550mila euro. Un quarto di quanto perdono altre squadre italiane. Rimane l'esigenza che la società proprietaria assolva l'impegno di aumentare il capitale per avere una società sana.»

E' vero che manca un milione di euro all'appello per aumentare il capitale societario?

«Abbiamo lanciato un aumento di capitale della società controllante per portarlo da 350 mila euro a 1 milione e mezzo di euro, che serve a adempiere l'impegno di circa 1 milione di euro che la controllante ha verso la controllata da quasi due anni. C'è da dire che a Trieste, sul finire di stagione, si ripete sempre la solita storia.»

L'anno scorso l'iscrizione fu fatta l'ultimo giorno utile. Quest'estate si andrà incontro a qualcosa di simile?

«C'è da completare il progetto di una compagine societaria a più soggetti, se non dovesse arrivare un patron, che consenta di chiudere il risanamento e condivida la filosofia dei conti in equilibrio. Sarà un passaggio fondamentale per il futuro.»

Nel caso in cui non trovasse altre risorse, sarebbe disposto anche a dimettersi?

«Sono in corso dei contatti che potrebbero esser formalizzati da qui a un mese. E' evidente, in ogni caso, che i 6 mesi iniziali di questa stagione sono stati davvero difficili: nessuno sarebbe in grado di mantenere queste responsabilità in assenza di condizioni minime per gestire la società.»

La parte politica, che è scesa in campo nel nuovo consiglio d'amministrazione, vi è stata d'aiuto?

«Tutti i consiglieri si stanno adoperando attivamente, ognuno nelle proprie sfere di competenza, e sono soddisfatto. Non possiamo però pretendere miracoli da nessuno.»

Si è aperta o si aprirà la caccia di alcune piazze ai diritti della serie A: quali garanzie ha Trieste di trattenerli nel caso ipotetico che andasse tutto storto. E potrebbero prendere un'altra strada considerati legami di parentela con Reggio Emilia (nel caso non arrivasse la promozione)?

Roberto Cosolini

«E' una leggenda metropolitana. Anche perché la Coop Nordest ha fatto investimenti e un discorso promozionale a Trieste, in regione e in Croazia: non ne ha bisogno in un territorio dove è già radicata. Per il problema generale, tutti lavoriamo affinché il grande basket resti a Trieste.»

Come sono i rapporti con gli sponsor?

«Con la Coop Nordest e Generali ci sono degli accordi triennali, con gli altri dobbiamo rinnovarli. Attendiamo altri supporti e nel caso in cui arrivi uno sponsor "forte", la Coop è disposta a fare un passo indietro.

L'iniziativa 110 e lode è lodevole, però la quota prefissata non è stata ancora raggiunta. Se una società chiede aiuto ai tifosi, che cosa significa?

«E' un'iniziativa spontanea, la società non ha chiesto niente. Anzi, avere il pubblico presente per il 5-7% nel capitale societario, darebbe un forte senso di appartenenza della società con la città. Tuttavia, credo che per considerare l'iniziativa riuscita ci vogliano almeno 300 sostenitori che rappresentino almeno il 5% del capitale societario. Il fatto è che Trieste è una città che ha tanti pregi, ma è un po' viziata: tende a dimenticare in fretta i periodi bui. Qualcuno ci ha segnalato che Varese farà entrare gratis i suoi abbonati per la prima partita di playoff (gara 2, ndr). Noi possiamo regalare gli abbonamenti per il prossimo anno, ma la squadra va avanti per 4 partite e poi...»

Avete bussato alla porta di qualche imprenditore friulano o veneto?

«Ogni territorio, al di là del campanile, chiede alla sua economia di sostenere lo sport locale. Se la domanda riguarda Paniccia (uno dei cinque membri del consiglio d'amministrazione assieme a Lippi, Sgavetta, Ghiacci e Cosolini, ndr), è una persona disponibile, che vive la vita della nostra città, ma è già impegnato a Gorizia.»

Se la Coop supera il primo turno, domenica 19 maggio c'è anche la Triestina al Rocco. Ci sarà qualche iniziativa particolare?

«Considerati i rapporti cordiali che abbiamo con la Triestina, avrei intenzione di proporre qualcosa a Berti: sarebbe bello riempire entrambi gli impianti, non svuotarseli a vicenda.

Pancotto resterà anche il prossimo anno?

«Pancotto e Ghiacci hanno ancora un anno di contratto con noi. Ma una volta programmata la prossima stagione, cercheremo subito di rinnovarli.»

Capitolo giocatori. Sono sotto contratto Casoli, Maric, Jones, Cavaliero, Podestà e Washington (ma ha un escape). Gli altri?

«Sono aspetti che lascio volentieri a Pancotto e a Ghiacci. Ma hanno fatto bene quest'anno con un budget limitato e si ripeteranno anche il prossimo. Partiremo nuovamente con un budget limitato, per centrare prima di tutto la salvezza. Il sogno sono i playoff. La Coppa europea, invece, è un discorso allettante, se ci sarà la riunificazione tra Korac e Saporta. Altrimenti della Korac ricordo solo scarso interesse del pubblico e 200 milioni di perdita.»

Infine: è più probabile che lei si dimetta a fine campionato, che la Coop arrivi ai quarti o che la Pall. Trieste trovi un proprietario?

«Spero che la Coop vada avanti il più possibile e che la società trovi stabilità. Il fatto di passare la mano, poi, diventa secondario. E' stata ad ogni modo un'esperienza piena di valore e che mi ha dato entusiasmo, ma al tempo stesso è stata difficile e di grande responsabilità. E' bello fare il tifoso.»

Marzio Krizman

PALLAMANO

Coop Essepiù, caccia allo scudetto

TRIESTE Coop Essepiù all'assalto dell'Alpi. Parte stasera, ore 21 sul parquet di Maliseti contro Prato, la serie finale dei play-off destinati ad assegnare lo scudetto 2001-2002. Trieste ci arriva con la forza dei numeri, 13.a finale consecutiva, otto successi negli ultimi undici campionato, ma con la spada di Damocle di un secondo posto al termine della stagione regolare che la costringerebbe a disputare l'eventuale bella sul campo toscano. Più che al futuro in casa triestina, si pensa al presente. Un presente che assume le sembianze del triestino lituano Vilaniskis, colpito duro nella gara di ritorno delle semifinali a Merano e ancora in dubbio a causa di una estrusione ai legamenti collaterali del ginocchio destro. Gli esami specialistici sostenuti dal giocatore hanno escluso danni gravi anche se il dolore permane e la presenza del lituano sul parquet dell'Alpi Prato è ancora tutta da verificare. Vilaniskis a parte, Marko Sibila sta lavorando in palestra con una squadra calatasi perfettamente nel ruolo della sfidante. C'è voglia di scudetto tra i biancorossi, c'è voglia di rimediare allo sgarbo subito da Prato nel corso della stagione regolare quando, chiudendo gli scontri diretti con un 2 a 0 a suo favore, la compagine toscana ha concluso al comando la prima parte della stagione. Se a Trieste si guarda con ottimismo al recupero di Vilaniskis, a Prato si interroga la sfera di cristallo per capire se Silvio Ivandija, il centrale attorno al quale ruotano i destini della formazione di Cervar, riuscirà a recuperare dal lieve infortunio rimediato nella semifinale con Conversano. Anche per l'ex giocatore di Trieste, si deciderà in extremis ma la sensazione è che il croato sarà della partita. Grandi manovre in casa Triestina, intanto, in vista della gara di ritorno in programma sabato alle 19 a Chiarbola. Per favorire un buon afflusso di pubblico e garantire alla sfida una degna cornice, la società triestina ha deciso di abbassare a due euro il prezzo dei biglietti acquistati in prevendita. Per questo si è messa in moto l'Utat dove fino a sabato mattina sarà possibile acquistare i tagliandi della partita. Prevendita effettuata da giovedì, dalle 17 alle 21, anche direttamente nella sede della società al palazzo dello sport di Chiarbola. Biglietti ai botteghini, sabato pomeriggio, al consueto prezzo di sette euro.

lo. ga.

PALLANUOTO

Battendo i bolognesi, la squadra conquista il quarto posto. L'Edera sfiora il colpaccio a Milano

La Triestina non fa sconti al President

SERIE B

Triestina 7
Bologna 4

(0-0, 2-1, 2-1, 3-2)

TRIESTINA: Scarpa, Polo 1, Corazza 1, Giorgi, Planinsek, D'Incecco, Petronio, Tiberini 1, Pastore 2, D'Argenio, Caproni, Fatovich 2, Gomezel. All. Samardzic.
BOLOGNA: Bugliani, Righi, Xella 1, Neri, Zambruni, Monaco, Stefanelli, Gamberini 1, Laricchia, Schiavottiello 1, Esposito 1, Stagni, Piccinelli. All. Amoroso.
ARBITRO: Mastrogiuseppe di Roma.

Un President di passaggio alla Bianchi? Sì, ma nessuno sconto per lui. E quanto decide la Triestina, che, vincendo per 7-4, raggiunge il quarto posto. Bologna non sfrutta totalmente il suo potenziale, giocando in modo ordinato per due tempi e poi ha un sussulto solo a trequarti dell'ultimo round, quando rimonta dal 6-2 al 6-4. A portare alla vittoria la compagine di casa sono soprattutto la compattezza del suo gruppo è la difesa, ancora una volta il reparto migliore, che riesce a limitare degli antagonisti che viaggiano a una media di quasi dieci centri a partita. Importante pure la prova di Fatovich come centroboa, il quale non viene contrastato efficacemente dagli emiliani. Un successo rovinato dai colpi ricevuti da Polo e Pastore. Per il primo un taglio sotto il mento – conseguenza di una gomitata –, suturato con tre punti e una prognosi di sette giorni. Il secondo incassa un pugno all'occhio sinistro, con il sopracciglio ben sistemato. Da valutare i tempi esatti per il pieno recupero. In entrambi i casi il colpevole è Xella. Gli allievi archiviano la pratica Vicenza con facilità. 20-3 il finale contro un Caoduro presentatosi con cinque elementi e tutti «piccoli».

Milano 8
Edera 8

(1-2, 3-2, 2-2, 2-2)

MILANO: L. Bombelli, Partessana, Celia, Zurleni, Conforto, A. Bombelli 2, Bertame 1, Ardizzone, Concorregi 4, Arcodiri, Scollo, Zoni, De Molli 1.
EDERA: Gerbino, Ciaccia, De Marco 3, Irredento 2, Giacomini, Schorn, Lepore, Amasoli, Pino, Del Gaudio 2, Zanon 1, Stoppa, Valeri.
ARBITRO: Rovida.

L'Edera Samer Shipping manca l'appuntamento con la vittoria a Milano contro il Cus. L'8-8 fotografa bene un match combattuto. Gli ospiti tengono in mano la situazione all'inizio e toccano un vantaggio pari a 2-4, mancano il +3 e Franco Pino reclama un rigore. Replica dei lombardi, che mettono il naso avanti per 5-4 approfittando di un calo di concentrazione avversario. Triestini in risalita fino al 6-7, ma i padroni di casa non mollano e ritentano il sorpasso: l'8-7 non basta e i rossoneri impattano. A quindici secondi dalla fine, Milano spreca una buona opportunità, mentre, sull'altro versante, è Zanon a sfiorare il colpo grosso a 3" dalla sirena. Al tirar delle somme, la zona attuata dall'Edera funziona nel reparto arretrato, ma non riesce a dare il la alle ripartenze. Buona la performance del centro-boa De Marco. Gli allievi, privi del portiere Maiuri, vengono sconfitti dal Plebiscito per 3-17. I veneti sono più organizzati, fanno pressing e sono superiori tecnicamente. I giuliani, che presentano alcuni '87, sono poco determinati. Una sconfitta e una vittoria nel giro di due ore per gli esordienti. Il capolista Padova 2001, più prestante, la spunta per 8-6, mentre il Leno, che è pi «mingherlino», cede per 4-11. Entrambe le avversarie si presentano con elementi già utilizzati nel campionato ragazzi.

Altri risultati: Mantova-Busto 9-11; Torino-Bentegodi 10-10; Osio-Padova 2001 12-7. Classifica: Busto 16; President e Bentegodi 13; Triestina 12; Osio 10; Milano 7; Edera 6; Torino 5; Padova 1; Mantova 0.

SERIE D

Cus Ts 10
Gorizia 3

(3-2, 2-0, 2-1, 3-0)

CUS TS: Retti, Zanot 1, Trento 2, Malagnino, Scapini, Aguglia, Samani, Pellaschiar 1, Giberna 1, Ritossa, Violante, Mirabile 2, Cernecca 3. All. Bergamasco.
GORIZIA: Roset, Sussi, Zalateu 1, Portelli 1, Bresigar, Cantarutti, De Lorenzi 1, Tomsic, Marconato, Nastasi. All. Bortoli.
ARBITRO: Ingannamorte di Trieste.

Il Cus Trieste non fa vedere un gioco-champagne, ma vince contro Gorizia. D'altro canto gli universitari si trovano di fronte un team giovane che, dopo un tempo e mezzo, fa fatica sul piano del nuoto. I cussini chiudono con efficacia, ma è impreciso nel finalizzare i contropiede. Sono diverse infatti le occasioni mancate: l'ingordigia andrà limitata nella prossima uscita interna (sabato alle 20.30) contro lo Sport Management Verona, diretta rivale per la promozione. Non è troppo soddisfatto l'allenatore Bergamasco: «Non ci siamo espressi bene».

Massimo Laudani

IPPICA

Due volte vittoriose le redini di Martellini, interprete di Ciprea e Binoche

RISULTATI

Premio Stelvio (metri 1660): 1) Ciprea Om (V. Martellini), 2) Cizia Cof, 3) Caruba d'Arno. 8 part. Tempo al km 1.20.1. Tot: 12,66; 2,79, 2,09 (31,00). Trio: 487,48 euro.
Premio Bormio (metri 1660): 1) Breilf (M. Belladonna), 2) Baticur, 3) Breeze Rob. 8 part. Tempo al km 1.19.2. Tot: 1,89; 1,29, 1,51, 1,48 (5,18). Trio: 36,14 euro.
Premio S. Caterina Valfurva (metri 1660): 1) Binoche Om (V. Martellini), 2) Buia, 3) Batosta Sib. 8 part. Tempo al km 1.18.7. Tot: 7,04; 2,64, 3,05, 2,44 (34,84). Trio: 281,83 euro.
Premio S. Gertrude (metri 1660): 1) Thrillre Nike (R. Vecchione), 2) Siddartha, 3) Zakete. 9 part. Tempo al km 1.17.1. Tot: 1, 37; 1,35, 2,76, 1,93 (11,33). Trio: 63,29 euro.
Premio Martello (metri 1660): 1) Ambarasi Rl (R. Vecchion), 2) Arzillo, 3) Zenda Cr. 8 part. Tempo al km 1.19.5. Tot: 2,45; 1,59, 1,97, 3,47 (8,45). Trio: 88,95.
Premio Peio Terme (metri 1660): 1) Andreina (N. Esposito), 2) Anversa Gianfi, 3) Zapata Trio. 7 part. Tempo al km 1.18.9. Tot: 6,18; 2,01, 2,27, 3,85 (30,24). Trio: 495,79 euro.

TRIESTE Matinée a Montebello con clima frizzante, mentre in pista non sono mancate le sorprese. La prima la occasionava la 3 anni Ciprea Om che con un secondo giro all'abbordaggio del battistrada Clay de Box mostrava qualità finora inespresse che le consentivano di ottenere la prima vittoria in carriera e il nuovo limite di 1.20.2. Dietro alla figlia di Armbro Goal, calato Clay de Box, sprintava Cizia Cof per imporsi a Caruba d'Arno per la piazza d'onore.

Da favorita non deludeva le attese Breilf che, dopo aver scavalcato al mezzo giro Baticur, si manteneva con facilità in vantaggio sin sul palo sempre seguita da Baticur che precedeva Breeze Rob, questa migliorata rispetto al debutto sulla pista. Fallosa in partenza la favorita Bum Bum Fortuna, via libera per una sgusciante Binoche Om, subito al comando e poi decisa a replicare a un prolungato attacco di Bisbina RL che spariva di scena alla distanza. Erano Batosta Sib e Buina a lanciarsi all'inseguimento della figlia di Indro Park, con Buia che in retta d'arrivo si produceva in un vistoso allungo controllato però da Binoche Om che in 1.18.7 si affermava consentendo a Villiam Martellini di raddoppiare dopo il primo piano con Ciprea Om.

Con Triller Nike, Vecchione rompeva la serie negativa, dominando da cima a fondo in sulky al figlio di Badiali che, con un esemplare 1.17.1, metteva in riga Siddartha, e una Zakete al largo dell'inizio alla fine. E per Vecchione il bis era questione di minuti. Con Ambarabai RL, la partenza risultava decisiva poiché, respinto nel lancio Arzillo, che gli si accodava, il figlio di Ata Star L poteva graduare al meglio lo sforzo, con Shift che si esauriva all'esterno.

Nel finale, Arzillo cercava la rivalsa, ma Ambarabai RL sfuggiva alla minaccia del cavallo di Destro, dietro al quale Zenda Cr, al rientro da ottobre, occupava un bel terzo posto.

Mario Germani

TRIS

Purosangue in pista dritta

MILANO Tris in pista dritta oggi a San Siro, con arrivo al traguardo dei 1400 metri. Alle prese un contingente di purosangue (venti) per una competizione apertissima. Pronostico fortemente in bilico, con una leggera preferenza per Guffanti.

Premio Ornella Prosperi, euro 22.000,00, metri 1400 in pista dritta.

1) Winning War (62 D. Vargiu); 2) Foresta Nera (61 1/2 S. Mulas); 3) Shy Dream (61 1/2 M. Planard); 4) President (60 C. Sturniolo); 5) El Rey del Mundo (59 1/2 M. Natali); 6) Valtusca (59 A. Parravani); 7) Shape Well (57 1/2 E. Botti); 8) Imco Rare (56 G. Sechi); 9) Guffanti (55 1/2 M. Tellini); 10) Saint Just (55 M. Latorre); 11) Villa Bricco (55 M. Monteriso); 12) Lucy Toto (52 1/2 G. Bietolini); 13) Van Horn (51 1/2 I. Rossi); 14) Cybernetics (51 M. Diaz); 15) Elsa De Giorgi (50 1/2 G. Forte); 16) Distintat (50 A. Marcialis); 17) Have A Memory (50 M. Colombi); 18) Madesimo (51 1/2 M. Esposito); 19) Rickys Bank (49 G. Cossu); 20) Sandy Ground (50 E. Tasende).

I nostri favoriti. Pronostico base: 9) Guffanti. 6) Valtusca. 7) Shape Well. Aggiunte sistemistiche: 3) Shy Dream. 1) Winning Dream. 12) Lucy Toto.

m.g.

La Disciplinare della Federciclismo rimanda a tempo da definirsi il giudizio e Marco parte col Giro d'Italia

Pantani-doping, sentenza rinviata

Sospesi per tre o sei mesi per uso di sostanze dopanti altri sette ciclisti

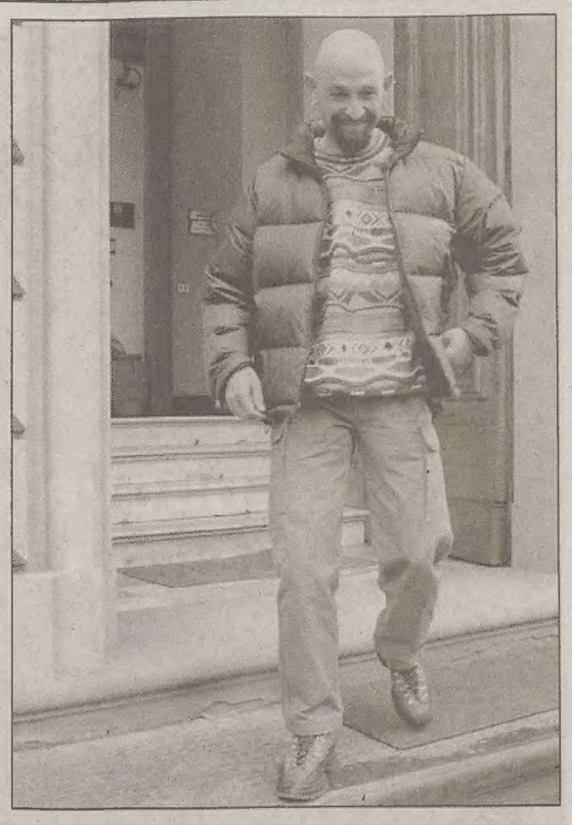
ROMA Slitta la decisione della Disciplinare della Federciclismo su Pantani, che a questo punto potrà regolarmente prendere il via al prossimo Giro d'Italia. L'organismo della giustizia sportiva non ha preso alcun provvedimento sulla richiesta di 4 anni di squalifica per doping avanzata dalla procura Coni e si è aggiornata a data da destinarsi, ma non prima di 15 giorni e dunque dopo la partenza del Giro 2002 prevista per sabato.

La decisione di non decidere lascia quanto meno perplessi. Sembra quasi che si voglia rendere lecito ciò che non dovrebbe esserlo. Oppure, che il nome di Marco Pantani faccia paura, che il Giro d'Italia sia a corto di personaggi e che lo scalatore serva agli organizzatori per attirare l'interesse della gente. Si può pensare tutto meno che si voglia estirpare il fenomeno del doping. Altrimenti non si mostrerebbe tanta cautela, forse paura. Però che Pantani interessi ancora così tanto sembra difficile crederlo: da un paio d'anni il ciclista non finisce una corsa e, quando la finisce, arriva con distacchi enormi dal vincitore. Tanto che gli organizzatori del Tour non lo vogliono.

La disciplinare, ascoltata la tesi difensiva di Pantani, ha ritenuto necessaria l'acquisizione di ulteriori elementi e ha così rinviato la sua decisione.

Nel giorno del verdetto su Pantani la disciplinare ha sospeso altri sette corridori per uso di insulina, ormone della crescita, Epo. Tutti o hanno confessato o è stata riscontrata l'intenzionalità dell'uso delle sostanze proibite.

I corridori sospesi. **Brignoli**: sospensione di 6 mesi a partire dalla data odierna e sanzione di 2000 franchi svizzeri; **Mondini**: sospensione di 6 mesi con la condizionale; **Simeoni**: conferma della sospensione per 3 mesi con la condizionale. Correre da subito; **Leoni**: sospensione di 6 mesi con la condizionale; **Siboni**: sospensione di 8 mesi a partire dall'1-7-2001 più sanzione di 2000 franchi svizzeri alla società; **Figueras**: sospensione di 6 mesi con la condizionale; **Elli**: sospensione di 6 mesi; **De Paoli**: sospensione di 6 mesi a partire dall'11-2-2001.



Marco Pantani può sorridere perché farà il Giro d'Italia.

Infortunato a un ginocchio che stenta a guarire in tempo per la corsa francese

Jan Ullrich rinuncia al Tour

BERLINO Jan Ullrich non parteciperà al Tour, il suo principale obiettivo della stagione. Il suo rappresentante Wolfgang Strohband ha spiegato che il capitano della Telekom, desideroso di conseguire il suo secondo successo nella corsa francese, ha esagerato con gli allenamenti invernali e il ginocchio destro gli ha dato dei fastidi.

Probabilmente tornerà alle gare con la Vuelta, in settembre.

«Non ha senso continuare a allenarmi più intensamente: il dolore non scompare», spiega il ventottenne corridore tedesco nel sito web della Telekom.

Il medico sociale Lothar Heinrich ha assicurato che è stato fatto di tutto per rimettere in sesto il ginocchio di Ullrich, ma il tempo che manca al via del Tour, il 6 luglio, non basta per una preparazione adeguata.

Ullrich vinse la Grande Boucle nel 1997 l'anno prima del trionfo di Marco Pantani, che salterà la corsa per il secondo anno consecutivo in quanto non invitato dagli organizzatori. E con lui tutta la Mercatone.

Ma Pantani, da diciotto mesi, non ottiene un risultato utile per essere preso in considerazioni. E dei problemi legati al doping ne parliamo a parte.

Jan Ullrich ha male al ginocchio e salterà il Tour.

Tornando a Jan Ullrich, c'è da dire che il tedesco anche questo inverno si è allenato poco, forse neglio che negli anni passati quando incrementava il suo peso corporeo con abbondanti pranzi, bevute con amici e una totale pigrizia.

Poi doveva smaltire dieci chili in un paio di mesi ma entrava in forma appena qualche giorno prima del Tour. In Francia, il tedesco si è poi trovato difronte Armstrong che non gli concedeva molto più di nulla.

E gli sponsor della Telekom hanno cominciato a mettere il tedcsco sotto pressione.Il troppo lavoro, e la desuetudine alla fatica, ha rovinato il ginocchio di Ullrich che adesso annuncia il suo forfait.

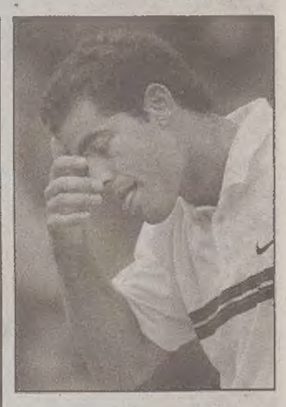
Tornerà con la Vuelta di Spagna, corsa senz'altro meno impegnativa e più vicina all'appuntamento con l'autunno delle due ruote e le corse iridate. Mal che vada su strada, il rosso Ullrich se la sfanghera nell'inseguimento dove eccelle.

Magari anche nella cronometro individuale. Ma senza faticare troppo. E' un campione, non un fuoriclasse da fare epoca.

TENNIS

Clamorosi risultati nella prima giornata del Master Series iniziati ieri nella capitale

Sampras battuto come un pivello, passa Gaudenzi



Pete Sampras

ROMA Clamorosi risultati al Master Series di tennis in corso di svolgimento a Roma: il fuoriclasse americano Pete Sampras è stato eliminato infatti nel primo turno dallo spagnolo Felix Mantilla che si è imposto con il punteggio di 6/4, 6/7 (3/7), 6/3. Grande impresa anche per Andrea Gaudenzi che è riuscito a mettere sotto lo svizzero Roger Federer, numero cinque al mondo.

Questi i risultati della seconda giornata del Masters Series di Roma.

Singolare maschile (primo turno): Juan Carlos Ferrero (Spa/n.3) b. Rainer Schuettler (Ger) 6-2 4-3 rit.; Yevgeny Kafelnikov (Rus/n.4) b. Franco Squillari (Arg) 6-2 2-0 rit.; Albert Montanes (Spa) b. Galo Blanco (Spa) 6-2 6-4; Arnaud Clement (Fra) b. Thomas Johansson (Sve/n.8) 6-4 6-4; Juan Ignacio Chela (Arg) b. Nicolay Davidenko (Rus) 6-1 2-6 6-1; Felix Mantilla (Spa) b. Pete Sampras (Usa/n.12) 6-4 6-7 (3/7) 6-3; Fernando Gonzalez (Cil) b. Tim Henman (Gbr/n.5) 3-6 7-6 (7/5); 6-0 Thomas Enqvist (Sve) b. Magnus Norman (Sve) 2-6 1-2 rit.; Augustin Calleri (Arg) b. Stefan Koubek (Aut) 6-2 7-6 (7/4); James Blake (Usa) b. Younes El-Ayanoui (Mar) 4-6 6-0 6-3; Andrea Gaudenzi (Ita) b. Roger Federer (Svi/n.11) 6-4 6-4; Tommy Haas (Ger/n.7) b. Max Mirnyi (Bie) 6-2 6-2; Wayne Ferreira (Saf) b. Gaston Gaudio (Arg) 6-3 6-3; Andrei Pavel (Rom) b. Fabrice Santoro (Fra) 6-1 7-6 (7/4).

A Berlino frattanto Silvia Farina si è aggiudicata il passaggio al secondo turno degli Open di tennis di Berlino battendo la slovena Katarina Srebotnik per 3-6, 6-4, 6-4.

Si è saputo infine che Goran Ivanisevic non sarà in grado di difendere il titolo al torneo di Wimbledon che si disputerà a giugno, perchè ha deciso di sottoporsi a un intervento chirurgico per uno strappo alla spalla sinistra. Lo ha detto il suo agente. Il campione in carica del torneo si opererà la settimana prossima a Heidelberg, in Germania.

SCI&VELA

La combinata «mare-monti» arriva alla seconda fase

TRIESTE Si sta rapidamente avvicinando la data di sabato 25 maggio 2002, in cui si disputerà la regata velica valida come seconda prova della 7.a edizione della combinata Scivela. Anche per quest'edizione, la Società triestina Sport del mare, in collaborazione con lo Sci-club Inter S. Sabba, si è prodigata per ben preparare la parte sciistica della manifestazione in Val Zoldana, svoltasi a dicembre 2001, ottenendo sia una soddisfacente partecipazione di atleti sia un caloroso sostegno di parenti, amici e simpatizzanti, tanto da esaurire i posti letto di sei alberghi. Sono ora in corso i preparativi per la parte velica, che quest'anno, vedrà la partenza dalla Sacchetta, di fronte al bacino S. Giusto, su un percorso a triangolo di 12 miglia, nel golfo di Trieste. Oltre a tutte le imbarcazioni impegnate nella «combinata», sono ammesse anche tutte le imbarcazione a vela in regola con le norme di navigazione, in quanto saranno premiati, con classifiche separate, sia i combinatisti sia i partecipanti alla sola regata velica. Le premiazioni saranno effettuate la sera del 25 maggio 2002, a partire dalle ore 20 nel Palacongressi in Stazione marittima, durante un buffet all'uopo organizzato.

A maggiore comodità delle imbarcazioni partecipanti ormeggiate fuori zona, la Società triestina Sport del mare, in collaborazione con la marina S. Giusto, farà mettere a disposizione gratuitamente degli ormeggi, dal 24 al 26 maggio. Le iscrizioni si possono effettuare presso la segreteria della Società nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 20 e partire dal 8/5, al molo Fratelli Bandiera 17/A, sono predisposte anche le preiscrizioni a mezzo Internet, che si devono comunque perfezionare presso la sede Stsm, sul sito www.stsm.it.

CALCIO DILETTANTI

Una previsione di Di Mauro a fine estate è stata confermata dall'andamento del torneo che ha portato il Vesna in Eccellenza

La Promozione ha parlato triestino sia in testa che in coda

Per il salto di categoria il verdetto tocca a due quadrangolari come appendice del campionato

TOP 11

I migliori dell'annata

Tanto San Luigi e San Sergio

1. FABRO	(Vesna)
2. DEBOSICHI	(S. Sergio)
3. SCHER	(S. Luigi)
4. ZOLIA	(S. Luigi)
5. STEFANI	(S. Luigi)
6. LAFATA	(S. Luigi)
7. DE PANGHER	(Vesna)
8. MAREGA	(Ponziana)
9. DI DONATO	(S. Sergio)
10. GIRALDI	(S. Giovanni)
11. FANTINA	(Ponziana)
Allenatore	CALÒ (S. Luigi)

TRIESTE L'ultima Top 11 della stagione tende a riassumere in maniera indicativa valori e protagonisti nei vari campionati. Sulla panchina, al di là di un Micussi vincitore, trova posto Ruggero Calò per la miracolosa stagione fatta in Eccellenza, con una squadra dotata di buona difesa ma senza troppi riferimenti offensivi. L'intero blocco sanluigino pervade la Top 11, con Scher, Zolia, Stefani e Lafata, ma senza dimenticare jolly come Poccecco.

In porta, la Top 11 della stagione si avvale di Fabro (Vesna) con un numero 12 che proponiamo in Daris (Muggia). Il San Sergio ha deu senatori di eccezione come De Bosichi e Di Donato ma nel listone della formazione ideale vanno ricordati anche Bussani e Monte. In attacco c'è una vasta scelta. Partiamo con De Pangher, Marega e Giraldi che sostengono anche Fantina, ma il campionato ha parlato anche di Nasser, Zugna, Di Benedetto, Marchesan, Sau.

fr. car.

TRIESTE «Questo campionato parlerà triestino sia in vetta sia in coda» - diceva in tempi non sospetti Michele Di Mauro, sperando in parte di sbagliarsi almeno per il verdetto del suo Zarja-Gaja. Pronostico rispettato, nel bene e nel male: lotta per il primato tra Vesna e San Sergio, con la promozione in Eccellenza della compagine di Santa Croce, e retrocessione per Costalunga e ZarjaGaja assieme all'Aquileia.

Paradossalmente la classifica marcatori è stata vinta dal retrocesso Marco Padoan che, proprio nell'ultima giornata, ha scavalcato Elvio Di Donato (San Sergio), ma le sue 18 reti non sono servite a salvare la formazione che aveva raggiunto in novembre. Un coinvolgimento a pieno titolo di Trieste che prosegue anche nella lotta play-off, grazie alla qualificazione nell'ordine di San Sergio, Ronchi, Ponziana e Cividalese; con i ducali pronti a strappare l'ultima piazza disponibile al San Giovanni. Una qualificazione sofferta, guadagnata per un solo punto dai friulani nelle ultime battute di domenica contro un indomito Aquileia che, a causa di un possibile pasticcio nelle sostituzioni da parte del Futura, ha giocato alla morte contro la Cividalese nella speranza di salvarsi presentando un ricorso. Tutto inutile dopo la sconfitta, che ha così vanificato anche i tre punti dei rossoneri contro un Vesna appagato.

Gli ultimi verdetti della stagione salteranno fuori dai due quadrangolari: Sarone, Cividalese, Ponziana e Pro Fagagna; San Sergio, Gonars, Porcia e Ronchi.

Marcatori: 18 gol Padoan (3 rigori ZarjaGaja); 17 gol Di Donato (San Sergio); 14 gol Zugna (2 Muggia); 13 gol Nasser (San Giovanni), Sotgia (Isonzo), Fantina (1 Ponziana); 12 gol Bisan (1 Pro Cervignano); 11 gol Gerin (Futura); 10 gol Cristin (Futura), Perosa (7 Ronchi), Marchesan (2 Vesna).

Pietro Comelli

PLAY-OFF

Lupetti e veltri ci sperano

TRIESTE L'avventura continua per altre tre domeniche in casa di San Sergio e Ponziana. Partite che valgono una stagione intera, la conquista della promozione attraverso i play-off. Lupetti e veltri si preparano però con motivazioni diverse alla coda del campionato: voglia di salire in Eccellenza per il San Sergio, già scottato dagli spareggi lo scorso anno, mentre per il Ponziana i play-off rappresentano un traguardo. «L'obiettivo è stato raggiunto, poiché volevamo arrivare tra le prime cinque, adesso metteremo in tavola le nostre carte ma senza drammi», il commento del presidente biancoceleste, Davanzo, mentre al San Sergio la tensione è ben diversa.

Il lupetto Mauro Tognon.

Da qualche tempo l'allenatore Lotti ha deciso di operare alcuni richiami di preparazione al gruppo per arrivare agli ultimi impegni nella migliore forma fisica. Gli errori del passato, quando si puntò tutto sul primo posto (soffiato dalla Pro Romans), non sono stati ripetuti nonostante la capolista Vesna perdesse qualche colpo. La rosa è al completo, salvo la squalifica di Lo Vullo (2 giornate), unica incognita l'assetto difensivo: partito per impegni di lavoro Borstner, al fianco di Bensi dovrebbe sistemarsi Godas. Assente da molto l'esterno Braida, per problemi personali, dopo sei mesi di pubalgia l'attaccante Longo è tornato a pieno servizio. Un reparto offensivo di fuoco, con Di Donato e Mervich, chiamato a una maggiore freddezza sotto porta.

Troppe le occasioni mancate durante la stagione da una squadra costruita per vincere, ma condizionata dalle periodiche assenze per infortuni e qualche cartellino di troppo. Prima il forfait di Longo, tamponato all'inizio dal giovane Stefanini (uscito di scena per alcuni problemi fisici e una panchina di troppo) e poi dal ritorno di Mervich (non sbloccatosi ancora del tutto), subito dopo le assenze in difesa e soprattutto quelle sulle fasce. La scelta di inserire i giovani della juniores, che si sono allenati con la prima squadra adoperando lo stesso modulo, non sempre ha dato buoni frutti. L'Eccellenza dipenderà molto dalla verve sulla trequarti dell'esperto Bussani e dalla condizione di Monte.

In casa del Ponziana, ai suoi primi play-off arrivati dopo una stagione tormentata, le uniche defezioni riguarderanno gli infortunati Ludovini e Ravalico. Avvicendato a metà stagione l'allenatore Corona, optando per la scelta interna Bernabei, il gruppo ha sempre alternato buone partite a vistosi cali di tensione. Il cammino nei play-off dipenderà non solo dalle invenzioni dell'attaccante Fantina e le discese sulla fascia di Sorini, ma dalla tenuta di un centrocampo spesso poco propenso a coprire.

Importante la scelta dell' under da mandare obbligatoriamente in campo.

pi. co.

RETROCESSIONE

Due società da rifondare

TRIESTE Radicare la realtà calcistica puntando sui paesi di riferimento (Basovizza e Padriciano), sistemare una gravosa situazione economica attaccandosi all'unica entrata certa: la sagra estiva. Sono le priorità rispettivamente di Zarja-Gaja e Costalunga, retrocesse in Prima categoria, pronte a ripartire ma con profondi cambiamenti. Dall' Altipiano è ormai data per sicura la partenza dell'allenatore Palcini e il ds Di Mauro, per un organigramma che il presidente Paolo Gregoric inizierà a disegnare la prossima settimana. Due retrocessioni di fila sono difficili da digerire, ma la strada da percorrere è già stata indicata: lanciare i giocatori locali (12 su 20 nella rosa di quest'anno), senza spendere soldi che poi non ci sono.

Il deluso Renato Palcini.

Lo ZarjaGaja ha pagato a caro prezzo la promozione e immediata retrocessione dall'Eccellenza, sul piano economico e dell'entusiasmo, chiudendo di fatto un ciclo. Dall'odierno patron del Vesna, Valentino Cossutta, erano arrivate delle promesse di aiuto e la presenza di Gregoric, braccio destro all'epoca del progetto Trieste calcio, era più che un indizio. L'imprenditore ha preferito Santa Croce, la conseguente retrocessione ha portato al dimezzamento del budget stanziato dagli sponsor e si è voluto ricominciare, smantellando un pò troppo il gruppo.

«Abbiamo pagato l'assenza di un uomo d'ordine a centrocampo - spiega il presidente - che pure era stato individuato all'inizio stagione (un veterano del campionato sloveno, rimasto a giocare oltre confine, ndr). Ora continueremo a puntare sui ragazzi nostrani».

Dall'identità dello Zarja-Gaja, che non naviga nell' oro, ai problemi economici di un Costalunga handicappato soprattutto dalla mancanza di un campo a undici. Finita l'era Tesovic, allenatore pronto a mantenere unita la squadra nelle difficoltà, il gruppo si è sfaldato e i volenterosi Gnezda e Guercio hanno dovuto fare tutto da capo e allestire in fretta una rosa per affrontare il campionato. Dopo la rottura con il tecnico Verbich, che ha portato ad allontanarsi dalla società anche il vicepresidente Lapaine, il Costalunga è stato affidato a Pongracic.

La pacatezza a scapito della focosità di Verbich (spesso squalificato), ma i risultati non sono arrivati e più di qualche giocatore ha riconsegnato la borsa. Retrocessione inevitabile, molto probabilmente già messa in preventivo, anche se i gialloneri hanno onorato ogni partita.

Agganciandosi al torneo giovanile Rudez, che inaugura la tradizionale sagra in via Costalunga, la società cerca di ripartire proprio dall'unica fonte di guadagno. Urge però pianificare anche altri tipi di programmi, non si vive di sole luganighe.

p.c.

Subito i play-off per il salto di categoria

TRIESTE Nessuna settimana di riposo per le squadre impegnate nei play-off dei dilettanti regionali, come invece avviene nei campionati professionistici della serie C. La formula voluta dalla Figc manderà in campo già questa domenica le squadre qualificate.

Queste le partite in programma, con inizio alle 16.30, nella prima giornata dei due quadrangolari della Promozione: Cividalese-Sarone e Pro Fagagna-Ponziana (1.o); Gonars-San Sergio e Ronchi-Porcia (2.o).

In Prima categoria sono tre i raggruppamenti, con le seguenti partite iniziali: Codroipo-Maniago e Vermegliano-Tarcentina (1.o); Trivignano-Ancona e Bannia-Torviscosa (2.o); Juventina-Mariano e Lumignacco-Varmo (3.o).

Scendendo in Seconda categoria i gironi diventano quattro, che vedranno domenica le seguenti sfide: Torreanese-Sesto Bagnarola e Moraro-Risanese (1.o); Pravisdomini-Cassacco e Pieris-Mladost (2.o); Fogliano-Buttrio e Nimis-Prata (3.o); LavarianMortean-Chiarbola e Liventina-Buiese (4.o).

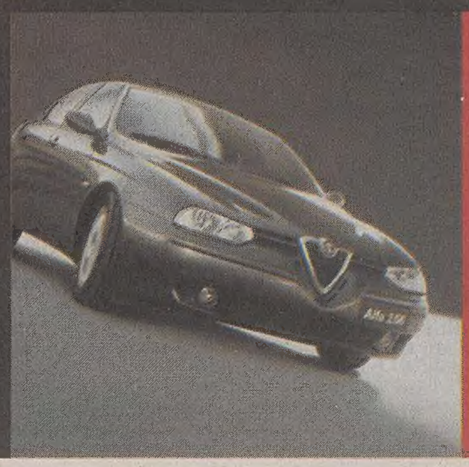
La Figc ha inoltre modificato due quadrangolari relativi ai play-off di Terza categoria, dopo il ricorso avanzato da alcune società in merito alla graduatoria finale della prima fase: Tilaventina, Chiavris, Begliano e Libero Atletico Rizzi (1.o); Ontagnanese, Aquila, Talmassons e Isonzo Turriaco (5.o).

Ricordiamo che, se dalla serie D non retrocederà alcuna formazione del Friuli Venezia Giulia, i play-off garantiranno 2 passaggi dalla Promozione all'Eccellenza, 4 promozioni per la Prima, 6 per la Seconda e 7 per la Terza categoria.

Lubrificazione specializzata SELENIA

www.buy@alfaromeo.com

Nuovo JTS.
La nuova era dei motori Alfa Romeo a benzina è cominciata.

Nuovo motore benzina a iniezione diretta 2.0 JTS
(Jet Thrust Stoichiometric): più potenza, meno consumi.
165 CV. 220 Km/h. Da 0 a 100 in 8,2 sec.

Nuova Alfa 156 2.0 JTS. Venite a provarla dai Concessionari Alfa Romeo.